

DECRETO N. 56/2025



TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA

***PROPOSTA TABELLARE
Triennio 2026/2029***

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

La **circolare** dedica ai contenuti e alla predisposizione del D.O.G. i seguenti articoli:

- l'**art. 5**, secondo il quale *“1. La proposta tabellare si compone del documento organizzativo generale (Dog) e del progetto tabellare, da predisporre secondo i modelli standard di cui all’articolo 267. 2. La proposta tabellare è predisposta con riferimento alla pianta organica complessiva dell’ufficio, comprensiva dei posti vacanti”*;
- l'**art. 6** che contiene: la nozione del D.O.G. (comma 1); la specificazione che esso va predisposto partendo dalla analisi dello stato dei servizi, dei carichi di lavoro, dei flussi e delle pendenze (comma 2); l’impegno alla realizzazione degli obiettivi in esso indicati (comma 3);
- l'**art. 7** che, al comma 1, riepiloga il contenuto del D.O.G. e, al comma 2, stabilisce che *“2. Il Dog è elaborato dai dirigenti degli uffici giudicanti, sentiti il dirigente dell’ufficio requirente corrispondente e il presidente del consiglio dell’ordine degli avvocati.”*;
- gli **artt. 8 e 9** che riguardano, rispettivamente, i programmi di gestione e i tirocini.
- l'**art. 267** che, al comma 1, prevede: *“1. Il documento organizzativo generale (Dog) va elaborato secondo il modello standard previsto dal sistema informatico Csmapp e strutturato in diverse sezioni”* e al comma 3 *“3. Nella compilazione dei predetti modelli vanno seguite le indicazioni procedurali che si allegano alla presente circolare, costituendone parte integrante.”*.

Dunque, preso atto delle norme consiliari per la redazione del progetto tabellare anni 2026/2029, per la redazione della D.O.G e per la stesura della parte tabellare, questa Presidenza si è avvalsa del **modello standard** del D.O.G. come previsto nell’applicativo Csmapp, strutturato secondo un format informatico i cui campi sono stati compilati attenendosi alle indicazioni fornite.

Obiettivo: A

Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella precedente tabella (relativa al quadriennio 2020/2023)

Interlocazioni preliminari con il dirigente dell'ufficio requirente corrispondente e con il presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati (art. 7, comma 2).

Preliminarmente, viene dato atto che si è proceduto, secondo la tempistica di cui alla circolare C.S.M. n. P 13383/2024 e succ. mod., alle interlocazioni preliminari con:

1. i Presidenti di sezione in data 8.10.2024;
2. il Presidente del C.O.A. in data 22.10.2024
3. il Procuratore della Repubblica in data 28.10.2024.

Si è proceduto, inoltre, a convocare la riunione plenaria con tutti i magistrati dell'ufficio in data 15.10.2024 nell'ambito della quale il presidente del tribunale, oltre a partecipare i presenti l'andamento dei vari settori, ha anticipato che, dall'esperienza maturata nel periodo di vigenza dell'attuale assetto tabellare, è emersa la necessità di una rivisitazione dell'organizzazione del settore civile prevedendo un diverso riparto delle materie all'interno di due sezioni in luogo delle attuali tre.

Infine, si è proceduto all'acquisizione in data 8.11.2024 di un'articolata relazione del Dirigente amministrativo in ordine allo stato dei servizi e dell'organico del personale amministrativo (vedi infra).

In particolare, si evidenzia che il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ha espresso, dopo aver esaminato tutti i dati statistici trasmessi preliminarmente, parere favorevole in ordine alla prospettata rimodulazione dell'assetto del settore civile attraverso la costituzione di due sezioni, al posto delle attuali tre, con un diverso riparto delle competenze. Gli avvocati sono stati, inoltre, informati delle criticità del settore civile, riconducibili essenzialmente alle scoperture nell'organico del personale di magistratura. Quanto al settore penale, è stato evidenziato che, nonostante le vacanze nell'organico, il tribunale ha garantito un considerevole livello di produttività. Il C.O.A., ancora, è stato informato della necessità d'introdurre un limite per valore in ordine alle cause da attribuire ai G.O.P. del settore civile.

All'esito della riunione tenutasi in data 28.10.2024 (all.5) tra il presidente f.f. del Tribunale di Torre Annunziata, dott. Francesco Abete, e il Procuratore della Repubblica di Torre Annunziata, dott. Nunzio Fragliasso, ai sensi dell'art. 15 della circolare del CSM del 26.6.2024 sulle tabelle degli uffici giudicanti e dell'art. 12 della circolare del CSM del 3.7.2024 sulla organizzazione degli uffici di Procura, si è convenuto quanto segue.

Continuità di trattazione del procedimento tra la fase delle indagini preliminari e le fasi successive processuali da parte dello stesso pubblico ministero nonché stabilità della designazione per le udienze.

La continuità della trattazione del procedimento sia nella fase delle indagini preliminari che nella fase del giudizio da parte dello stesso pubblico ministero, per i processi di particolare rilevanza, gravità e delicatezza, è assicurata dal Procuratore della Repubblica, il quale, con nota prot. n. 184.I/2022 datata 7.4.2022 (allegata in copia), ha riservato a sé stesso la designazione del pubblico ministero per i processi su indicati da trattare al dibattimento da parte del medesimo magistrato che ne ha curato la trattazione nella fase delle indagini preliminari.

Analogamente, con ordine di servizio prot. n. 333/2021 datato 3.6.2021 (allegato in copia), il Procuratore della Repubblica ha riservato a sé stesso o al Procuratore Aggiunto la designazione, per la trattazione dibattimentale dei processi di competenza del giudice monocratico, di regola trattati in udienza dai V.P.O., di particolare rilevanza, gravità e delicatezza, da parte dello stesso magistrato che ne ha curato la trattazione nella fase delle indagini preliminari.

La stabilità della designazione del pubblico ministero per le udienze è assicurata dal tendenziale abbinamento di ciascun pubblico ministero professionale al medesimo collegio del Tribunale e di ciascun VPO al medesimo giudice monocratico o giudice di Pace nella adozione dei turni di servizio dei magistrati del pubblico ministero da parte rispettivamente del Procuratore della Repubblica, per i magistrati professionali, e del Procuratore Aggiunto, per i magistrati onorari.

Partecipazione del pubblico ministero alle udienze civili.

Sono confermate le indicazioni formulate con la nota prot. n. 2427.U/2023 datata 24.10.2023 del Procuratore della Repubblica (allegata in copia) all'esito della riunione tra il Tribunale e la Procura della Repubblica di Torre Annunziata in data 19.10.2023 in materia di partecipazione del pubblico ministero ai procedimenti di volontaria giurisdizione per l'amministrazione di sostegno e ai procedimenti civili collegiali.

Tempestiva comunicazione delle informazioni rilevanti per il corretto esercizio delle funzioni civili e penali del pubblico ministero.

Sono confermate le indicazioni di cui al protocollo d'intesa per le comunicazioni e la trasmissione obbligatoria dei provvedimenti al giudice civile da parte del pubblico ministero ai sensi dell'art. 64-bis disp. att. c.p.p., di cui al protocollo prot. Trib n. 536/2024 e prot. Procura n. 67/2024 sottoscritto in data 19.2.2024 dalla dirigenza giudiziaria e amministrativa del Tribunale e della Procura (allegato in copia) avente scadenza in data 20.2.2025 e suscettibile di proroga tacita sino al 20.2.2026.

Rispetto dei criteri di priorità.

Sono confermati i processi aventi carattere di priorità di cui al protocollo prot. n. 392/2021 datato 17.2.2021 sottoscritto dal Presidente del Tribunale e al Procuratore della Repubblica (allegato in copia), con l'aggiunta dei seguenti procedimenti:

- procedimenti per reati relativi ai beni archeologici e culturali;

- procedimenti per i reati di violenza domestica (art. 362-*bis* c.p.p.);
- procedimenti per il reato di invasione di terreni ed edifici pubblici ancora in atto.

Sono confermate, altresì, le altre previsioni di cui al protocollo prot. n. 392/2021 datato 17.2.2021 per il rispetto dei criteri di priorità.

Analisi dello stato dei servizi e dell'andamento dei flussi (sopravvenienze, definizioni e pendenze), allegando le statistiche dell'ufficio (art. 6, comma 2).

In relazione all'andamento dei flussi (sopravvenienze, definizioni e pendenze), si allegano le statistiche dell'ufficio.

Si riportano prima i dati del settore civile ordinario, divisi per tabelle, ove sono presenti le macromaterie suddivise per anni (2020-2024).

Tali tabelle fotografano la situazione del settore "civile ordinario".

Si precisa, sin d'ora, che i dati qui versati sono stati estrapolati, sino al 30.09.2024, dal Dg-Stat e al 31.12.2024 dal pacchetto ispettori e dal SICID e si anticipa che si è registrato un netto calo delle iscrizioni civili, come di seguito si riporta nell'analisi di dettaglio. Si evidenzia, in ogni caso, che le iscrizioni civili presso gli uffici del giudice di pace del circondario superano per l'anno 2024 quelle del tribunale (gdp Torre Annunziata n. 6799; gdp Gragnano n. 2.988; gdp Sorrento n. 3.797).

In merito alle tabelle statistiche dell'ufficio afferenti al settore civile, per una prima panoramica di carattere generale, si allegano le medesime, suddivise per anni, dal 2020 al 2024, e per macro-materia, onde comprendere al meglio l'andamento dei flussi (sopravvenuti, definiti e pendenti finali). Successivamente, invece, si riporteranno gli stessi dati per singola macro-materia e si procederà allo sviluppo delle specifiche micro-materie ad essa appartenenti.

ANNO 2020			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Civile ordinario	4.357	3.384	11.471
Lavoro e previdenza	3.212	3.302	3.691
Procedimenti speciali sommari	2.480	2.371	1.060
Volontaria giurisdizione	1.230	1.098	755
Esecuzioni civili	1.421	4.103	7.580
Altre procedure	3.680	3.334	8.057
Procedure concorsuali	120	193	422

ANNO 2021			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Civile ordinario	4.522	4.737	11.270
Lavoro e previdenza	3.014	3.250	3.414
Procedimenti speciali sommari	2.659	3.018	709
Volontaria giurisdizione	1.563	1.545	813

Esecuzioni civili	5.153	7.805	10.757
Altre procedure	4.248	4.091	8.178
Procedure concorsuali	145	170	396

ANNO 2022			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Civile ordinario	4.200	5.005	10.447
Lavoro e previdenza	3.276	3.114	3.573
Procedimenti speciali sommari	2.718	2.738	684
Volontaria giurisdizione	1.630	1.691	687
Esecuzioni civili	4.605	9.129	6.450
Altre procedure	4.671	4.317	8.461
Procedure concorsuali	143	187	353

ANNO 2023			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Civile ordinario	3.908	5.110	9.262
Lavoro e previdenza	3.700	3.200	4.070
Procedimenti speciali sommari	2.280	2.342	624
Volontaria giurisdizione	1.160	1.267	604
Esecuzioni civili	4.901	7.195	4.249
Altre procedure	5.130	4.604	8.864
Procedure concorsuali	220	176	401

ANNO 2024			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Civile ordinario	1.913	4.608	8.344
Lavoro e previdenza	3.036	3.079	3.927
Procedimenti speciali sommari	1.236	2.528	539
Volontaria giurisdizione	1.877	1.601	837
Esecuzioni civili	5.503	6.984	4.505
Altre procedure	5.267	5.581	9.204
Procedure concorsuali	377	337	639

Con riferimento alle sopravvenienze, alle definizioni e alle pendenze, si allegano, come detto, le statistiche dell'ufficio.

Si riportano prima i dati del settore civile ordinario, divisi per tabelle, ove sono presenti le macromaterie suddivise per anni (2020-2024).

Tali tabelle fotografano la situazione del settore "civile ordinario".

Si precisa, sin d'ora, che i dati qui versati sono stati estrapolati, sino al 30.09.2024, dal Dg-Stat e al 31.12.2024 dal pacchetto ispettori e dal SICID.

ANNO 2020			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali

Civile ordinario	4.357	3.384	11.471
------------------	-------	-------	--------

ANNO 2021			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Civile ordinario	4.522	4.737	11.270

ANNO 2022			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Civile ordinario	4.200	5.005	10.447

ANNO 2023			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Civile ordinario	3.908	5.110	9.262

ANNO 2024			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Civile ordinario	1.913	4.608	8.344

Come si evince dai prospetti statistici che precedono, l'indice delle sopravvenienze, per il settore "civile ordinario" è in netta diminuzione a partire dal 2022 al 2024 (4.200-3.908-1.913). L'indice delle definizioni, invece, risulta in grande aumento sino al 2023. Le definizioni nel 2024, rispetto al 2023, sono calate proprio in proporzione rispetto alle sopravvenienze. In ultimo, relativamente alle pendenze finali, si può notare come queste ultime abbiano subito, dal 2020 al 2024, un forte calo, passando dalle 11.471 del 2020 alle 8.344 del 2024.

Per avere un quadro più approfondito delle singole materie del settore civile ordinario (I, II, III sezione civile), con relativo dettaglio e, dunque, i conseguenti indici di sopravvenienza, definizione e pendenza, si allegano i prospetti statistici come di seguito.

ANNO 2020			
Civile ordinario			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Responsabilità extracontrattuale	1.214	808	3.783
Separazione consensuale e divorzio congiunto	530	448	293
Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	470	417	1.045
Contratti e obbligazioni varie	820	641	2.373
Contratti bancari	134	77	527
Altri istituti e leggi speciali	593	532	1.455
Locazione e convalide di sfratto	176	120	455
Diritti reali - possesso - trascrizioni	162	116	733
Controversie di diritto amministrativo	80	67	205
Successioni	57	37	343
Contenzioso in materia fallimentare	40	70	114
Stato della persona e diritti della personalità	33	28	30
Famiglia	29	15	60
Diritto societario e persone giuridiche	11	3	33

Agraria	4	2	10
Cause in materia minorile	4	3	11
Diritto industriale	0	0	1
	4.357	3.384	11.471

ANNO 2021			
Civile ordinario			
Materia	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Responsabilità extracontrattuale	1.031	11.194	3.626
Separazione consensuale e divorzio congiunto	703	615	380
Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	535	536	1.054
Contratti e obbligazioni varie	770	948	2.200
Contratti bancari	173	134	564
Altri istituti e leggi speciali	579	643	1.378
Tribunale delle Imprese	1	1	0
Locazione e convalide di sfratto	209	148	515
Diritti reali - possesso - trascrizioni	213	217	731
Controversie di diritto amministrativo	111	87	228
Successioni	84	85	349
Contenzioso in materia fallimentare	38	47	104
Stato della persona e diritti della personalità	35	35	30
Protezione internazionale	0	1	0
Protezione internazionale - altri procedimenti	1	0	1
Famiglia	22	24	61
Società di persone	3	0	3
Diritto societario e persone giuridiche	2	5	29
Agraria	6	11	5
Cause in materia minorile	5	5	11
Diritto industriale	1	1	1
	4.522	4.737	11.270
ANNO 2022			
Civile ordinario			
Materia	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Responsabilità extracontrattuale	800	1.264	3.160
Separazione consensuale e divorzio congiunto	637	648	368
Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	443	578	920
Contratti e obbligazioni varie	698	958	1.937
Contratti bancari	145	156	556
Altri istituti e leggi speciali	813	677	1.514
Locazione e convalide di sfratto	193	202	502
Diritti reali - possesso - trascrizioni	214	231	709
Controversie di diritto amministrativo	95	98	221
Successioni	65	60	352
Contenzioso in materia fallimentare	23	51	75

Stato della persona e diritti della personalità	17	27	20
Protezione internazionale - altri procedimenti	0	1	0
Famiglia	30	32	59
Società di persone	8	3	9
Diritto societario e persone giuridiche	3	10	21
Agraria	7	4	8
Cause in materia minorile	9	5	15
Diritto industriale	0	0	1
	4.200	5.005	10.447

ANNO 2023			
Civile ordinario			
Materia	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Responsabilità extracontrattuale	654	1.298	2.527
Separazione consensuale e divorzio congiunto	425	549	240
Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	340	436	831
Contratti e obbligazioni varie	608	871	1.676
Contratti bancari	126	184	498
Altri istituti e leggi speciali	1.017	927	1.607
Locazione e convalide di sfratto	166	254	416
Diritti reali - possesso - trascrizioni	182	258	637
Controversie di diritto amministrativo	135	129	226
Successioni	73	78	344
Contenzioso in materia fallimentare	28	47	51
Procedure concorsuali - crisi d'impresa	1	0	1
Stato della persona e diritti della personalità	31	21	30
Protezione internazionale - altri procedimenti	1	0	1
Famiglia	104	32	132
Società di persone	2	2	9
Diritto societario e persone giuridiche	1	11	11
Agraria	8	6	9
Cause in materia minorile	6	7	15
Diritto industriale	0	0	1
	3.908	5.110	9.262

ANNO 2024			
Civile ordinario			
Materia	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti
Agraria	17	9	18
Altri istituti	387	887	1427
Cause in materia minorile	3	7	15
Contratti bancari	35	122	165
Contratti e obbligazioni varie	372	893	1818
Controversie di diritto amministrativo	91	115	264
Diritti reali - possesso - trascrizioni	89	229	577
Diritto industriale		1	1

Diritto societario	1	9	15
Crisi di impresa			2
Famiglia	333	740	1120
Fallimento e procedure concorsuali	14	43	27
Locazione	103	249	364
Persone giuridiche			1
Responsabilità extracontrattuale	425	1147	2216
Stato della persona	10	31	21
Successioni	33	126	293
	1.913	4.608	8.344

Si riportano ora i dati del settore lavoro e previdenza, divisi per tabelle, ove sono presenti le macromaterie suddivise per anni (2020-2024).

Tali tabelle fotografano la situazione, come detto, del settore “lavoro e previdenza”.

ANNO 2020			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Lavoro e previdenza	6.363	6.231	8.147

ANNO 2021			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Lavoro e previdenza	6.663	6.798	7.888

ANNO 2022			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Lavoro e previdenza	7.276	6.931	8.211

ANNO 2023			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Lavoro e previdenza	8.128	7.218	9.009

ANNO 2024			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Lavoro e previdenza	7.531	7.749	8.791

Come si può notare, gli indici del settore lavoro e previdenza sono molto fluttuanti, specie in relazione alle pendenze finali, ove si riscontra dapprima un aumento (2023) e poi una leggera diminuzione (2024). Va specificato, invece, che pure le definizioni dapprima hanno avuto un forte calo (2023) e poi un leggero aumento (2024). In merito alle sopravvenienze, infine, queste ultime hanno subito un incremento e/o un rispettivo decremento piuttosto fluttuanti.

Per una visione più dettagliata del fenomeno, si riportano le tabelle suddivise per singola micro-materia.

ANNO 2020			
Lavoro e previdenza			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Previdenza obbligatoria	757	1.055	1.190
Assistenza obbligatoria	584	633	796
Lavoro dipendete da privato	715	501	964
Lavoro parasubordinato	79	22	75
Licenziamento (ind/coll)	25	21	51
Procedimenti speciali/ingiunzioni	457	469	16
Procedimenti speciali/previdenza e assistenza	91	89	5
Opposizione ordinanza ingiunzione	78	150	118
Procedimenti cautelari	56	55	23
Procedimenti speciali - legge Fornero	48	35	51
Procedimenti speciali	14	14	28
Lavoro pubblico impiego	278	230	372
Licenziamento (ind/coll)	30	28	2
Procedimenti speciali - ATP	3.151	2.929	4.456
	6.363	6.231	8.147

ANNO 2021			
Lavoro e previdenza			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Previdenza obbligatoria	897	954	1.117
Assistenza obbligatoria	623	742	672
Lavoro dipendete da privato	668	655	968
Lavoro parasubordinato	18	60	33
Licenziamento (ind/coll)	37	41	45
Procedimenti speciali/ingiunzioni	342	311	44
Procedimenti speciali/previdenza e assistenza	51	53	3
Opposizione ordinanza ingiunzione	28	76	69
Procedimenti cautelari	36	48	11
Procedimenti speciali - legge Fornero	32	42	42
Procedimenti speciali	17	24	20
Lavoro pubblico impiego	264	243	388
Licenziamento (ind/coll)	1	1	2
Procedimenti speciali - ATP	3.649	3.548	4.474
	6.663	6.798	7.888

ANNO 2022			
Lavoro e previdenza			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Previdenza obbligatoria	853	820	1.153
Assistenza obbligatoria	586	619	639
Lavoro dipendete da privato	546	706	808
Lavoro parasubordinato	9	21	18

Licenziamento (ind/coll)	33	38	40
Procedimenti speciali/ingiunzioni	380	376	45
Procedimenti speciali/previdenza e assistenza	89	86	6
Opposizione ordinanza ingiunzione	190	67	190
Procedimenti cautelari	36	36	11
Procedimenti speciali - legge Fornero	36	42	36
Procedimenti speciali	44	30	37
Lavoro pubblico impiego	468	271	584
Licenziamento (ind/coll)	6	2	6
Procedimenti speciali - ATP	4.000	3.817	4.638
	7.276	6.931	8.211

ANNO 2023			
Lavoro e previdenza			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Previdenza obbligatoria	1.012	819	1.346
Assistenza obbligatoria	634	616	658
Lavoro dipendete da privato	402	563	647
Lavoro parasubordinato	11	10	19
Licenziamento (ind/coll)	54	50	44
Procedimenti speciali/ingiunzioni	360	386	20
Procedimenti speciali/previdenza e assistenza	145	146	6
Opposizione ordinanza ingiunzione	209	149	250
Procedimenti cautelari	40	43	8
Procedimenti speciali - legge Fornero	10	39	6
Procedimenti speciali	25	19	39
Altri istituti e leggi speciali	1	1	0
Lavoro pubblico impiego	790	354	1.019
Licenziamento (ind/coll)	7	5	8
Procedimenti speciali - ATP	4.428	4.018	4.939
	8.128	7.218	9.009

ANNO 2024			
Lavoro e previdenza			
Materia	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Altri istituti	1	0	1
Assistenza obbligatoria	553	565	636
Lavoro dipendente da privato	514	564	658
Opposizione ordinanza ingiunzione	122	177	195
Previdenza obbligatoria	1112	926	1516
Pubblico impiego	731	838	912
Lavoro parasubordinato	3	9	9
Procedimenti speciali - ATP	4.495	4.670	4.864
	7.531	7.749	8.791

Si passa ora al settore “procedimenti speciali”.

ANNO 2020			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Procedimenti speciali sommari	2.480	2.371	1.060

ANNO 2021			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Procedimenti speciali sommari	2.659	3.018	709

ANNO 2022			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Procedimenti speciali sommari	2.718	2.738	684

ANNO 2023			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Procedimenti speciali sommari	2.280	2.342	624

ANNO 2024			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Procedimenti speciali sommari	1.236	2.528	539

In riferimento alle tabelle statistiche sopra riportate, si può evincere come ci sia stato un calo molto evidente delle sopravvenienze nel settore “procedimenti speciali”, passando, infatti, da 2.280 del 2023 a 1.236 del 2024. Inoltre, si sottolinea come le definizioni, in tale settore, abbiano sempre avuto una maggiore risonanza, stante la natura dei procedimenti stessi. Tale rappresentazione, infatti, consente di porre l’attenzione sulle pendenze finali, le quali sono dal 2020 sempre in netta diminuzione.

Per un quadro generale circa i dati sopra riportati, si faccia riferimento alle tabelle che seguono.

ANNO 2020			
Procedimenti speciali sommari			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Procedimenti di ingiunzione	1.709	1.739	577
Procedimenti di convalida di sfratto	440	335	191
Procedimenti cautelari	278	250	214
Procedimenti possessori	53	47	77
Procedimenti speciali in materia di famiglia	0	0	1
	2.480	2.371	1.060

ANNO 2021			
Procedimenti speciali sommari			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali

Procedimenti di ingiunzione	1.797	2.167	206
Procedimenti di convalida di sfratto	425	438	181
Procedimenti cautelari	348	329	232
Procedimenti possessori	79	80	83
Tribunale delle imprese	10	4	6
Procedimenti speciali in materia di famiglia	0	0	1
	2.659	3.018	709

ANNO 2022			
Procedimenti speciali sommari			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Procedimenti di ingiunzione	1.915	1.810	309
Procedimenti di convalida di sfratto	446	528	100
Procedimenti cautelari	282	302	201
Procedimenti possessori	70	92	68
Tribunale delle imprese	5	6	5
Procedimenti speciali in materia di famiglia	0	0	1
	2.718	2.738	684

ANNO 2023			
Procedimenti speciali sommari			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Procedimenti di ingiunzione	1.457	1.531	240
Procedimenti di convalida di sfratto	448	476	67
Procedimenti cautelari	311	268	239
Procedimenti possessori	60	60	75
Tribunale delle imprese	4	7	2
Procedimenti speciali in materia di famiglia	0	0	1
	2.280	2.342	624

ANNO 2024			
Procedimenti speciali sommari			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Procedimenti di ingiunzione	733	1.530	145
Procedimenti di convalida di sfratto	293	529	83
Procedimenti cautelari	187	399	242
Procedimenti possessori	23	70	68
Tribunale delle imprese	0	0	1
Procedimenti speciali in materia di famiglia	0	0	0
	1.236	2.528	539

Si passa adesso al dato relativo al settore della Volontaria Giurisidizione.

ANNO 2020			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Volontaria giurisdizione	1.230	1.098	755

ANNO 2021			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Volontaria giurisdizione	1.563	1.545	813

ANNO 2022			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Volontaria giurisdizione	1.630	1.691	687

ANNO 2023			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Volontaria giurisdizione	1.160	1.267	604

ANNO 2024			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Volontaria giurisdizione	1.877	1.601	837

Come si può notare dai dati statistici appena rappresentati nei grafici, la situazione della Volontaria Giurisdizione è interessata da un aumento delle sopravvenienze (1.160 nel 2023; 1.877 nel 2024), seguito comunque da un indice di definizione al quanto proporzionato, il quale consente di portare le pendenze finali sempre in calo (almeno sino al 2023). Nel 2024, invece, a fronte di sopravvenienze più consistenti, le definizioni sono in calo, con un indice di pendenza finale più elevato rispetto all'anno precedente. Una rappresentazione più plastica di tale fenomeno è consentita mediante l'allegazione, di seguito, della situazione statistica per micro-materia del settore in esame.

ANNO 2020			
Volontaria Giurisdizione			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Autorizzazioni processuali	380	380	9
VG - altre materie	249	178	221
Fallimenti e procedure concorsuali	21	10	14
VG in materia di successioni	322	324	202
VG in materia di famiglia	241	195	285
VG in materia minorile	12	8	5
VG in materia di diritto societario	5	3	19
	1.230	1.098	755

ANNO 2021			
Volontaria Giurisdizione			

Dettaglio	Sopravenuti	Definiti	Pendenti finali
Autorizzazioni processuali	477	471	15
VG - altre materie	359	328	257
Fallimenti e procedure concorsuali	1	5	10
VG in materia di successioni	466	460	240
VG in materia di famiglia	260	275	273
VG in materia minorile	0	5	0
VG in materia di diritto societario	0	1	18
	1.563	1.545	813

ANNO 2022			
Volontaria Giurisdizione			
Dettaglio	Sopravenuti	Definiti	Pendenti finali
Autorizzazioni processuali	477	485	6
VG - altre materie	279	302	213
Fallimenti e procedure concorsuali	0	6	5
VG in materia di successioni	605	598	202
VG in materia di famiglia	267	297	245
VG in materia di diritto societario	0	1	16
Società di persone	1	1	0
Tribunale delle imprese	1	1	0
	1.630	1.691	687

ANNO 2023			
Volontaria Giurisdizione			
Dettaglio	Sopravenuti	Definiti	Pendenti finali
Separazione consensuale e divorzio congiunto	23	0	23
Autorizzazioni processuali	109	111	3
VG - altre materie	180	233	158
Fallimenti e procedure concorsuali	0	1	6
VG in materia di successioni	714	702	240
VG in materia di famiglia	128	218	153
VG in materia minorile	4	0	4
VG in materia di diritto societario	0	0	16
Tribunale delle imprese	1	1	0
Società di persone	1	1	1
	1.160	1.267	604

ANNO 2024			
Volontaria Giurisdizione			
Materia	Sopravenuti	Definiti	Pendenti finali
Altri istituti e leggi speciali	604	644	95
Altri procedimenti camerati	4	13	19
Autorizzazioni processuali	9	9	3
Famiglia	531	200	465
Diritto societario		2	1

Fallimento e procedure concorsuali			6
Sezioni specializzate imprese	3	2	
Successioni	726	731	248
	1.877	1.601	837

Ora si passa ad analizzare il dato relativo al settore delle “esecuzioni civili”.

ANNO 2020			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Esecuzioni civili	1.421	4.103	7.580

ANNO 2021			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Esecuzioni civili	5.153	7.805	10.757

ANNO 2022			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Esecuzioni civili	4.605	9.129	6.450

ANNO 2023			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Esecuzioni civili	4.901	7.195	4.249

ANNO 2024			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Esecuzioni civili	5.503	6.984	4.505

Si nota *ictu oculi* quanto, in questa materia, siano aumentate le sopravvenienze (dalle 1.421 del 2020 alle 5.503 del 2024), con un indice di definizione sempre alle stesse superiore. Si pensi soltanto al fatto che nel 2023, a fronte di 4.901 sopravvenienze, vi sia stata una definizione pari a 7.195. Tale dato, infatti, emerge anche dall’abbattimento delle pendenze che, dal 2022 al 2023, è in rapidissimo calo, per giungere ad un lieve aumento, a fronte delle tante sopravvenienze, nel 2024. Anche in tal caso, per meglio comprendere i dati sopra rappresentati, si allegano le tabelle per micro-materia.

ANNO 2020			
Esecuzioni civili			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Esecuzione mobiliare con vendita post legge 80	1.004	3.496	6.606
Esecuzionei mobiliari senza vendita	104	110	85
Esecuzioni mobiliari con vendita	0	0	6
Esecuzioni immobiliari post legge 80	310	486	783
Esecuzioni immobiliari	3	11	99
Esecuzioni esattoriale immobiliare	0	0	1
	1.421	4.103	7.580

ANNO 2021			
Esecuzioni civili			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Esecuzione mobiliare con vendita post legge 80	4.718	7.242	9.845
Esecuzioni mobiliari senza vendita	107	125	82
Esecuzioni mobiliari con vendita	0	0	6
Esecuzioni immobiliari post legge 80	326	428	737
Esecuzioni immobiliari	2	10	86
Esecuzioni esattoriale immobiliare	0	0	1
	5.153	7.805	10.757

ANNO 2022			
Esecuzioni civili			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Esecuzione mobiliare con vendita post legge 80	4.059	8.382	5.694
Esecuzioni mobiliari senza vendita	327	329	87
Esecuzioni mobiliari con vendita	0	21	6
Esecuzioni immobiliari post legge 80	217	392	582
Esecuzioni immobiliari	2	5	80
Esecuzioni esattoriale immobiliare	0	0	1
	4.605	9.129	6.450

ANNO 2023			
Esecuzioni civili			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Esecuzione mobiliare con vendita post legge 80	4.328	6.570	3.509
Esecuzioni mobiliari senza vendita	329	272	145
Esecuzioni mobiliari con vendita	0	0	6
Esecuzione mobiliare - Cartabia	3	1	2
Esecuzioni immobiliari post legge 80	97	309	405
Esecuzioni immobiliari - Cartabia	144	21	122
Esecuzioni esattoriale immobiliare	0	22	60
	4.901	7.195	4.249

ANNO 2024			
Esecuzioni civili			
Materia	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Altre ipotesi	209	182	272
Conversione del sequestro	4	4	7
Esecuzione art. 605	186	191	2
Esecuzione obblighi di fare	25	44	41
Espropriazione mobiliare presso il debitore	371	206	392
Espropriazione mobiliare presso terzi	4473	5984	2982
Espropriazione immobiliare	234	373	806
Rifissazione sfratto			1

Ricorso per misure di coercizione	1		1
Esecuzione esattoriale immobiliare			1
	5.503	6.984	4.505

Si ponga ora l'attenzione sui dati relativi al settore "altre procedure".

ANNO 2020			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Altre procedure	529	405	3.601

ANNO 2021			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Altre procedure	599	543	3.704

ANNO 2022			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Altre procedure	671	320	3.823

ANNO 2023			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Altre procedure	702	586	3.925

ANNO 2024			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Altre procedure	772	911	4.340

Si evince dai dati che le sopravvenienze, in tale settore, siano costantemente in aumento e ciò si riverbera sul dato delle pendenze finali che, in effetti, è in costante aumento anch'esso. Si passa, infatti, da 3.601 pendenti finali nel 2020 e si giunge a 4.340 pendenti finali nel 2024. Ciò, però, è dato dalla natura dei procedimenti (tutele, curatele e amministrazioni di sostegno), le quali, in via ontologica, restano sempre pendenti sino alla morte del beneficiario. In linea di massima, circa le definizioni, si può affermare che queste seguono, diversamente dalle pendenze, un *trend* in costante aumento. Si passa, infatti, dai 405 definiti del 2020 ai 911 del 2024.

Per un quadro più approfondito di quanto appena enunciato, si vedano i prospetti di seguito allegati.

ANNO 2020			
Altre procedure			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Giudice tutelare	357	313	355
Amministrazione di sostegno	143	63	1.023
Tutele	19	21	2.121
Curatele	0	0	40
Vigilanza sui minori	3	1	50
Dichiarazione giurata	7	7	12
	529	405	3.601

ANNO 2021			
Altre procedure			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Giudice tutelare	399	433	323
Amministrazione di sostegno	149	74	1.095
Tutele	27	27	2.169
Curatele	0	0	41
Vigilanza sui minori	16	1	65
Dichiarazione giurata	8	8	11
	599	543	3.704

ANNO 2022			
Altre procedure			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Giudice tutelare	395	373	290
Amministrazione di sostegno	182	77	1.197
Tutele	83	42	2.217
Curatele	0	0	40
Vigilanza sui minori	3	0	68
Dichiarazione giurata	8	8	11
	671	320	8.461

ANNO 2023			
Altre procedure			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Giudice tutelare	438	378	353
Amministrazione di sostegno	160	77	1.279
Tutele	92	120	2.174
Curatele	0	1	38
Vigilanza sui minori	4	2	70
Dichiarazione giurata	8	8	11
	702	586	3.925

ANNO 2024			
Altre procedure			
Materia	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Giudice tutelare	772	911	4.340
	772	911	4.340

Si arriva, dopo tali disamine dei dati, al settore relativo alle “procedure concorsuali”.

ANNO 2020			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Procedure concorsuali	120	193	422

ANNO 2021			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Procedure concorsuali	145	170	396

ANNO 2022			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Procedure concorsuali	143	187	353

ANNO 2023			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Procedure concorsuali	220	176	401

ANNO 2024			
Macromateria	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Procedure concorsuali	377	337	639

Anche per il settore relativo alle procedure concorsuali, così come già detto per il settore lavoro e previdenza, i dati emersi sono un po' fluttuanti. Basti pensare al dato relativo alle sopravvenienze, le quali sono in repentino aumento dal 2020 al 2024. Infatti, si è passati dalle appena 120 sopravvenienze del 2020 alle 377 del 2024, con un conseguente indice di pendenza finale più alto. Infatti, dai pendenti finali del 2020 (422) si è giunti ad una pendenza più alta nel 2024 (639). Tale dato è inevitabilmente connesso al calo dell'indice di definizione, il quale evidenzia che vi sia, almeno per gli ultimi due anni (2023-2024), più sopravvenienza e meno definizione. Il quadro prospettato risulta essere più agevole se si leggono i dati che seguono.

ANNO 2020			
Procedure concorsuali pre-riforma			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Istanze di fallimento	96	105	37
Fallimenti	18	83	370
Concordato preventivo	6	5	7
Liquidazione coatta amm.tiva	0	0	6
Amm. straordinaria	0	0	1
Accordi di ristrutturazione	0	0	1
	120	193	422

ANNO 2021			
Procedure concorsuali pre-riforma			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Istanze di fallimento	114	98	53
Fallimenti	25	65	328
Concordato preventivo	5	6	7
Liquidazione coatta amm.tiva	0	0	6
Amm. Straordinaria	0	0	1

Accordi di ristrutturazione	1	1	1
	145	170	396

ANNO 2022			
Procedure concorsuali			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Liquidazione giudiziale	15	1	14
Liquidazione coatta amm.tiva	2	0	2
Ristrutturazione debiti cons.	4	0	4
Liquidazione controllata	3	0	3
Istanze di fallimento	84	116	21
Fallimenti	28	62	297
Concordato preventivo	7	6	6
Liquidazione coatta amm.tiva	0	0	6
Amm. Straordinaria	0	1	0
Accordi di ristrutturazione	0	1	0
	143	187	353

ANNO 2023			
Procedure concorsuali			
Dettaglio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Liquidazione giudiziale	102	67	49
Liquidazione controllata	17	17	3
Concordato minore	3	2	1
Ristrutturazione debiti cons.	27	11	20
Concordato preventivo	1	1	0
Liquidazione coatta amm.tiva	0	2	0
Liquidazione giudiziale	27	0	27
Liquidazione controllata	20	0	20
Ristrutturazione debiti cons.	11	0	11
Concordato minore	2	0	2
Concordato preventivo	2	2	0
Istanze di fallimento	2	14	9
Fallimenti	3	54	246
Concordato preventivo	1	6	5
Liquidazione coatta amm.tiva	2	0	8
	220	176	401

ANNO 2024			
Procedure concorsuali			
Materia	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Concordato minore	1		3
Liquidazione giudiziale	35	4	65
Liquidazione controllata	10		31

Procedure concorsuali		87	271
Procedimento unitario	148	105	140
Ricorso concordato minore	4	1	4
Ricorso fissazione termine cp	4	2	1
Ricorso liquidazione controllata	13	10	6
Ricorso concordato preventivo	7	2	7
Ricorso liquidazione giudiziale	99	99	49
Ricorso ristrutturazione debiti consumatore	25	27	20
Ricorso per omologa accordo ristrutturazione	1		1
Ristrutturazione debiti CCI	30		41
	377	337	639

Il quadro del settore civile nel suo complesso può essere terminato mediante il prospetto relativo all'indice di variazione che, almeno sino al 30.09.2024, come da dati estratti dal Dg-Stat, risulta essere in aumento, sia per il contenzioso civile (SICID) che per il contenzioso fallimentare ed esecutivo (SIECIC).

Si veda, infatti, il prospetto relativo al contenzioso civile (SICID).

Pendenti al 31/12/2019	Pendenti al 31/12/2022	Variazione
15.793	15.391	-2,50%
Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 31/12/2023	Variazione
16.977	14.560	-14,20%
Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/06/2024	Variazione
16.206	13.964	-13,80%
Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 31/12/2024	Variazione
16.206	12.684	-21,74%

Dal quadro statistico delineato, si può notare come il tasso di variazione sui pendenti è risalito al -21,74% nel 2024, rispetto ad un minimo calo avutosi tra il 2023 e il 2024.

Si veda anche il prospetto afferente al contenzioso fallimentare ed esecutivo (SIECIC).

Pendenti al 31/12/2019	Pendenti al 31/12/2022	Variazione
3.665	6.780	85,00%
Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 31/12/2023	Variazione
8.002	4.650	-41,90%
Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/06/2024	Variazione
11.153	4.456	-60,00%

Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 31/12/2024	Variazione
11.153	5.144	-54,12%

Come si può notare, il settore di cui trattasi ha subito un'influenza del tutto positiva sul tasso di variazione dei pendenti, passando dal +85% del 2022 al -54,12% del 2024. Si nota, però, come la percentuale del 2024, rispetto al 2023, sia in netto calo a causa dell'aumento delle pendenze.

Si passi ora al settore penale, i cui prospetti statistici sono suddivisi per sezione Dibattimento e sezione GIP/GUP.

Si osservino i dati del Dibattimento, suddivisi per monocratico e collegiale e, conseguenzialmente, come dato aggregato, il totale di entrambi.

2024			
DIBATTIMENTO			
	MONOCRATICO	COLLEGIALE	TOTALE
SOPRAVVENUTI al 31/12/2020	2183	125	2308
SOPRAVVENUTI al 31/12/2021	1915	148	2063
SOPRAVVENUTI al 31/12/2022	1824	139	1963
SOPRAVVENUTI al 31/12/2023	1977	121	2098
SOPRAVVENUTI al 31/12/2024	2350	149	2499

	MONOCRATICO	COLLEGIALE	TOTALE
DEFINITI al 31/12/2020	1906	91	1997
DEFINITI al 31/12/2021	2577	112	2689
DEFINITI al 31/12/2022	2976	142	3118
DEFINITI al 31/12/2023	2809	144	2953
DEFINITI al 31/12/2024	2293	154	2447

	MONOCRATICO	COLLEGIALE	TOTALE
PENDENTI al 31/12/2020	5501	262	5763
PENDENTI al 31/12/2021	4839	298	5137
PENDENTI al 31/12/2022	3687	295	3982
PENDENTI al 31/12/2023	2855	272	3127
PENDENTI al 31/12/2024	2906	273	3179

Per quanto riguarda il settore penale – Ufficio dibattimento – l'anno 2024 si è chiuso con un Clearance rate prossimo al target richiesto: 0,98.

Nel dettaglio, il settore collegiale è riuscito a non accumulare pendenze, definendo un numero di procedimenti pari a quelli iscritti. Il settore monocratico, invece, di pochissimo non riesce a raggiungere il medesimo risultato assestandosi allo 0,98.

Andando a confrontare i dati, è evidente che il numero di procedimenti penali iscritti è superiore rispetto agli anni precedenti. Detta circostanza ha influito, dunque, negativamente sulla resa, sebbene la stessa sia prossima e vicina al dato richiesto.

Per il settore GIP, invece, si vedano i prospetti di seguito.

2024				
GIP/GUP	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI	Cr
2020	5024	5214	2316	1,04
2021	4678	4121	2873	0,88
2022	4718	6010	1581	1,27
2023	5282	4957	1906	0,94
2024	5820	4876	2799	0,84

Per quanto concerne il settore Gip, l'anno 2024 si chiude con un Clearance rate pari a 0,84. È evidente la tendenza negativa del dato a far data dall'anno 2023.

Per un quadro più dettagliato del settore GIP/GUP, si faccia riferimento alla tabella riepilogativa, comprensiva del tasso di variazione, che di seguito viene individuata.

Gip Gup	2020	2021	2022	2023	2024	Var % 2024vs 2023
Archiviazioni escluse le prescrizioni	2861	2126	3546	3009	3221	7%
Prescrizioni	388	225	308	363	70	-81%
Decreti Penali	1112	769	652	507	598	18%
Rinvii a giudizio	387	361	319	264	341	29%
Non doversi procedere escluse prescrizioni	84	103	140	51	104	104%
Altro	382	537	1045	763	542	-29%
totale	5214	4121	6010	4957	4876	-2%

Andando nello specifico ad analizzare le tipologie di definizione, è evidente una netta riduzione dei provvedimenti di prescrizione. Detta circostanza ha sicuramente influito negativamente sul dato finale. Merita attenzione anche il dato concernente il numero di decreti penali di condanna emessi. Difatti, sebbene quest'ultimo risulti in aumento rispetto all'anno 2023, il dato è comunque inferiore rispetto agli anni precedenti (2020,2021,2022) e pertanto impatta ugualmente sul dato in commento.

Per avere maggiore contezza circa il tasso di variazione delle pendenze del settore penale, si prenda spunto dalla tabella sotto indicata.

Pendenti al 31/12/2019	Pendenti al 31/12/2022	Variazione
8.708	6.198	-28,80%

Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 2023	Variazione
8.996	5.137	-42,90%

Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/06/2024	Variazione
9.024	5.694	-36,90%

Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 31/12/2024	Variazione

9.024	5.978	-33,7-%
-------	-------	---------

Da tale prospetto statistico, emerge, al 31.12.2024, un tasso di variazione sulle pendenze sempre positivo. Va evidenziato come, però, tale tasso, dal 2023 al 2024 sia calato vertiginosamente, passando dal -42,90% del 2023 al -33,7% al 31.12.2024.

Tutti i dati elencati, sia afferenti al settore civile che al settore penale, possono essere completati con il dato finale circa il DT (disposition time), che fa riferimento al numero di giorni entro cui viene definito un procedimento, il quale si riverbera sul tasso di variazione delle pendenze sopra delineato.

Per una fotografia di tali dati si veda la tabella riepilogativa di seguito.

Obiettivo	Baseline	Attuale	% variazione totale
DT civile	514	503	-2,10%
DT penale	381	295	-22,50%

REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI FISSATI NEL PRECEDENTE PROGETTO TABELLARE

Tenuto conto di quanto sintetizzato nell'analisi statistica, può affermarsi che gli obiettivi di riduzione delle pendenze civili e penali annunciati nel precedente progetto tabellare anni 2020/2023, sono stati raggiunti con le precisazioni di cui all'analisi di dettaglio dei dati statistici che precede.

Quanto agli obiettivi di natura organizzativa come indicati nel precedente progetto tabellare per il settore civile e per il settore penale, possono dirsi in parte realizzati.

Tenuto conto che detti obiettivi riguardavano principalmente l'informatizzazione dei servizi, si rimanda alla parte relativa allo stato di informatizzazione dell'Ufficio.

In particolare, premesso che il PCT è in uso da anni presso questo Tribunale, nel settore penale l'informatizzazione del processo è in fase avanzata ed in perfetta corrispondenza con le direttive ministeriali.

La non completa realizzazione degli obiettivi non prettamente giurisdizionali, che prevedevano la creazione *ex novo* di nuovi servizi per l'utenza o per gli avvocati, è da addebitare alla mancanza di risorse prevalentemente economiche e alla vetustà della struttura edilizia del Palazzo di Giustizia, sacrificato in spazi angusti ed inadeguati ad ospitare tutto il personale di magistratura ed amministrativo, compresi i funzionari UPP.

Obiettivo: B

L'individuazione degli obiettivi di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo quadriennio, con l'indicazione delle scelte organizzative volte a realizzarli

Per il quadriennio 2026/2029 si indicano i seguenti obiettivi per il miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria:

- 1) **riduzione delle pendenze civili e penali (collegiali) e tempi medi di definizione;**
- 2) **mantenimento indice di ricambio positivo;**
- 3) **eliminazione processi ultratriennali;**
- 4) **eliminazione arretrati in specifici settori e materie quali le liquidazioni (difensori, custodi, ausiliari);**
- 5) **protocollo di comunicazione ai magistrati delle sentenze di appello laddove modifichino il contenuto della decisione di primo grado.**

Si prevede la realizzazione di un protocollo, gestito da personale di cancelleria appositamente individuato, che consenta - al momento della ricezione di una sentenza della Corte d'Appello che abbia accolto l'impugnazione proposta da alcuna delle parti del giudizio - la trasmissione telematica del provvedimento al giudice (o al collegio) interessato, al fine di consentire di acquisire consapevolezza delle determinazioni del giudice d'appello.

Quale coordinatore dell'iniziativa viene individuata la dott.ssa S. Paladino, mag.rif per il settore penale.

- 6) **Formazione specifica della magistratura onoraria e dei funzionari UPP.**

Per la realizzazione degli obiettivi di cui all'elenco che precede, si intende attuare le seguenti scelte organizzative:

- **rimodulazione del numero delle sezioni civili da ridurre dalle attuali tre a due attraverso l'unione della 1° e della 2° sezione civile ai sensi dell'art. 135 della vigente circolare in materia di organizzazione degli uffici giudicanti.**

Premesso che allo stato sono assegnati al settore civile due presidenti di sezione, la costituzione di due sole sezioni civili, in luogo delle attuali tre, trae origine, alla luce del disposto dell'art. 49 comma 2, dall'esigenza di assicurare una più efficiente organizzazione e di promuovere l'affinamento delle competenze specialistiche per materie omogenee e predeterminate all'interno delle singole sezioni, atteso che la costituzione di sezioni specializzate rappresenta il modello organizzativo più adeguato a garantire professionalità maggiormente qualificate, tali da rendere più efficace e celere la risposta all'istanza di giurisdizione (art. 56), tanto anche in considerazione della ricaduta in termini di flussi delle recenti riforme legislative (riforma Cartabia in materia di famiglia).

Dunque, in conseguenza di tanto e tenuto conto degli esiti delle riunioni con i magistrati assegnati al settore, valutata l'opportunità di concentrare le materie omogenee ne è derivata la seguente previsione:

la I sezione civile sarà competente per le materie della famiglia, della volontaria giurisdizione e delle tutele/curatele da un lato, e dei contratti, obbligazioni e della responsabilità extracontrattuale dall'altro;

la II sezione civile tratterà le materie del fallimento, della liquidazione giudiziale, delle procedure concorsuali e da sovraindebitamento, della espropriazione forzata e in forma specifica, delle locazioni, delle successioni e donazioni e dei diritti reali.

In applicazione di quanto previsto dal citato art. 135, i magistrati saranno assegnati di diritto alla prima sezione derivante dalla fusione mantenendo tendenzialmente anche l'assegnazione al medesimo gruppo di materie, salvo l'espletamento dei concorsi interni da bandirsi in occasione dell'assegnazione di nuovi magistrati.

- **introduzione del limite di competenza per valore per le cause da attribuire ai g.o.p.;**
- **utilizzo dell'UPP per l'individuazione dei settori in cui si genera arretrato e conseguentemente utilizzo degli addetti nell'attività di ausilio per l'eliminazione dell'arretrato come individuato;**
- **digitalizzazione del processo penale;**
- **miglioramento delle condizioni di benessere organizzativo e riorganizzazione degli spazi in vista di un aumento delle udienze penali al fine di incrementare la produttività nel settore;**
- **informatizzazione di tutti i servizi civili, penali ed amministrativi;**
- **Previsione di incontri tematici dedicati alla magistratura onoraria ed ai funzionari UPP.**

La progressiva realizzazione degli obiettivi dovrà essere in ogni caso oggetto di aggiornamento continuo in considerazione delle scoperture in organico, che al momento del deposito della tabella sono pari 7 vacanze di giudice ordinario e 1 di giudice specializzato lavoro, nonché dell'effettiva copertura della pianta organica degli addetti all'ufficio del processo tenuto conto del crescente numero di dimissionari.

Obiettivo: C

La relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e sulla sua incidenza rispetto al raggiungimento degli obiettivi programmati

La relazione che segue è stata elaborata in sinergia con il dirigente amministrativo dott. Alessandro D'Elia.

Si riporta uno schema di sintesi delle unità di personale amministrativo a tempo indeterminato e tempo determinato assegnato a questo Ufficio giudiziario.

Dotazione organica al 31.12.2024 del personale amministrativo a tempo indeterminato.

La situazione è analiticamente indicata nella seguente tabella con indicazione della percentuale di scopertura attinente a ciascuna qualifica. QUALIFICA	IN PIANTA	IN SERVIZIO	POSTI VACANTI	SCOPERTURA
AREA III – F4-F5-F3 DIRETTORE	8	5	3	37%
AREA III –F1/F2/F3/F6 FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	33	44	+11	eccedenza
III AREA-F2/F3/F4 FUNZIONARIO CONTABILE	1	0	1	100%
AREA II –F3/ F4/F5 CANCELLIERE ESPERTO	35	20	15	43%
AREA II – F2/F3/F4 ASSISTENTE GIUDIZIARIO	40	33	7	17%
AREA II – F2/F3 OPERATORE GIUDIZIARIO	23	14	9	39%
AREA II-F2/F3 CONDUCENTE AUTOMEZZI	7	0	7	100%
AREA I-F2/F3 AUSILIARIO	9	1	8	89%
TOTALE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	156	117	39	25%

Dunque, al 31/12/2024 si riscontra una percentuale di scopertura del personale a tempo indeterminato pari al **25%**.

Comparto Ufficio del Processo- personale a tempo determinato.

FIGURA	QUALIFICA	RUOLO RIVESTITO	UNITÀ AL 31/12/2024
ADDETTI UPP	Funzionari Area III F1	staff di ausilio del Giudice per il miglioramento qualitativo e quantitativo della giustizia	72
TECNICI DI AMMINISTRAZIONE	Funzionari Area III F1	Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione	10
OPERATORI DATA ENTRY	Operatori A2 F1	Svolgimento di attività di stampo specialistico nella digitalizzazione	11

Persistono le difficoltà dell'Ufficio giudiziario dovute alla carenza di personale amministrativo, seppure ad oggi in misura meno impattante rispetto agli anni precedenti, come si evince dal prospetto di cui sopra.

Si evidenzia la perdurante mancanza del Funzionario Contabile e di conducenti di automezzi e la quasi totale assenza di Ausiliari.

Nonostante la riattivazione delle procedure di assunzione del personale- a tempo determinato- da parte del Ministero della Giustizia, non è stato possibile sopperire alla perdita di numerose unità di personale collocate a riposo o risultate vincitrici di altri concorsi presso amministrazioni che garantiscono la stabilità dell'impiego e migliori prospettive di carriera.

Del resto, a fronte della progressiva riduzione di organico cui si è assistito negli anni, con l'aumentare dei carichi di lavoro, dello stress e delle preoccupazioni per l'esposizione a forme di responsabilità, il personale comprensibilmente aspira a sedi dai ritmi di lavoro più tollerabili: circostanza che, fatalmente, comporta disfunzioni ancor più gravi.

Si tenga conto che taluni dipendenti fruiscono dei permessi ex legge 104/92- al 31/12/2022 ne beneficiavano n. 30 unità mentre al 31/12/2023 circa 24 unità- assentandosi tre giorni al mese. Inoltre, contribuiscono a condizionare il buon andamento alcune circostanze, comuni a moltissimi uffici giudiziari, di seguito indicate:

- le scoperture di organico del personale;
- il blocco del turn over;
- i continui pensionamenti;
- la crescente demotivazione per la mancata riqualificazione professionale e degli incentivi economici correlati;
- la scarsità delle risorse;
- il contesto logistico carente e precario.

Conseguentemente, ferme le priorità e gli obiettivi da raggiungere, l'inadeguatezza

dell'organico, in assenza di scelte ministeriali idonee, non consente una programmazione organizzativa ma comporta l'adozione di provvedimenti strettamente legati alle situazioni emergenziali che quotidianamente si presentano.

Si rileva che, per fronteggiare le criticità, si ricorre al lavoro straordinario ma, tenuto conto della decurtazione dei fondi istituiti, contingentato ai soli casi di comprovate ed imprescindibili esigenze di servizio che impongano la permanenza in servizio oltre l'orario d'obbligo. Ulteriore elemento di criticità è costituito dall'alta incidenza delle assenze a vario titolo del personale amministrativo.

Deve evidenziarsi, poi, come la carenza della dotazione organica, è particolarmente significativa in relazione alle figure professionali di assistente e di cancelliere. Si è registrato invece, anche in considerazione degli effetti determinati dall'art. 21 quater l. 132/2015 che, attraverso il previsto inquadramento di numerosi cancellieri nella qualifica di funzionario giudiziario, un aumento del numero complessivo dei funzionari giudiziari.

Si ribadisce, poi, l'assenza di personale tecnico qualificato, nella specie di contabili e di tecnici informatici, in grado di fronteggiare le sempre maggiori incombenze che vengono richieste all'ufficio.

Il Tribunale di Torre Annunziata ha dato progressiva e piena attuazione all'istituto dell'UPP creando strutture composte da cinque uffici per il processo, uno per ogni sezione civile, lavoro, penale.

In questa organizzazione di base, suscettibile di costante rimodulazione mediante variazione tabellare, sono state inquadrate, in prima battuta, le figure degli addetti degli addetti agli uffici per il processo, dipendenti amministrativi a tempo determinato della Terza Area con vincolo di impiego a destinazione funzionale obbligata, quale *staff* di ausilio del Giudice per il miglioramento qualitativo e quantitativo della giustizia.

L'obiettivo fondamentale del Progetto organizzativo resta quello di razionalizzare e velocizzare il processo decisionale del Giudice attraverso la struttura degli addetti inseriti nei plurimi UU.PP. abbattendo con tutte le possibili modalità organizzative le pendenze ed i tempi di decisione. In ogni caso si rileva che gli UPP svolgono il 30% della loro attività anche presso le cancellerie ai quali sono destinati mediante ordini di servizio.

In tale ambito operativo, i Tecnici di Amministrazione, per quanto attiene la componente amministrativa, e i Data Entry, relativamente alle incombenze derivanti dalla transizione digitale, completano l'organizzazione della struttura. La situazione di grave scopertura dell'organico di personale amministrativo non ha consentito però l'assegnazione di tali figure all'UPP in via esclusiva.

Tenuto conto che trattasi di struttura in continua evoluzione, la Dirigenza amministrativa si è impegnata a rimodulare l'assetto e le attività delle cancellerie, al fine da garantire il costante equilibrio ed il sinergico rapporto tra i settori amministrativi e l'esercizio della giurisdizione, a fine del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Si è evidenziato, tuttavia, come le problematiche e le disfunzioni della struttura di Cancelleria di questo Tribunale sono, principalmente, determinate dalla mancanza o insufficienza delle risorse umane e dalle carenze logistiche essendo inadeguati gli spazi che ospitano gli uffici giudiziari di Torre Annunziata, sottostimati rispetto alle reali esigenze.

Per quanto attiene, in particolare, ai servizi di cancelleria di supporto ai Magistrati, permane

la sproporzione fra il numero di udienze celebrate e le Risorse Umane tenute ad assicurare tali servizi.

Ad oggi, non è stato possibile reperire risorse alternative nonostante le numerose iniziative intraprese e, pertanto, questo Ufficio si trova nell'impossibilità materiale di garantire la continuità di tutti i servizi, la movimentazione degli atti, con inevitabili difficoltà nell'espletamento quotidiano delle attività istituzionali. Tale problematica, altresì sollevata dalle Organizzazioni Sindacali, richiede un intervento urgente e non più rimandabile, al fine di evitare una paralisi delle attività di cancelleria.

L'insufficienza di organico del personale amministrativo si ripercuote quotidianamente sui principali servizi del Tribunale determinando l'accumularsi di arretrati in alcuni servizi importanti, quali la redazione delle schede per il casellario giudiziale, il deposito dei provvedimenti dei magistrati e conseguenti adempimenti.

Obiettivo: D

L'analisi ragionata della ripartizione dei magistrati tra settore civile e settore penale, con l'indicazione delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari

L'analisi che segue è stata condotta tenendo conto:

- dell'autonoma considerazione della sezione lavoro settore lavoro, secondo quanto previsto dall'articolo 47 della circolare;
- per il settore civile, del dimensionamento numerico delle sezioni;
- per il settore penale, della ripartizione tra i magistrati con funzioni di Gip/Gup e quelli con funzioni dibattimentali e del rapporto tra udienze collegiali e monocratiche, anche in relazione alle sopravvenienze di nuovi processi ed alle modalità di definizione degli stessi.

La ripartizione complessiva dell'organico (comprensivo dei posti vacanti) è la seguente:

TRIBUNALE SETTORE / FUNZIONI	ORGANICO
Civile	24
Lavoro	9
GIP/GUP	5 e sezione virtuale capo dell'ufficio
Dibattimento	12
Totale (corrispondente all'organico complessivo dell'ufficio, inclusi direttivi e semidirettivi)	51

I magistrati non sono assegnati a più funzioni.

Si precisa che presso questa sede giudiziaria è istituita una sezione specializzata in materia di lavoro e previdenza con un organico composto da un presidente di sezione ed otto magistrati.

Le posizioni vacanti, attualmente pari a 8, sono così distribuite: 5 giudici civili, 2 giudice penale, 1 specializzato lavoro.

TRIBUNALE SETTORE / FUNZIONI	VACANZE ORGANICO
Civile	5
Lavoro	1
GIP/GUP	1
Dibattimento	1

Il rapporto determinato dall'attribuzione complessiva di 17 giudici al settore penale (di cui un semidirettivo, 11 giudici al dibattimento e cinque all'ufficio g.i.p./g.u.p.) e 24 al settore civile (di cui due semidirettivi), deve ritenersi congrua alla stregua della valutazione della quantità e qualità degli affari come analiticamente descritti nel report statistico di cui in premessa.

Si conferma nel settore penale il precedente rapporto tra giudici con funzioni dibattimentali (dodici) e g.i.p./g.u.p. (cinque), che risulta proporzionalmente adeguato e validato dall'esperienza del precedente quadriennio (vedi statistiche penali).

Il numero dei magistrati addetti a funzioni di g.i.p./g.u.p. (cinque) è coerente con il rapporto proporzionale previsto dall'art. 72.1 della Circolare consiliare sia rispetto all'ufficio di Procura, in cui operano 14 sostituti procuratori e un Procuratore aggiunto, sia rispetto all'organico dell'intero Tribunale, composto da 46 giudici, quattro presidenti di sezione.

Va, peraltro, rilevato come non sia sostanzialmente proficuo un incremento del numero dei giudici del settore penale in quanto il Tribunale è provvisto solo di sei aule (delle quali una di ridottissime dimensioni), utilizzate tutte *full-time*.

Il rapporto tra udienze monocratiche e collegiali (nel modulo periodico quadrisettimanale sono previste sei udienze collegiali e cinque monocratiche *pro capite*) si è rivelato efficace attese le definizioni ed il decremento dei ruoli come analiticamente nel dettagliato report statistico di cui sopra.

In relazione alla sezione civile si intende, in virtù della proposta di realizzazione di due sezioni civili, in luogo delle attuali tre, ripartire i 24 magistrati assegnati al settore nei seguenti termini:

I sezione civile

La prima sezione civile è composta dal Presidente, da 12 giudici professionali.

Le particolari materie della famiglia, della volontaria giurisdizione e delle tutele/curatele da una lato, e dei contratti, obbligazioni e della responsabilità extracontrattuale dall'altro, comprese nelle attribuzioni della sezione e la connessa esigenza di promuovere l'affinamento di competenze specialistiche, valgono a giustificare l'organizzazione della sezione mediante la ripartizione dei giudici in due gruppi di lavoro (come peraltro previsto dall'art. 57 della Circolare sulle tabelle), il primo dedicato alla trattazione degli affari di famiglia, volontaria giurisdizione e di competenza del giudice tutelare, composto da quattro giudici, ed il secondo dedicato alla trattazione della materia dei contratti, delle obbligazioni e della responsabilità extracontrattuale, composto da otto giudici.

II sezione civile

La II sezione è composta da un presidente di sezione e da dieci giudici professionali.

Le particolari materie del fallimento, della liquidazione giudiziale, delle procedure concorsuali e da sovraindebitamento, della espropriazione forzata e in forma specifica, delle locazioni, delle successioni e donazioni e dei diritti reali, sezione agraria tutte comprese nelle attribuzioni della seconda sezione (ex terza), e la connessa esigenza di promuovere l'affinamento di competenze specialistiche, valgono a giustificare l'organizzazione della sezione mediante la **ripartizione dei giudici in tre distinti gruppi di lavoro** (come peraltro previsto dall'art. 57 della Circolare sulle tabelle). Un primo gruppo "A", composto da tre Giudici, cui affidare la trattazione dei fallimenti, delle liquidazioni giudiziali, procedure concorsuali, da sovraindebitamento nonché i molteplici nuovi istituti introdotti dal nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza. Un secondo gruppo "B", anch'esso composto da tre Giudici, specializzato nella materia dell'esecuzione forzata, in forma specifica e del relativo contenzioso. Un terzo gruppo "C" composto da quattro magistrati, cui affidare la trattazione delle cause di locazione, diritti reali, successioni, divisioni e donazioni.

Sezione lavoro e previdenza sociale

E' prevista un'autonoma sezione composta da un presidente di sezione e otto giudici, come da dotazione organica ministeriale.

Quanto al riparto dei giudici onorari va rilevato che i 28 g.o.p in organico. saranno così assegnati: sei al settore dibattimentale; tre alla sezione lavoro, nove alla prima sezione civile, dieci alla seconda civile.

I 20 giudici onorari di pace presenti ed operanti (rispetto ad un organico di 28) sono così attribuiti: 3 al settore penale, 1 alla sezione lavoro e 16 alle sezioni civili (si precisa che solo tre hanno manifestato la disponibilità per l'assegnazione al settore penale).

I 16 g.o.p. attualmente in servizio ed assegnati alle sezioni civili nel nuovo progetto tabellare sono così ripartiti: 5 alla I sezione civile, 11 alla seconda sezione civile. Un onorario è assegnato alla sezione lavoro e previdenza.

I rimanenti tre sono assegnati alla sezione dibattimentale penale.

In relazione all'attività giudiziaria riservata al Presidente del Tribunale (art. 85), e alla determinazione del suo apporto, si specifica quanto segue:

la Presidente del Tribunale, dott.ssa Giovanna Ceppaluni, partecipa al lavoro giudiziario nella misura complessiva del 40 % così ripartita: 30% presso l'ufficio g.i.p./g.u.p. e dibattimento del 10% nel settore civile secondo le modalità precisate nelle singole sezioni di cui appresso.

Obiettivo: E

L'analisi ragionata sulle modalità di utilizzo dei magistrati onorari

La tabella dell'Ufficio per il prossimo triennio contempla la seguente distribuzione di magistrati onorari in servizio:

TRIBUNALE SETTORE / FUNZIONI	ORGANICO
Civile	19
Lavoro	3
GIP/GUP	0
Dibattimento	6
Totale (corrispondente all'organico complessivo dell'ufficio,	28

Di seguito si riporta l'elenco nominativo dei magistrati onorari in servizio, tutti in servizio prima della entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017, la loro collocazione nelle sezioni e l'indicazione del d.m. di conferma

ELENCO NOMINATIVI GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE IN SERVIZIO con D.M. di conferma

ABETE	ANNA ROSA	14.5.2024 sezione dibattimentale
ACAMPORA	PATRIZIA	1.5.2023 sezione civile
ACCUOSTO	PAOLA	5.2.2025 sezione lavoro

AMBROSINO	LUIGI	2.5.2023 sezione civile
ARCELLA	MARIA	5.2.2025 sezione civile
ASCOLESE	PROCOLO	14.5.2024 sezione dibattimentale
AVOLIO	RAFFAELE	18.5.2023 sezione civile
CARLINO	ADELE	23.5.2023 sezione civile
CESARANO	IMMACOLATA	2.5.2023 sezione civile
CIAMPA	GIANLUIGI	20.4.2023 sezione civile
DENTE GATTOLA	DOMENICO	2.5.2023 sezione civile
DI BIASE	SALVATORE	5.2.2025 sezione civile
FEMINIANO	MARCO	14.5.2024 sezione dibattimentale
GALLO	CRISTINA	18.5.2023 sezione civile
GIUGLIANO	MARIA	1.5.2023 sezione civile
NARDONE	MARIA ANTONELLA	2.5.2023 sezione civile
NASTI	SALVATORE	2.5.2023 sezione civile
NAZZARO	VENERANDA	5.2.2025 sezione civile
PIRONE	SILVIA	1.5.2023 sezione civile
RANIERI	ANGELA	14.5.2023 sezione civile

Quanto al riparto dei giudici onorari i 28 g.o.p. saranno così assegnati: sei al settore dibattimentale penale; tre alla sezione lavoro, nove alla prima sezione civile, dieci alla seconda sezione civile.

In proposito va rilevato che i 20 giudici onorari di pace presenti ed operanti (rispetto ad un organico di 28), sono così attribuiti: 3 al settore penale, 1 alla sezione lavoro e 16 alle sezioni civili (si precisa che solo tre hanno manifestato la disponibilità per l'assegnazione al settore penale),

I 16 g.o.p. civili presenti sono assegnati alle sezioni civili sono così ripartiti: cinque alla prima, 10 alla seconda e uno alla sezione lavoro e previdenza.

Si tratta di una scelta che conferma sostanzialmente quella precedentemente adottata, non potendosi equiparare il numero dei magistrati per tutte le quattro sezioni a pena di determinare rilevanti criticità in altri settori.

In particolare, il maggior numero di g.o.p. si è disposta l'assegnazione al settore civile, gravato da un arretrato non indifferente, di una unità derivante dal recente incremento di organico del personale di magistratura.

Naturalmente si intende farsi comunque carico delle peculiari difficoltà inerenti alle materie attribuite alla seconda sezione, tenendo peraltro presente che l'arretrato gravante in materia fallimentare e di esecuzione immobiliare non va ascritto esclusivamente a deficienze di organico (e quindi ad una ridotta produttività), ma anche fattori (esterni) intrinseci alle materie specialistiche, che ne condizionano in modo rilevante i tempi di definizione.

Di conseguenza, come indicato nel precedente paragrafo, si prevede (e si conferma) per la seconda sezione un'utilizzazione dei giudici onorari più ampia rispetto a quella operata per le altre sezioni, mediante l'assegnazione tabellare di undici giudici onorari, con un incremento di due unità rispetto a quanto previsto nella precedente tabella.

Quanto alle modalità di utilizzo in relazione ai magistrati onorari in servizio come giudici onorari di tribunale e alla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017, continueranno ad essere assegnatari di autonomi ruoli di cause rientranti nella loro competenza secondo la normativa vigente (cfr. art. 178 circolare C.S.M. n. P13383/2024 e succ. mod.) e potranno essere inseriti nei collegi civili e penali in caso di assenza o scopertura di organico del personale di magistratura professionale tenuto conto delle preclusioni di cui alla normativa vigente.

La ripartizione numerica tra le diverse articolazioni denominate U.P.P.

Tenuto conto che tutti i venti G.O.P. operanti presso l'ufficio sono stati nominati antecedentemente la data del 15.8.2017 di entrata in vigore del d.lgs.vo n. 116/2017 e tutti sono titolari di ruoli autonomi e che, interpellati, non hanno manifestato la volontà di essere inseriti nell'UPP, si ritiene opportuno che i restanti otto Gop in organico vengano assegnati all'ufficio per il processo costituito presso le sezioni civili e lavoro, in numero di tre, e all'ufficio per il processo costituito presso il settore penale, in numero di due.

L'attività loro delegata nell'ambito degli U.P.P. (per i Tribunali, nel rispetto degli artt. 10 e ss. del D.lgs. n. 116/2017 e secondo le modalità e con i limiti di cui agli artt. 176 e 180 della circolare.

Nel settore civile e nel settore lavoro si intende loro delegare le seguenti attività:

predisposizione di minute di provvedimenti; le attività istruttorie indicate nell'art.10, comma 11, del d.lgs nn. 116/2017: procedimenti non di particolare complessità e provvedimenti che risolvono questioni semplici, studio preliminare dei fascicoli, approfondimento giurisprudenziale e dottrinale, predisposizione delle minute dei provvedimenti, assunzione delle prove testimoniali, tentativi di conciliazione, provvedimenti liquidazione ausiliari.

Ai predetti si intende delegare altresì la pronuncia dei procedimenti come elencati all'art. 10 comma 12 del d.lgs. 116/2017.

Con particolare riferimento al settore lavoro si intendono loro delegare le seguenti attività:

studio dei fascicoli (predisponendo schede riassuntive per procedimento);
individuazione delle cause seriali presenti sui ruoli di ciascun giudice;

supporto per indirizzi giurisprudenziali sezionali;
predisposizione di minute di motivazione o di punti di motivazione in modo da favorire e velocizzare l'attività di redazione delle motivazioni;
supporto al giudice nell'udienza con predisposizione dei verbali;
supporto nella redazione delle bozze dei decreti di omologhe;
raccordo e collaborazione con il personale addetto alle cancellerie e a supporto dei processi di digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'ufficio e per il monitoraggio dei risultati.

In relazione al settore penale si propone di delegare loro le seguenti attività:

predisposizione di minute di provvedimenti, studio preliminare delle udienze, sottoposizione al giudice delle questioni di fatto e di diritto di maggiore complessità; approfondimento giurisprudenziale e dottrinario nonché di tutte le attività concordate con il giudice professionale titolare del procedimento.

Con riferimento ai giudici onorari di pace in servizio dopo l'entrata in vigore del d.lgs n. 116/2017, qualora dovessero essere attribuiti all'Ufficio, potranno essere assegnatari di procedimenti civili e penali (nei limiti previsti al comma 5 della'art. 11 d.lgs n. 116/2017) solo nel caso in cui non è possibile, attese le gravi scoperture di organico ovvero assenze non temporanee di magistrati ovvero esoneri parziali o totali che comportano una scopertura di oltre il 30% nell'organico dei giudici professionali, ricorrere alla magistratura professionale. Analogamente si opererà in relazione alla loro destinazione ai collegi civili e penali qualora ricorrano le medesime condizioni come sopra descritte e tenuto conto delle limitazioni di cui all'art. 9, comma 4, e 12 d.lgs n. 116/2017 e delle preclusioni indicate nell'art. 178, comma 4, della vigente circolare in materia di organizzazione degli uffici giudicanti.

In relazione a quanto previsto al comma 1 lett. b, c, e d dell'art. 11 del citato d.lgs. si provvederà a valutare l'opportunità di ricorrere alla magistratura onoraria qualora si dovessero verificare le condizioni previste al citato articolo a seguito del monitoraggio semestrale che verrà operato da questa Presidenza circa le pendenze civili e penali, tenuto conto delle sopravvenienze.

Obiettivo: F

La relazione sullo stato di informatizzazione dell'ufficio

Di seguito si riportano le relazioni redatte a cura della dott.ssa Silvia Paladino, Magrif del settore penale e della dott.ssa Raffaella Cappiello, magrif del settore civile.

Settore penale situazione generale risorse informatiche.

In ordine allo stato di informatizzazione del settore penale presso il Tribunale di Torre Annunziata, nel corso del triennio costante è stata la **ricognizione delle dotazioni informatiche in uso all'Ufficio**, in considerazione della progressiva immissione in servizio di personale amministrativo presso il settore dibattimento e GIP, di funzionari dell'UPP, di operatori *data entry*, nonché delle numerose istanze da parte di magistrati e personale amministrativo di sostituzione delle strumentazioni in uso, in quanto guaste, superate o non performanti rispetto alla evoluzione dei programmi software.

Tutte le aule di udienza penale sono state dotate di pc fisso e di impianto di videoregistrazione (Aula Siani, Aula Nitrato Izzo, Aula GIP, Aula Di Somma, Aula Albano, Aula Severino), regolarmente funzionanti.

Tre Aule (Aula Siani, Aula Nitrato Izzo ed Aula Albano) **sono dotate di impianto di Multivideoconferenza**; nel corso del mese di ottobre è stata inoltrata richiesta di allestimento anche per l'Aula GIP.

Le camere di consiglio delle aule Siani, Nitrato Izzo, Di Somma ed Albano sono state attrezzate con postazione di lavoro (pc fisso + stampante).

Allo stato i pc fissi sono terminati e le relative richieste di assegnazione restano inevase; in alcuni casi è stato necessario riassegnare pc dismessi; tale soluzione, tuttavia, non è adottabile per il personale di Cancelleria, in quanto i pc obsoleti non supportano i nuovi applicativi, con conseguente notevole rallentamento del lavoro.

L'applicativo APP2, la cui entrata in vigore è stata prevista per il 1° gennaio 2025, nonostante le inevitabili difficoltà iniziali, è in uso presso il settore penale secondo le indicazioni ministeriali. In data 23.1.2025 il Presidente del Tribunale ed il Procuratore della Repubblica hanno adottato un apposito documento congiunto contenente disposizioni di natura organizzativa in questa prima fase di sperimentazione dell'applicativo.

Nel corso del 2022-2023 si è reso necessario il potenziamento della rete Wi-Fi nel Tribunale, soprattutto in considerazione della immissione in servizio dei funzionari dell'Ufficio per il Processo. La soluzione, concertata con il rappresentante del CISIA, fatte salve le opportune policy di sicurezza, è stata individuata nell'installazione su RUG di access-point wireless con autenticazione da parte dei soli utenti RUG. Conseguentemente è stata avviata l'installazione di access-point wi-fi che coprono il servizio nelle aule del settore penale ed in altri spazi utili, nonché l'accesso alla RUG mediante i predetti access point.

Si è reso necessario, inoltre, implementare l'assegnazione degli indirizzi IP esistenti, rilevato che la connessione, specialmente al piano terra, era molto lenta.

Sarebbe opportuno potenziare la rete Wi-Fi anche al primo piano, ove sovente la connessione è scarsa.

2. Digitalizzazione dei fascicoli. Attuazione dei progetti informatici ministeriali e dei relativi programmi.

Si è dato forte impulso al processo di digitalizzazione dei fascicoli, da tempo già avviato presso il Tribunale di Torre Annunziata.

In particolare, oltre a curare l'adeguamento del **Protocollo sulle Intercettazioni** alla normativa vigente e l'aggiornamento del **Protocollo TIAP**, è stata avviata la completa digitalizzazione dei fascicoli sul sistema TIAP da parte dell'Ufficio di Procura ed è stato avviato il **progetto per la digitalizzazione del processo penale e l'innovazione dei procedimenti di trattazione affari penali, sia in fase di udienza preliminare che in dibattimento**, per la cui realizzazione è stato istituito un **tavolo tecnico tra Tribunale e Procura**.

Il Tribunale ha inoltre aderito al progetto ministeriale sulla digitalizzazione dei fascicoli penali per organizzare l'avvio dell'esecuzione del nuovo contratto avente ad oggetto il servizio di supporto finalizzato alle attività di dematerializzazione degli atti dei procedimenti penali presso le Procure e Tribunali.

Nel periodo indicato sono state realizzate:

- la completa digitalizzazione dei fascicoli relativi ai procedimenti penali in fase dibattimentale;
- la eliminazione delle "false pendenze" sui ruoli, che incidono negativamente sulla corretta indicazione delle definizioni e dei relativi tempi;
- la digitalizzazione delle sentenze emesse dai giudici in servizio presso l'Ufficio GIP e l'Ufficio Dibattimento.

3. Utilizzo dell'applicativo A.P.P.

Il Tribunale di Torre Annunziata è stato una delle "sedi-pilota" nel progetto di digitalizzazione del procedimento penale tramite APP - Applicativo del Processo Penale, funzionale all'attuazione del Processo Penale Telematico.

Il Tribunale è stato ampiamente coinvolto anche nei numerosi incontri tenuti, mediante collegamento *teams*, con il R.I.D. ed i Mag.rif. del Distretto, finalizzati alla sperimentazione dell'applicativo APP tra Ufficio GIP e Procure.

La scrivente, inoltre, in qualità di referente per l'Ufficio, coadiuvata dal Direttore della Cancelleria Penale e da Funzionari dell'Ufficio GIP e Dibattimento, ha partecipato agli **incontri organizzati dall'Ufficio III – Giurisdizione Digitale Penale e dal CISIA**. Tali incontri si sono svolti dal mese di aprile sino al settembre 2024 e sono stati finalizzati allo sviluppo dell'applicativo APP, mediante l'approfondimento di profili, funzionalità e flussi già presenti all'interno dell'applicativo APP, nonché di profili, funzionalità e flussi oggetto di nuova progettazione (GUP, Giudice Dibattimentale, Udienza Preliminare).

Il Tribunale di Torre Annunziata ha in tal modo prestato un importante contributo per la realizzazione del prototipo che sarà assunto a base dell'applicativo APP per l'udienza preliminare ed il dibattimento.

4. Firma digitale remota.

Tutti i magistrati hanno presentato nei tempi previsti la richiesta di attivazione e ricevuto le credenziali, in attesa della divulgazione dell'Applicativo del Processo Penale.

Anche per il personale di Cancelleria e per gli UPP è stata inoltrata richiesta di attivazione.

5. Videoregistrazioni dibattimentali.

Come innanzi anticipato, tutte le aule di udienza penale sono state dotate della strumentazione necessaria e sono stati divulgati a tutti i Giudici ed a tutti i cancellieri i manuali di utilizzo trasmessi dal Ministero.

La scrivente ha puntualmente indicato al personale di magistratura e di cancelleria i *webinar* formativi organizzati dal Ministero e dalla DGSIA.

6. Udienze predibattimentali.

Il sistema di assegnazione automatica dei fascicoli mediante l'applicativo GIADA2, oramai consolidato e verificato nella sua efficienza ed utilità, è validamente operativo in relazione:

- a. **all'assegnazione dei fascicoli per udienze predibattimentali;**
- b. **alla individuazione del Giudice del dibattimento competente in caso di prosecuzione del processo per la istruzione dibattimentale**
- c. **all'assegnazione dei fascicoli a seguito di udienza preliminare.**

7. Istituzione del gruppo di lavoro per il monitoraggio sulla realizzazione degli obiettivi del PNRR.

Nel luglio 2024 è stato istituito il Gruppo di lavoro **“Cabina di Regia”** deputato alla costante attività di controllo e monitoraggio per la realizzazione degli obiettivi del PNRR.

Il Gruppo si avvale altresì della collaborazione dei neoassunti Tecnici di Amministrazione per la elaborazione delle statistiche e dei report mensili.

8. Deposito Atti Penali.

Per quanto concerne il deposito degli atti mediante portale PDP, esso è utilizzato da gran parte degli avvocati del Foro.

Il Mag.rif penale ha partecipato insieme con il Mag.rif della Procura ad un incontro di studio organizzato dal COA locale e dalla Camera Penale volto all'approfondimento delle modalità attuative del deposito degli atti e contenere al massimo eventuali errori connessi alla scarsa conoscenza del portale.

Settore civile situazione generale risorse informatiche.

I giudici professionali sono dotati ciascuno di postazione fissa (p.c., monitor e stampante), utilizzata in via esclusiva o condivisa con colleghi e giudici non professionali, nonché, i giudici professionali e non, di p.c. portatile.

I giudici non professionali in servizio, parimenti, usufruiscono ciascuno di postazione fissa, condivisa, con altri giudici.

Parte degli strumenti informatici in uso (postazioni fisse) sono obsolete e le dotazioni in magazzino sono praticamente esaurite, per cui a breve sarà necessario sostituire i p.c. e si è in attesa della relativa fornitura.

In tre aule della prima sezione civile, competente tabellare per le cause in materia di famiglia, sono stati installati gli impianti di videoregistrazione per procedere all'ascolto del minore, come stabilito dall'art. 473 -bis.5 c.p.c. Va tuttavia segnalato che, sebbene a seguito della introduzione della riforma siano sensibilmente aumentate le udienze in cui si procede all'audizione dei minori, ad oggi non viene ancora effettuata registrazione audiovisiva. Invero, benchè con provvedimento del 7.12.2023 del Direttore generale dei sistemi informativi ed automatizzati del Ministero della giustizia, siano stati dettate regole tecniche per la registrazione audiovisiva dell'ascolto del minore, ai sensi dell'art. 152 -quinquies disp. att. c.p.c., ad oggi non è ancora possibile caricare i file video su sicid.

SOFTWARE

Su tutte le postazioni dei giudici togati è avvenuta l'installazione della Consolle del Magistrato e anche per i p.c. in dotazione dei giudici onorari si è proceduto in tal senso.

La gran parte dei giudici professionali usufruisce delle licenze Office365 ProPlus, necessarie per l'uso di software collaborativo e di video-conferenza da remoto, resosi indispensabile per la gestione dell'attività lavorativa durante il periodo della emergenza epidemiologica.

Il processo civile telematico è utilizzato in maniera prevalente nelle tre sezioni civili e nella sezione lavoro del tribunale, sia da parte dei giudici professionali che da quelli non professionali.

Quasi tutti i giudici dell'area civile redigono il verbale di udienza in via telematica, a volte servendosi dell'ausilio dei tirocinanti, provvedendo al relativo deposito al termine dell'udienza. Il deposito cartaceo dei provvedimenti costituisce evenienza residuale, cui si ricorre eccezionalmente, nel caso di malfunzionamento o fermo degli applicativi.

L'utilizzo della Consolle del Magistrato da parte dei giudici civili rende frequente il ricorso, in alternativa rispetto all'udienza in presenza -cui, di regola, si ricorre laddove debba procedersi al tentativo di conciliazione tra le parti, comparizione personale delle stesse (e dei coniugi), in caso di prova orale o nel caso di discussione - al deposito di note sostitutive di udienza ex art. 127 ter c.p.c.; del tutto residuale il ricorso all'udienza da remoto, mediante l'utilizzo dell'applicativo Teams (con redazione del verbale telematico durante il collegamento), utilizzato solo su espressa richiesta delle parti in caso di lontananza geografica o di impossibilità a comparire per motivi di salute.

L'applicativo Teams è utilizzato dai giudici del civile prevalentemente per scambio di materiali, giurisprudenza e precedenti; ciò anche con gli addetti del processo che, sempre tramite tale applicativo, provvedono altresì a condividere le bozze di provvedimenti redatte ed i punti di motivazioni estratti dai precedenti messi a disposizione dai magistrati di sezione.

I giudici operanti nel settore civile si servono, per lo scambio di precedenti giurisprudenziali nonché per l'archiviazione dei propri provvedimenti, anche dell'applicativo One Drive for Business.

Il personale di cancelleria, a sua volta, provvede in via telematica, con l'utilizzo dei programmi ministeriali in dotazione, a scaricare gli atti e i provvedimenti nativi digitali e a effettuare le comunicazioni alle parti costituite.

Sono utilizzati i programmi ministeriali SICID, per il contenzioso civile ordinario, la volontaria giurisdizione ed il ruolo del lavoro, ed il SIECIC, per le procedure concorsuali e per le procedure espropriative, e nello sviluppo del Processo Civile Telematico (comunicazioni di cancelleria e depositi telematici).

Sia per il contenzioso civile che per quello del lavoro, da diversi anni si utilizza il sistema automatico delle assegnazioni con applicativo “CONSOLLE UNIFICATA”, che da ultimo è stato ulteriormente modificato a seguito delle modifiche processuali intervenute con la riforma “Cartabia”, specie in riferimento alla disciplina in materia di persone minorenni e famiglia e poi di quelle conseguenti intervenute nel SICID sui sistemi civili al patch day 16-18 giugno 2023, fra le quali anche quella relativa agli oggetti del registro contenzioso inerenti famiglia, minori e persone.

Solo per alcuni procedimenti – e, segnatamente, in materia cautelare, volontaria giurisdizione e trattamento sanitario obbligatorio — si è preferito continuare a prevedere l’assegnazione manuale al fine di prevenire possibili criticità nella distribuzione degli affari meritevoli di immediata e celere trattazione. Le opposizioni a decreto ingiuntivo vengono poi assegnate ai giudici che hanno emesso il decreto ingiuntivo.

Sono escluse dalle assegnazioni automatiche anche le controversie bancarie e quelle relative a locazioni, comodato e occupazione *sine titulo* (di immobili urbani), espropriazione mobiliare e di espropriazione presso terzi, perché ripartite tra giudici togati e non in base al valore e l’algoritmo di assegnazione non è in grado di attribuire in base a tale parametro.

L’introduzione del sistema di assegnazione automatica, oramai consolidato, ha consentito, non solo di garantire una migliore e più equa distribuzione degli affari tra i magistrati delle sezioni civili e lavoro, ma anche di esonerare il personale amministrativo e i Presidenti di Sezione dai compiti operativi necessari all’assegnazione manuale dei procedimenti (rimasto come criterio residuale per alcuni affari come sopra meglio specificato). Attualmente il periodo di bilanciamento è semestrale, ma si sta valutando di portarlo ad un anno.

Si segnala, con particolare riferimento al rito del lavoro, poi, la riforma ha comportato la introduzione nel SICID Registro lavoro di un nuovo oggetto dedicato all’impugnativa di licenziamento con domanda di reintegrazione ex art 441 bis c.c. Si prevede in questa fattispecie un rito particolare assoggettato ad una verifica comparata a cadenza trimestrale. L’oggetto è stato replicato in tre materie della tabella oggetti “Lavoro dipendente da privato”, “Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità ed interpretazione”; “Pubblico Impiego”.

Con la medesima denominazione appaiono tre distinti oggetti con altrettanti ID identificativi nelle tre materie (codice 220111 – impugnazione licenziamento con domanda di reintegrazione – CODMATERIA 20 Lavoro dipendente da privato; codice 221111 - impugnazione licenziamento con domanda di reintegrazione – CODMATERIA 21 Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità ed interpretazione; codice 222111 - impugnazione licenziamento con domanda di reintegrazione – CODMATERIA 22 Pubblico Impiego)

E’ stato altresì introdotto un oggetto specifico per il licenziamento di Socio di cooperativa introdotto dall’art 441 ter c.c., con codice 220104. Infine vi è un oggetto specifico per il licenziamento discriminatorio replicato in tre materie previste della tabella oggetti “Lavoro

dipendente da privato”, “Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità ed interpretazione”; “Pubblico Impiego”.

Pertanto, anche in questo caso, con la medesima denominazione appaiono tre distinti oggetti con altrettanti ID identificativi nelle tre materie (codice 220102 – licenziamento discriminatorio – CODMATERIA 20 Lavoro dipendente da privato; codice 221102 – licenziamento discriminatorio – CODMATERIA 21 Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità ed interpretazione; codice 222102 – licenziamento discriminatorio – CODMATERIA 22 Pubblico Impiego)

Per quanto riguarda l’applicativo ministeriale SIECIC relativo alla gestione delle procedure concorsuali, mobiliari e immobiliari e strutturato in maniera più complessa del SICID, attesa l’estrema articolazione degli eventi e degli stati che caratterizzano tali procedure (specie quelle fallimentari), sono stati scannerizzati e caricati sul sistema tutti gli atti cartacei delle procedure esecutive e gran parte di quelle prefallimentari (ricorsi, decreti di fissazione, verbali, ordinanze a seguito di scioglimento di riservate, sentenze); per le procedure fallimentari più articolate e datate ciò non è stato possibile per i numerosissimi atti ed istanze dei curatori.

Ciò ha consentito, grazie alla sinergia instauratasi tra i giudici e le cancellerie, di eliminare ogni atto cartaceo (per le procedure esecutive) e gran parte di quelli cartacei per le procedure fallimentare e di realizzare il passaggio ad un effettivo processo telematico.

Tale obiettivo è stato raggiunto anche grazie alle recenti modifiche del sistema SIECIC che hanno consentito di rendere più efficiente ed efficace l’utilizzo del processo civile telematico nell’ambito delle procedure esecutive e concorsuali, con accorciamento dei tempi di lavorazione dei relativi atti.

In osservanza del disposto dell’art. 17 d.l. 179/12, delle modifiche apportate all’art. 15 comma 3 L.F. e di quanto previsto dal Codice della Crisi d’impresa e dell’insolvenza le notificazioni dei ricorsi di fallimento e delle varie tipologie di procedimenti unitari nonché dei provvedimenti di fissazione di udienza sono effettuati a mezzo PEC. Il programma per reperire la PEC del fallendo, oggi debitore insolvente, interroga il registro delle imprese presso la Camera di Commercio.

La percentuale delle notificazioni andate a buon fine nei confronti delle imprese è inferiore al 50% e ciò è in gran parte dovuto a problemi di validità delle loro PEC (ad esempio, PEC scaduta o comunicata in modo erroneo al Registro).

Per quanto riguarda le procedure esecutive mobiliari e immobiliari, i fascicoli di più recente iscrizione risultano interamente informatizzati. Tuttavia, permangono problemi nella gestione dei ticket e nella configurazione del flusso informativo sul sub, nel caso di deposito delle opposizioni esecutive.

Persiste l’esigenza di rendere consultabile il fascicolo informatico al custode e nelle procedure di liquidazione controllata al gestore della crisi ed OCC.

Sono state segnate anche difficoltà nella gestione delle numerose procedure del codice della crisi che genera nuovi sub fascicoli in relazione ad ogni nuovo evento, rendendo così più difficile e farraginoso la consultazione del singolo procedimento.

È auspicabile che sul punto intervenga una modifica evolutiva del programma che eviti le criticità segnalate.

In tutto il settore civile si utilizza, per le procedure ammesse al patrocinio a spese dello Stato, l’applicativo SIAMM sia per la prenotazione a debito che per l’anticipazione delle spese; i registri

cartacei previsti dall'art. 161 d.PR 115/2002 sono stati soppressi. Le istanze di liquidazione sono depositate in via telematica dai difensori nel fascicolo del giudizio in relazione al quale è stata svolta l'attività; il giudice o il collegio, esaminati gli atti, richiede le eventuali necessarie integrazioni, provvede al deposito, in via telematica o cartacea, del relativo provvedimento.

Inoltre le cancellerie civili si avvalgono anche dell'applicativo UNIMOD, che permette la compilazione del Modello Unico che utilizza sistemi di accesso alle informazioni territoriali a supporto della predisposizione e del controllo durante la compilazione dei documenti. Nelle cancellerie è attualmente utilizzato per la compilazione della nota di trascrizione degli atti giudiziari che i funzionari sono obbligati per legge a trascrivere.

Va altresì dato atto che, in via sperimentale, le cancellerie della prima e della seconda sezione civile inviano (ex art 47 CAD "Trasmissione dei documenti tra le pubbliche amministrazioni") gli atti giudiziari, ex artt 10 e 55 DPR 131/86 e 73-78 TU 115/2002, tramite PEC.

In attuazione delle indicazioni ministeriali, si è dato ulteriore impulso al già iniziato processo di digitalizzazione di tutti gli atti dei procedimenti civili pendenti come previsto nel PNRR e meglio illustrato nella circolare pervenuta nell'ottobre 2022, con la quale il Ministero ha previsto tra l'altro anche l'assunzione in servizio di unità di personale, definite come operatori data entry, con lo specifico compito di digitalizzare tutti gli atti cartacei contenuti nei predetti fascicoli civili.

Con successivo ordine di servizio n. 150 del 30.11.2022 sono stati assegnati n. 6 operatori data entry al settore civile, 3 al settore lavoro- previdenza, con previsione delle mansioni e delle modalità operative. Tale organico, tuttavia, è in continua evoluzione a causa delle dimissioni di alcuni operatori, frattanto assunti presso altre amministrazioni.

Occorre evidenziare che relativamente all'anno in corso, rispetto all'obiettivo prefissato al 31.12.2024 della digitalizzazione di n. 57157 fascicoli, al 18.09.2024 sono stati già digitalizzati n. 56313 fascicoli.

Spesso sono state registrate frequenti interruzioni del servizio ovvero forti rallentamenti dello stesso con gravi ripercussioni sulla funzionalità dei vari uffici del settore civile.

Interruzioni e rallentamenti che - stante la permanente vigenza della modalità di celebrazione dell'udienza in trattazione scritta (con conseguente aumento esponenziale degli atti di parte e relativa necessità della tempestiva acquisizione degli stessi da parte delle cancellerie) – hanno interferito in modo diretto sulla celebrazione delle udienze a contraddittorio integro.

Si segnala, inoltre, la prassi ministeriale di procedere ad aggiornamenti del sistema a decorrere dal pomeriggio del venerdì per l'intero fine settimana, i quali sarebbe auspicabile che iniziassero il sabato mattina e non il venerdì pomeriggio, in quanto numerose attività dei magistrati si propongono anche nel tardo pomeriggio del venerdì, risultando pertanto fortemente pregiudicate dall'interruzione del funzionamento, tra l'altro, dei depositi telematici.

Sarebbe inoltre, opportuno garantire che il lunedì mattina il sistema sia efficacemente operativo sin dalla prima mattina, al fine di effettuare tempestivamente i dovuti aggiornamenti.

Va poi ricordato che il Tribunale è dotato da anni di un sito web istituzionale (<https://www.tribunaletorreannunziata.it>), che segue le indicazioni relative alla grafica ed ai contenuti minimi previsti dalla direttiva DGSIA di aprile 2010, ed è diviso per aree tematiche: è infatti possibile è infatti possibile sia consultare le informazioni logistiche e organizzative del Tribunale (quali le sezioni e i magistrati assegnati), visualizzare e scaricare la modulistica fornita

relativa ai procedimenti civili, penali e alle istanze di natura amministrativa, prenotare l'accesso in cancelleria, richiedere copie online, consultare l'albo dei c.t.u., ricercare i beni mobili e immobili oggetto di vendita esecutiva nonché l'elenco e gli estremi delle procedure concorsuali aperte presso il Tribunale.

ESTRAZIONE DATI STATISTICI

È in uso l'applicativo "Client Gestione Report", che è un software sviluppato all'interno della D.G.S.I.A. per consentire principalmente all'Ispettorato Generale di poter estrapolare autonomamente e preventivamente all'accesso presso gli uffici, i dati necessari ai fini delle ispezioni, eliminando tale onere agli uffici medesimi.

L'applicativo, tuttavia, è posto anche a disposizione degli uffici giudiziari – indipendentemente dalle ispezioni – per consentire agli addetti del settore civile di utilizzare lo stesso ai fini del monitoraggio e della verifica dei dati gestiti.

Ai fini del monitoraggio dell'attività dei funzionari, va dato atto che il Tribunale di Torre Annunziata, con il supporto del Gruppo di lavoro PNNR, ha elaborato, con piattaforma microsoft forms, un innovativo sistema di reporting interamente telematico dell'attività degli AUPP sia come supporto alle cancellerie che all'attività dei singoli magistrati.

Obiettivo: G

L'indicazione schematica delle variazioni rispetto alle precedenti tabelle

Si conferma la ripartizione dei magistrati tra settore civile e settore penale come prevista nel precedente progetto tabellare anni 2020/2023 ovvero: 24 giudici al settore civile (di cui due presidenti di sezione), 9 magistrati alla sezione lavoro e previdenza (di cui un presidente di sezione), 17 al settore penale (di cui un presidente di sezione) al quale si aggiunge il Presidente del Tribunale che contribuisce nella misura del 30% all'attività del settore penale (oltre al 10% nel settore civile).

1) In relazione al dimensionamento numerico delle sezioni civili, come anticipato nell'obiettivo B) si prevede una **rimodulazione del numero delle sezioni civili da ridurre dalle attuali tre a due attraverso l'unione della 1° e della 2° sezione civile ai sensi dell'art. 135 della vigente circolare in materia di organizzazione degli uffici giudicanti con conseguente revisione delle competenze specialistiche** sia per adeguare i carichi di lavoro tra le sezioni, sia per limitare i casi di incertezza delle attribuzioni, operando una più chiara identificazione delle macroaree di competenza, anche mutuando le precedenti esperienze maturate in concreto e risolvendo casi controversi. Un'ulteriore considerazione ha reso opportuna la nuova

organizzazione: invero il D.lgs 149/22 dispone la nascita del Tribunale delle Persone, dei Minori e della Famiglia e il nuovo Tribunale, la cui entrata in funzione è slittata ad ottobre 2025, assorbirà, fra l'altro, le competenze in materia di Famiglia e Volontaria Giurisdizione attualmente appartenenti ai Tribunali Ordinari e ciò comporterà una diversa distribuzione degli affari; ne deriva la necessità di concentrare in un'unica sezione la sopravvenienza di questi affari in maniera tale da garantire una gestione ordinata e, comunque, più semplice della transizione. Giova inoltre sottolineare che al settore civile sono assegnati due presidenti di sezione, di talchè la nuova organizzazione appare in linea con la previsione di cui all'art. 49.

E' stata prevista, dunque, la creazione di due sezioni così articolate:

I sezione civile > materie: della famiglia, della volontaria giurisdizione e delle tutele/curatele da una lato, e dei contratti, obbligazioni e della responsabilità extracontrattuale;

II sezione civile > materie: del fallimento, della liquidazione giudiziale, delle procedure concorsuali e da sovraindebitamento, della espropriazione forzata e in forma specifica, delle locazioni, delle successioni e donazioni e dei diritti reali.

Quando ci si occuperà delle singole strutture si avrà modo di specificare in maniera più dettagliata questa suddivisione.

2) In relazione alla sezione lavoro e previdenza, tenuto conto che nel precedente assetto tabellare si è proceduto alla **trasformazione di un posto tabellare di giudice del lavoro a giudice civile** in virtù di proposta in tal senso avanzata al C.S.M., sulla base della comparazione dei flussi tra la sezione lavoro e la (più gravata) seconda sezione civile, ed approvata con delibera del 21.4.2022 n. P 8116/2022, si conferma l'attuale organizzazione e la costituzione di un ufficio per il processo anche presso la citata sezione.

3) in relazione alla ripartizione dei giudici penali si convalida l'attuale impianto atteso che il precedente rapporto tra giudici con funzioni dibattimentali (dodici) e g.i.p./g.u.p. (cinque), risulta proporzionalmente adeguato e validato dall'esperienza del precedente triennio.

Il numero dei magistrati addetti a funzioni di g.i.p./g.u.p. (cinque) è coerente con il rapporto proporzionale previsto dall'art. 72.1 della Circolare consiliare sia rispetto all'ufficio di Procura, in cui operano 14 sostituti procuratori e un Procuratore aggiunto, sia rispetto all'organico dell'intero Tribunale, composto da 46 giudici, quattro presidenti di sezione.

Obiettivo: H

Programmi di gestione

Si rinvia sul punto ai programmi di gestione elaborati negli anni di riferimento, tutti approvati dal CSM ed inseriti in CSMapp.

Obiettivo: I

Uffici per il processo

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO.

Il D.L. 10 ottobre 2022 n. 151, in attuazione delle leggi 206/2021 in materia di ufficio per il processo civile e n. 134/2021 in materia di ufficio per il processo penale, ha ulteriormente definito gli obiettivi dell'ufficio per il processo e le modalità di formazione dello stesso precisando le figure professionali che devono essere destinate all'ufficio per il processo anche nell'ottica di raggiungimento degli obiettivi posti dal PNRR. Tali figure sono:

- i giudici onorari di pace di cui agli articoli 10 e 30, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116;
- i tirocinanti di cui all'articolo 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- coloro che svolgono la formazione professionale a norma dell'articolo 37, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- il personale delle cancellerie o delle segreterie giudiziarie;
- il personale di cui agli articoli 11 e seguenti del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- il personale di cui all'articolo 1, comma 19, della legge 26 novembre 2021, n. 206, e all'articolo 1, comma 27, della legge 27 settembre 2021, n. 134

La medesima legge ha disciplinato i compiti dell'ufficio per il processo indicando le modalità di formazione dello stesso.

Da ultimo l'art. 10 della Circolare del C.S.M.(del. 26 giugno 2024) sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2026/2029 recepisce tali indicazioni in relazione alle modalità operative cui dovranno attenersi i Tribunali.

Va preliminarmente tenuto conto che l'istituzione dell'Ufficio del processo sia finalizzata a garantire la ragionevole durata del processo, attraverso l'innovazione dei modelli organizzativi, ed assicurare un più efficiente impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che detto modulo organizzativo possa essere costituito anche presso l'ufficio del g.i.p./g.u.p. (v. risoluzione del C.S.M. n. P-4097 del 7.3.2018).

E' stato acquisito il concerto dei presidenti di sezione e del dirigente amministrativo, finalizzato all'individuazione della struttura organizzativa di U.P.P. adeguata al contesto giudiziario

nell'ambito del quale l'ufficio sarà chiamato ad operare nel perseguimento degli obiettivi di produttività pianificati in sede programmatica, ed in particolare si è tenuto conto delle indicazioni del dirigente di mantenere e non modificare la contingente organizzazione delle cancellerie giudiziarie, per supportare l'attività dell'U.P.P.

Si è rilevato come in ragione della (ridotta) disponibilità di personale (attualmente esiste una copertura di organico pari al 25%) non sia possibile istituire un Ufficio per il processo in cui vi sia una struttura di personale ad esso dedicato ma prevedere un Ufficio suddiviso in modo sezionale, cui attribuire le figure professionali sopra indicate, funzionale al perseguimento degli obiettivi cui è preposto l'U.P.P. e che opera all'interno delle sezioni stesse fornendo collaborazione e supporto sia ai magistrati che al personale di cancelleria.

Si sono pertanto acquisite le valutazioni dei presidenti di sezione interessati alla costituzione dell'U.P.P. sulla base delle informative dei rispettivi direttori sia del dirigente in ordine all'organigramma degli uffici e delle cancellerie, previa valutazione del numero delle sopravvenienze e delle pendenze, con particolare riguardo agli obiettivi previsti dal programma di gestione di cui all'art.37 D.L. 98/11 convertito con modifiche nella legge 11/2011.

Si ritiene altresì utile il necessario coinvolgimento a supporto dei presidenti di sezione dei Mag.rif. dei settori civile e penale per le attività di competenza in ordine all'utilizzo dell'U.P.P. come strumento di diffusione della digitalizzazione e dei magistrati coordinatori dei tirocini formativi per la gestione ed il monitoraggio di tutte le tipologie di stage (art. 73 e 37).

Sono state individuate cinque aree di riferimento operativo per l'U.P.P., corrispondenti per il settore penale alla sezione dibattimentale ed all'ufficio g.i.p./g.u.p. e per il settore civile alle due sezioni ordinarie nonché a quella specializzata lavoro come tabellarmente previste.

Nelle cinque aree menzionate vengono di conseguenza realizzati corrispondenti U.P.P. al cui interno assegnare i giudici onorari di pace, funzionari UPP assunti ex l.113/2021, i tirocinanti ex art. 73 D.L.69/13 oppure ex art.37 D.L.98/2011.

Per quanto riguarda i g.o.p., cui si applicano in ogni caso i principi di cui all'art. 43.bis O.G., di cui al par. 180 della vigente Circolare del C.S.M. sulle tabelle e di cui alla restante normativa primaria e secondaria (ivi inclusa la Circolare P. n. 10358/20103 del 26/05/2003 e successive modifiche ed integrazioni, oltre che il DM/Giustizia del 26/09/2007 e la risoluzione .del C.S.M. del 18.6.2018) nonché le disposizioni di cui all'art. 9 del decreto legislativo 13/7/2017 n.116, per cui: *“nel corso dei primi due anni dal conferimento dell'incarico i giudici onorari di pace devono essere assegnati all'ufficio per il processo e possono svolgere esclusivamente i compiti e le attività allo stesso inerenti”* va considerato come tutti i G.O.P. operanti presso l'ufficio siano stati nominati antecedentemente la data del 15.8.2017 di entrata in vigore del d.lgs.vo n. 116/2017, per cui la disposizione non trova applicazione concreta.

La presidenza ha disposto, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs.vo n. 116/2017, specifico interpello per verificare la disponibilità dei g.o.p. ad essere inseriti nell'ufficio per il processo, ma nessun magistrato onorario ha manifestato la sua disponibilità.

In esito a tale riscontro, atteso che tutti i g.o.p. risultano assegnatari di attività giudiziaria, non si ritiene utile applicare l'art. 10.4, rilevando la sussistenza di ostacoli di carattere organizzativo, anche in ragioni delle scadenze poste dal PNRR.

Va altresì considerata l'opportunità di garantire la periodica verifica delle rilevazioni statistiche mediante la predisposizione di un ufficio apposito, coinvolgendo i rappresentanti delle varie componenti funzionali del U.P.P. con maggiore esperienza di settore e di servizio.

Tanto premesso viene istituito presso il Tribunale l'Ufficio per il Processo del quale fanno parte i magistrati togati ed onorari in servizio presso il Tribunale, il personale amministrativo compresi i Direttori Amministrativi delle Cancellerie, i funzionari UPP assunti ex l.113/2021 nonché i tirocinanti ex art. 37 D.L. n. 98/11 e ex art. 73 D.L. n. 69/13, quelli a supporto delle Cancellerie come individuati ai sensi dell'art. 2 ter D.L. n. 98/13 e gli stagisti in periodo perfezionamento ex art. 50 D.L. n. 90/2014 e quelli di cui alle eventuali convenzioni ed accordi di collaborazione che saranno stipulati dal Tribunale con altri Enti.

Di conseguenza, tenuto conto della situazione in concreto sussistente, i funzionari UPP sono le uniche unità stabilmente assegnate alla struttura secondo il seguente schema.

SEZIONE PENALE DIBATTIMENTO	ADDETTI UPP 17
UFFICIO GIP	ADDETTI UPP 6
SEZIONE LAVORO	ADDETTI UPP 7
PRIMA CIVILE	ADDETTI UPP 31
SECONDA CIVILE	ADDETTI UPP 10

per un totale di 71 UPP.

Per una più efficiente e proficua organizzazione del lavoro degli addetti sono previsti, con provvedimenti del presidente di sezione, degli abbinamenti tra addetti e giudici togati, in modo da favorire nel migliore dei modi un interscambio di conoscenze ed esperienze;

In tale organizzazione i componenti dell'UPP, oltre a rapportarsi con i singoli magistrati, dovranno – con organizzazione rimessa per tale parte al direttore di cancelleria ed ai funzionari delle singole cancellerie – coordinarsi anche con le cancellerie che mettono capo all'Area di riferimento.

Il capo dell'ufficio avrà facoltà di accentrare in capo a una o più delle strutture organizzate lo svolgimento di attività di cancelleria che sarebbero di competenza di più sezioni (ad es. l'accentramento in unico ufficio plurisezionale di compiti comuni come le rilevazioni statistiche e la risoluzione di problematiche derivanti dall'impiego di tecnologie dell'informazione, ovvero la creazione di gruppi destinati a precisi obiettivi quale l'eliminazione di arretrati).

I coordinatori dell'U.P.P. (individuati nei presidenti di sezione) riferiranno periodicamente al Presidente del Tribunale circa il perseguimento degli obiettivi dell'ufficio:

con particolare riferimento alle modalità qualitative e quantitative dello smaltimento dell'arretrato, sollecitando l'applicazione dei criteri di priorità nei documenti tabellari e nel programma di gestione;

individuando i tempi medi di definizione dei procedimenti;

accertando la percentuale di diminuzione dei procedimenti pendenti alla fine dell'anno e di riduzione dell'arretrato patologico.

Il Presidente del Tribunale assegnerà alle cinque articolazioni dell'U.P.P. i nuovi g.o.p., funzionari UPP, tirocinanti (di intesa con i magistrati collaboratori per i tirocini formativi) con criterio di omogeneità e in relazione alle esigenze contingenti rappresentate.

Rinviando alla previsione specifica per ciascun ufficio per il processo articolata in relazione alle singole sezioni si precisa in via generale:

L'Ufficio per il Processo dovrà perseguire i seguenti obiettivi, che valgono anche come direttive generali dettate da questa Presidenza del Tribunale:

per il settore civile:

- a) contribuire alla riduzione dell'arretrato di cause civili nella misura indicata nel PNRR e della durata dei processi,
- b) dare concreta attuazione agli obiettivi prioritari individuati nel D.O.G. contenuto nella proposta tabellare;
- c) attuare il Programma di Gestione ex art. 37 D.L. n. 98/2011, anche attraverso l'attuazione di criteri di priorità di trattazione dei procedimenti civili, da riferirsi alle cause di epoca più risalente di iscrizione a ruolo (nonchè alle tematiche indicate nel progetto tabellare);
- d) attuare le convenzioni i protocolli d'intesa ed accordi di collaborazione già stipulati, favorendo la predisposizione ulteriore di tutte/i quelle/i che si rendessero necessarie/i o comunque opportune/i ai fini del migliore funzionamento dell'Ufficio per il processo e comunque del Tribunale;
- e) implementare ed attuare il processo civile telematico.

I predetti obiettivi saranno perseguiti attraverso le azioni ed i conseguenti compiti di seguito indicati:

- individuare le cause seriali (a cominciare da quelle di più risalente iscrizione) presenti sui ruoli di ciascun giudice, mediante apposita "bollinatura" o schedatura in forme equivalenti;
- ristrutturare, conseguentemente, i ruoli dei giudici secondo lo schema virtuoso delle udienze tematiche, anche mediante l'anticipazione delle cause fissate in date lontane;
- redigere schede sintetiche per tipologie di cause, da avviare conseguentemente ad una decisione più rapida e ravvicinata nel tempo;
- predisporre minute di motivazione o di punti di motivazione in modo da favorire e velocizzare l'attività di redazione delle motivazioni, da inserire poi nelle banche dati sezionali e di ufficio;
- favorire, in sostanza, una più rapida conclusione di quella parte di controversie (presenti in misura maggiore o minore sui ruoli di tutti i giudici civili) che possano giovare, nella varie fasi di introduzione, di istruttoria e, soprattutto, di avvio alla decisione e motivazione del provvedimento definitivo, di un approccio gestionale sistematico e ragionato, differente da quello più o meno artigianale, e per lo più casuale, che ha, sino ad ora, caratterizzato l'organizzazione dei ruoli dei giudici civili (in genere basato soltanto su un dato meramente temporale, in cui il criterio f.i.f.o. – first in, first out – prende l'avvio unicamente alla data di precisazione delle conclusioni, trascurando sovente l'epoca di iscrizione a ruolo);
- supporto al giudice nell'udienza con predisposizione dei verbali;
- raccordo e collaborazione con le cancellerie da attuarsi preferibilmente nei giorni in cui i magistrati non sono in presenza;

per il settore penale:

- a) contribuire in modo significativo al perseguimento dell'obiettivo posto dal PNRR (riduzione del *disposition time* nella misura del 25%)
- b) dare concreta attuazione agli obiettivi prioritari individuati nel D.O.G. contenuto nella proposta tabellare;
- c) attuare il *Programma di Gestione* ex art. 37 D.L. n. 98/2011, anche attraverso l'attuazione di criteri di priorità di trattazione dei procedimenti civili, da riferirsi alle cause di epoca più risalente di iscrizione a ruolo (nonché alle tematiche indicate nel progetto tabellare);
- d) attuare le convenzioni i protocolli d'intesa ed accordi di collaborazione già stipulati, favorendo la predisposizione ulteriore di tutte/i quelle/i che si rendessero necessarie/i o comunque opportune/i ai fini del migliore funzionamento dell'Ufficio per il processo e comunque del Tribunale;
- e) attuare i criteri di priorità di trattazione, da riferirsi ai processi ultratriennali e quelli indicati all'art. 132-bis disp. att. c.p.p. (come specificati nel progetto tabellare);
- f) attuare ed implementare il *Processo Penale Telematico*;
- g) curare l'esecuzione delle sentenze definitive con particolare attenzione alla fase di recupero dei crediti ed alla gestione dei corpi di reato con particolare riferimento a quelli in onerosa custodia.

I predetti obiettivi saranno perseguiti attraverso le seguenti azioni e compiti affidati ai componenti dell'ufficio per il processo:

- studio dei fascicoli (predisponendo schede riassuntive per procedimento);
- supporto al giudice nel compimento della attività pratico/materiale di facile esecuzione, come la verifica di completezza del fascicolo, l'accertamento della regolare costituzione delle parti (controllo notifiche, rispetto dei termini, individuazione dei difensori nominati ecc.)
- supporto per bozze di provvedimenti semplici;
- organizzazione dei fascicoli, delle udienze e del ruolo, con segnalazione all'esperto coordinatore o al magistrato assegnatario dei fascicoli che presentino caratteri di priorità di trattazione;
- condivisione all'interno dell'ufficio per il processo di riflessioni su eventuali criticità, con proposte organizzative e informatiche per il loro superamento;
- approfondimento giurisprudenziale e dottrinale;
- supporto per indirizzi giurisprudenziali sezionali;
- raccordo e collaborazione con il personale addetto alle cancellerie e a supporto dei processi di digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'ufficio e per il monitoraggio dei risultati.

Per il settore lavoro:

- dare concreta attuazione agli obiettivi prioritari individuati nel D.O.G. contenuto nella proposta tabellare;
- attuare il *Programma di Gestione* ex art. 37 D.L. n. 98/2011, anche attraverso l'attuazione di criteri di priorità di trattazione dei procedimenti, da riferirsi alle cause di epoca più risalente di iscrizione a ruolo;

- ridurre il tempo di definizione dei procedimenti (*disposition time*) con particolare riferimento al contenzioso di natura seriale;
- implementare il processo civile telematico;

i predetti obiettivi saranno perseguiti attraverso le seguenti azioni e compiti affidati ai componenti dell'ufficio per il processo:

- studio dei fascicoli (predisponendo schede riassuntive per procedimento);
- individuazione delle cause seriali presenti sui ruoli di ciascun giudice;
- supporto per indirizzi giurisprudenziali sezionali;
- predisposizione di minute di motivazione o di punti di motivazione in modo da favorire e velocizzare l'attività di redazione delle motivazioni;
- supporto al giudice nell'udienza con predisposizione dei verbali;
- supporto nella redazione delle bozze dei decreti di omologhe;
- raccordo e collaborazione con il personale addetto alle cancellerie e a supporto dei processi di digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'ufficio e per il monitoraggio dei risultati.

Obiettivo comune a tutti i settori:

monitorare costantemente i dati statistici e la loro esattezza, anche attraverso l'ausilio del **Gruppo di lavoro statistico**, composto dai presidenti delle varie sezioni, da tre funzionari di cancelleria individuati all'interno dell'Ufficio innovazione, nonché da due g.o.p. e due tirocinanti (individuati a mezzo interpello), procedendo ove necessario alla bonifica dei dati risultanti non corrispondenti alla realtà (c.d. false pendenze).

I componenti del Gruppo di Lavoro Statistico, controlleranno l'esattezza delle statistiche trimestrali, annuali (per il periodo 1 luglio/30 giugno di ciascun anno, oltre che per l'intero anno nel caso in cui si decida di procedere alla compilazione anche di quest'ultimo tipo di statistiche) e semestrali comparate redatte dalle locali Cancellerie e ne relazioneranno formalmente al Presidente del Tribunale entro il 15 luglio ed il 15 gennaio di ciascun anno (e ciò anche ai fini della predisposizione da parte del Presidente del Tribunale del Programma di Gestione ex art. 37 D.L. n. 98/2011, conv. nella L. n. 111/2011, delle Relazioni sull'Andamento generale dell'Ufficio ai sensi del Capo 15.4 della circolare del CSM 8.10.2007, come da ultimo modif. dalla delibera CSM 10.9.2014, dei Programmi delle attività annuali ex art. 4 D.Lgs. 25/7/2006, n. 240, delle Relazioni sull'Amministrazione della Giustizia ai fini dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, oltre che di ogni altra Relazione o Programma ulteriore), oltre a relazionare negli stessi termini semestrali sugli eventuali ritardi nel deposito delle sentenze ed ordinanze sia civili che penali e sul rispetto della calendarizzazione.

Nell'ambito dell'Ufficio per il processo, le Cancellerie sia civili che penali, entro il 10 luglio ed il 10 gennaio di ciascun anno, trasmetteranno sia al Presidente del Tribunale che ai presidenti e coordinatori delle sezioni, i dati completi.

Ciascun tirocinante ex art. 73 D.L. n. 69/2013 cit. oppure ex art. 37 D.L. n. 98/2011 cit., ovvero funzionario UPP in assenza di tirocinanti. componente l'Ufficio per il processo curerà, con la supervisione del magistrato di affidamento la selezione dei provvedimenti da inserire nella *Banca dati della giurisprudenza di merito*, di cui all'art. 7 del D.M./Giustizia 1.10.2015, ed i provvedimenti così selezionati andranno trasmessi ai presidenti coordinatori del settore civile e penale che decideranno se inserirli o meno nella predetta *Banca dati*.

Ai fini dell'inserimento (o meno) dei predetti provvedimenti, i Presidenti coordinatori ed i magistrati privilegeranno i seguenti criteri, dettati dal Presidente del Tribunale in via generale:

- provvedimenti aventi ad oggetto questioni relative al diritto telematico e/o al processo telematico;
- provvedimenti che si pronuncino su questioni controverse all'interno del Tribunale;
- provvedimenti che per il rilievo giuridico, l'originalità della fattispecie o la specificità territoriale si appalesino di particolare interesse.

Per la costante verifica del raggiungimento degli obiettivi sopra indicata è stata istituita una cabina di regia coordinata dal presidente della sezione lavoro (dr.ssa Molè) e di cui fanno parte i presidenti di sezione, i Magrif e i tecnici di amministrazione per l'estrazione dei dati statistici ed il monitoraggio del lavoro espletato mensilmente dai funzionari UPP assegnati ai settori.

Obiettivo: J

I Tirocini

Questo Tribunale, nell'ottica e nella direzione della costruzione del cd. ufficio per il processo, ha adottato principalmente il modello di cui all'art. 73 del d.l. 21.6.2013 n.69 assicurando l'accesso attraverso apposite convenzioni con Università e Ordini Forensi.

Allo stato sono individuabili diverse categorie di tirocinanti assegnati al Tribunale di Torre Annunziata:

- stagisti ex art. 73 del d.l. 21.6.2013 n.69 che svolgono tirocinio della durata di 18 mesi;
- stagisti ex art. 16.2 d.lgs.vo 17.11.1997 n. 398 e art. 7.6 d.m. 21.12.1999 n. 537, in base a convenzione stipulata con la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università Parthenope di Napoli e con quella dell'Università Marconi, che svolgono il tirocinio della durata di 100 ore;
- stagisti ex d.m. 17.3.2016 n. 58, a cui partecipano praticanti avvocati ammessi a svolgere per non più di 12 mesi l'attività di praticantato presso gli uffici giudiziari, in virtù di apposita convenzione stipulata con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Foro di Torre Annunziata.

L'attività svolta dai tirocinanti nell'Ufficio.

I tirocinanti, affiancati al magistrato affidatario, con obbligo di presenza almeno per due udienze settimanali, svolgono le seguenti attività.

Attività preparatorie dell'udienza:

a) verifica dell'esatta trasmissione da parte della cancelleria di tutti i fascicoli delle udienze della settimana, verifica effettuata con il controllo del ruolo nei registri informatici (SICID, SICP ecc.), dei quali viene offerto sulla postazione di lavoro del tirocinante l'accesso alla sola lettura;

b) riordino e verifica della completezza degli atti del fascicolo di ufficio (verbali delle udienze, originali dei provvedimenti, scritti difensivi delle parti ecc.) e loro sistemazione;

c) preparazione delle udienze con il magistrato, con studio dei fascicoli indicati dal magistrato;

d) preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, della "scheda del procedimento" in cui sono sintetizzati il contenuto della lite (*causa petendi e petitum*), le questioni preliminari e le principali questioni di fatto e di diritto che la causa pone; attività che può effettuarsi anche con console, specie nella modalità con funzione di assistente, per i giudicanti civili, eventualmente inserendo dette informazioni nella sezione "annotazioni";

e) in appello, studio del fascicolo e preparazione dello schema della relazione orale per la camera di consiglio.

Attività in udienza

a) Redazione del verbale di udienza sotto la direzione del giudice anche su supporto informatico, servendosi della console per i giudicanti civili, per le funzioni diverse dal giudicante civile, comunque, archiviazione informatica dei file dei verbali secondo il modulo di archiviazione previsto dal giudice (ad esempio: creazione di apposita cartella informatica).

b) Su indicazione del magistrato affidatario, segnalazioni alla cancelleria in relazione alle cause trattate in udienza, eventualmente con annotazioni da apporre sulla copertina del fascicolo (ad es: effettuazioni avvisi al CTU ecc.).

Attività successiva all' udienza

a) Su istruzione del magistrato affidatario, fornire alle cancellerie alcune indicazioni circa le necessità relative al fascicolo e rilevate in udienza (ad es: effettuare comunicazioni al CTU precedentemente omesse, modificare nel registro nome delle parti o dei difensori erroneamente riportati, esaminare regolarità pagamento dei contributi, richiedere trasmissione fascicolo di primo grado per causa appello ecc.).

b) Fornire indicazioni relative a necessità connesse al fascicolo telematico e al PCT o al procedimento di digitalizzazione dell'ufficio emerse e riscontrate in udienza (ad es. richiesta dell'avvocato di inserimento anche di altro collega o del domiciliatario, comunicazione/notifica telematica non andata a buon fine per errore di censimento della parte o dell'avvocato ecc.).

Studio e approfondimento (attività a partecipazione necessaria per i tirocinanti ex art. 73 d.l. n. 69/2013)

- a) Studio di alcuni fascicoli assegnati dal magistrato e discussione con lo stesso, a seguito della quale vengono individuati i punti fondamentali e lo schema di ragionamento di alcuni provvedimenti interlocutori (ordinanze istruttorie, cautelari) o della sentenza (in prevalenza quelle più semplici);
- b) redazione di una bozza del provvedimento, previa discussione e studio di cui punto a);
- c) partecipazione alla discussione avanti al collegio di alcune cause;
- d) stampa di alcuni atti o documenti del fascicolo, ove questo sia telematico e ove vi sia il deposito degli atti di parte in PCT, al fine di una più agevole lettura da parte del giudice;
- e) a richiesta e su istruzioni del giudice, raccolta e selezione ragionata di massime giurisprudenziali pertinenti alla fattispecie oggetto del redigendo provvedimento.

Al tirocinante sono poi segnalati i seguenti doveri:

seguire le indicazioni del coordinatore e del magistrato affidatario, facendo riferimento a costoro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;

rispettare gli obblighi di riservatezza in relazione a notizie e dati di cui venga a conoscenza durante lo svolgimento del tirocinio; rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza; rispettare gli orari concordati con il magistrato affidatari; seguire i corsi di formazione decentrata che vengono proposti durante il tirocinio, con cadenza almeno semestrale;

divieto per il tirocinante di studiare o partecipare a camere di consiglio relative a cause che siano trattate davanti al magistrato affidatario dallo studio ove eventualmente svolge o ha svolto pratica forense.

Con riferimento al settore civile, l'attività dei tirocinanti ha avuto certamente un effetto utile per i magistrati affidatari, in termini di studio delle questioni, di ausilio nell'attività di udienza (es. nell'escussione di testi), e di predisposizione di bozze di provvedimenti. Per agevolare tale attività, sono state fornite adeguate informazioni ai tirocinanti in merito alle modalità di accesso alla "consolle del magistrato" in modalità "Assistente".

Analogo apporto è stato registrato anche nel settore penale, nel quale i tirocinanti partecipano allo studio del fascicolo e all'analisi delle principali questioni giuridiche sottese.

PROPOSTA TABELLARE

1. Unità:

Settore Civile

In relazione al settore civile, le macroaree di specializzazione che si ritiene di individuare sono tre, così raggruppate:

I: area status e diritti assoluti;

II: area diritti relativi, contratti e responsabilità civile;

III: area responsabilità patrimoniale e diritto commerciale.

Ciascuna area, al suo interno, è suddivisa in materie così distribuite:

I) **l'area status e diritti assoluti** comprende le seguenti materie:

persona e famiglia – successioni e donazioni – diritti reali possesso e trascrizioni – agraria – appelli del giudice di pace ricompresi nelle attribuzioni della sezione;

II) **l'area diritti relativi, atti e responsabilità civile** comprende le seguenti materie:

contratti e obbligazioni varie – contratti nominati – contratti atipici – contratti d'opera – responsabilità professionale – indebitto – arricchimento senza causa – responsabilità civile professionale – responsabilità extracontrattuale – appelli del giudice di pace ricompresi nelle attribuzioni della sezione.

III) **l'area responsabilità patrimoniale e diritto commerciale** comprende le seguenti materie:

esecuzione e relative opposizioni – fallimento e procedure concorsuali – credito al consumo – locazione e comodato di immobile urbano – istituti di diritto commerciale e rapporti bancari; appelli del giudice di pace ricompresi nelle attribuzioni della sezione.

Dunque, dette materie sono state ripartite, d'intesa con i magistrati del settore e tenuto conto della necessità di individuare aree omogenee, all'interno di due sezioni civili nei seguenti termini:

la prima sezione civile con competenza degli affari relativi all'area status, diritti relativi e responsabilità civile;

la seconda sezione civile con competenza degli affari ricompresi area responsabilità patrimoniale e diritto commerciale, diritti assoluti.

All'interno del settore civile è prevista la sezione specializzata lavoro e previdenza.

Con riferimento al settore penale si individua una sezione dibattimentale ed un ufficio g.i.p./g.u.p. confermando l'attuale modello organizzativo.

Per quanto riguarda la sezione dibattimentale, l'unicità della sezione ed il ridotto numero di magistrati destinati al settore penale non consente l'adozione di modelli organizzativi specializzati tuttavia, anche sulla base di quanto previsto dall'art. 57 della Circolare del C.S.M., si ritiene opportuno prevedere la creazione di due gruppi di lavoro all'interno della sezione, cui devolvono macroaree omogenee di reati, individuati tra quelli che postulano una più necessaria trattazione specialistica sia in relazione alla natura tecnica delle fattispecie, sia in ordine alle metodiche di assunzione della prova dichiarativa.

Da tanto consegue, limitatamente ai giudizi con rito monocratico, l'individuazione di due gruppi con le seguenti attribuzioni:

Gruppo specializzato in materia di reati ambientali, edilizi, urbanistici e tributari:

Gruppo specializzato in materia di reati intrafamiliari e in danno dei cd."soggetti deboli"

In relazione all'ufficio g.i.p./g.u.p. la (limitata) dotazione organica non consente la specializzazione di cui all'art. 164 né tantomeno la possibilità di destinare magistrati che esercitano esclusivamente le funzioni g.i.p. né tantomeno magistrati che esercitino esclusivamente le funzioni g.u.p.

In conseguenza di tanto, tenuto conto del numero degli affari e del numero dei magistrati assegnati all'ufficio, **sono istituite le seguenti sezioni tabellari.**

SEZIONE VIRTUALE DEL CAPO DELL'UFFICIO:

IMPEGNO GIURISDIZIONALE DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Il Presidente del Tribunale, notevolmente e costantemente impegnato in compiti organizzativi, di programmazione, di gestione e di controllo, si trova nell'oggettiva impossibilità di presiedere una sezione o anche dei collegi, a ciò si aggiunga la diffusione del modello monocratico che, specie nel settore civile, ha ridotto il numero e le occasioni di udienze collegiali.

Dunque, il Presidente del Tribunale svolge la sua attività giurisdizionale sia nel settore penale (30%) sia nel settore civile (10%) secondo le modalità appresso specificate e con un apporto complessivo determinato nella misura del 40%.

In ogni caso il Presidente potrà, in caso di urgenza determinatasi in modo improvviso e non potendosi altrimenti provvedere con gli ordinari criteri di sostituzione, sostituire un collega assente nel settore penale.

Con riferimento alla sua quota lavoro presso l'ufficio g.i.p./g.u.p., intende riservarsi le richieste di archiviazione e le opposizioni alle richieste di archiviazione in misura pari a quella dei magistrati

della sezione; le richieste di liquidazione degli onorari degli ausiliari afferenti a ruoli che siano scoperti; le amministrazioni giudiziarie di beni in sequestro afferenti a ruoli che siano scoperti.

Inoltre, in relazione alle materie civili di seguito specificate, di competenza del Presidente del Tribunale, si prevede quanto segue.

Affari civili attribuiti alla sua competenza secondo la normativa vigente.

Vengono trattati personalmente dal Presidente del Tribunale:

Nomine di arbitri e curatori speciali per minori

Ordinanza presidenziale di pubblicazione della domanda ex art. 727 c.p.c. procedimenti di dichiarazione di morte presunta.

Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. n. 89 del 16.12.1913)

Nomina di sequestratario ex art. 1216 c.c. e 79 disp. att.

Autorizzazioni per consultazione registri mobiliari.

Autorizzazioni alle iscrizioni nel Registro Stampa L. n. 47 del 8/2/1948.

Accertamenti tecnici preventivi ex art. 696 c.p.c.:

gli accertamenti tecnici preventivi proposti ex art. 696 c.p.c., esclusi dall'assegnazione automatica dei fascicoli, sono attribuiti ai Presidenti delle sezioni 1° e 2° civile e ripartiti secondo il criterio appreso precisato tenuto conto delle ultime due cifre del numero di iscrizione del ruolo generale: presidente della prima sezione dr.ssa Marianna LOPIANO numeri dispari; presidente della seconda sezione civile dr. Francesco Abete numeri pari.

Di seguito, invece, si riportano gli ulteriori affari di competenza del presidente del tribunale delegati ai presidenti di sezione civile:

MATERIE DELEGATE AL PRESIDENTE DELLA PRIMA SEZIONE CIVILE

Adozione di maggiorenni (art. 311 c.c.)

Concorso nel mantenimento (art. 316 bis c.c.)

Omologa verbale di accordo ex decreto legislativo n.28/2010

MATERIE DELEGATE AL PRESIDENTE DELLA SECONDA SEZIONE CIVILE

Ricorsi per riabilitazione civile del debitore protestato e per ammortamento titoli.

Autorizzazioni in materia di crediti impignorabili (art. 545 c.p.c.).

Decreto determinazione modalità del prezzo ex art. 792 c.p.c.

Autorizzazioni a pignorare cose determinate ex art. 513, 3° co., c.p.c.

Autorizzazioni ex art. 482 c.p.c. e ex art. 519 c.p.c.

Quanto al **settore penale**, il Presidente del Tribunale:

è inserito nel turno periodico per la celebrazione dei giudizi con rito direttissimo, secondo il calendario mensile appositamente predisposto, con previsione di una udienza mensile;

è assegnatario delle richieste di archiviazione e delle opposizioni alle richieste di archiviazione in misura pari a quella dei magistrati della sezione con celebrazione di un'udienza mensile nella giornata del giovedì della terza settimana nel modulo periodico quadrisettimanale;

è assegnatario delle richieste di liquidazione degli onorari degli ausiliari afferenti a ruoli che siano scoperti;

è assegnatario delle amministrazioni giudiziarie di beni in sequestro afferenti a ruoli che siano scoperti.

ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

All'oggettiva impossibilità di presiedere collegi, corrisponde la partecipazione del Presidente alle riunioni periodiche con i presidenti e i coordinatori delle varie sezioni, con i Magrif, con i magistrati dei vari settori.

Tratta tutte le questioni relative alla materia tabellare, con particolare riguardo alla ripartizione degli affari tra le varie sezioni, esaminando le osservazioni dei giudici assegnatari e risolvendo in via definitiva ogni dubbio interpretativo.

Il Presidente del Tribunale, **pertanto**, dirige l'ufficio ed esercita tutte le attribuzioni previste dalla legge e dalle circolari consiliari e ministeriali.

Esercita personalmente il coordinamento degli Uffici del giudice di pace di Torre Annunziata, Gragnano e Sorrento, che comporta l'esigenza di periodici accessi in loco.

Si riportano nel dettaglio le attribuzioni riservate al Presidente del Tribunale:

- Conferenza Permanente (Sede Centrale ed uffici del Giudice di Pace) per tutte le materie di competenza della medesima: edilizia giudiziaria, rendiconti annuali, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.,
- Commissione di revisione e aggiornamento degli albi dei C.T.U. in materia civile e penale,
- Commissione per la formazione dell'albo dei giudici popolari della Corte di Assise.

Il Presidente del Tribunale, inoltre:

- Coordina le attività dei giudici onorari in servizio presso il Tribunale secondo quanto previsto dall'art. 177 della Circolare del C.S.M.
- Presiede periodicamente, il primo martedì di ciascun trimestre, una riunione di un board intersezionale composto dai presidenti ed i magistrati dirigenti delle sezioni e dal dirigente amministrativo, per monitorare l'attività dell'Ufficio, allo scopo di accertare eventuali disfunzioni o carenze di produttività ed apportare gli opportuni correttivi;
- Esercita personalmente il coordinamento degli uffici del giudice di pace di Torre Annunziata, Gragnano e Sorrento, comprensivo di tutte le attribuzioni organizzative dettate dall'art. 5 della legge n.57 del 28.4.2016, oltre a tutte le pratiche inerenti lo status dei giudici di

pace (ammissione, immissione in possesso, conferme, pareri, organizzazione del tirocinio, formazione, assegnazione tabellare);

- Cura personalmente le procedure relative ai concorsi interni, alla copertura dei posti vacanti, all'assegnazione dei posti tabellari ai magistrati di nuova destinazione, al "tramutamento" dei magistrati ultradecennali, alle situazioni di incompatibilità, ai magistrati che beneficiano della legge n. 104/1992 e quante altre del medesimo tenore;

- Cura personalmente tutte le pratiche relative al personale di magistratura (congedi, ferie, pareri in materia di progressione di carriera e di incarichi extragiudiziari, verifica delle situazioni di incompatibilità, procedimenti disciplinari, riconoscimento di cause di servizio, infortuni sul lavoro e/o assenze dovute a responsabilità di terzi e quanto altro);

- Esamina e valuta personalmente le procedure di astensione dei giudici professionali e dei giudici di pace, oltre alle procedure di ricusazione di questi ultimi;

- Cura personalmente tutte le pratiche relative agli esposti, la corrispondenza ed i rapporti con altri uffici (Corte di Appello, Ministero, C.S.M., Amministrazioni Comunali, Prefettura e quanti altri);

- Cura personalmente, per la parte di competenza, tutte le pratiche dell'Ufficio Economato (stipula dei contratti relativi agli acquisti di arredi, di apparecchiature tecniche ed informatiche, e quanto altro);

- Cura personalmente le pratiche relative all'edilizia giudiziaria;

- Come "datore di lavoro" (ai sensi del D.Lgs. n. 626/1994 e successive integrazioni e modifiche - come modificati e sostituiti dalla normativa introdotta con il D.L. 23.05.2008, n. 92, con gli emendamenti contenuti nella legge di conversione n. 24.07.2008, n. 125 -), cura personalmente tutta la materia relativa alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e presiede le riunioni relative;

- Cura personalmente, d'intesa con il dirigente amministrativo, la materia dei rapporti con le organizzazioni sindacali e le rappresentanze di base, comprese le riunioni aventi ad oggetto l'organizzazione del lavoro all'interno dell'ufficio;

- Cura personalmente, (nel rispetto dei limiti delle competenze attribuite dal D. Lgs. n. 240/2006), le pratiche relative al personale amministrativo e, più in generale, all'organizzazione dell'ufficio;

- Cura personalmente tutte le pratiche relative all'attività dei magistrati onorari assegnati al Tribunale;

- Cura personalmente l'organizzazione della formazione dei magistrati onorari e dei giudici di pace;

- Esercita poteri di vigilanza relativamente ai criteri di designazione degli ausiliari dei giudici, verificando il rispetto dei criteri e dei limiti previsti in apposite circolari emanate all'uopo;

- Cura personalmente, con l'eventuale ausilio di magistrati all'uopo delegati, la stipula di convenzioni e protocolli con Università, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, associazioni forensi ed enti pubblici per la realizzazione per il miglioramento dell'attività giudiziaria, per l'instaurazione di "buone pratiche" e simili;

- Cura personalmente la nomina dei componenti le Commissioni di disciplina degli

Ordini professionale o dei Collegi territoriali, ex art.8, comma 3 del D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137;

- Cura personalmente l'organizzazione del tirocinio formativo ex art. 73 d.m. n. 69/2013, nonché del tirocinio derivato dalla convenzione con il locale C.O.A., provvedendo all'accoglienza dei tirocinanti nell'Ufficio, alla loro assegnazione ai magistrati affidatari e a monitorare lo sviluppo del tirocinio, delegando l'organizzazione di iniziative formative nel settore penale e civile a due magistrati dei rispettivi settori.

Le **Sezioni civili** sono così ripartite:

I sezione civile: area status e diritti della persona, area diritti relativi, atti e responsabilità civile

II sezione civile: diritti reali, successioni e donazioni, agraria, l'area responsabilità patrimoniale e diritto commerciale e esecuzione

Sezione lavoro e previdenza

La **Sezione penale** è così articolata:

Sezione dibattimentale

Ufficio G.I.P. /G.U.P.

2. Materie-unità:

di seguito si indicano le materie assegnate a ciascuna sezione utilizzando il catalogo materie dettagliato per codice oggetto nel civile e qualificazione giuridica del reato nel penale.

Materie assegnate alla I SEZIONE CIVILE:

STATO DELLA PERSONA E DIRITTI DELLA PERSONALITÀ

Diritti della cittadinanza	110022
Inabilitazione (COLLEGIO)	110002
Diritti della personalità (anche della persona giuridica) (es.: identità personale, nome, immagine, onore e reputazione, riservatezza)	110011
Diritti di elettorato attivo e passivo	110021

Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità	110999
Diritti relativi al trattamento dei dati personali (artt. 13 e 29 L. n. 675/1996)	110031
Interdizione (COLLEGIO)	110001

FAMIGLIA
(contenzioso e volontaria giurisdizione)

Filiazione naturale	111102
Dichiarazione giudiziale di paternità/maternità naturale di persona maggiorenne - merito (art. 269 c.c.)	111103
Mutamento di sesso	111401
Filiazione legittima	111101
Alimenti	111301
Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.	111211
Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrimonio ex artt. 102 - 104 c.c. - impugnazione del matrimonio ex artt. 117 e ss. c.c.)	111201
Regime Patrimoniale della famiglia di fatto	111212
Disconoscimento di figlio naturale (art. 250,233,244 c.c.)	112202
Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	111216
Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale -ammissibilità	111105

Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo	111213
Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)	016001
Assegno provvisorio per alimenti (art. 446 c.c.)	016011
Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di minorenni – merito (art. 269 c.c.)	112103
Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	112102
Attuazione dei provvedimenti sull'affidamento	111104
Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 473 bis.71 c.p.c.)	111601
Ricorso per violenza domestica o di genere ex artt. 473 bis.40, 473 bis.41, 73 bis.42	111602

- SEPARAZIONI GIUDIZIALI E DIVORZI CONTENZIOSI -

Divorzio contenzioso - Scioglimento matrimonio	111022
Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili	111012
Separazione giudiziale	111002
Separazione giudiziale e divorzio (Cessazione effetti civili)	111023
Separazione giudiziale e divorzio (Scioglimento matrimonio)	111024

Regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale	111106
Modifica delle condizioni di regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale (contenzioso)	111108
Modifica delle condizioni di divorzio	111013
Modifica delle condizioni di separazione	111005

- SEPARAZIONI CONSENSUALI E DIVORZI CONGIUNTI -

Separazione consensuale	411706
Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	411674
Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	411676
Separazione consensuale e divorzio congiunto (Cessazione effetti civili)	411671
Separazione consensuale e divorzio congiunto (Scioglimento matrimonio)	411672
Esecutorietà sentenza Sacra Rota nullità di matrimonio - domanda congiunta	411686
Modifica delle condizioni di regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale (ricorso congiunto)	411678
Modifica delle condizioni di separazione (ricorso congiunto)	411673

Modifica delle condizioni di divorzio (ricorso congiunto)	411675
Regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale (ricorso congiunto)	411677

- VOLONTARIA GIURISDIZIONE FAMIGLIA – EX AFFARI CAMERALI -

Fondo solidarietà ex L. 208/2015	411670
Istanza per la nomina del curatore speciale del minore	411688
Assunzione del cognome del genitore da parte del figlio naturale minorenni	412502
Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di famiglia	411999
Esecutorietà sentenza Sacra Rota nullità di matrimonio (L. 121/85)	411684
Accertamento dei requisiti sentenza straniera di divorzio (art. 67 L. 218/95)	411685
Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	411679
Matrimonio (pubblicazioni matrimoniali ex artt. 93 e ss. c.c., nulla osta al matrimonio dello straniero, etc.)	411687
Adozione di maggiorenni	411683

Sostituzione dell'amministratore del patrimonio familiare	411680
Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)	411682
Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile).	411681

GIUDICE TUTELARE

Nomina del cancelliere o del notaio per la formazione dell'inventario (art. 363 c.c.)	413012
Apertura della Curatela	413017
Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori (art. 320 c.c.)	413001
Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 c.c., art. 45 disp. att. C.C.)	413002
Vigilanza del giudice tutelare sull'osservanza delle condizioni stabilite dal Tribunale per l'esercizio della potestà e per l'amministrazione dei beni (art. 337 C.C.)	413003
Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	413010
Provvedimenti urgenti prima dell'assunzione delle funzioni del tutore o del protutore (art. 361 c.c.)	413011
Provvedimenti circa l'educazione e l'amministrazione di beni del minore ex art. 371 C.C.	413013

Autorizzazioni del giudice tutelare ex artt. 372, 373 e 374 c.c.	413014
Autorizzazioni e pareri del giudice tutelare su atti del curatore dell'emancipato	413015
Rifiuto del consenso da parte del curatore ex art. 395 c.c.	413016
Apertura della Curatela	413017
Altri istituti di competenza del giudice tutelare	413999
Apertura della Vigilanza sui Minori	413018
Interruzione volontaria di gravidanza di minore (art. 12, L. n. 194/1978)	413020
Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)	413030
Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B, L. n. 1185/1967)	413040
Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L. n. 833/1978)	413050
Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	413061
Autorizzazioni del notaio ex art. 21 D.Lgs. 149/2022	413062

PROCEDIMENTI CAUTELARI ANTE CAUSAM

Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	011001
---	--------

Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	011002
Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	011003
Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	015011
Prova testimoniale e/o accertamento tecnico preventivo	012001
Ispezione preventiva	012011
Procedimento di ingiunzione ante causam	010001
Opposizione a decreto ingiuntivo	
Consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite (696 bis c.p.c.)	
Reclami	

CONTRATTI E OBBLIGAZIONI VARIE

Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	140111
Transazione	140039
Assicurazione contro i danni	140051
Assicurazione sulla vita	140052
Fideiussione - Polizza fideiussoria	140061

Somministrazione	140031
Arricchimento senza causa	140112
Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie	140999
Mutuo	140038
Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	140101
Cessione dei crediti	140001
Mediazione	140036
Agenzia	140035
Mandato	140034
Locazione di beni mobili	140032
Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. c.c. (ivi compresa l'azione ex art. 1669 c.c.)	140022
Appalto di opere pubbliche	140021
Vendita di cose mobili	140012
Vendita di cose immobili	140011
Arbitraggio - Perizia contrattuale	140002
Deposito	140037

Spedizione - Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo, misto)	140033
Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P-A.	180051
Altri contratti atipici	143999
Distribuzione	143103
Licenza d'uso	143104
Subfornitura	143106
Noleggio	143105

CONTRATTI D'OPERA E OBBLIGAZIONI VARIE

Responsabilità professionale	142002
Altri contratti d'opera	142999
Prestazione d'opera intellettuale	142001
Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (artt. 28 e 29, L. 794/1942) (COLLEGIO)	400210
Ricorso avverso il decreto di liquidazione di compensi agli ausiliari del magistrato e ai collaboratori ex art. 170 T.U. n. 115/2002;	400211

Si precisa che le controversie relative ai “ricorsi per la liquidazione degli onorari e diritti dell'avvocato” ed ai “ricorsi avverso il decreto di liquidazione di compensi agli ausiliari del magistrato ed ai collaboratori ex art. 170 T.U. n. 115/2002”, verranno iscritte a ruolo con il codice del contenzioso 142001 concernente le controversie relative a prestazioni d'opera intellettuale, in virtù di quanto previsto dalla

circolare prot. DAG 72064. U del 31.03.2023, a sua volta richiamata dalla nota rif. Prot. DAG 0255604 del 21.12.2023, del dipartimento per gli affari della giustizia.

RESPONSABILITÀ EXTRACONTRATTUALE

solo danni a cose	145001
Rovina di edificio (art. 2053c.c.)	145014
Altre ipotesi di responsabilità Extracontrattuale non ricomprese nelle altre materie (art. 2043 c.c. e norme speciali)	145999
Responsabilità civile dei magistrati (cause di cui alla legge n. 117/1988)	145111
Responsabilità del produttore	145021
Responsabilità ` ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	145013
Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose (art. 2050 c.c.)	145012
Responsabilità dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)	145011
Azioni di competenza del Giudice di Pace	145009
lesione personale	145002
Morte	145003

PROCEDIMENTI CAUTELARI ANTE CAUSAM

Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	011001
Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	011002
Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	011003
Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	015011
Prova testimoniale e/o accertamento tecnico preventivo	012001
Ispezione preventiva	012011
Procedimento di ingiunzione ante causam	010001
Opposizione a decreto ingiuntivo	
Consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite (696 bis c.p.c.)	
Reclami	
Nomina del cancelliere o del notaio per la formazione dell'inventario (art. 363 c.c.)	413012
Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori (art. 320 c.c.)	413001
Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 c.c., art. 45 disp. att. C.C.)	413002
Vigilanza del giudice tutelare sull'osservanza delle condizioni stabilite dal Tribunale per l'esercizio della potestà e per l'amministrazione dei beni (art. 337 C.C.)	413003

Nomina dei cancelliere o dei notaio per la formazione dell'inventario (363cc)	413012
Provvedimenti circa l'educazione e l'amministrazione di beni del minore ex art. 371 C.C.	413013
Autorizzazioni del giudice tutelare ex artt. 372, 373 e 374 c.c.	413014
Altri istituti di competenza del giudice tutelare	413999
Apertura della Vigilanza sui Minori	413018
Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)	413030
Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B, L. n. 1185/1967)	413040
Autorizzazioni del notaio ex art. 21 D.Lgs. 149/2022	413062

Materie assegnate alla II SEZIONE

DIRITTO SOCIETARIO – PROC. POST D.LGS. 5/2003 CUI NON SI APPLICA IL NUOVO RITO

Altri istituti di diritto societario non soggetti al d.l.vo n. 5/2003	152999
Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione delle associazioni in partecipazione e dei consorzi (COLLEGIO)	152112
Cause di responsabilità contro gli organi amministrativi e di controllo, i direttori generali e i liquidatori delle associazioni in partecipazione e dei consorzi (COLLEGIO)	152110

PERSONE GIURIDICHE E DIRITTO SOCIETARIO

Altri istituti relativi alle persone giuridiche	150999
Consorzio	150003
Fondazione	150004
Associazione – Comitato	150001
Associazione in partecipazione	150002
Factoring	143111
Leasing	143121
Franchising	143112

FALLIMENTO E PROCEDURE CONCORSUALI

Conversione da fallimento/liquidazione giudiziale in amministrazione straordinaria (COLLEGIO)	471421
Conversione da fallimento/liquidazione giudiziale in liquidazione coatta amministrativa (COLLEGIO)	471420
Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di fallimento/liquidazioni giudiziali e procedure concorsuali	471999
Conversione da amministrazione straordinaria in fallimento/liquidazione giudiziale (COLLEGIO)	471422
Istanza e ricorso per la dichiarazione di fallimento/liquidazione giudiziale e relativo reclamo (art. 6-22 del R.D. n. 267/1942)	471401
Istanza per estensione di fallimento/liquidazione giudiziale (già art. 147 del R.D. n. 267/1942)	471402

Reclamo avverso la chiusura del fallimento/liquidazione giudiziale (già artt. 118 e 119 L.F.)	471440
Accertamento dello stato di insolvenza nella Liquidazione coatta amministrativa o nella Amministrazione straordinaria e relativo reclamo	471403
Istanza di ammissione alla procedura di Concordato preventivo (già artt. 160 del R.D. n. 267/1942)	471411
Istanza di ammissione alla procedura di Amministrazione controllata e relativo reclamo (gà artt. 187 del R.D. n. 267/1942)	471410
Procedimento di riabilitazione civile del fallito (già art. 142 e ss., R.D. n. 267/1942)	471430
Altri istituti di diritto fallimentare/concorsuale (ivi comprese le procedure da sovraindebitamento nonchè misure protettive e/o cautelari)	171999
azione già ex artt. 72 e ss.	171103
azione di inefficacia già ex art. 167	171104
Azione revocatoria fallimentare (già artt. 67 e ss.)	171105
Cause di omologazione di concordato preventivo (già art. 160 e ss.)	171321
Opposizione alla sentenza dichiarativa di fallimento (già art. 18)	171001
Opposizione all'accertamento dello stato di insolvenza	171002
azione di inefficacia (già ex art. 64)	171102
Impugnazione dei crediti ammessi (già art. 100)	171202
Insinuazione tardiva di credito (già art. 101 R.D.)	171203

Istanza di revocazione contro crediti ammessi (già art. 102)	171204
Domande di rivendicazione, restituzione e separazione di cose mobili (già art. 103)	171205
Cause di omologazione di concordato fallimentare (già artt. 124 e ss.)	171311
azione di inefficacia (già ex art. 44)	171101
Contestazione avverso il rendiconto del curatore (già art. 116)	171301
Affitto di azienda	144101

Volontaria giurisdizione

Ammortamento titoli	400260
Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)	400310
Ricorso avverso provvedimenti C.R.A. (art. 7 L. 443/85)	400320
Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)	400510
Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato	400511

• PROCEDIMENTI CAUTELARI ANTE CAUSAM

Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	011001
Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	011002
Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	011003
Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	015011

Prova testimoniale e/o accertamento tecnico preventivo	012001
Ispezione preventiva	012011
Procedimento di ingiunzione ante causam	010001
Opposizione a decreto ingiuntivo	
Consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite (696 bis c.p.c.)	
Reclami	
opposizione allo stato passivo (art. 98)	171201

- **ESPROPRIAZIONE IMMOBILIARE**

Conversione del sequestro in pignoramento (artt. 686, 156 att. c.p.c.)	610011
Espropriazione immobiliare	610001

- **ESECUZIONE FORZATA OBBLIGHI**

Esecuzione forzata di obblighi di fare e di non fare	512020
Rimborso spese di esecuzione (art. 614 c.p.c.)	512021

- **ESECUZIONE PER CONSEGNA O RILASCIO**

Deposito verbale adempimenti dell'Uff. Giudiziario in materia di sfratto o rilascio di immobile o di terreno, di riconsegna di cose mobili e reintegra nel possesso	511100
Esecuzione ex artt. 605-611 c.p.c.	511012
Istanza di rifissazione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998	511010
Liquidazione delle spese di esecuzione ex art. 611 c.p.c	511013

Altre ipotesi	511999
Istanza di decadenza da sospensione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998	511011

Reclami	
Consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite (696 bis c.p.c.)	

- **ESPROPRIAZIONE MOBILIARE (Valore superiore ad € 50.000,00)**

Deposito verbale di pagamento a mani dell'Ufficiale Giudiziario	510100
Espropriazione mobiliare presso il debitore	510001
Conversione del sequestro in pignoramento (artt. 686,156 att. cpc)	510011
Espropriazione mobiliare presso terzi	510002

- **PROCEDIMENTO DI VENDITE COATTIVE PREVISTE DAL C.C. O DA LEGGI SPECIALI**

Vendita di navi e aeromobili	520004
Esecuzione forzata per l'espropriazione del marchio	520003
Vendita del pegno	520002
Ricorso all'esattore per l'autorizzazione a trattenere la somma ricavata dalla vendita (R.D. 639/1910)	520001
Altre ipotesi	520999
opposizione a precetto (art. 615, 1 comma c.p.c.)	100001

- **OPPOSIZIONE ESECUZIONE – FASE DAVANTI AL G.E.**

Opposizione del terzo all'esecuzione immobiliare	630032
Opposizione agli atti esecutivi immobiliari	630022
Opposizione all'esecuzione immobiliare	630012
Opposizione agli atti esecutivi mobiliari	530021
Opposizione all'esecuzione mobiliare	530011
Opposizione di terzo all'esecuzione mobiliare	530031

- **LOCAZIONE E COMODATO DI IMMOBILE URBANO-AFFITTO AZIENDA**

Altri istituti del diritto delle locazioni	144999
Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso	144002
Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	144022

- **PROCEDIMENTI PER CONVALIDA DI SFRATTI**

Intimazione di licenza o di sfratto per cessazione del rapporto di locazione d'opera (art. 659 c.p.c.)	030021
Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (art. 657 c.p.c.) – uso diverso	030002
Intimazione di licenza o di sfratto per morosità (art. 658 c.p.c.) – uso diverso	030012

- **PROCEDIMENTI CAUTELARI ANTE CAUSAM
(AZIONE A TUTELA DELLA PROPRIETA' E AZIONI RESIDUALI)**

Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)	015001
---	--------

- **PROCEDIMENTI POSSESSORI**

Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)	020011
Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 – 1169 c.c.)	020001

- **AGRARIA**

Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto	320001
Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	320002
Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto	320003
Altri istituti di diritto agrario	320999

- **SUCCESSIONI
(contenzioso e volontaria giurisdizione)**

Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	120001
Divisione di beni caduti in successione	120011
Altri istituti relativi alle successioni	129999
Accettazione eredità con beneficio di inventario (art. 484 cc)	420300
Nomina del curatore dell'eredità rilasciata ex art. 508 c.c.	420301
Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)	420302
Autorizzazioni al curatore dell'eredità giacente per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione (artt. 782 c.p.c. e 530 c.c.)	420303

Accettazione Esecutore Testamentario	420304
Rinuncia Esecutore Testamentario	420305
Proroga per la redazione dell'inventario dell'eredità accettata con beneficio di inventario	420310
Autorizzazione all'alienazione di beni di eredità accettata con beneficio d'inventario	420311
Vendita di beni ereditari beni mobili	420320
Vendita di beni ereditari immobili ante accettazione ex art. 460 cc	420326
Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	420332
Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	420330
Apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. C.p.c.)	420331
Vendita beni ereditari immobili ante accettazione ex art. 460 cc	420326
Vendita beni ereditari mobili ante accettazione ex art. 460 cc	420325
Vendita di beni ereditari beni mobili	420320
Accettazione Esecutore Testamentario	420304
Vendita di beni ereditari: beni immobili (COLLEGIO)	420321
Rinuncia Esecutore Testamentario	420305
Autorizzazione all'alienazione di beni di eredità accettata con beneficio d'inventario (art. 493 c.c.)	420311

Rinunzia all'eredità (art. 519 cc)	420340
Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di successioni	420999

• **DIRITTI REALI – POSSESSO – TRASCRIZIONI**

Proprietà	130001
Enfiteusi	130021
Altri rapporti condominiali	130099
Tabelle millesimali	130052
Usufrutto	130031
Servitù	130041
Abitazione – Uso	130032
Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare – spese condominiali	130051
Superficie	130011
Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	139999
Divisione di beni non caduti in successione	131011
Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegrazione e manutenzione)	131001
Usucapione – 1159	131002

Usucapione – 1159 bis	131003
Pegno – Ipoteca – Trascrizione e pubblicità di beni immobili e mobili	132001

- **ALTRO**

Donazione	141001
Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita	180011
Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L. n. 689/1981 (escluse quelle in materia di lavoro e di previdenza o assistenza obbligatorie)	180001
Querela di falso - proposta in via principale -	101001

- **VOLONTARIA GIURISDIZIONE**

Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)	400270
Nomina di amministratore di condominio (art. 1129, comma 1 c.c.)	400271
Revoca di amministratore di comunione o condominio	400272

- **ALTRI ISTITUTI C.P.C.**

Prova delegata	101012
----------------	--------

Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	011001
Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	011002

Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	011003
Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	015011
Prova testimoniale e/o accertamento tecnico preventivo	012001
Ispezione preventiva	012011
Procedimento di ingiunzione ante causam	010001
Opposizione a decreto ingiuntivo	
Consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite (696 bis c.p.c.)	012003
Reclami	
Rogatorie civili	101011

Altri istituti del diritto delle locazioni	144999
Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo	144001
Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	144021
Occupazione senza titolo di immobile	144401
Comodato di immobile urbano	144301

Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (art. 657 c.p.c.) – uso abitativo	030001
Intimazione di sfratto per morosità (art. 658 c.p.c.) – uso abitativo	030011

Materie assegnate alla SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

MATERIE DI LAVORO

Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	210015
Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	210016
Reclamo ex art. 1, comma 58, L. 92/2012	210017
Qualificazione	220001
Appalto di manodopera	220002
Lavoro interinale	220003
Avviamento obbligatorio	220004
Contratto a termine e di formazione e lavoro	220010
Apprendistato	220011
Patto di prova	220012
Categoria e qualifica	220020
Mansione e jus variandi	220021
Trasferimento del lavoratore	220030
Trasferimento di azienda	220031
Sanzione disciplinare conservativa	220040
Retribuzione	220050
Sospensione con intervento della cassa integrazione guadagni	220060
Risarcimento danni da infortunio	220070
Risarcimento danni da dequalificazione	220071
Risarcimento danni: altre ipotesi	220072

Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	220100
Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	220101
Licenziamento individuale per giusta causa	220102
Licenziamento individuale del dirigente	220103
Licenziamento collettivo e mobilita	220110
Dimissioni	220120
Altre ipotesi	220999
Qualificazione	221001
Appalto di manodopera	221002
Lavoro interinale	221003
Avviamento obbligatorio	221004
Contratto a termine e di formazione e lavoro	221010
Apprendistato	221011
Patto di prova	221012
Categoria e qualifica	221020
Mansione e jus variandi	221021
Trasferimento del lavoratore	221030
Trasferimento di azienda	221031
Sanzione disciplinare conservativa	221040
Retribuzione	221050

Sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni	221060
Risarcimento danni da infortunio	221070
Risarcimento danni da dequalificazione	221071
Risarcimento danni: altre ipotesi	221072
Altre ipotesi	221099
Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	221100
Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	221101
Licenziamento individuale per giusta causa	221102
Licenziamento individuale del dirigente	221103
Licenziamento collettivo e mobilità	221110
Dimissioni	221120
Altre ipotesi	221999
Qualificazione	222001
Appalto di manodopera	222002
Lavoro interinale	222003
Avviamento obbligatorio	222004
Contratto a termine e di formazione e lavoro	222010
Apprendistato	222011
Patto di prova	222012
Categoria e qualifica	222020

Mansione e jus variandi	222021
Trasferimento del lavoratore	222030
Trasferimento di azienda	222031
Sanzione disciplinare conservativa	222040
Retribuzione	222050
Sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni	222060
Risarcimento danni da infortunio	222070
Risarcimento danni da dequalificazione	222071
Risarcimento danni: altre ipotesi	222072
Altre ipotesi	222099
Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	222100
Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	222101
Licenziamento individuale per giusta causa	222102
Licenziamento individuale del dirigente	222103
Licenziamento collettivo e mobilita	222110
Dimissioni	222120
Altre ipotesi	222999
Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.	223001
Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato	223999

PREVIDENZA E ASSISTENZA

Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	210014
Prestazione: malattia	230001
Prestazione: pensione - assegno di invalidità INPS - Inpdai - Enpals, etc.	230002
Prestazione: indennità - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	230003
Obbligo contributivo del datore di lavoro	230010
Ripetizione di indebito	230020
Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	230999
Assegno - pensione	231001
Indennità di accompagnamento	231002
Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	231999
Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L689/1981, lavoro/prev.	232100

UFFICIO GIP/GUP

Incidenti di esecuzione	INDES
Altre attività di competenza del GIP	MDCGIP8
Amministrazioni giudiziarie	MDCGIP7
Archiviazioni	MDCGIP1
Convalida Fermo o Arresto	MDCGIP2
Convalide o proroghe intercettazioni urgenti	MDCGIP4
Decreto penale di condanna	MDCGIP5
Prima richiesta di misura cautelare personale o reale	MDCGIP6

Richieste intercettazioni o proroghe non urgenti	MDCGIP3
Materie di competenza del GUP	MDCGUP
Rinvii dalla Cassazione	RNVCASS
Rinvii dalla Cassazione - Assise	RNVASSCASS

codici oggetto

Macroarea	Area	Microarea	Codice Oggetto	Descrizione Oggetto
Esecuzione	Esecuzione Patrimoniale	Incidenti di esecuzione	INDES	Incidenti di esecuzione
Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza GIP	Materie di competenza del GIPGUP	MDCGIP8	Altre attività di competenza del GIP
Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza GIP	Materie di competenza del GIPGUP	MDCGIP7	Amministrazioni giudiziarie
Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza GIP	Materie di competenza del GIPGUP	MDCGIP1	Archiviazioni
Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza GIP	Materie di competenza del GIPGUP	MDCGIP2	Convalida Fermo o Arresto
Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza GIP	Materie di competenza del GIPGUP	MDCGIP4	Convalide o proroghe intercettazioni non urgenti
Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza GIP	Materie di competenza del GIPGUP	MDCGIP5	Decreto penale di condanna
Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza GIP	Materie di competenza del GIPGUP	MDCGIP6	Prima richiesta di misura cautelare personale o reale
Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza GIP	Materie di competenza del GIPGUP	MDCGIP3	Richieste intercettazioni o proroghe non urgenti
Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza del GUP	Materie di competenza del GUP	MDCGUP	Materie di competenza del GUP
Rinvii dalla Cassazione	Rinvii dalla Cassazione	Rinvii dalla Cassazione	RNVCASS	Rinvii dalla Cassazione
Rinvii dalla Cassazione - Assise	Rinvii dalla Cassazione - Assise	Rinvii dalla Cassazione - Assise	RNVASSCASS	Rinvii dalla Cassazione - Assise

DIBATTIMENTO

Esecuzione	Esecuzione	Incidenti di esecuzione	INDES	Incidenti di esecuzione
Giudizi direttissimi	Giudizi direttissimi	Giudizi direttissimi	GIDIR	Giudizi direttissimi
Materie di competenza della DDA	Materie di competenza della DDA	Materie di competenza della DDA	MDDD A RNVC	Materie di competenza della DDA
Rinvii dalla Cassazione	Rinvii dalla Cassazione	Rinvii dalla Cassazione	ASS	Rinvii dalla Cassazione

nonchè tutte le materie di competenza del giudice penale di primo grado e con ii codici oggetto di cui agli elenchi allegati.

4. **Magistrati:** per ciascuna sezione vanno indicati i nominativi dei magistrati in servizio, ordinari e onorari, effettivi e supplenti, avendo cura di inserire/verificare la data di inizio assegnazione alla sezione e le date di inizio e fine della singola posizione tabellare¹.

GIUDICI CIVILI come risultanti all'esito della fusione tra la 1° e la 2° sezione ex art. 135

¹ Sul punto si ricorda che la data di assegnazione alla posizione tabellare può essere diversa da quella di assegnazione alla Sezione (ad es. nei casi di cui all'articolo 58 della circolare).

MAGISTRATO ORDINARIO		INIZIO ASSEGNAZIONE SEZIONE	FINE POSIZIONE TABELLARE
LOPIANO	MARIANNA	Presidente di I sezione civile dal 13/07/17	13/7/2025
BARBATO	MARIA ROSARIA	Giudice I Civile dal 19/05/2023	19/5/2033
CAPPIELLO	RAFFAELLA	Giudice I Civile dal 01/02/2018	1/2/2028
COLETTI	ANNA	Giudice I civile dal 27/9/2021	27/9/2031
DI MEO	GIOVANNA	Giudice I Civile dal 12/01/2015	03/3/2026 (CONGEDO PER MATERNITÀ DAL 22/02/2018 AL 09/08/2018 -168 gg) + (CONGEDO PER MATERNITA' DAL 27/9/2024 AL 27/2/2025 -154 gg) 322 gg
PERNA	IDA	Giudice I Civile dal 05/04/2019	05.04.2019 (CONGEDO PER MATERNITÀ DAL 20/01/2020 AL 20/06/2020- 153 gg.)+ (CONGEDO PER MATERNITA' DAL 20/7/2024 AL 4/1/2025 -169 gg) + congedo parentale COVID +congedo parentale= 604
VERNAGLIA LOMBARDI	LARA	Giudice I Civile dal 10/03/2023	10/3/2034

			Dall' 11/1/2024 esonero funzioni -nominata componente comm esami 400 posti
COPPOLA	FRANCESCO	già Giudice II Civile dal 10/03/2023 transitato nella nuova I sezione civile	13/8/2034 (FUORI RUOLO DAL 03/07/2017 AL 06/12/2018- 521 gg)
DEL SORBO	VINCENZO	già Giudice II civile dal 22/1/2018 transitato nella nuova I sezione civile	24/7/2029 (IN APPLICAZIONE EXTRADISTRETTUALE AL TRIB DI SALERNO DAL 01.03.2019 AL 31/08/2020- 549 gg)
LONGO	CRISTINA	già Giudice II Civile dal 07/09/2023 transitato nella nuova I sezione civile	7/9/2033
PALESCANDOLO	MASSIMO	già Giudice II Civile dal 28/09/2019 transitato nella nuova I sezione civile	12/2/2030 Esonero funzioni giudiziarie dall'1/10/2024 al 15/12/2025 composiz comm esaminatrice concorso magistrato tributario
SCARPATI	ANGELO	già Giudice II Civile dal 19/05/2023 transitato nella nuova I sezione civile	19/5/2033
ZICARI	LUISA	già Giudice II Civile dal 4/3/2019	4/3/2029

		transitata nella nuova I civile	
ABETE	FRANCESCO	già Presidente III sezione civile dal 16.10.2018 transitato nella nuova II civile	16.10.2026
CARUGHI	ANITA	già Giudice III Civile dal 6/10/2022 transitata nella nuova II civile	7.3.2033 (CONGEDO PER MATERNITA' DAL 22/12/2024 AL 22/5/2025 -152 gg)
MAGLIULO	ANNA LAURA	già Giudice III civile dal 05/03/2020 transitata nella nuova II civile	17.6.2031 (congedo per maternita' dal 11/5/2021 al 11/10/2021 gg. 154 + 45gg. congedo parentale +congedo per maternità dal 29/10/2022 al 29/3/2023 +45 gg cong. parentale-gg. 469)
MUSI	EMANUELA	Giudice III Civile dal 01/02/2018 transitata nella nuova II civile	01.02.2028
PISAPIA	AMLETO	Giudice III civile dal 11/06/2020 transitato nella nuova II civile	11.06.2030

VITULANO	VALENTINA	Giudice III Civile dal 23/11/2015 transitata nella nuova II civile	23/11/2025 In via di attivazione la procedura di trasferimento per decennialità
5 N.N.			

SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

MAGISTRATO ORDINARIO		INIZIO ASSEGNAZIONE IN SEZIONE	FINE POSIZIONE TABELLARE
MOLE'	ROSA	Presidente Sezione Lavoro dal 7.11.2023	
FAVI	GIOVANNI	Giudice Lavoro dal 20/02/2007	
GIUSTI	CRISTINA	Giudice Lavoro dal 05/09/2018	
MOLINARIO	MARIANNA	Giudice Lavoro dal 14/9/2016	
PAPARO	ANTONELLA	Giudice Lavoro dal 10/3/2010	
RIZZO	ALDO	Giudice Lavoro dal 31/08/2010	
ROCCO	EMANUELE	Giudice Lavoro dal 22/11/2001	

VERASANI	DIONIGIO	Giudice Lavoro dal 23/04/14	
1 N.N.			
MAGISTRATO ONORARIO		INIZIO ASSEGNAZIONE IN SEZIONE	FINE POSIZIONE TABELLARE
ACCUOSTO	PAOLA	08/3/2024	

SETTORE PENALE

MAGISTRATO ORDINARIO		INIZIO ASSEGNAZIONE IN SEZIONE	FINE POSIZIONE TABELLARE
SALZANO	SALZANO	Presidente Sezione penale-dal 28.10.2024	28/10/2032
AMBROSINO	GABRIELLA	Giudice Penale dal 31/05/2016	1/11/2026 (CONGEDO PER MATERNITA' DAL 05/06/2018 AL 05/11/2018- 1543 gg)
ANZALONE	ANTONELLO	Al dibattimento penale dal 25.09.2023	25/9/2033
AUFIERI	EMMA	Al dibattimento dal 7.7.2023	07/7/2033
CAMODECA	MARIA	Giudice Penale dal 26/09/2016	21.6.2028 (CONGEDO PER MATERNITA' DAL 20/03/2019 AL 20/08/2019- 154 gg) + 180 gg.

			cong.parentale + maternità dal 21/3/2021 al 21/8/2021 gg. 154 + cong. parentale gg. 146= 634 gg.
CONTIERI	ENRICO	Giudice Penale dal 05/04/2019	05/04/2029
FIorentINO	ANTONIO	Giudice penale dal 13/10/2021	13.10.2031
MARANO	ADELE	Giudice Penale dal 05/11/2018	05.11.2028
PALADINO	SILVIA	Giudice Penale dal 01/12/2017	01/12/2027
SABATINO	MARIA AUSILIA	Giudice Penale dal 13/11/2018	13.11.2028
DE SIMONE	CARMELA	Giudice Penale dal 7/11/2029	7/11/2029
1 N.N.			
MAGISTRATO ONORARIO		INIZIO ASSEGNAZIONE IN SEZIONE	FINE POSIZIONE TABELLARE
FEMINIANO	MARCO		28.3.2002
ASCOLESE	PROCOLO		19.6.2001
ABETE	ANNA ROSA		29.07.2015

MAGISTRATO ORDINARIO		INIZIO ASSEGNAZIONE IN SEZIONE	FINE POSIZIONE TABELLARE
COZZITORTO	EMANUELA	Giudice G.I.P./G.U.P. dal 4.5.2023	11.1.2034 MATERNITA'+ congedo parentale gg. 252
CRASTA	LUISA	Al GIP/GUP dal 15.1.2024	15/1/2034
CRISCUOLO	MARIACONCET TA	Giudice G.I.P./G.U.P. dal 01/12/2016	1/12/2026
SENA	RICCARDO	Giudice G.I.P./G.U.P dal 25.09.2023	25/9/2033
1 N.N.			

4. Magistrati sezioni: ci si riporta all'elenco dettagliato di cui in precedenza con indicazione di inizio e fine posizione tabellare nonché con le segnalazioni necessarie in relazione alle singole posizioni.

Pianta Organica :

Presidente di Tribunale : 1

Presidente Sezione di Tribunale: 3

Presidente Sezione Lavoro: 1

Giudice: 38 vacanti 7

Giudice Sezione Lavoro: 7 vacanti 1

Giudice onorario di tribunale: 28 vacanti 8

Dunque, alle sezioni civili sono assegnati 24 magistrati di cui due presidenti, come di seguito ripartiti

La prima sezione civile è composta dal Presidente, da 12 giudici professionali e 5 giudici onorari.

La seconda sezione è composta da un Presidente di sezione e da 10 giudici professionali, cui si aggiungono 11 giudici onorari.

Nel settore civile attualmente mancano cinque giudici togati .

Dibattimento: in organico tabellare 1 presidente di sezione e 11 giudici professionali e 6 onorari.
Vacanze: 1 giudice 3 onorari

Gip/Gup: in organico tabellare 5 giudici togati. Vacanza: 1 giudice

Sez. Lavoro: in organico 1 presidente di sezione e 8 giudici professionali e 3 g.o.p. Vacanze: 1 giudice togato e due onorari.

5. Vicario

Il dott. Francesco Abete, Presidente di sezione civile, è attualmente il vicario nominato con decreto n. 525/2023 del 8.11.2023.

Questo presidente, permanendo le condizioni di cui alla circolare, intende non modificare detto incarico fiduciario, confermando la nomina in favore del Presidente Abete.

6. Incarichi:

Si confermano i seguenti incarichi:

Magrif civile è la dott.ssa Raffaella CAPPIELLO, nominata con decreto n. 247/2024 del 17.6.2024 che fruisce, in ragione dell'incarico, di una riduzione del 20% delle udienze monocratiche, come da sua richiesta.

Magrif penale è la dr.ssa Silvia PALADINO (incarico conferito con decreto n. 421/2021 del 15.10.2021, prorogata con decreto n. 423/2024 del 2.12.2024) che fruisce, in ragione dell'incarico, di una riduzione del 20% delle udienze monocratiche e (proporzionalmente) delle relative assegnazioni.

In relazione agli incarichi di coordinamento, conferiti nel rispetto della normativa consiliare, sono stati individuati i seguenti magistrati:

coordinatore del settore civile è il dott. Francesco ABETE

coordinatore del settore penale è la dott.ssa Mariarosaria SALZANO

coordinatore dell'ufficio g.i.p./g.u.p. è la dott.ssa Mariaconcetta CRISCUOLO.

I Coordinatori di settore ed i Presidenti di sezione organizzeranno riunioni mensili per garantire lo scambio di informazioni tra i magistrati al fine di garantire la circolarità degli orientamenti, verificare l'andamento dei servizi ed eventualmente raccogliere suggerimenti per migliorarli (art. 101). Sarà cura del Presidente del Tribunale verificare l'effettiva convocazione delle predette riunioni.

7. Stato % Magistrati:

Presidente del Tribunale dott.ssa G. CEPPALUNI: la percentuale di apporto all'attività giudiziaria è determinata nella misura del 40%.

Presidenti di sezione civile: beneficiano di uno sgravio determinato nella misura del 50%.

Presidente Sezione lavoro e previdenza: l'apporto è determinato nella misura del 70% con sgravio del 30%.

Presidente Sezione penale dott.ssa M.R. SALZANO: beneficia di uno sgravio determinato nella misura del 50% limitatamente alle udienze monocratiche e alle assegnazioni monocratiche.

Magrif civile dott.ssa R. CAPPIELLO: beneficia di uno sgravio del 20% in relazione alle udienze monocratiche.

Magrif Penale dott.ssa S. PALADINO: beneficia di uno sgravio del 20% in relazione alle nuove assegnazioni e alle udienze monocratiche.

8. Materie – Magistrati:

Di seguito si riportano gli **affari assegnati ai magistrati della prima sezione civile**.

ASSEGNAZIONE AUTOMATICA

Gli affari di seguito elencati sono assegnati automaticamente, in virtù di apposito algoritmo concordato con il CISIA, seguendo i seguenti criteri, ai magistrati di cui al prospetto che segue:

sottosezione (1A) – giudice monocratico

	giudice	Esenzione
1	LOPIANO MARIANNA	50 %
2	MARIA ROSARIA BARBATO	-
3	IDA PERNA	-
4	ANNA COLETTI	-
5	ANGELO SCARPATI	-

STATO DELLA PERSONA E DIRITTI DELLA PERSONALITÀ

Diritti della cittadinanza	110022
Inabilitazione (COLLEGIO)	110002
Diritti della personalità (anche della persona giuridica) (es.: identità personale, nome, immagine, onore e reputazione, riservatezza)	110011
Diritti di elettorato attivo e passivo	110021
Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità	110999
Diritti relativi al trattamento dei dati personali (artt. 13 e 29 L. n. 675/1996)	110031
Interdizione (COLLEGIO)	110001

FAMIGLIA (contenzioso e volontaria giurisdizione)

Filiazione naturale	111102
Dichiarazione giudiziale di paternità/maternità naturale di persona maggiorenne - merito (art. 269 c.c.)	111103
Mutamento di sesso	111401
Filiazione legittima	111101
Alimenti	111301
Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.	111211

Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrimonio ex artt. 102 - 104 c.c. - impugnazione del matrimonio ex artt. 117 e ss. c.c.)	111201
Regime Patrimoniale della famiglia di fatto	111212
Disconoscimento di figlio naturale (art. 250,233,244 c.c.)	112202
Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	111216
Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale -ammissibilità	111105
Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo	111213
Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)	016001
Assegno provvisorio per alimenti (art. 446 c.c.)	016011
Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di minorenni – merito (art. 269 c.c.)	112103
Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	112102
Attuazione dei provvedimenti sull'affidamento	111104
Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 473 bis.71 c.p.c.)	111601
Ricorso per violenza domestica o di genere ex artt. 473 bis.40, 473 bis. 41, 73 bis.42	111602

- SEPARAZIONI GIUDIZIALI E DIVORZI CONTENZIOSI -

	giudice	esenzione
1	LOPIANO MARIANNA	50 %
2	MARIA ROSARIA BARBATO	-
3	IDA PERNA	-
4	ANNA COLETTI	-
5	ANGELO SCARPATI	-

Assegnazione automatica alla IV sezione dei procedimenti aventi i codici di seguito elencati:

Divorzio contenzioso - Scioglimento matrimonio	111022
Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili	111012
Separazione giudiziale	111002
Separazione giudiziale e divorzio (Cessazione effetti civili)	111023
Separazione giudiziale e divorzio (Scioglimento matrimonio)	111024
Regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale	111106
Modifica delle condizioni di regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale (contenzioso)	111108
Modifica delle condizioni di divorzio	111013
Modifica delle condizioni di separazione	111005

.....

SEPARAZIONI CONSENSUALI E DIVORZI CONGIUNTI

	giudice	esenzione
1	LOPIANO MARIANNA	50 %
2	MARIA ROSARIA BARBATO	-
3	IDA PERNA	-

4	ANNA COLETTI	-
5	ANGELO SCARPATI	-

Assegnazione automatica dei procedimenti aventi i codici di seguito elencati

Separazione consensuale	411706
Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	411674
Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	411676
Separazione consensuale e divorzio congiunto (Cessazione effetti civili)	411671
Separazione consensuale e divorzio congiunto (Scioglimento matrimonio)	411672
Esecutorietà sentenza Sacra Rota nullità di matrimonio - domanda congiunta	411686
Modifica delle condizioni di regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale (ricorso congiunto)	411678
Modifica delle condizioni di separazione (ricorso congiunto)	411673
Modifica delle condizioni di divorzio (ricorso congiunto)	411675
Regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale (ricorso congiunto)	411677

.....

VOLONTARIA GIURISDIZIONE FAMIGLIA – EX AFFARI CAMERALI

	giudice	esenzione
--	---------	-----------

1	LOPIANO MARIANNA	50 %
2	MARIA ROSARIA BARBATO	-
3	IDA PERNA	-
4	ANNA COLETTI	-
5	ANGELO SCARPATI	-

Assegnazione automatica dei procedimenti aventi i codici di seguito elencati

Fondo solidarietà ex L. 208/2015	411670
Istanza per la nomina del curatore speciale del minore	411688
Assunzione del cognome del genitore da parte del figlio naturale minorenni	412502
Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerale in materia di famiglia	411999
Esecutorietà sentenza Sacra Rota nullità di matrimonio (L. 121/85)	411684
Accertamento dei requisiti sentenza straniera di divorzio (art. 67 L. 218/95)	411685
Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	411679
Matrimonio (pubblicazioni matrimoniali ex artt. 93 e ss. c.c., nulla osta al matrimonio dello straniero, etc.)	411687
Adozione di maggiorenni	411683
Sostituzione dell'amministratore del patrimonio familiare	411680

Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)	411682
Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile).	411681

.....

Sottosezione **1B**: GIUDICI TUTELARI

	giudice	Esenzione
1	MARIA ROSARIA BARBATO	-
2	IDA PERNA	-
3	ANNA COLETTI	-
4	ANGELO SCARPATI	-

Assegnazione automatica **alla** sottosezione (**1B**), dei procedimenti aventi i codici di seguito elencati:

GIUDICE TUTELARE

Nomina del cancelliere o del notaio per la formazione dell'inventario (art. 363 c.c.)	413012
Apertura della Curatela	413017
Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori (art. 320 c.c.)	413001
Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 c.c., art. 45 disp. att. C.C.)	413002

Vigilanza del giudice tutelare sull'osservanza delle condizioni stabilite dal Tribunale per l'esercizio della potestà e per l'amministrazione dei beni (art. 337 C.C.)	413003
Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	413010
Provvedimenti urgenti prima dell'assunzione delle funzioni del tutore o del protutore (art. 361 c.c.)	413011
Nomina dei cancelliere o dei notaio per la formazione dell'inventario (363cc)	413012
Provvedimenti circa l'educazione e l'amministrazione di beni del minore ex art. 371 C.C.	413013
Autorizzazioni del giudice tutelare ex artt. 372, 373 e 374 c.c.	413014
Autorizzazioni e pareri del giudice tutelare su atti del curatore dell'emancipato	413015
Rifiuto del consenso da parte del curatore ex art. 395 c.c.	413016
Apertura della Curatela	413017
Altri istituti di competenza del giudice tutelare	413999
Apertura della Vigilanza sui Minori	413018
Interruzione volontaria di gravidanza di minore (art. 12, L. n. 194/1978)	413020
Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)	413030
Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B, L. n. 1185/1967)	413040

Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L. n. 833/1978)	413050
Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	413061
Autorizzazioni del notaio ex art. 21 D.Lgs. 149/2022	413062

ASSEGNAZIONE MANUALE

Gli affari di seguito elencati, relativi alle materie di competenza del Gruppo di lavoro “A”, sono assegnati manualmente:

PROCEDIMENTI CAUTELARI ANTE CAUSAM

Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	011001
Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	011002
Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	011003
Provvedimenti d’urgenza ex art. 700 c.p.c	015011
Prova testimoniale e/o accertamento tecnico preventivo	012001
Ispezione preventiva	012011
Procedimento di ingiunzione ante causam	010001
Opposizione a decreto ingiuntivo	
Consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite (696 bis c.p.c.)	
Reclami	

Rogatorie

I criteri di assegnazione degli elencati affari civili nonché di quelli di volontaria giurisdizione diversi da quelli per i quali è prevista l'assegnazione automatica, sono i seguenti:

GIUDIZI MONOCRATICI

La ripartizione degli affari tra i magistrati del Gruppo di lavoro "A" relativamente al contenzioso ordinario, alla famiglia ed alla volontaria giurisdizione (con esclusione quindi degli affari di competenza del giudice tutelare), avviene sulla base degli ultimi due numeri di iscrizione sul ruolo della sezione, secondo il seguente prospetto riepilogativo:

CONTENZIOSO ORDINARIO, FAMIGLIA E VOLONTARIA GIURISDIZIONE

Giudice	Numeri di ruolo sezionale
Lopiano Marianna (presidente)	01- 12 finale
Maria Rosaria Barbato	13 - 34 finale
Ida Perna	35- 56 finale
Anna Coletti	57-78 finale
Angelo Scarpati	79-00 finale

GRUPPO DI LAVORO "B"

La ripartizione degli affari tra i magistrati del Gruppo di lavoro "B" relativamente al contenzioso ordinario e alla volontaria giurisdizione, avviene sia automaticamente, attraverso l'impiego dell'applicativo ministeriale fornito dal Ministero della Giustizia, sia manualmente.

ASSEGNAZIONE AUTOMATICA

Gli affari di seguito elencati sono assegnati automaticamente, seguendo i seguenti criteri:

	giudice	esenzione
1	DEL SORBO VINCENZO	-
2	PALESCANDOLO MASSIMO	-

3	FRANCESCO COPPOLA	-
4	LARA VERNAGLIA LOMBARDI	-
5	LUISA ZICARI	-
6	CRISTINA LONGO	-
7	RAFFAELLA CAPPIELLO	-
8	GIOVANNA DI MEO	-

CONTRATTI E OBBLIGAZIONI VARIE

Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	140111
Transazione	140039
Assicurazione contro i danni	140051
Assicurazione sulla vita	140052
Fideiussione - Polizza fideiussoria	140061
Somministrazione	140031
Arricchimento senza causa	140112
Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie	140999
Mutuo	140038
Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	140101
Cessione dei crediti	140001
Mediazione	140036
Agenzia	140035
Mandato	140034

Locazione di beni mobili	140032
Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. c.c. (ivi compresa l'azione ex art. 1669 c.c.)	140022
Appalto di opere pubbliche	140021
Vendita di cose mobili	140012
Vendita di cose immobili	140011
Arbitraggio - Perizia contrattuale	140002
Deposito	140037
Spedizione - Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo, misto)	140033
Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P-A.	180051
Altri contratti atipici	143999
Distribuzione	143103
Licenza d'uso	143104
Subfornitura	143106
Noleggio	143105

CONTRATTI D'OPERA E OBBLIGAZIONI VARIE

Responsabilità professionale	142002
------------------------------	--------

Altri contratti d'opera	142999
Prestazione d'opera intellettuale	142001
Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (artt. 28 e 29, L. 794/1942) (COLLEGIO)	400210
Ricorso avverso il decreto di liquidazione di compensi agli ausiliari del magistrato e ai collaboratori ex art. 170 T.U. n. 115/2002;	400211

Si precisa che le controversie relative ai “ricorsi per la liquidazione degli onorari e diritti dell'avvocato” ed ai “ricorsi avverso il decreto di liquidazione di compensi agli ausiliari del magistrato ed ai collaboratori ex art. 170 T.U. n. 115/2002”, verranno iscritte a ruolo con il codice del contenzioso 142001 concernente le controversie relative a prestazioni d'opera intellettuale, in virtù di quanto previsto dalla circolare prot. DAG 72064. U del 31.03.2023, a sua volta richiamata dalla nota rif. Prot. DAG 0255604 del 21.12.2023, del dipartimento per gli affari della giustizia.

RESPONSABILITÀ EXTRACONTRATTUALE

solo danni a cose	145001
Rovina di edificio (art. 2053c.c.)	145014
Altre ipotesi di responsabilità Extracontrattuale non ricomprese nelle altre materie (art. 2043 c.c. e norme speciali)	145999
Responsabilità civile dei magistrati (cause di cui alla legge n. 117/1988)	145111
Responsabilità del produttore	145021
Responsabilità ` ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	145013
Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose (art. 2050 c.c.)	145012
Responsabilità dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)	145011

Azioni di competenza del Giudice di Pace	145009
lesione personale	145002
Morte	145003

ASSEGNAZIONE MANUALE

Gli affari di seguito elencati, relativi alle materie di competenza del Gruppo di lavoro “B”, sono assegnati manualmente:

PROCEDIMENTI CAUTELARI ANTE CAUSAM

Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	011001
Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	011002
Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	011003
Provvedimenti d’urgenza ex art. 700 c.p.c	015011
Prova testimoniale e/o accertamento tecnico preventivo	012001
Ispezione preventiva	012011
Procedimento di ingiunzione ante causam	010001
Opposizione a decreto ingiuntivo	
Consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite (696 bis c.p.c.)	
Reclami	

I criteri di assegnazione degli elencati affari civili nonché di quelli di volontaria giurisdizione diversi da quelli per i quali è prevista l'assegnazione automatica, sono i seguenti:

GIUDIZI MONOCRATICI

Considerati in ordine crescente i magistrati su base dell'anzianità di servizio ed i procedimenti su base del numero di R.G., tra i magistrati del Gruppo di lavoro "B" tutti i procedimenti (monocratici o collegiali, a cognizione ordinaria o speciale o sommaria) sono distribuiti secondo il criterio delle due ultime due cifre di R.G.

Giudice DEL SORBO	00-12
Giudice PALESCANDOLO	13-24
Giudice COPPOLA	25-36
Giudice VERNAGLIA LOBARDI	37-49
Giudice ZICARI	50-62
Giudice DI MEO	63-75
Giudice LONGO	76-87
Giudice CAPPIELLO	88-99

SECONDA SEZIONE CIVILE

GRUPPI DI LAVORO INTERNI ALLA SEZIONE

Le particolari materie del fallimento, della liquidazione giudiziale, delle procedure concorsuali e da sovraindebitamento, della espropriazione forzata e in forma specifica, delle locazioni, delle successioni e donazioni e dei diritti reali, tutte comprese nelle attribuzioni della nuova seconda sezione, e la connessa esigenza di promuovere l'affinamento di competenze specialistiche, valgono a giustificare l'organizzazione della sezione mediante la **ripartizione dei giudici in tre distinti gruppi di lavoro** (come peraltro previsto dall'art. 57 della Circolare sulle tabelle). Un primo gruppo "A", composto da tre Giudici, cui affidare la trattazione dei fallimenti, delle liquidazioni giudiziali, procedure concorsuali, da sovraindebitamento nonché i molteplici nuovi istituti introdotti dal nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza. Un secondo gruppo "B", anch'esso composto da tre Giudici, specializzato nella materia dell'esecuzione forzata, in forma specifica e del relativo contenzioso. Un terzo gruppo "C" composto da quattro magistrati, cui affidare la trattazione delle cause di locazione, diritti reali, successioni, divisioni e donazioni. Il Presidente di sezione provvederà a coordinare i gruppi, con particolare riguardo ai gruppi "A" e "B", secondo le modalità che seguono.

Il Presidente di Sezione è inserito nei soli Gruppi di lavoro "A" e "B" e partecipa nella misura di seguito indicato alla sola ripartizione degli affari di competenza di tali gruppi di lavoro; presiede i collegi dei soli gruppi di lavoro "A" e "B", della Sezione Specializzata Agraria e del collegio delle

ricusazioni. La scelta di inserire il presidente di sezione nell'ambito dei soli gruppi di lavoro "A" e "B" e di lasciare allo stesso la presidenza dei collegi di tali gruppi di lavoro, della Sezione Specializzata Agraria e del collegio delle ricusazioni, si spiega – tenuto anche conto del carico di lavoro - in ragione della natura prevalentemente collegiale delle materie di competenza di tali gruppi di lavoro, a differenza del gruppo di lavoro "C" le cui materie sono per lo più di competenza monocratica.

Il primo Gruppo di lavoro "A", abbinato alla macroarea fallimentare, liquidazione giudiziale, procedure concorsuali e sovraindebitamento, commerciale, contratti bancari.

Numero	magistrato	funzione
1	ABETE FRANCESCO	Presidente di sezione
2	PISAPIA AMLETO	Giudice
3	VITULANO VALENTINA	Giudice
4	MAGLIULO ANNA LAURA	Giudice

Il secondo Gruppo di lavoro "B", abbinato alla macroarea esecuzioni civili.

Numero	magistrato	funzione
1	ABETE FRANCESCO	Presidente di sezione
2	MUSI EMANUELA	Giudice
3	N.N.	Giudice
4	ANITA CARUGHI	Giudice

Il terzo Gruppo di lavoro "C", abbinato alla macroarea locazioni, diritti reali, successioni, divisioni e donazioni

Numero	magistrato	funzione
1	N.N.	Giudice
2	N.N.	Giudice
3	N.N.	Giudice

4	N.N.	Giudice
---	------	---------

I magistrati onorari vengono a loro volta convenzionalmente **suddivisi in due gruppi di lavoro** specializzati:

il primo con riferimento alla materia delle locazioni e contratti bancari, decreti ingiuntivi con limite di valore, diritti reali, successioni, divisioni, donazioni e tutte le altre materie di competenze del gruppo A e del gruppo C delegabili ai g.o.p., collegato al gruppo A e al gruppo C, composto da:

Numero	magistrato	funzione
1	RANIERI ANGELA	Giudice onorario
2	NASTI SALVATORE	Giudice onorario
3	CIAMPA GIANLUIGI	Giudice onorario
4	ARCELLA MARIA	Giudice onorario
5	GALLO CRISTINA	Giudice onorario

il secondo avente ad oggetto l'esecuzione mobiliare, collegato al gruppo B, composto da:

6	ACAMPORA PATRIZIA	Giudice onorario
7	CARLINO ADELE	Giudice onorario
8	NARDONE M. ANTONELLA	Giudice onorario
9	DI BIASE SALVATORE	Giudice onorario
10	NAZZARO VENERANDA	Giudice onorario
11	DENTE GATTOLA DOMENICO	Giudice onorario

COLLEGIO AGRARIO

Alla sezione sono addetti 4 esperti (due effettivi e due supplenti) per la composizione del **collegio Agrario**

numero	Esperto	ruolo
1	Amitrano Gennaro	effettivo
2	Apuzzo Catello	effettivo
3	Coppola Salvatore	supplente
4	Bentivoglio Pierandrea	supplente

GRUPPO A

	Giudice	esenzione
1	ABETE FRANCESCO	50 %
2	PISAPIA AMLETO	-
3	MAGLIULO ANNALaura	-
4	VITULANO VALENTINA	-

DIRITTO SOCIETARIO – PROC. POST D.LGS. 5/2003 CUI NON SI APPLICA IL NUOVO RITO

Altri istituti di diritto societario non soggetti al d.l.vo n. 5/2003	152999
Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione delle associazioni in partecipazione e dei consorzi (COLLEGIO)	152112
Cause di responsabilità contro gli organi amministrativi e di controllo, i direttori generali e i liquidatori delle associazioni in partecipazione e dei consorzi (COLLEGIO)	152110

PERSONE GIURIDICHE E DIRITTO SOCIETARIO

Altri istituti relativi alle persone giuridiche	150999
Consorzio	150003
Fondazione	150004
Associazione – Comitato	150001

Associazione in partecipazione	150002
Factoring	143111
Leasing	143121
Franchising	143112

FALLIMENTO E PROCEDURE CONCORSAI

Conversione da fallimento/liquidazione giudiziale in amministrazione straordinaria (COLLEGIO)	471421
Conversione da fallimento/liquidazione giudiziale in liquidazione coatta amministrativa (COLLEGIO)	471420
Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di fallimento/liquidazioni giudiziali e procedure concorsuali	471999
Conversione da amministrazione straordinaria in fallimento/liquidazione giudiziale (COLLEGIO)	471422
Istanza e ricorso per la dichiarazione di fallimento/liquidazione giudiziale e relativo reclamo (art. 6-22 del R.D. n. 267/1942)	471401
Istanza per estensione di fallimento/liquidazione giudiziale (già art. 147 del R.D. n. 267/1942)	471402
Reclamo avverso la chiusura del fallimento/liquidazione giudiziale (già artt. 118 e 119 L.F.)	471440
Accertamento dello stato di insolvenza nella Liquidazione coatta amministrativa o nella Amministrazione straordinaria e relativo reclamo	471403
Istanza di ammissione alla procedura di Concordato preventivo (già artt. 160 del R.D. n. 267/1942)	471411

Istanza di ammissione alla procedura di Amministrazione controllata e relativo reclamo (gà artt. 187 del R.D. n. 267/1942)	471410
Procedimento di riabilitazione civile del fallito (già art. 142 e ss., R.D. n. 267/1942)	471430
Altri istituti di diritto fallimentare/concorsuale (ivi comprese le procedure da sovraindebitamento nonchè misure protettive e/o cautelari)	171999
azione già ex artt. 72 e ss.	171103
azione di inefficacia già ex art. 167	171104
Azione revocatoria fallimentare (già artt. 67 e ss.)	171105
Cause di omologazione di concordato preventivo (già art. 160 e ss.)	171321
Opposizione alla sentenza dichiarativa di fallimento (già art. 18)	171001
Opposizione all'accertamento dello stato di insolvenza	171002
azione di inefficacia (già ex art. 64)	171102
Impugnazione dei crediti ammessi (già art. 100)	171202
Insinuazione tardiva di credito (già art. 101 R.D.)	171203
Istanza di revocazione contro crediti ammessi (già art. 102)	171204
Domande di rivendicazione, restituzione e separazione di cose mobili (già art. 103)	171205
Cause di omologazione di concordato fallimentare (già artt. 124 e ss.)	171311
azione di inefficacia (già ex art. 44)	171101

Contestazione avverso il rendiconto del curatore (già art. 116)	171301
---	--------

Affitto di azienda	144101
--------------------	--------

Volontaria giurisdizione

Ammortamento titoli	400260
Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)	400310
Ricorso avverso provvedimenti C.R.A. (art. 7 L. 443/85)	400320
Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)	400510
Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato	400511

ASSEGNAZIONE MANUALE

• PROCEDIMENTI CAUTELARI ANTE CAUSAM

Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	011001
Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	011002
Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	011003
Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	015011
Prova testimoniale e/o accertamento tecnico preventivo	012001
Ispezione preventiva	012011
Procedimento di ingiunzione ante causam	010001
Opposizione a decreto ingiuntivo	

Consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite (696 bis c.p.c.)	
Reclami	
opposizione allo stato passivo (art. 98)	171201

GRUPPO B

	Giudice	esenzione
1	ABETE FRANCESCO	50 %
2	MUSI EMANUELA	-
3	N.N.	-
4	CARUGHI ANITA	-

La ripartizione degli affari tra i magistrati della Seconda sezione, **Gruppo B**, relativamente al contenzioso di competenza (opposizioni a precetto 615/617 comma 1 c.p.c., opposizione di terzo 619 c.p.c.; opposizioni all'esecuzione immobiliare, mobiliare, di terzo, in forma specifica) avviene automaticamente, con la precisazione che le opposizioni all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) e le opposizioni del terzo (art. 619 c.p.c.), sono trattate dal giudice (togato o onorario) davanti al quale si svolge l'esecuzione e che ha trattato la fase cautelare; allo stesso giudice sarà assegnato anche il giudizio di merito ove introdotto a norma dell'art. 616 c.p.c..

Gli affari di seguito elencati sono assegnati automaticamente, seguendo i seguenti criteri:

- **ESPROPRIAZIONE IMMOBILIARE**

Conversione del sequestro in pignoramento (artt. 686, 156 att. c.p.c.)	610011
Espropriazione immobiliare	610001

- **ESECUZIONE FORZATA OBBLIGHI**

Esecuzione forzata di obblighi di fare e di non fare	512020
--	--------

Rimborso spese di esecuzione (art. 614 c.p.c.)	512021
--	--------

- **ESECUZIONE PER CONSEGNA O RILASCIO**

Deposito verbale adempimenti dell'Uff. Giudiziario in materia di sfratto o rilascio di immobile o di terreno, di riconsegna di cose mobili e reintegra nel possesso	511100
Esecuzione ex artt. 605-611 c.p.c.	511012
Istanza di rifissazione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998	511010
Liquidazione delle spese di esecuzione ex art. 611 c.p.c	511013
Altre ipotesi	511999
Istanza di decadenza da sospensione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998	511011

ASSEGNAZIONE MANUALE

Reclami	
Consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite (696 bis c.p.c.)	

- **ESPROPRIAZIONE MOBILIARE (Valore superiore ad € 50.000,00)**

Deposito verbale di pagamento a mani dell'Ufficiale Giudiziario	510100
Espropriazione mobiliare presso il debitore	510001
Conversione del sequestro in pignoramento (artt. 686,156 att. cpc)	510011
Espropriazione mobiliare presso terzi	510002

- **PROCEDIMENTO DI VENDITE COATTIVE PREVISTE DAL C.C. O DA LEGGI SPECIALI**

Vendita di navi e aeromobili	520004
Esecuzione forzata per l'espropriazione del marchio	520003
Vendita del pegno	520002
Ricorso all'esattore per l'autorizzazione a trattenere la somma ricavata dalla vendita (R.D. 639/1910)	520001
Altre ipotesi	520999

opposizione a precetto (art. 615, 1 comma c.p.c.)	100001
---	--------

- **OPPOSIZIONE ESECUZIONE – FASE DAVANTI AL G.E.**

Opposizione del terzo all'esecuzione immobiliare	630032
Opposizione agli atti esecutivi immobiliari	630022
Opposizione all'esecuzione immobiliare	630012
Opposizione agli atti esecutivi mobiliari	530021
Opposizione all'esecuzione mobiliare	530011
Opposizione di terzo all'esecuzione mobiliare	530031

GRUPPO C

	Giudice	esenzione
1	N.N.	-
2	N.N.	-
3	N.N.	-
4	N.N.	-

La ripartizione degli affari tra i magistrati della Seconda sezione, **Gruppo C**, relativamente al contenzioso di competenza avviene automaticamente.

Gli affari di seguito elencati sono assegnati automaticamente, seguendo i seguenti criteri:

- **LOCAZIONE E COMODATO DI IMMOBILE URBANO-AFFITTO AZIENDA**

Altri istituti del diritto delle locazioni	144999
Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso	144002
Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	144022

- **PROCEDIMENTI PER CONVALIDA DI SFRATTI**

Intimazione di licenza o di sfratto per cessazione del rapporto di locazione d'opera (art. 659 c.p.c.)	030021
Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (art. 657 c.p.c.) – uso diverso	030002
Intimazione di licenza o di sfratto per morosità (art. 658 c.p.c.) – uso diverso	030012

- **PROCEDIMENTI CAUTELARI ANTE CAUSAM
(AZIONE A TUTELA DELLA PROPRIETA' E AZIONI RESIDUALI)**

Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)	015001
---	--------

- **PROCEDIMENTI POSSESSORI**

Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)	020011
Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 – 1169 c.c.)	020001

- **AGRARIA**

Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto	320001
Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	320002
Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto	320003
Altri istituti di diritto agrario	320999

- **SUCCESSIONI
(contenzioso e volontaria giurisdizione)**

Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	120001
Divisione di beni caduti in successione	120011
Altri istituti relativi alle successioni	129999
Accettazione eredità con beneficio di inventario (art. 484 cc)	420300
Nomina del curatore dell'eredità rilasciata ex art. 508 c.c.	420301
Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)	420302
Autorizzazioni al curatore dell'eredità giacente per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione (artt. 782 c.p.c. e 530 c.c.)	420303
Accettazione Esecutore Testamentario	420304
Rinuncia Esecutore Testamentario	420305
Proroga per la redazione dell'inventario dell'eredità accettata con beneficio di inventario	420310

Autorizzazione all'alienazione di beni di eredità accettata con beneficio d'inventario	420311
Vendita di beni ereditari beni mobili	420320
Vendita di beni ereditari immobili ante accettazione ex art. 460 cc	420326
Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	420332
Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	420330
Apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. C.p.c.)	420331
Vendita beni ereditari immobili ante accettazione ex art. 460 cc	420326
Vendita beni ereditari mobili ante accettazione ex art. 460 cc	420325
Vendita di beni ereditari beni mobili	420320
Accettazione Esecutore Testamentario	420304
Vendita di beni ereditari: beni immobili (COLLEGIO)	420321
Rinuncia Esecutore Testamentario	420305
Autorizzazione all'alienazione di beni di eredità accettata con beneficio d'inventario (art. 493 c.c.)	420311
Rinuncia all'eredità (art. 519 cc)	420340
Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di successioni	420999

• **DIRITTI REALI – POSSESSO – TRASCRIZIONI**

Proprietà	130001
Enfiteusi	130021
Altri rapporti condominiali	130099
Tabelle millesimali	130052
Usufrutto	130031
Servitù	130041
Abitazione – Uso	130032
Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare – spese condominiali	130051
Superficie	130011
Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	139999
Divisione di beni non caduti in successione	131011
Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegrazione e manutenzione)	131001
Usucapione – 1159	131002
Usucapione – 1159 bis	131003
Pegno – Ipoteca – Trascrizione e pubblicità di beni immobili e mobili	132001

- **ALTRO**

Donazione	141001
Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita	180011
Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L. n. 689/1981 (escluse quelle in materia di lavoro e di previdenza o assistenza obbligatorie)	180001
Querela di falso - proposta in via principale -	101001

- **VOLONTARIA GIURISDIZIONE**

Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)	400270
Nomina di amministratore di condominio (art. 1129, comma 1 c.c.)	400271
Revoca di amministratore di comunione o condominio	400272

- **ALTRI ISTITUTI C.P.C.**

Prova delegata	101012
----------------	--------

ASSEGNAZIONE MANUALE

Gli affari di seguito elencati, relativi alle materie di competenza della sezione, sono assegnati manualmente:

Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	011001
Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	011002
Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	011003
Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	015011

Prova testimoniale e/o accertamento tecnico preventivo	012001
Ispezione preventiva	012011
Procedimento di ingiunzione ante causam	010001
Opposizione a decreto ingiuntivo	
Consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite (696 bis c.p.c.)	012003
Reclami	
Rogatorie civili	101011

- **LOCAZIONE E COMODATO DI IMMOBILE URBANO-AFFITTO AZIENDA di valore superiore ad € 50.000,00**

Altri istituti del diritto delle locazioni	144999
Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo	144001
Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	144021
Occupazione senza titolo di immobile	144401
Comodato di immobile urbano	144301

- **PROCEDIMENTI PER CONVALIDA DI SFRATTI di valore superiore ad € 50.000,00**

Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (art. 657 c.p.c.) – uso abitativo	030001
Intimazione di sfratto per morosità (art. 658 c.p.c.) – uso abitativo	030011

SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

Ciascun magistrato della sezione è assegnatario di tutte le materie attribuite alla stessa.

- **MATERIE DI LAVORO**

Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	210015
Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	210016
Reclamo ex art. 1, comma 58, L. 92/2012	210017
Qualificazione	220001
Appalto di manodopera	220002
Lavoro interinale	220003
Avviamento obbligatorio	220004
Contratto a termine e di formazione e lavoro	220010
Apprendistato	220011
Patto di prova	220012
Categoria e qualifica	220020
Mansione e jus variandi	220021
Trasferimento del lavoratore	220030
Trasferimento di azienda	220031
Sanzione disciplinare conservativa	220040
Retribuzione	220050
Sospensione con intervento della cassa integrazione guadagni	220060
Risarcimento danni da infortunio	220070
Risarcimento danni da dequalificazione	220071

Risarcimento danni: altre ipotesi	220072
Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	220100
Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	220101
Licenziamento individuale per giusta causa	220102
Licenziamento individuale del dirigente	220103
Licenziamento collettivo e mobilità	220110
Dimissioni	220120
Altre ipotesi	220999
Qualificazione	221001
Appalto di manodopera	221002
Lavoro interinale	221003
Avviamento obbligatorio	221004
Contratto a termine e di formazione e lavoro	221010
Apprendistato	221011
Patto di prova	221012
Categoria e qualifica	221020
Mansione e jus variandi	221021
Trasferimento del lavoratore	221030
Trasferimento di azienda	221031
Sanzione disciplinare conservativa	221040

Retribuzione	221050
Sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni	221060
Risarcimento danni da infortunio	221070
Risarcimento danni da dequalificazione	221071
Risarcimento danni: altre ipotesi	221072
Altre ipotesi	221099
Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	221100
Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	221101
Licenziamento individuale per giusta causa	221102
Licenziamento individuale del dirigente	221103
Licenziamento collettivo e mobilità	221110
Dimissioni	221120
Altre ipotesi	221999
Qualificazione	222001
Appalto di manodopera	222002
Lavoro interinale	222003
Avviamento obbligatorio	222004
Contratto a termine e di formazione e lavoro	222010
Apprendistato	222011
Patto di prova	222012

Categoria e qualifica	222020
Mansione e jus variandi	222021
Trasferimento del lavoratore	222030
Trasferimento di azienda	222031
Sanzione disciplinare conservativa	222040
Retribuzione	222050
Sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni	222060
Risarcimento danni da infortunio	222070
Risarcimento danni da dequalificazione	222071
Risarcimento danni: altre ipotesi	222072
Altre ipotesi	222099
Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	222100
Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	222101
Licenziamento individuale per giusta causa	222102
Licenziamento individuale del dirigente	222103
Licenziamento collettivo e mobilita	222110
Dimissioni	222120
Altre ipotesi	222999
Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.	223001
Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato	223999

• **PREVIDENZA E ASSISTENZA**

Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	210014
Prestazione: malattia	230001
Prestazione: pensione - assegno di invalidità INPS - Inpdai - Enpals, etc.	230002
Prestazione: indennità - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	230003
Obbligo contributivo del datore di lavoro	230010
Ripetizione di indebito	230020
Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	230999
Assegno – pensione	231001
Indennità di accompagnamento	231002
Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	231999
Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L689/1981, lavoro/prev.	232100

SEZIONE DIBATTIMENTALE

Ciascun magistrato della sezione è assegnatario di tutte le materie attribuite alla stessa e di cui all'allegato alla presente tabella riportante l'indicazione analitica dei codici oggetto. L'assegnazione è in parte automatica (Giada2) ed in parte manuale secondo le modalità riportate nel paragrafo criteri.

UFFICIO G.I.P./G.U.P.

Ciascun magistrato della sezione è assegnatario di tutte le materie attribuite alla stessa.

Incidenti di esecuzione	INDES
Altre attività di competenza del GIP	MDCGIP8
Amministrazioni giudiziarie	MDCGIP7

Archiviazioni	MDCGIP1
Convalida Fermo o Arresto	MDCGIP2
Convalide o proroghe intercettazioni non urgenti	MDCGIP4
Decreto penale di condanna	MDCGIP5
Prima richiesta di misura cautelare personale o reale	MDCGIP6
Richieste intercettazioni o proroghe non urgenti	MDCGIP3
Materie di competenza del GUP	MDCGUP
Rinvii dalla Cassazione	RNVCASS
Rinvii dalla Cassazione – Assise	RNVASSCASS

9. Distribuzione:

Preliminarmente si evidenzia che, con nota prot. 181/2024 del 22.11.2024, i magistrati del settore civile sono stati invitati ad assicurare la presenza in ufficio almeno due volte a settimana tenuto conto di quanto disposto dall'art.191.2.

I SEZIONE CIVILE

Le particolari materie della famiglia, della volontaria giurisdizione e delle tutele/curatele da una lato, e dei contratti, obbligazioni e della responsabilità extracontrattuale dall'altro, comprese nelle attribuzioni della sezione e la connessa esigenza di promuovere l'affinamento di competenze specialistiche, valgono a giustificare l'organizzazione della sezione mediante la ripartizione dei giudici in due gruppi di lavoro (come peraltro previsto dall'art. 57 della Circolare sulle tabelle), il primo dedicato alla trattazione degli affari di famiglia, volontaria giurisdizione e di competenza del giudice tutelare, composto da quattro giudici, ed il secondo dedicato alla trattazione della materia dei contratti, delle obbligazioni e della responsabilità extracontrattuale, composto da otto giudici.

Il Presidente di Sezione è inserito nel Gruppo di lavoro "A", partecipa nella misura del 50% alla ripartizione degli affari di sola competenza del Gruppo "A" e presiede il collegio famiglia ed i collegi delle ricusazioni; lo stesso necessariamente svolge attività di coordinamento di entrambi i

gruppi, secondo le modalità che seguono. La scelta di inserire il Presidente di Sezione nell'ambito del Gruppo di lavoro "A" e di lasciare allo stesso la presidenza dei soli collegi famiglia, si spiega – tenuto conto anche del carico di lavoro- in ragione della natura prevalentemente collegiale dei procedimenti di competenza di tale gruppo di lavoro, a differenza del Gruppo di lavoro "B" le cui materie sono per lo più di competenza monocratica

Gli affari sono ripartiti tra le sezioni seguendo il criterio della materia che ne è oggetto e non del rito con cui sono trattati.

Il primo Gruppo di lavoro "A", abbinato alla macroarea famiglia e tutele.

Il secondo Gruppo di lavoro "B", abbinato alla macroarea contratti, obbligazioni e responsabilità civile.

I magistrati onorari vengono a loro volta convenzionalmente suddivisi in due ulteriori gruppi di lavoro specializzati, il primo con riferimento alle tutele e tutte le altre materie di competenza del Gruppo di lavoro "A" delegabili ai g.o.p., il secondo collegato al gruppo "B", avente ad oggetto la materia dei contratti, obbligazioni e responsabilità extracontrattuale, decreti ingiuntivi con limite di valore fino ad euro 50.000,00 e tutte le altre materie di competenze del Gruppo di lavoro "B" delegabili ai g.o.p.

ATTRIBUZIONI

Gruppo di lavoro "A"

Sono assegnati alla cognizione del Gruppo di lavoro "A" gli affari civili che ricomprendono le materie elencate di seguito:

Area

Status e diritti assoluti

Materie

- Persona e famiglia
- Affari di competenza del giudice tutelare
- Rogatorie

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI

PERSONA

- Stato della persona e diritti della personalità – Diritti Persona
- Diritti Elettorato – Diritti Cittadinanza – Norme sul trattamento dati

FAMIGLIA

- Separazioni e Divorzi – Filiazione – Matrimonio e Regime patrimoniale della famiglia
- Alimenti – Mutamento Sesso – Altri istituti di diritto di famiglia

APPELLI

Tutti gli appelli a sentenze del giudice di pace in materie di competenza del Gruppo di lavoro “A”

AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE O DA TRATTARSI IN CAMERA DI CONSIGLIO

- Separazione e di divorzio – Famiglia
- Ricusazioni proposte nei confronti di giudici della Sezione Lavoro e previdenza sociale in condivisione con i magistrati appartenenti al Gruppo di lavoro “B”, nella quota del 50% cadauno. L’attribuzione degli affari fra i due gruppi di lavoro avverrà secondo il criterio dell’alternanza, partendo dal Gruppo di lavoro “A”, ed all’interno del singolo gruppo di lavoro i procedimenti saranno assegnati in modo paritario, secondo un criterio di rotazione, **con inizio** dal magistrato con minore anzianità di ruolo e proseguendo con gli altri con anzianità crescente.

PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI

- Procedimento di ingiunzione *ante causam* nelle materie proprie
- Famiglia – Provvedimenti in materia di mantenimento
- Procedimenti cautelari *ante causam* nelle materie proprie
- Reclami avverso provvedimenti cautelari resi dai giudici del medesimo Gruppo di lavoro “A”
- Querela di falso proposta in corso di causa pendente davanti ad uno dei giudici del medesimo Gruppo di lavoro “A”

AFFARI RESIDUI

- a) consulenze tecniche preventive ai fini della composizione della lite ex art. 696 bis c.p.c.
Gli accertamenti tecnici preventivi proposti esclusivamente ex art. 696 bis c.p.c. sono assegnati ai magistrati appartenenti al Gruppo “A” ed al Gruppo “B” secondo il criterio generale di ripartizione degli affari e tenuto conto della materia di competenza.
- b) rogatorie.

OPPOSIZIONE AI DECRETI INGIUNTIVI

I procedimenti di opposizione alle ingiunzioni di pagamento o di consegna sono attribuiti al medesimo giudice che ha emesso il decreto impugnato che curerà anche l'esecutorietà del medesimo ai sensi dell'art. 647 c.p.c.

GIUDICE TUTELARE

I Giudici del Settore svolgono le funzioni di Giudice Tutelare per le procedure di tutela, curatela e amministrazione di sostegno (dopo apertura), con tutte le competenze correlate: controlli rendiconti, provvedimenti vari nell'interesse del tutelato e del suo patrimonio, nomina e sostituzione tutore, curatore, protutore, previa convocazione degli interessati.

I giudici infine sono competenti per le interruzioni volontarie di gravidanza di minori, autorizzazione al riconoscimento da parte del minore infrasedicenne ex art 250 ultimo comma c.c., trattamenti sanitari obbligatori.

Tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza del Giudice tutelare saranno delegati al GOP assegnato al Gruppo di lavoro "A", secondo le modalità indicate nella sezione criteri.

Gruppo di lavoro "B"

Sono assegnati alla cognizione del Gruppo di lavoro "B", gli affari civili che ricomprendono le materie elencate di seguito:

Area

Diritti relativi - Atti - Responsabilità civile -

Materie

Contratti e obbligazioni varie - Contratti nominati - Contratti atipici - Contratti d'opera - Indebito - Arricchimento senza causa - Responsabilità civile professionale - Responsabilità extracontrattuale -

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI

Materie di area contrattuale

- Contratti nominati: Cessione dei crediti - Arbitraggio - Perizia contrattuale - Vendita di cose mobili - Vendita di cose immobili - Appalto di opere pubbliche - Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. c.c. (ivi compresa l'azione ex art. 1669 c.c.) - Somministrazione - Spedizione - Trasporto -

Mandato - Agenzia - Mediazione - Deposito - Mutuo (esclusi i mutui in cui parte mutuante sia un istituto di credito ed esclusi i contratti di finanziamento al consumo) - Transazione - Assicurazione contro danni ed Assicurazione sulla vita - Fideiussione - Polizza fideiussoria - Contratti atipici: Concessione di vendita - Distribuzione - Franchising - Noleggio - Subfornitura - Licenza d'uso - Altri contratti atipici

- Contratti ed obbligazioni varie, esclusi i casi in cui la materia regolata sia propria di altra sezione;

- Promessa di pagamento e ricognizione del debito

- Indebito soggettivo e oggettivo

- Arricchimento senza causa

- Azione surrogatoria

- Contratti d'opera e prestazione d'opera manuale e artigianale in qualunque forma giuridica prestata

- Ricorso per la liquidazione degli onorari e diritti dell'avvocato;

- Ricorso avverso decreto di liquidazione compensi agli ausiliari del giudice;

Materie di area responsabilità

- Responsabilità civile professionale - Responsabilità extracontrattuale- Appelli del giudice di pace nelle materie attribuite al Gruppo di lavoro "B"

APPELLI

- Tutti gli appelli del giudice di pace in materie di competenza del Gruppo di lavoro "B"

AFFARI DI V.G. O DA TRATTARSI IN CAMERA DI CONSIGLIO

- Ricusazioni proposte nei confronti di giudici della Sezione Lavoro e previdenza sociale in condivisione con i magistrati appartenenti al Gruppo di lavoro "A", nella quota del 50% cadauno. L'attribuzione degli affari fra i due gruppi di lavoro avverrà secondo il criterio dell'alternanza, partendo dal Gruppo di lavoro "A", ed all'interno del singolo gruppo di lavoro i procedimenti saranno assegnati in modo paritario, secondo un criterio di rotazione, con inizio dal magistrato con minore anzianità di ruolo e proseguendo con gli altri con anzianità crescente.

PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI

- Procedimento di ingiunzione *ante causam* nelle materie proprie, ivi inclusi i procedimenti di ingiunzione relativi ad appalti condominiali.

- Procedimenti cautelari *ante causam* nelle materie proprie
- Reclami cautelari avverso provvedimenti resi dai giudici del Gruppo di lavoro “B”

AFFARI RESIDUI

- a) controversie in materia di liquidazione degli onorari e dei diritti di avvocato ex art. 14 d.lgs. 150/11;
- b) opposizione a decreto di pagamento di spese di giustizia ex art. 15 d. lgs. vo n. 150/11;
- c) Querela di falso proposta in corso di causa pendente davanti ad uno dei giudici del medesimo Gruppo di lavoro “B”;
- d) Consulenze tecniche preventive ai fini della composizione della lite ex art. 696 bis c.p.c

Gli accertamenti tecnici preventivi proposti esclusivamente ex art. 696 bis c.p.c. sono assegnati ai magistrati appartenenti al gruppo A e gruppo B secondo il criterio generale di ripartizione degli affari e tenuto conto della materia di competenza.

OPPOSIZIONE AI DECRETI INGIUNTIVI

I procedimenti di opposizione alle ingiunzioni di pagamento o di consegna sono attribuiti al medesimo giudice che ha emesso il decreto impugnato che curerà anche l’esecutorietà del medesimo ai sensi dell’art. 647 c.p.c.

CAUSE DI RESPONSABILITA’ MEDICA

I procedimenti aventi ad oggetto responsabilità professionale medica sono attribuiti al medesimo giudice che ha trattato il procedimento di ATP propedeutico all’instaurazione del giudizio di merito.

II SEZIONE CIVILE

Le particolari materie del fallimento, della liquidazione giudiziale, delle procedure concorsuali e da sovraindebitamento, della espropriazione forzata e in forma specifica, delle locazioni, delle successioni e donazioni e dei diritti reali, tutte comprese nelle attribuzioni della nuova seconda sezione, e la connessa esigenza di promuovere l’affinamento di competenze specialistiche, valgono a giustificare l’organizzazione della sezione mediante la **ripartizione dei giudici in tre distinti gruppi di lavoro** (come peraltro previsto dall’art. 57 della Circolare sulle tabelle). Un primo gruppo “A”, composto da tre Giudici, cui affidare la trattazione dei fallimenti, delle liquidazioni giudiziali, procedure concorsuali, da sovraindebitamento nonché i molteplici nuovi istituti introdotti dal nuovo Codice della Crisi d’Impresa e dell’Insolvenza. Un secondo gruppo

“B”, anch’esso composto da tre Giudici, specializzato nella materia dell’esecuzione forzata, in forma specifica e del relativo contenzioso. Un terzo gruppo “C” composto da quattro magistrati, cui affidare la trattazione delle cause di locazione, diritti reali, successioni, divisioni e donazioni. Il Presidente di sezione provvederà a coordinare i gruppi, con particolare riguardo ai gruppi “A” e “B”, secondo le modalità che seguono.

Il Presidente di Sezione è inserito nei soli Gruppi di lavoro “A” e “B” e partecipa nella misura di seguito indicato alla sola ripartizione degli affari di competenza di tali gruppi di lavoro; presiede i collegi dei soli gruppi di lavoro “A” e “B”, della Sezione Specializzata Agraria e del collegio delle ricusazioni. La scelta di inserire il presidente di sezione nell’ambito dei soli gruppi di lavoro “A” e “B” e di lasciare allo stesso la presidenza dei collegi di tali gruppi di lavoro, della Sezione Specializzata Agraria e del collegio delle ricusazioni, si spiega – tenuto anche conto del carico di lavoro - in ragione della natura prevalentemente collegiale delle materie di competenza di tali gruppi di lavoro, a differenza del gruppo di lavoro “C” le cui materie sono per lo più di competenza monocratica.

Il primo Gruppo di lavoro “A”, abbinato alla **macroarea fallimentare, liquidazione giudiziale, procedure concorsuali e sovraindebitamento, commerciale, contratti bancari**.

Il secondo Gruppo di lavoro “B”, abbinato alla **macroarea esecuzioni civili**.

Il terzo Gruppo di lavoro “C”, **abbinato alla macroarea locazioni, diritti reali, successioni, divisioni e donazioni**

I magistrati onorari vengono a loro volta convenzionalmente **suddivisi in due gruppi di lavoro** specializzati:

il primo con riferimento alla materia delle locazioni e contratti bancari, decreti ingiuntivi con limite di valore, diritti reali, successioni, divisioni, donazioni e tutte le altre materie di competenze del gruppo A e del gruppo C delegabili ai g.o.p., collegato al gruppo A e al gruppo C.

Il secondo avente ad oggetto l’esecuzione mobiliare, collegato al gruppo B

ATTRIBUZIONI

Sono assegnati alla cognizione della sezione gli affari civili che ricomprendono le materie elencate di seguito:

MATERIE DI COMPETENZA DEL GRUPPO DI LAVORO “A”

Affari civili contenziosi

- Appelli del giudice di pace in materie di competenza della sezione

Area commerciale-bancaria

- Contratti atipici: Cessione d'azienda - Concessione di vendita - Distribuzione
- Noleggio - Subfornitura - Factoring - Franchising - Leasing - Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa – Leasing bancario
- Contratti bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario, anticipazione bancaria, conto corrente bancario, sconto bancario)
- Istituti di diritto societario
- Titoli di credito
- Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.
- Credito al consumo
- Affitto di azienda
- Sovraindebitamento del consumatore

Fallimento, Liquidazioni Giudiziali, Procedure concorsuali e da Sovraindebitamento

- Dichiarazione di apertura della procedura di liquidazione giudiziale e/o accertamento dello stato di insolvenza
- Procedure minori
- Conversioni procedure
- Azioni derivanti dal fallimento/apertura procedura di liquidazione giudiziale - Azione di inefficacia (già art. 44 L.F.) - Azione di inefficacia (già ex art. 64 L.F.) - Azione ex artt. 72 e ss. L.F. - Azione di inefficacia (già ex art.167 L.F.) - Azione revocatoria fallimentare (già artt. 67 e ss.) - Accertamento del passivo (già art. 93 L.F.) e opposizione/impugnazione allo stato passivo (già art. 98 e ss L.F.) - Insinuazione tardiva di credito (già art. 101 R.D.) - Istanza di revocazione contro crediti ammessi (già art. 102) - Domande di rivendicazione, restituzione e separazione di cose mobili (già art. 103) - Contestazione avverso il rendiconto del curatore (già art. 116)
- Omologazione concordato e piani di ristrutturazione del debito
- Procedura di sovraindebitamento
- Altri restanti istituti di diritto concorsuale, ivi comprese le misure protettive e/o cautelari

Procedimenti speciali sommari

- Procedimento di ingiunzione *ante causam* nelle materie proprie
- Procedimenti cautelari *ante causam* nelle materie proprie
- Reclami cautelari avverso provvedimenti resi dai giudici della medesima sezione II, Gruppo A
- Decreti ingiuntivi e relative opposizioni, ove si superi il limite per valore di € 50.000,00

Affari di V.G. o da trattarsi in camera di consiglio

- Istituti di diritto societario
- Altri Istituti e leggi speciali in materia commerciale
- Altri Istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerati in materia di fallimento, liquidazioni giudiziali e procedure concorsuali
- Ricusazioni proposte nei confronti di giudici della Prima Sezione, quando la cifra finale del numero di R.G. è compresa fra 1 e 5.

Affari Residui

- Querela di falso proposta in corso di causa pendente davanti ad uno dei giudici del medesimo Gruppo di lavoro "A"
- consulenze tecniche preventive ai fini della composizione della lite ex art. 696 bis c.p.c.
Gli accertamenti tecnici preventivi proposti esclusivamente ex art. 696 bis c.p.c. sono assegnati ai magistrati appartenenti al Gruppo di lavoro A secondo il criterio generale di ripartizione degli affari e tenuto conto della materia di competenza.

MATERIE DI COMPETENZA DEL GRUPPO DI LAVORO "B"

Esecuzione forzata mobiliare, presso terzi, immobiliare, in forma specifica - Espropriazioni di beni indivisi - Espropriazioni contro il terzo proprietario

Affari civili contenziosi

- Opposizione a precetto (art. 615 comma 1 c.p.c. e art. 617 comma 1 c.p.c.) Opposizione all'esecuzione (art. 615 comma 2 c.p.c.) - Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 comma 2 c.p.c.)
- Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.)
- Esecuzioni in forma specifica (comprehensive di obblighi dare, di fare e di rilascio) nonché delle relative opposizioni ex art. 615 comma 2 e 617 comma 2
- Appelli del giudice di pace in tema di fermo amministrativo, di opposizioni esecutive, di

riscossione esattoriale, anche nella fase preventiva

Procedimenti speciali sommari

- Procedimento di ingiunzione *ante causam* nelle materie proprie
- Procedimenti cautelari *ante causam* nelle materie proprie
- Reclami cautelari avverso provvedimenti resi dai giudici della medesima sezione II Gruppo B

Affari da trattarsi in camera di consiglio

- Ricusazioni proposte nei confronti di giudici della Prima Sezione, quando la cifra finale del numero di R.G. è compresa fra 5 e 9.

Affari Residui

- Querela di falso proposta in corso di causa pendente davanti ad uno dei giudici del medesimo Gruppo di lavoro “B”
 - consulenze tecniche preventive ai fini della composizione della lite ex art. 696 bis c.p.c
- Gli accertamenti tecnici preventivi proposti esclusivamente ex art. 696 bis c.p.c. sono assegnati ai magistrati appartenenti al Gruppo di lavoro B secondo il criterio generale di ripartizione degli affari e tenuto conto della materia di competenza
- Querele di falso, anche incidentali, relative a procedimenti in materia di lavoro e previdenza sociale

MATERIE DI COMPETENZA DEL GRUPPO DI LAVORO “C”

Successioni, Divisioni, Donazioni

- Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima – Divisione di beni caduti in successione – Altri istituti relativi alle successioni - Donazioni

Diritti Reali – Comunione e Condominio – Possesso e Usucapione – Trascrizioni

- Proprietà e altri diritti reali di godimento – Comunione e condominio – Possesso – Divisione – Pegno – Ipoteca – Trascrizione e pubblicità beni immobili e mobili - Agraria

Locazioni

- Locazione, affitto di ramo d’azienda, comodato e occupazione *sine titulo* di immobile urbano

Appelli

- Tutti gli appelli a sentenze del giudice di pace in materie di competenza del Gruppo “C” nonché quelli relativi ad opposizioni ad ordinanze ingiunzioni e a sanzioni amministrative.

Procedimenti speciali sommari

- Procedimento di ingiunzione *ante causam* nelle materie proprie
- Procedimenti cautelari *ante causam* nelle materie proprie
- Reclami cautelari avverso provvedimenti resi dai giudici della medesima sezione II Gruppo C

Affari Residui

- querela di falso proposta in via principale;
- opposizione ad ordinanza ingiunzione in materia diversa da quella di lavoro e di previdenza o assistenza obbligatoria;
 - iscrizione albo consulenti;
- consulenze tecniche preventive ai fini della composizione della lite ex art. 696 bis c.p.c
- gli accertamenti tecnici preventivi proposti esclusivamente ex art. 696 bis c.p.c. sono assegnati ai magistrati appartenenti al Gruppo di lavoro C secondo il criterio generale di ripartizione degli affari e tenuto conto della materia di competenza.

Area Esecuzioni mobiliari

Materie di competenza del I gruppo di lavoro dei magistrati onorari
Affari civili contenziosi

a) Esecuzioni civili:

- Espropriazione mobiliare - Esecuzione esattoriale - Espropriazioni di beni indivisi mobiliari - Espropriazioni contro il terzo proprietario di beni mobiliari, per importi inferiore ad € 50.000,00
- b) Opposizioni a precetto, a cartella esattoriale e a fermo amministrativo, per importi inferiore ad € 50.000,00

Area Successioni, Donazioni, Divisioni - Diritti Reali - Locazioni

Materie di competenza del II gruppo di lavoro dei magistrati onorari

- Decreti ingiuntivi e relative opposizioni nonché contenzioso bancario - il tutto con il limite di € 50.000,00
- Diritti reali, con limite di valore di € 50.000,00. Divisioni con esclusione dei procedimenti in cui sia proposta in via principale o riconvenzionale domanda di riduzione, collazione o impugnativa di testamento.
- Locazione, comodato e occupazione *sine titulo* di immobile urbano ad uso abitativo, con il limite di €. 50.000,00

Procedimenti speciali sommari

- Procedimento per convalida di sfratto

MATERIE DI COMPETENZA DELLA SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

Di seguito si riportano gli affari di competenza della sezione:

Attribuzioni:

appalto di manodopera
lavoro interinale
avviamento obbligatorio
contratto a termine e di formazione e lavoro
trasferimento del lavoratore
trasferimento di azienda
Licenziamento individuale per giusto motivo soggettivo
Licenziamento individuale per giusto motivo oggettivo
Licenziamento individuale per giusta causa
Licenziamento individuale del dirigente
Dimissioni
Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.
Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato
sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni
risarcimento danni da infortunio
Risarcimento danni da dequalificazione
Risarcimento danni: altre ipotesi
Opposizioni art. 28 Statuto Lavoratori
Pubblico impiego (tutti i relativi codici inseriti nel sistema)
qualificazione
apprendistato
patto di prova
categoria e qualifica
mansioni e jus variandi

sanzione disciplinare conservativa
retribuzione.
Altre ipotesi

LICENZIAMENTI RITO SOMMARIO

210012 ex art. 18, 7° comma, Statuto lavoratori (codice da utilizzare per le impugnative di licenziamento ai sensi dell'art. 1 L.92\12);
220110 Licenziamenti collettivi;
210999 altre ipotesi;

PREVIDENZA

Prestazione: pensione - assegno di invalidità INPS Inpdai - Enpals, etc.
Prestazione: indennità - rendita vitalizia INAIL equivalente - altre ipotesi
Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria - assistenza
Assegno - pensione
Indennità di accompagnamento
Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria
Prestazione: malattia
Altre ipotesi

Obbligo contributivo del datore di lavoro
Ripetizione di indebito
Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L. n. 689/1981

210014 ATP

CAUTELARI

Art. 28 fase sommaria

sequestro conservativo
Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.
art. 700 per licenziamento
art. 700 per dequalificazione
art. 700 per altre ragioni
Rito IN sub procedimento inibitoria
Rito C2 sub procedimenti cautelari

DECRETI INGIUNTIVI

Procedimenti speciali Ingiunzione - Ingiunzione in materia di lavoro
Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria
Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria

procedimenti di opposizione agli atti esecutivi ex art. 618 C.P.C. e 618 bis C.P.C., di opposizione all'esecuzione ex art. 615 C.P.C. e di opposizione di terzo all'esecuzione ex art. 619 C.P.C.

Affari monocratici

1. I procedimenti ordinari di lavoro, previdenza ed **assistenza** sono ripartiti tra il Presidente ed i 9 magistrati della sezione seguendo il criterio dell'assegnazione automatica.
2. **I procedimenti speciali relativi alla richiesta di decreto ingiuntivo** sono assegnati con i criteri di assegnazione vigenti per i giudizi ordinari. L'eventuale giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo sarà assegnato allo stesso magistrato che ha emesso il decreto opposto.
3. **I procedimenti cautelari** sono assegnati con le medesime modalità degli affari ordinari. In caso di contestuale presentazione di più procedimenti cautelari relativi a fattispecie analoghe, in deroga al precedente criterio, gli stessi sono assegnati al magistrato assegnatario del primo dei procedimenti iscritti a ruolo. Ciò al fine di ridurre, per quanto possibile, eventuali posizioni di incompatibilità che risulterebbero di ostacolo alla formazione dei collegi in sede di eventuale reclamo.
4. **I giudizi di quantificazione promossi a seguito di condanna generica** sono trattati, se ancora presente in sezione, dallo stesso giudice che ha emesso il provvedimento e che, essendosi già occupato del processo, ha già conoscenza della questione. Ciò, anche in caso di giudizio di quantificazione promosso a seguito di riforma della sentenza di rigetto di primo grado da parte del giudice d'appello, persistendo le medesime ragioni di economia processuale; ove non sia presente, l'assegnazione segue gli ordinari criteri tabellari.
5. **I procedimenti di opposizione agli atti esecutivi ex art. 618 e 618bis c.p.c., di opposizione all'esecuzione ex art. 615 c.p.c. e di opposizioni di terzo all'esecuzione ex art. 619 c.p.c.** sono assegnati secondo gli ordinari criteri tabellari vigenti; nel solo caso in cui il giudice assegnatario coincida con quello che ha emesso la decisione opposta, il procedimento viene assegnato al magistrato immediatamente più anziano nel ruolo tra quelli in servizio presso la sezione e nel caso del magistrato più anziano a quello con minore anzianità.
6. **In caso di riproposizione di giudizio estintosi a seguito di cancellazione, interruzione o altre cause assimilabili**, l'assegnazione va effettuata allo stesso giudice che ne era precedentemente titolare, se ancora in servizio ove non sia presente, l'assegnazione segue gli ordinari criteri tabellari.
7. In caso di **riassunzione di giudizio rimesso dal giudice d'appello** il procedimento viene assegnato allo stesso giudice che ne era precedentemente titolare, se ancora in servizio; ove non sia presente, l'assegnazione segue gli ordinari criteri tabellari.
8. **Il giudizio ordinario relativo a fattispecie in ordine alla quale v'è già stata pronuncia in via cautelare** è assegnato allo stesso magistrato che ha già conosciuto della questione, fatta eccezione per le opposizioni a decreto ex articolo 28 L.n. 300 del 1970 che saranno trattate dal giudice in servizio con anzianità immediatamente maggiore di quello che ha emesso il decreto; in caso del magistrato più anziano da quello con minore anzianità.
9. **Il giudizio relativo alla richiesta di ratei relativi a benefici previdenziali e/o assistenziali riconosciuti con provvedimento giudiziale**, promosso in relazione al periodo successivo alla data del provvedimento giudiziale, è assegnato allo stesso giudice che ha emesso il provvedimento, se ancora in servizio; ove non sia presente, l'assegnazione segue gli ordinari criteri tabellari.

10. **I giudizi instaurati a seguito di declaratoria di nullità del precedente ricorso**, anche in caso di declaratoria con pronuncia del giudice d'appello, sono trattati, se ancora presente in sezione, dallo stesso giudice che ha emesso il provvedimento e che, essendosi già occupato del processo, ha conoscenza della vertenza; ove non sia presente, l'assegnazione segue gli ordinari criteri tabellari.

11. **I procedimenti di a.t.p.o.**, assegnati secondo i normali criteri di ripartizione degli affari, sono trattati tanto nella fase sommaria, quanto in quella della eventuale opposizione, dallo stesso giudice; ove non sia presente, l'assegnazione segue gli ordinari criteri tabellari.

12. **I procedimenti aventi ad oggetto impugnativa di licenziamento** riconducibile alle previsioni dell'art. 18 L. n. 300 del 1970 e succ. modifiche, assegnati secondo gli ordinari criteri di ripartizione degli affari, sono trattati nella fase dell'eventuale opposizione dal medesimo giudice secondo il criterio previsto al punto 8.

Essi saranno trattati dai giudici nell'udienza settimanale di lavoro per ciascuno prevista dalle tabelle vigenti in appositi e predeterminati segmenti orari specificati preventivamente sul ruolo d'udienza; resta salva la facoltà di fissare udienze straordinarie.

13. Sono altresì assegnati alla sezione lavoro, seguendo i normali criteri di assegnazione, i procedimenti di opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L. n. 689/1981, in materia di lavoro e di previdenza o assistenza obbligatorie, nonché le opposizioni a ordinanza ingiunzione che abbiano ad oggetto omissioni contributive totali o parziali, anche con riferimento a sanzioni erogate dall' Ispettorato del lavoro e da enti non previdenziali.

14. In caso di **giudizi connessi da riunire**, l'assegnazione viene operata al giudice tributario del fascicolo d'iscrizione più risalente.

15. Criteri di riassegnazione dei procedimenti:

15.1 Processi previdenziali ed assistenziali:

a) La causa successiva va riassegnata al giudice che ha già in carico un'altra, quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: I) identità del ricorrente; II) identità di almeno uno dei convenuti. Il numero di procedimenti assegnati allo stesso Giudice in virtù di questo criterio non può essere superiore a 5 cause per le quali il ricorso risulti depositato nello stesso giorno.

b) La causa successiva va riassegnata al giudice che ne ha già in carico un'altra, quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: I) identità del difensore del ricorrente; II) identità del convenuto. Il numero di procedimenti assegnati allo stesso Giudice in virtù di questo criterio non può essere superiore a 5 cause per le quali il ricorso risulti depositato nello stesso giorno.

Tale criterio deve intendersi limitato ai processi caratterizzati da una parziale identità delle questioni da affrontare e non opera, dunque, con riferimento alle opposizioni ex art. 24 del D. lvo 46/1999, qualora riguardino ricorrenti diversi.

Il criterio in questione si applica anche agli accertamenti tecnici preventivi ex art. 445bis c.p.c.

15.2 Processi di lavoro:

La causa successiva va riassegnata al giudice che ne ha già in carico un'altra, quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: a) identità del difensore del ricorrente; b) identità del convenuto. Il criterio deve intendersi limitato ai processi caratterizzati da una parziale identità delle questioni da affrontare. Il limite massimo di applicazione della presente ipotesi è di n. 5 cause, il cui ricorso risulti depositato nello stesso giorno.

15.3. Decreti ingiuntivi:

i ricorsi per decreto ingiuntivo vanno riassegnati al giudice che ne ha già in carico un altro, quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: a) identità del difensore del ricorrente; b) identità del convenuto.

Il limite massimo di applicazione della presente ipotesi è di n. 5 ricorsi depositati nello stesso giorno.

Il criterio deve intendersi limitato ai procedimenti caratterizzati da una parziale identità delle questioni da affrontare

I ricorsi per decreto ingiuntivo sono riassegnati allo stesso giudice in caso di precedente provvedimento di rigetto o accoglimento parziale.

RILEVAZIONE DEI CRITERI DI RIASSEGNAZIONE:

La rilevazione dei criteri di riassegnazione, nelle ipotesi in cui non sia stato provveduto al momento dell'iscrizione a ruolo, deve essere effettuata dal giudice al momento dell'assegnazione della causa e comunque entro la prima udienza, se non in casi eccezionali o quando una specifica esigenza venga successivamente segnalata dalle parti.

La cancelleria segnala la presenza di dati anagrafici riconosciuti mediante apposita annotazione sia telematica su consolle che “a penna” sulla copia del ricorso cartacea.

Affari collegiali.

1. Il Presidente di Sezione assegnerà gli affari di competenza collegiale **secondo l'ordine di iscrizione, con alternanza tra numeri pari (collegio A) e dispari (collegio B)**, salve deroghe giustificate da casi di connessione anche cd. impropri.
2. I reclami e in genere gli affari collegiali sono assegnati ai singoli magistrati della Sezione, secondo l'anzianità di ruolo, a partire dal magistrato con minore anzianità.
3. **In caso di** contestuale presentazione di più affari relativi a fattispecie **analoghe**, gli stessi sono assegnati al magistrato cui toccherebbe il primo dei procedimenti iscritti a ruolo.
4. In caso di **incompatibilità** dovuta alla pronuncia della decisione reclamata da parte del giudice cui toccherebbe l'assegnazione del giudizio, lo stesso sarà attribuito al giudice immediatamente successivo, con attribuzione al giudice sostituito del primo processo che sarebbe toccato al giudice che lo sostituisce secondo i criteri automatici di assegnazione indicate in precedenza.
5. Anche con riferimento agli affari collegiali trova applicazione la sospensione dell'assegnazione di cui al precedente punto 15.
6. Il collegio della sezione lavoro è competente a decidere in caso di ricusazione dei giudici della II sezione civile.

SETTORE PENALE

SEZIONE DIBATTIMENTALE

Trattandosi di sezione unica, dalla stessa vengono trattati tutti i procedimenti monocratici e collegiali di competenza del primo grado di giudizio come previsti dal codice penale.

UFFICIO G.I.P./G.U.P.

Trattandosi di un unico ufficio senza alcuna ripartizione, allo stesso sono attribuiti tutti i procedimenti in fase di indagini preliminari o in sede di udienza preliminare (esclusi DDA) senza alcuna partizione tra i magistrati.

10. Criteri: si indicano per ciascuna sezione tabellare i seguenti criteri oggettivi e predeterminati relativi all'assegnazione degli affari ai collegi e ai giudici, monocratici o componenti i collegi (dunque anche i criteri di designazione del relatore nei collegi), ivi compresi il dirigente e i presidenti di sezione (artt. 157-160)²;

SEZIONE VIRTUALE DEL CAPO DELL'UFFICIO

Il presidente del tribunale è inserito nell'ufficio G.i.p./G.u.p. con l'attribuzione dei seguenti affari: richieste di archiviazione secondo un criterio di assegnazione a rotazione nella medesima misura degli altri giudici.

Di seguito si riporta il criterio di assegnazione di detti affari come previsto nel paragrafo dedicato all'ufficio g.i.p./g.u.p.

Richieste di Archiviazione

Vengono assegnate in ordine successivo, in ragione di nr. cinque (5) richieste nei confronti di soggetti noti e nr. dieci (10) richieste nei confronti di soggetti ignoti a ciascun giudice nell'ordine da 1 a 5 sempre che il procedimento non risulti già assegnato ad un giudice.

Alla assegnazione partecipa anche il presidente del Tribunale con il n. 6. ed è assegnatario anche delle eventuali opposizioni.

Partecipa mensilmente al turno direttissime del dibattimento.

Il Presidente del Tribunale per gli affari di sua competenza tabellare (archiviazioni ed opposizioni alle archiviazioni, affari residui di ruoli vacanti non oggetto di redistribuzione) tiene

udienza una volta al mese in coincidenza con la giornata di turno direttissime.

In relazione agli affari di competenza presidenziale in materia civile:

Gli accertamenti tecnici preventivi proposti ex art. 696 c.p.c., esclusi dall'assegnazione automatica dei fascicoli, sono attribuiti al Presidente del Tribunale che li delega ai presidenti della sezione 1 e 2 ripartiti secondo il criterio appresso precisato tenuto conto delle ultime due cifre del numero di iscrizione del ruolo generale:

- dr.ssa Marianna LOPIANO numeri dispari;
- dr. Francesco Abete numeri pari

Sono delegati dal Capo dell'Ufficio ai dirigenti delle sezioni i seguenti affari:

MATERIE DELEGATE AL PRESIDENTE DELLA PRIMA SEZIONE CIVILE

- a) Adozione di maggiorenni (art. 311 c.c.) **CD 411620**
- b) Concorso nel mantenimento (art. 316 bis c.c.) **CD 111999**
- c) Omologa verbale di accordo ex decreto legislativo n.28/2010

Non permangono procedimenti iscritti ante 28.12.2023, in materia di famiglia di competenza del Presidente del Tribunale, e pertanto non è necessaria delega ex art. 89 ult comma.

MATERIE DELEGATE AL PRESIDENTE DELLA SECONDA SEZIONE CIVILE

- a) Ricorsi per riabilitazione civile del debitore protestato e per ammortamento titoli. **CD 471430**
- a) Autorizzazioni in materia di crediti impignorabili (art. 545 c.p.c).
- b) Decreto determinazione modalità del prezzo ex art. 792 c.p.c.
- c) Autorizzazioni a pignorare cose determinate ex art. 513, 3° co., c.p.c. CD 400999
- d) Autorizzazioni ex art. 482 c.p.c. e ex art. 519 c.p.c. CD 400999

SETTORE CIVILE

Preliminarmente si rileva che in relazione alle **udienze** (per il calendario delle udienze delle singole Sezioni si rinvia alle indicazioni che saranno più avanti riportate), in ossequio al dettato

dell'art. 191 della vigente circolare sulla formazione delle tabelle degli Uffici giudicanti il quale prevede che “(...) *il magistrato è tenuto, altresì, a garantire una presenza in Ufficio adeguata a favorire gli opportuni rapporti con gli altri colleghi, col personale amministrativo e con gli avvocati*”, si sottolinea l'opportunità di una presenza costante e significativa dei magistrati in Ufficio, oltre il mero assolvimento dell'onere di celebrazione delle udienze. Pertanto, nel settore civile, i magistrati sono tenuti ad organizzare i propri ruoli in maniera tale da garantire la celebrazione delle udienze anche in presenza e non solo in modalità cartolare e consentire agli avvocati e agli altri utenti del Tribunale di poter conferire con i giudici. Solo in casi eccezionali, quindi, si potrà disporre la sostituzione di tutti i procedimenti a celebrarsi nella stessa giornata con il deposito delle note scritte ex art. 127-ter c.p.c.

Per motivate ragioni di particolare urgenza, il Presidente della sezione, i singoli giudici togati ed i giudici onorari, **possono fissare udienze straordinarie** in giorno diverso da quello di calendario per la trattazione di eventuali specifici affari. In tale ipotesi sarà cura del Presidente di Sezione, se l'esigenza dovesse riguardare il predetto o dei singoli giudici togati ed onorari, se l'esigenza dovesse riguardare i predetti, di dare preventiva comunicazione della fissazione di un'udienza straordinaria, rispettivamente, al Presidente del Tribunale o al Presidente di Sezione o al Magistrato Coordinatore della stessa,

I SEZIONE CIVILE

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

GRUPPO DI LAVORO “A”

La ripartizione degli affari tra i magistrati appartenenti al **Gruppo di lavoro “A”** relativamente al contenzioso ordinario, alla famiglia ed alla volontaria giurisdizione, avviene sia automaticamente, attraverso l'impiego dell'applicativo ministeriale fornito dal Ministero della Giustizia, sia manualmente.

ASSEGNAZIONE AUTOMATICA

Gli affari di seguito elencati sono assegnati automaticamente, in virtù di apposito algoritmo concordato con il CISIA, seguendo i seguenti criteri:

sottosezione (1A) – giudice monocratico

	giudice	Esenzione
1	LOPIANO MARIANNA	50 %
2	MARIA ROSARIA BARBATO	-
3	IDA PERNA	-
4	ANNA COLETTI	-
5	ANGELO SCARPATI	-

STATO DELLA PERSONA E DIRITTI DELLA PERSONALITÀ

Diritti della cittadinanza	110022
Inabilitazione (COLLEGIO)	110002
Diritti della personalità (anche della persona giuridica) (es.: identità personale, nome, immagine, onore e reputazione, riservatezza)	110011
Diritti di elettorato attivo e passivo	110021
Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità	110999
Diritti relativi al trattamento dei dati personali (artt. 13 e 29 L. n. 675/1996)	110031
Interdizione (COLLEGIO)	110001

FAMIGLIA (contenzioso e volontaria giurisdizione)

Filiazione naturale	111102
Dichiarazione giudiziale di paternità/maternità naturale di persona maggiorenne - merito (art. 269 c.c.)	111103
Mutamento di sesso	111401
Filiazione legittima	111101
Alimenti	111301

Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.	111211
Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrimonio ex artt. 102 - 104 c.c. - impugnazione del matrimonio ex artt. 117 e ss. c.c.)	111201
Regime Patrimoniale della famiglia di fatto	111212
Disconoscimento di figlio naturale (art. 250,233,244 c.c.)	112202
Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	111216
Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale -ammissibilità	111105
Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo	111213
Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)	016001
Assegno provvisorio per alimenti (art. 446 c.c.)	016011
Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di minorenne – merito (art. 269 c.c.)	112103
Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	112102
Attuazione dei provvedimenti sull'affidamento	111104
Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 473 bis.71 c.p.c.)	111601
Ricorso per violenza domestica o di genere ex artt. 473 bis.40, 473 bis. 41, 73 bis.42	111602

SEZIONE IV
- SEPARAZIONI GIUDIZIALI E DIVORZI CONTENZIOSI -

	giudice	esenzione
1	LOPIANO MARIANNA	50 %
2	MARIA ROSARIA BARBATO	-
3	IDA PERNA	-
4	ANNA COLETTI	-
5	ANGELO SCARPATI	-

Assegnazione automatica alla IV sezione dei procedimenti aventi i codici di seguito elencati:

Divorzio contenzioso - Scioglimento matrimonio	111022
Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili	111012
Separazione giudiziale	111002
Separazione giudiziale e divorzio (Cessazione effetti civili)	111023
Separazione giudiziale e divorzio (Scioglimento matrimonio)	111024
Regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale	111106
Modifica delle condizioni di regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale (contenzioso)	111108
Modifica delle condizioni di divorzio	111013
Modifica delle condizioni di separazione	111005

.....

SEZIONE V
- SEPARAZIONI CONSENSUALI E DIVORZI CONGIUNTI -

	giudice	esenzione
1	LOPIANO MARIANNA	50 %
2	MARIA ROSARIA BARBATO	-
3	IDA PERNA	-
4	ANNA COLETTI	-
5	ANGELO SCARPATI	-

Assegnazione automatica alla V sezione dei procedimenti aventi i codici di seguito elencati

Separazione consensuale	411706
Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	411674
Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	411676
Separazione consensuale e divorzio congiunto (Cessazione effetti civili)	411671
Separazione consensuale e divorzio congiunto (Scioglimento matrimonio)	411672
Esecutorietà sentenza Sacra Rota nullità di matrimonio - domanda congiunta	411686
Modifica delle condizioni di regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale (ricorso congiunto)	411678
Modifica delle condizioni di separazione (ricorso congiunto)	411673
Modifica delle condizioni di divorzio (ricorso congiunto)	411675

Regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale (ricorso congiunto)	411677
--	--------

.....

SEZIONE VI
- VOLONTARIA GIURISDIZIONE FAMIGLIA – EX
AFFARI CAMERALI -

	giudice	esenzione
1	LOPIANO MARIANNA	50 %
2	MARIA ROSARIA BARBATO	-
3	IDA PERNA	-
4	ANNA COLETTI	-
5	ANGELO SCARPATI	-

Assegnazione automatica alla VI sezione dei procedimenti aventi i codici di seguito elencati

Fondo solidarietà ex L. 208/2015	411670
Istanza per la nomina del curatore speciale del minore	411688
Assunzione del cognome del genitore da parte del figlio naturale minorenni	412502
Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di famiglia	411999
Esecutorietà sentenza Sacra Rota nullità di matrimonio (L. 121/85)	411684
Accertamento dei requisiti sentenza straniera di divorzio (art. 67 L. 218/95)	411685

Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	411679
Matrimonio (pubblicazioni matrimoniali ex artt. 93 e ss. c.c., nulla osta al matrimonio dello straniero, etc.)	411687
Adozione di maggiorenni	411683
Sostituzione dell'amministratore del patrimonio familiare	411680
Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)	411682
Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile).	411681

.....

Sottosezione **1B**: GIUDICI TUTELARI

	giudice	Esenzione
1	MARIA ROSARIA BARBATO	-
2	IDA PERNA	-
3	ANNA COLETTI	-
4	ANGELO SCARPATI	-

Assegnazione automatica **alla** sottosezione (**1B**), dei procedimenti aventi i codici di seguito elencati:

GIUDICE TUTELARE

Nomina del cancelliere o del notaio per la formazione dell'inventario (art. 363 c.c.)	413012
Apertura della Curatela	413017
Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori (art. 320 c.c.)	413001
Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 c.c., art. 45 disp. att. C.C.)	413002
Vigilanza del giudice tutelare sull'osservanza delle condizioni stabilite dal Tribunale per l'esercizio della potestà e per l'amministrazione dei beni (art. 337 C.C.)	413003
Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	413010
Provvedimenti urgenti prima dell'assunzione delle funzioni del tutore o del protutore (art. 361 c.c.)	413011
Nomina dei cancelliere o dei notaio per la formazione dell'inventario (363cc)	413012
Provvedimenti circa l'educazione e l'amministrazione di beni del minore ex art. 371 C.C.	413013
Autorizzazioni del giudice tutelare ex artt. 372, 373 e 374 c.c.	413014
Autorizzazioni e pareri del giudice tutelare su atti del curatore dell'emancipato	413015
Rifiuto del consenso da parte del curatore ex art. 395 c.c.	413016
Apertura della Curatela	413017

Altri istituti di competenza del giudice tutelare	413999
Apertura della Vigilanza sui Minori	413018
Interruzione volontaria di gravidanza di minore (art. 12, L. n. 194/1978)	413020
Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)	413030
Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B, L. n. 1185/1967)	413040
Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L. n. 833/1978)	413050
Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	413061
Autorizzazioni del notaio ex art. 21 D.Lgs. 149/2022	413062

ASSEGNAZIONE MANUALE

Gli affari di seguito elencati, relativi alle materie di competenza del Gruppo di lavoro "A", sono assegnati manualmente:

PROCEDIMENTI CAUTELARI ANTE CAUSAM

Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	011001
Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	011002
Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	011003
Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	015011

Prova testimoniale e/o accertamento tecnico preventivo	012001
Ispezione preventiva	012011
Procedimento di ingiunzione ante causam	010001
Opposizione a decreto ingiuntivo	
Consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite (696 bis c.p.c.)	
Reclami	
Rogatorie	

I criteri di assegnazione degli elencati affari civili nonché di quelli di volontaria giurisdizione diversi da quelli per i quali è prevista l'assegnazione automatica, sono i seguenti:

GIUDIZI MONOCRATICI

La ripartizione degli affari tra i magistrati del Gruppo di lavoro "A" relativamente al contenzioso ordinario, alla famiglia ed alla volontaria giurisdizione (con esclusione quindi degli affari di competenza del giudice tutelare), avviene sulla base degli ultimi due numeri di iscrizione sul ruolo della sezione, secondo il seguente prospetto riepilogativo:

CONTENZIOSO ORDINARIO, FAMIGLIA E VOLONTARIA GIURISDIZIONE

Giudice	Numeri di ruolo sezionale
Lopiano Marianna (presidente)	01- 12 finale
MARIA ROSARIA BARBATO	13 - 34 finale
IDA PERNA	35- 56 finale
ANNA COLETTI	57-78 finale
ANGELO SCARPATI	79-00 finale

Il coordinatore del settore civile assegna i singoli fascicoli relativi gli affari di competenza monocratica seguendo il criterio di ripartizione previsto per il contenzioso ordinario, famiglia e per la volontaria giurisdizione.

In deroga al criterio che precede, i procedimenti relativi ai giudizi di opposizione a decreto ingiuntivo, restano assegnati al giudice che ha emesso il decreto.

In deroga al criterio che precede i procedimenti relativi a rogatorie (nazionali ed internazionali) saranno assegnati in modo paritario **con inizio** dal magistrato con minore anzianità di ruolo e proseguendo con gli altri con anzianità crescente.

Analogo criterio derogatorio verrà osservato per l'assegnazione dei procedimenti di ricusazione già attribuiti al Gruppo di lavoro "A".

Magistrati con funzioni di giudice tutelare

Il criterio di assegnazione degli affari ai quattro giudici tutelari è il seguente:

MARIA ROSARIA BARBATO	1-25 finale
IDA PERNA	26-50 finale
ANNA COLETTI	51-75 finale
ANGELO SCARPATI	76-00 finale

Turno di servizio per i giudici tutelari:

per la trattazione degli affari urgenti ed indifferibili di competenza del giudice tutelare, i magistrati con funzioni di giudice tutelare osserveranno un turno giornaliero secondo le seguenti modalità:

- nei giorni di udienza fissati secondo calendario, ciascun giudice tutelare in servizio tratterà gli affari urgenti ed indifferibili a lui assegnati secondo i criteri tabellari ordinari nonché quelli dei giudici tutelari assenti; in caso di contemporanea presenza di più giudici tutelari, gli affari urgenti ed indifferibili, saranno assegnati con il criterio dell'alternanza (uno a testa), partendo dal giudice tutelare meno anziano;

- nei giorni in cui non sono fissate udienze, i giudici tutelari predisporranno un turno per le urgenze secondo turnazione; detta turnazione si articolerà secondo il modulo periodico settimanale, a rotazione, in base all'ordine alfabetico del cognome, con possibilità di modifiche in caso di urgenti ed improcrastinabili impegni, previo accordo, da comunicare tempestivamente al Presidente del

Tribunale ed al Presidente di Sezione per l'autorizzazione. In caso di impedimento, assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità, dei giudici tutelari, gli affari urgenti ed indifferibili saranno trattati dal g.o.p. assegnato al Gruppo di lavoro "A";

• nel giorno di sabato gli affari urgenti ed indifferibili saranno trattati, a settimane alterne, una volta dal g.o.p. assegnato al Gruppo di lavoro "A" ed una settimana dai giudici tutelari del Gruppo, i quali si alterneranno secondo un turno, a rotazione, in base all'ordine alfabetico del cognome, con possibilità di modifiche in caso di urgenti ed improcrastinabili impegni, previo accordo, da comunicare tempestivamente al Presidente del Tribunale ed al Presidente di Sezione per l'autorizzazione.

I pareri dei giudici tutelari negli affari di volontaria giurisdizione, saranno resi secondo il seguente turno:

Giudice	Giudice tutelare
MARIA ROSARIA BARBATO	ANGELO SCARPATI
IDA PERNA	ANNA COLETTI
ANNA COLETTI	IDA PERNA
ANGELO SCARPATI	GIOVANNA DI MEO

I pareri negli affari di volontaria giurisdizione assegnati al Presidente di Sezione saranno resi, con alternanza, una volta ciascuno da tutti i magistrati del Gruppo di lavoro "A", partendo dal magistrato con minore anzianità di servizio, e poi di seguito ripetendo lo stesso turno.

GIUDIZI COLLEGIALI

Il presidente di sezione nomina il relatore tra i componenti del collegio, seguendo il criterio di ripartizione degli affari come sopra previsto per il contenzioso ordinario, famiglia e per la volontaria giurisdizione.

GRUPPO DI LAVORO "B"

La ripartizione degli affari tra i magistrati del **Gruppo di lavoro "B"** relativamente al contenzioso ordinario e alla volontaria giurisdizione, avviene sia automaticamente, attraverso l'impiego dell'applicativo ministeriale fornito dal Ministero della Giustizia, sia manualmente.

ASSEGNAZIONE AUTOMATICA

Gli affari di seguito elencati sono assegnati automaticamente, seguendo i seguenti criteri:

	giudice	esenzione
1	DEL SORBO VINCENZO	-
2	PALESCANDOLO MASSIMO	-
3	COPPOLA FRANCESCO	-
4	VERNAGLIA L. LARA	-
5	LUISA ZICARI	-
6	LONGO CRISTINA	-
7	RAFFAELLA CAPPIELLO	-
8	GIOVANNA DI MEO	-

CONTRATTI E OBBLIGAZIONI VARIE

Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	140111
Transazione	140039
Assicurazione contro i danni	140051
Assicurazione sulla vita	140052
Fideiussione - Polizza fideiussoria	140061
Somministrazione	140031
Arricchimento senza causa	140112
Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie	140999
Mutuo	140038
Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	140101
Cessione dei crediti	140001

Mediazione	140036
Agenzia	140035
Mandato	140034
Locazione di beni mobili	140032
Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. c.c. (ivi compresa l'azione ex art. 1669 c.c.)	140022
Appalto di opere pubbliche	140021
Vendita di cose mobili	140012
Vendita di cose immobili	140011
Arbitraggio - Perizia contrattuale	140002
Deposito	140037
Spedizione - Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo, misto)	140033
Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P-A.	180051
Altri contratti atipici	143999
Distribuzione	143103
Licenza d'uso	143104
Subfornitura	143106

Noleggio	143105
----------	--------

CONTRATTI D'OPERA E OBBLIGAZIONI VARIE

Responsabilità professionale	142002
Altri contratti d'opera	142999
Prestazione d'opera intellettuale	142001
Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (artt. 28 e 29, L. 794/1942) (COLLEGIO)	400210
Ricorso avverso il decreto di liquidazione di compensi agli ausiliari del magistrato e ai collaboratori ex art. 170 T.U. n. 115/2002;	400211

Si precisa che le controversie relative ai “ricorsi per la liquidazione degli onorari e diritti dell'avvocato” ed ai “ricorsi avverso il decreto di liquidazione di compensi agli ausiliari del magistrato ed ai collaboratori ex art. 170 T.U. n. 115/2002”, verranno iscritte a ruolo con il codice del contenzioso 142001 concernente le controversie relative a prestazioni d'opera intellettuale, in virtù di quanto previsto dalla circolare prot. DAG 72064. U del 31.03.2023, a sua volta richiamata dalla nota rif. Prot. DAG 0255604 del 21.12.2023, del dipartimento per gli affari della giustizia.

RESPONSABILITÀ EXTRACONTRATTUALE

solo danni a cose	145001
Rovina di edificio (art. 2053c.c.)	145014
Altre ipotesi di responsabilità Extracontrattuale non ricomprese nelle altre materie (art. 2043 c.c. e norme speciali)	145999

Responsabilità civile dei magistrati (cause di cui alla legge n. 117/1988)	145111
Responsabilità del produttore	145021
Responsabilità ` ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	145013
Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose (art. 2050 c.c.)	145012
Responsabilità dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)	145011
Azioni di competenza del Giudice di Pace	145009
lesione personale	145002
Morte	145003

ASSEGNAZIONE MANUALE

Gli affari di seguito elencati, relativi alle materie di competenza del Gruppo di lavoro "B", sono assegnati manualmente:

PROCEDIMENTI CAUTELARI ANTE CAUSAM

Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	011001
Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	011002
Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	011003
Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	015011

Prova testimoniale e/o accertamento tecnico preventivo	012001
Ispezione preventiva	012011
Procedimento di ingiunzione ante causam	010001
Opposizione a decreto ingiuntivo	
Consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite (696 bis c.p.c.)	
Reclami	

I criteri di assegnazione degli elencati affari civili nonché di quelli di volontaria giurisdizione diversi da quelli per i quali è prevista l'assegnazione automatica, sono i seguenti:

GIUDIZI MONOCRATICI

Considerati in ordine crescente i magistrati su base dell'anzianità di servizio ed i procedimenti su base del numero di R.G., tra i magistrati del Gruppo di lavoro "B" tutti i procedimenti (monocratici o collegiali, a cognizione ordinaria o speciale o sommaria) sono distribuiti secondo il criterio delle due ultime due cifre di R.G.

Giudice DEL SORBO	00-12
Giudice VERNAGLIA LOMBARDI	13-24
Giudice LONGO	25-36
Giudice DI MEO	37-49
Giudice CAPPIELLO	50-62
Giudice ZICARI	63-75
Giudice COPPOLA	76-87
Giudice PALESCANDOLO	88-99

GIUDIZI COLLEGIALI

I collegi sono presieduti dal magistrato appartenente al Gruppo di lavoro "B" con maggiore anzianità di ruolo. Il presidente del collegio nomina il relatore tra i componenti del collegio in modo paritario assegnando i fascicoli uno ad uno in successione crescente sulla base del numero di R.G. a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo.

CRITERI DI SOSTITUZIONE DEI MAGISTRATI

1- In caso d'impedimento, assenza, astensione, ricsuzione, incompatibilità **di un giudice in servizio nella sezione**, il magistrato impedito viene sostituito, con provvedimento del Presidente del Tribunale, dal magistrato del proprio gruppo di lavoro con anzianità immediatamente inferiore a quella del magistrato sostituito, mentre il magistrato meno anziano sarà sostituito dal magistrato più anziano; ove l'ipotesi riguardi il Presidente di sezione, provvede il Presidente del Tribunale. In caso d'impedimento od assenza di un giudice onorario in servizio nella sezione, quel magistrato sarà sostituito, con provvedimento del Presidente della Sezione, da altro giudice onorario del proprio gruppo di lavoro seguendo l'ordine di cui sopra.

2. - Qualora, in base al criterio sub 1, un magistrato **abbia ricevuto dallo stesso giudice più di cinque fascicoli nell'anno solare al fine** di evitare eccessivi aggravi di lavoro, i successivi giudizi saranno assegnati, per un turno, tra i restanti giudici del gruppo di lavoro di appartenenza, a rotazione, partendo da quello con anzianità immediatamente inferiore al giudice già eccessivamente gravato in base al normale criterio di sostituzione.

3. In caso di impossibilità di sostituire un magistrato con altro magistrato del medesimo gruppo di lavoro, il Presidente del Tribunale provvederà alla sostituzione con un magistrato dell'altro gruppo di lavoro della sezione, a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo. Ove non reperibile nella sezione, il Presidente del Tribunale provvederà alla sostituzione con un g.o.p. della sezione, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs.vo n. 116/2017 (seguendo un criterio di turnazione a partire dal giudice onorario con maggiore anzianità nel ruolo appartenente allo stesso gruppo di lavoro) ovvero con magistrato di altra sezione civile, a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo.

INCOMPATIBILITÀ

In caso d'incompatibilità funzionale, a trattare un procedimento oppure a partecipare al collegio, del Presidente o di un giudice della sezione:

nel Gruppo di lavoro "A":

- il magistrato togato incompatibile sarà sostituito da altro magistrato del medesimo gruppo "A" con anzianità immediatamente inferiore a quella del magistrato sostituito, mentre il magistrato meno anziano di ruolo sarà sostituito dal magistrato più anziano (il Presidente della Sezione è considerato il magistrato più anziano nel ruolo);

- il magistrato onorario incompatibile sarà sostituito da altro magistrato onorario del Gruppo di lavoro "B", secondo l'ordine indicato in precedenza;

nel Gruppo di lavoro "B":

- il magistrato togato incompatibile sarà sostituito dal magistrato togato con anzianità nel ruolo immediatamente successiva;

- il magistrato onorario incompatibile sarà sostituito da altro magistrato onorario secondo l'ordine sopra indicato;

in ogni caso, in entrambi i gruppi di lavoro “A” e “B”, se non è possibile sostituire il magistrato incompatibile secondo le precedenti indicazioni, il Presidente del Tribunale provvederà alla sostituzione secondo i criteri previsti per il caso di impedimento, assenza, astensione, ricusazione.

ATTIVITÀ DEI GIUDICI ONORARI

vacanze nell’organico e la quantità degli affari in entrata nel settore civile, inidonea ad essere adeguatamente smaltita (specie nel rispetto dei limiti triennali), determina la sussistenza dei presupposti di cui all’art. 187 della Circolare del C.S.M. per l’assegnazione di (limitati) ruoli ai giudici onorari.

Per quanto riguarda il **Gruppo di lavoro “A”**, l’affiancamento del GOP è previsto per gli affari di volontaria giurisdizione a trattazione monocratica, per i quali è da celebrare l’udienza, con presenza di difensore . Trattasi specificamente delle procedure di amministrazione di sostegno (fase istruttoria), autorizzazione rilascio passaporto, nomina interpreti ex art. 58 l.notarile, procedimenti di vigilanza.

Il giudice togato provvederà alla fissazione della prima udienza delegando il GOP alla trattazione e definizione della procedura. Inoltre anche specifiche attività relative alle funzioni di Giudice Tutelare dei ruoli sopra indicati (consistenti nella nomina, sostituzione tutori e curatori, convocazioni, esame rendiconti, attività connesse alle procedure ex art 337 c.c.) da svolgersi in udienza, potranno essere sub-assegnate al GOP.

Al GOP verrà altresì delegata l’assunzione dei provvedimenti di autonoma iscrizione (non proposti quindi nell’ambito di procedimenti di tutela, curatela o amministrazione di sostegno pendenti), aventi i seguenti codici oggetto ed in ogni caso di tutti i provvedimenti di competenza del giudice tutelare con le esclusioni di cui sopra:

Nomina del cancelliere o del notaio per la formazione dell’inventario (art. 363 c.c.)	413012
Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori (art. 320 c.c.)	413001
Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 c.c., art. 45 disp. att. C.C.)	413002
Vigilanza del giudice tutelare sull’osservanza delle condizioni stabilite dal Tribunale per l’esercizio della potestà e per l’amministrazione dei beni (art. 337 C.C.)	413003

Nomina del cancelliere o del notaio per la formazione dell'inventario (363cc)	413012
Provvedimenti circa l'educazione e l'amministrazione di beni del minore ex art. 371 C.C.	413013
Autorizzazioni del giudice tutelare ex artt. 372, 373 e 374 c.c.	413014
Altri istituti di competenza del giudice tutelare	413999
Apertura della Vigilanza sui Minori	413018
Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)	413030
Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B, L. n. 1185/1967)	413040
Autorizzazioni del notaio ex art. 21 D.Lgs. 149/2022	413062

Al GOP verranno altresì delegati i provvedimenti di convalida del TSO.

Sarà inoltre delegato al g.o.p., l'esame domiciliare dell'interdicendo, dell'inabilitando e del beneficiando di a.d.s.

Per quanto riguarda il **Gruppo di lavoro "B"**, anche in questo caso, le vacanze nell'organico e la quantità degli affari in entrata nel settore civile, inidonea ad essere adeguatamente smaltita (specie nel rispetto dei limiti triennali), determina la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 178 della Circolare del C.S.M. per consentire la continuazione della trattazione da parte dei giudici onorari di (limitati) ruoli ad esaurimento, con progressive ulteriori attribuzioni, anche in considerazione che a fronte di un considerevole flusso di sopravvenienze la sezione è connotata da un numero elevato di pendenze ultratriennali.

Ai GOP assegnati ad entrambi i gruppi di lavoro può altresì essere delegato l'espletamento delle prove orali nei procedimenti contenziosi o di volontaria giurisdizione, solo ove un particolare carico di udienza del giudice togato renda la delega assolutamente necessaria nell'interesse ad una più celere definizione di procedimenti caratterizzati da particolare urgenza.

Ai GOP assegnati ad entrambi i gruppi di lavoro, infine, possono essere delegati i procedimenti di rogatoria internazionale e di prova delegata (assunzione di prova testimoniale su delega di altro tribunale, ex art 203 c.p.c.)

CALENDARIO

Gruppo di lavoro “A”

Area famiglia e tutele

Il Presidente della prima sezione tiene ogni settimana una udienza monocratica il martedì ed il giovedì a settimane alterne a partire dalla prima settimana del mese in cui non è fissata udienza collegiale, nonchè una udienza collegiale (il mercoledì) nella seconda settimana del mese.

I giudici professionali tengono due udienze monocratiche ogni settimana e una udienza collegiale nella seconda settimana del mese. E' poi prevista ogni mese una udienza monocratica destinata alla trattazione degli affari del giudice tutelare, nel giorno di mercoledì della terza settimana del mese; laddove il numero degli affari lo consenta e sempre che non vi siano motivi di urgenza il Presidente della sezione, sentiti i magistrati interessati, potrà concentrare tale udienza a quelle del martedì o del giovedì, in relazione alle specifiche necessità di ruolo.

L'udienza di prima comparizione è quella del **martedì** in cui sono previste due fasce orarie: una prima fascia oraria, dalle ore 9,00 alle 10,00 destinata alla trattazione dei ricorsi su domanda congiunta, ed una seconda fascia oraria, dalle ore 10,00 in poi destinata alla trattazione degli affari contenziosi, ferma la possibilità per i singoli magistrati del gruppo di lavoro di fissare ulteriori cause anche in tale giorno di udienza, secondo le esigenze di ruolo. I singoli magistrati delegati alla trattazione dei procedimenti contenziosi, in base alle esigenze di ruolo e tenuto conto della necessità di garantire una ordinata trattazione dei singoli procedimenti, potranno eventualmente fissare le prime udienze di comparizione dei coniugi nei procedimenti contenziosi anche nella giornata del giovedì.

Il **mercoledì del collegio** sono previste due fasce orarie (9.00 – 10.00; 10.00 in poi), durante le quali gli affari saranno trattati secondo la medesima scansione (prima i ricorsi su domanda congiunta e poi il resto).

L'orario di inizio ordinario della udienza collegiale è fissato alle ore 9.00.

I locali destinati alle udienze, monocratiche e collegiali, sono ubicati al piano terzo della nuova torre del palazzo di giustizia in cui ha sede il settore civile.

I collegi saranno presieduti dal Presidente di Sezione e di volta in volta composti ai sensi dell'art. 114 disp. att. c.p.c. con i giudici di turno.

I prospetti riepilogativi del calendario delle udienze monocratiche sono i seguenti:

Calendario delle udienze monocratiche

(contenzioso ordinario, v.g. e trattazione affari del giudice tutelare)

Giorni di udienza

La dott.ssa Raffaella Cappiello, quale magistrato per il settore civile, è esonerato dall'udienza civile per il secondo giovedì ed il quarto martedì per ogni modulo periodico di quattro settimane.

il Presidente della prima sezione civile, dott.ssa Lopiano, delegata dal Presidente del Tribunale alla trattazione delle udienze di comparizione delle parti nei procedimenti di ATP ex art. 696 c.p.c., di adozione di maggiorenni ex art. 311 c.c., di concorso al mantenimento degli ascendenti ex art. 316 bis c.c. oltre che di riunione di procedimenti connessi ex art. 274 c.p.c., terrà udienza per la trattazione, in via prevalente o esclusiva, di tali affari:

il giovedì a settimane alterne della prima settimana del mese in cui non è fissata udienza collegiale;

valutate le esigenze del ruolo, il presidente della prima sezione civile potrà eventualmente concentrare gli affari da trattare anche in una sola udienza al mese, ferma la sua presenza in ufficio il giorno della seconda udienza ove necessaria per la camera di consiglio con i giudici del Gruppo di lavoro "A";

Giudice	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Lopiano Marianna (Presidente)		X		X a settimane alterne	
Maria Rosaria Barbato		X		X	
Ida Perna		X		X	
Anna Coletti		X		X	
Angelo Scarpati		X		X	
Giugliano Maria (gop)	X				X

Orario e giorni delle udienze monocratiche

Lopiano Marianna	Martedì- Giovedì (a settimane alterne)	9
MARIA R. BARBATO	Martedì-Giovedì	9
IDA PERNA	Martedì-Giovedì	9
ANNA COLETTI	Martedì-Giovedì	9
ANGELO SCARPATI	Martedì-Giovedì	9
GIUGLIANO MARIA (gop)	Lunedì-Venerdì	9

Calendario delle udienze collegiali

Il collegio, presieduto dal Presidente di sezione, sarà composto dai giudici del gruppo di lavoro osservando il criterio dell'anzianità.

Orari delle udienze collegiali

Secondo mercoledì del mese: Ricorsi su domanda congiunta– ore 9,00
Procedimenti Vecchio Rito – ore 10,30
Procedimenti Nuovo rito – ore 12,00

Attuale articolazione dei giorni di udienza del Gruppo “A” della Prima Sezione

PRES. DR. LOPIANO MARTEDI-GIOVEDI (ALT) (COLLEGIO SECONDO MERCOLEDI DEL MESE)

GI. DR MARIA R. BARBATO MARTEDI E GIOVEDI (COLLEGIO SECONDO MERCOLEDI DEL MESE)

GI. DR IDA PERNA. MARTEDI E GIOVEDI (COLLEGIO SECONDO MERCOLEDI DEL MESE)

GI. DR ANNA COLETTI MARTEDI E GIOVEDI (COLLEGIO SECONDO MERCOLEDI DEL MESE)

GI DR. ANGELO SCARPATI MARTEDI E GIOVEDI (COLLEGIO SECONDO MERCOLEDI DEL MESE)

GOP DR GIUGLIANO MARIA LUNEDI E VENERDI

Gruppo di lavoro "B"

Area contratti, obbligazioni e responsabilità extracontrattuale

CALENDARIO

Ogni settimana da ogni magistrato professionale sono tenute tre udienze, di cui due monocratiche ed una collegiale nella giornata di mercoledì.

Laddove il numero degli affari lo consenta e sempre che non vi siano motivi di urgenza il Presidente della sezione, sentiti i magistrati interessati, potrà concentrare le udienze collegiali in relazione alle specifiche necessità di ruolo.

I collegi sono di volta in volta composti ai sensi dell'art. 114 disp. att. c.p.c. e saranno presieduti dal magistrato assegnato al Gruppo di lavoro "B" con maggiore anzianità di servizio. Il calendario delle udienze è il seguente

UDIENZE COLLEGIALI

Magistrato	Tipo di udienza	Giorno ed orario
Palescandolo Massimo	Collegiale	Mercoledì - ore 10
Coppola Francesco	Collegiale	Mercoledì - ore 10
Zicari Luisa	Collegiale	Mercoledì - ore 10
Raffaella Cappiello	Collegiale	Mercoledì - ore 10
Giovanna Di Meo	Collegiale	Mercoledì - ore 10
Longo Cristina	Collegiale	Mercoledì - ore 10
Lara Vernaglia Lombardi	Collegiale	Mercoledì - ore 10
Del Sorbo Vincenzo	Collegiale	Mercoledì - ore 10

UDIENZE MONOCRATICHE

Magistrato	Tipo di udienza	Giorno ed orario
Palescandolo Massimo	Monocratica	Martedì e giovedì - ore 9
Coppola Francesco	Monocratica	Martedì e giovedì - ore 9
Zicari Luisa	Monocratica	Martedì e giovedì - ore 9

Raffaella Cappiello	Monocratica	Martedì e giovedì - ore 9
Lara Vernaglia Lombardi.	Monocratica	Martedì e giovedì - ore 9
Longo Cristina	Monocratica	Martedì e giovedì - ore 9
Maria R. Barbato	Monocratica	Martedì e giovedì - ore 9
Del Sorbo Vincenzo	Monocratica	Martedì e giovedì - ore 9

I **magistrati onorari** tengono udienza secondo il seguente calendario:

n.	G.O.P.	giorni		ora
1	Ambrosino Luigi	Lunedì	venerdì	9
2	Cesarano Immacolata	Lunedì	venerdì	9
3	Pirone Silvia	Lunedì	venerdì	9
4	Avolio Raffaele	Lunedì (a settimane alterne)	venerdì	9

Tutela della genitorialità

- fino al compimento dei tre anni della figlia (nata 27.10.2024), **la dott.ssa Giovanna DI MEO** è esonerata dalla celebrazione di due udienze mensili monocratiche nei seguenti termini: la prima udienza monocratica del mercoledì; la terza udienza monocratica del venerdì;
- fino al compimento dei tre anni della figlia (nata il 6.8.2024), **la dott.ssa Ida PERNA** è esonerata dalla celebrazione di tre udienze mensili monocratiche nei seguenti termini: la prima udienza monocratica del giovedì; la seconda udienza monocratica del lunedì; la quarta udienza monocratica del giovedì;

I compiti dei Funzionari UPP

- Nel rispetto della normativa vigente i funzionari sono chiamati a svolgere una pluralità di mansioni: un primo gruppo riguarda l'udienza: dai controlli preliminari in sede di fissazione / iscrizione delle cause alla redazione delle schede dei processi, la verbalizzazione e gli adempimenti post udienza; un secondo gruppo riguarda lo studio dei fascicoli in vista della decisione e la redazione delle bozze dei provvedimenti. A queste

attività, previste in tutti gli Uffici per il processo, se ne aggiungono di volta in volta la creazione di una banca dati giurisprudenziale, etc.

- I compiti amministrativi, proporzionalmente ridotti rispetto a quelli di supporto alla giurisdizione, sono prevalentemente legati all'attività di supporto alla cancelleria, attività che verrà individuata dai direttori di settore e condivisa con la dirigenza del tribunale.
- Interpretando il dato normativo e valutando le specifiche esigenze del Tribunale la Cabina di Regia hanno inoltre fissato una proporzione in percentuale dei compiti da attribuire ai funzionari ovvero dovranno avere per il 90% compiti legati alla attività giurisdizionale e per il 10% compiti connessi alle attività amministrative.
- In considerazione anche dei risultati ottenuti, il Tribunale intende confermare tali percentuali che potranno subire deroghe solo in virtù di una motivata proposta congiunta del Presidente della sezione/area e del Direttore della cancelleria che andrà approvata dalla Cabina di regia.
- I compiti da assegnare sono quelli già indicati in precedenza ai quali nei singoli Uffici per il processo possono esserne affiancati altri purché inerenti alla giurisdizione.

II SEZIONE CIVILE

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

La ripartizione degli affari tra i magistrati della sezione relativamente al contenzioso ordinario e alla volontaria giurisdizione, avviene sia automaticamente, attraverso l'impiego dell'applicativo ministeriale fornito dal Ministero della Giustizia, sia manualmente.

ASSEGNAZIONE AUTOMATICA

Gli affari di seguito elencati sono assegnati automaticamente, seguendo i seguenti criteri:

GRUPPO A

	Giudice	esenzione
1	ABETE FRANCESCO	50 %
2	PISAPIA AMLETO	-
3	MAGLIULO ANNALaura	-
4	VITULANO VALENTINA	-

DIRITTO SOCIETARIO – PROC. POST D.LGS. 5/2003 CUI NON SI APPLICA IL NUOVO RITO

Altri istituti di diritto societario non soggetti al d.l.vo n. 5/2003	152999
---	--------

Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione delle associazioni in partecipazione e dei consorzi (COLLEGIO)	152112
Cause di responsabilità contro gli organi amministrativi e di controllo, i direttori generali e i liquidatori delle associazioni in partecipazione e dei consorzi (COLLEGIO)	152110

PERSONE GIURIDICHE E DIRITTO SOCIETARIO

Altri istituti relativi alle persone giuridiche	150999
Consorzio	150003
Fondazione	150004
Associazione – Comitato	150001
Associazione in partecipazione	150002
Factoring	143111
Leasing	143121
Franchising	143112

FALLIMENTO E PROCEDURE CONCORSALE

Conversione da fallimento/liquidazione giudiziale in amministrazione straordinaria (COLLEGIO)	471421
Conversione da fallimento/liquidazione giudiziale in liquidazione coatta amministrativa (COLLEGIO)	471420
Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerale in materia di fallimento/liquidazioni giudiziali e procedure concorsuali	471999

Conversione da amministrazione straordinaria in fallimento/liquidazione giudiziale (COLLEGIO)	471422
Istanza e ricorso per la dichiarazione di fallimento/liquidazione giudiziale e relativo reclamo (art. 6-22 del R.D. n. 267/1942)	471401
Istanza per estensione di fallimento/liquidazione giudiziale (già art. 147 del R.D. n. 267/1942)	471402
Reclamo avverso la chiusura del fallimento/liquidazione giudiziale (già artt. 118 e 119 L.F.)	471440
Accertamento dello stato di insolvenza nella Liquidazione coatta amministrativa o nella Amministrazione straordinaria e relativo reclamo	471403
Istanza di ammissione alla procedura di Concordato preventivo (già artt. 160 del R.D. n. 267/1942)	471411
Istanza di ammissione alla procedura di Amministrazione controllata e relativo reclamo (già artt. 187 del R.D. n. 267/1942)	471410
Procedimento di riabilitazione civile del fallito (già art. 142 e ss., R.D. n. 267/1942)	471430
Altri istituti di diritto fallimentare/concorsuale (ivi comprese le procedure da sovraindebitamento nonchè misure protettive e/o cautelari)	171999
azione già ex artt. 72 e ss.	171103
azione di inefficacia già ex art. 167	171104
Azione revocatoria fallimentare (già artt. 67 e ss.)	171105
Cause di omologazione di concordato preventivo (già art. 160 e ss.)	171321
Opposizione alla sentenza dichiarativa di fallimento (già art. 18)	171001

Opposizione all'accertamento dello stato di insolvenza	171002
azione di inefficacia (già ex art. 64)	171102
Impugnazione dei crediti ammessi (già art. 100)	171202
Insinuazione tardiva di credito (già art. 101 R.D.)	171203
Istanza di revocazione contro crediti ammessi (già art. 102)	171204
Domande di rivendicazione, restituzione e separazione di cose mobili (già art. 103)	171205
Cause di omologazione di concordato fallimentare (già artt. 124 e ss.)	171311
azione di inefficacia (già ex art. 44)	171101
Contestazione avverso il rendiconto del curatore (già art. 116)	171301
Affitto di azienda	144101

Volontaria giurisdizione

Ammortamento titoli	400260
Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)	400310
Ricorso avverso provvedimenti C.R.A. (art. 7 L. 443/85)	400320
Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)	400510
Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato	400511

ASSEGNAZIONE MANUALE

• PROCEDIMENTI CAUTELARI ANTE CAUSAM

Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	011001
Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	011002
Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	011003
Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	015011
Prova testimoniale e/o accertamento tecnico preventivo	012001
Ispezione preventiva	012011
Procedimento di ingiunzione ante causam	010001
Opposizione a decreto ingiuntivo	
Consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite (696 bis c.p.c.)	
Reclami	
opposizione allo stato passivo (art. 98)	171201

GRUPPO B

	Giudice	esenzione
1	ABETE FRANCESCO	50 %
2	MUSI EMANUELA	-
3	N.N.	-
4	CARUGHI ANITA	-

La ripartizione degli affari tra i magistrati della Seconda sezione, **Gruppo B**, relativamente al contenzioso di competenza (opposizioni a precetto 615/617 comma 1 c.p.c., opposizione di terzo

619 c.p.c.; opposizioni all'esecuzione immobiliare, mobiliare, di terzo, in forma specifica) avviene automaticamente, con la precisazione che le opposizioni all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) e le opposizioni del terzo (art. 619 c.p.c.), sono trattate dal giudice (togato o onorario) davanti al quale si svolge l'esecuzione e che ha trattato la fase cautelare; allo stesso giudice sarà assegnato anche il giudizio di merito ove introdotto a norma dell'art. 616 c.p.c..

Gli affari di seguito elencati sono assegnati automaticamente, seguendo i seguenti criteri:

• **ESPROPRIAZIONE IMMOBILIARE**

Conversione del sequestro in pignoramento (artt. 686, 156 att. c.p.c.)	610011
Espropriazione immobiliare	610001

• **ESECUZIONE FORZATA OBBLIGHI**

Esecuzione forzata di obblighi di fare e di non fare	512020
Rimborso spese di esecuzione (art. 614 c.p.c.)	512021

• **ESECUZIONE PER CONSEGNA O RILASCIO**

Deposito verbale adempimenti dell'Uff. Giudiziario in materia di sfratto o rilascio di immobile o di terreno, di riconsegna di cose mobili e reintegra nel possesso	511100
Esecuzione ex artt. 605-611 c.p.c.	511012
Istanza di rifissazione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998	511010
Liquidazione delle spese di esecuzione ex art. 611 c.p.c	511013
Altre ipotesi	511999
Istanza di decadenza da sospensione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998	511011

ASSEGNAZIONE MANUALE

Reclami	
---------	--

Consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite (696 bis c.p.c.)	
--	--

- **ESPROPRIAZIONE MOBILIARE (Valore superiore ad € 50.000,00)**

Deposito verbale di pagamento a mani dell'Ufficiale Giudiziario	510100
Espropriazione mobiliare presso il debitore	510001
Conversione del sequestro in pignoramento (artt. 686,156 att. cpc)	510011
Espropriazione mobiliare presso terzi	510002

- **PROCEDIMENTO DI VENDITE COATTIVE PREVISTE DAL C.C. O DA LEGGI SPECIALI**

Vendita di navi e aeromobili	520004
Esecuzione forzata per l'espropriazione del marchio	520003
Vendita del pegno	520002
Ricorso all'esattore per l'autorizzazione a trattenere la somma ricavata dalla vendita (R.D. 639/1910)	520001
Altre ipotesi	520999

opposizione a precetto (art. 615, 1 comma c.p.c.)	100001
---	--------

- **OPPOSIZIONE ESECUZIONE – FASE DAVANTI AL G.E.**

Opposizione del terzo all'esecuzione immobiliare	630032
Opposizione agli atti esecutivi immobiliari	630022

Opposizione all'esecuzione immobiliare	630012
Opposizione agli atti esecutivi mobiliari	530021
Opposizione all'esecuzione mobiliare	530011
Opposizione di terzo all'esecuzione mobiliare	530031

GRUPPO C

	Giudice	esenzione
1	N.N.	-
2	N.N.	-
3	N.N.	-
4	N.N.	-

La ripartizione degli affari tra i magistrati della Seconda sezione, **Gruppo C**, relativamente al contenzioso di competenza avviene automaticamente.

Gli affari di seguito elencati sono assegnati automaticamente, seguendo i seguenti criteri:

- **LOCAZIONE E COMODATO DI IMMOBILE URBANO-AFFITTO AZIENDA**

Altri istituti del diritto delle locazioni	144999
Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso	144002
Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	144022

- **PROCEDIMENTI PER CONVALIDA DI SFRATTI**

Intimazione di licenza o di sfratto per cessazione del rapporto di locazione d'opera (art. 659 c.p.c.)	030021
Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (art. 657 c.p.c.) – uso diverso	030002
Intimazione di licenza o di sfratto per morosità (art. 658 c.p.c.) – uso diverso	030012

- **PROCEDIMENTI CAUTELARI ANTE CAUSAM
(AZIONE A TUTELA DELLA PROPRIETA' E AZIONI RESIDUALI)**

Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)	015001
---	--------

- **PROCEDIMENTI POSSESSORI**

Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)	020011
Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 – 1169 c.c.)	020001

- **AGRARIA**

Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto	320001
Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	320002
Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto	320003
Altri istituti di diritto agrario	320999

- **SUCCESSIONI**
(contenzioso e volontaria giurisdizione)

Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	120001
Divisione di beni caduti in successione	120011
Altri istituti relativi alle successioni	129999
Accettazione eredità con beneficio di inventario (art. 484 cc)	420300
Nomina del curatore dell'eredità rilasciata ex art. 508 c.c.	420301
Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)	420302

Autorizzazioni al curatore dell'eredità giacente per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione (artt. 782 c.p.c. e 530 c.c.)	420303
Accettazione Esecutore Testamentario	420304
Rinuncia Esecutore Testamentario	420305
Proroga per la redazione dell'inventario dell'eredità accettata con beneficio di inventario	420310
Autorizzazione all'alienazione di beni di eredità accettata con beneficio d'inventario	420311
Vendita di beni ereditari beni mobili	420320
Vendita di beni ereditari immobili ante accettazione ex art. 460 cc	420326
Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	420332
Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	420330
Apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. C.p.c.)	420331
Vendita beni ereditari immobili ante accettazione ex art. 460 cc	420326
Vendita beni ereditari mobili ante accettazione ex art. 460 cc	420325
Vendita di beni ereditari beni mobili	420320
Accettazione Esecutore Testamentario	420304
Vendita di beni ereditari: beni immobili (COLLEGIO)	420321
Rinuncia Esecutore Testamentario	420305

Autorizzazione all'alienazione di beni di eredità accettata con beneficio d'inventario (art. 493 c.c.)	420311
Rinunzia all'eredità (art. 519 cc)	420340
Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di successioni	420999

• **DIRITTI REALI – POSSESSO – TRASCRIZIONI**

Proprietà	130001
Enfiteusi	130021
Altri rapporti condominiali	130099
Tabelle millesimali	130052
Usufrutto	130031
Servitù	130041
Abitazione – Uso	130032
Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare – spese condominiali	130051
Superficie	130011
Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	139999
Divisione di beni non caduti in successione	131011
Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegrazione e manutenzione)	131001

Usucapione – 1159	131002
Usucapione – 1159 bis	131003
Pegno – Ipoteca – Trascrizione e pubblicità di beni immobili e mobili	132001

- **ALTRO**

Donazione	141001
Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita	180011
Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L. n. 689/1981 (escluse quelle in materia di lavoro e di previdenza o assistenza obbligatorie)	180001
Querela di falso - proposta in via principale -	101001

- **VOLONTARIA GIURISDIZIONE**

Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)	400270
Nomina di amministratore di condominio (art. 1129, comma 1 c.c.)	400271
Revoca di amministratore di comunione o condominio	400272

- **ALTRI ISTITUTI C.P.C.**

Prova delegata	101012
----------------	--------

ASSEGNAZIONE MANUALE

Gli affari di seguito elencati, relativi alle materie di competenza della sezione, sono assegnati manualmente:

Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	011001
---	--------

Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	011002
Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	011003
Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	015011
Prova testimoniale e/o accertamento tecnico preventivo	012001
Ispezione preventiva	012011
Procedimento di ingiunzione ante causam	010001
Opposizione a decreto ingiuntivo	
Consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite (696 bis c.p.c.)	012003
Reclami	
Rogatorie civili	101011

- **LOCAZIONE E COMODATO DI IMMOBILE URBANO-AFFITTO AZIENDA di valore superiore ad € 50.000,00**

Altri istituti del diritto delle locazioni	144999
Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo	144001
Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	144021
Occupazione senza titolo di immobile	144401
Comodato di immobile urbano	144301

- **PROCEDIMENTI PER CONVALIDA DI SFRATTI di valore superiore ad € 50.000,00**

Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (art. 657 c.p.c.) – uso abitativo	030001
--	--------

Materie di competenza del I gruppo di lavoro dei magistrati onorari

(collegati ai Gruppi A-C)

- Decreti ingiuntivi e relative opposizioni nonché contenzioso bancario - il tutto con il limite di € 50.000,00
- Locazione, comodato e occupazione *sine titulo* di immobile urbano ad uso abitativo, con il limite di €. 50.000,00 e con esclusione delle controversie in cui venga proposta in via riconvenzionale domanda di usucapione, rivendica o di accertamento di proprietà od altri diritti reali.
- Diritti reali, con limite di valore di € 50.000,00. Divisioni con esclusione dei procedimenti in cui sia proposta in via principale o riconvenzionale domanda di riduzione, collazione o impugnativa di testamento.

	Giudice	esenzione
1	RANIERI ANGELA GOP	-
2	NASTI SALVATORE GOP	-
3	CIAMPA GIANLUIGI GOP	-
4	ARCELLA MARIA GOP	-
5	GALLO CRISTINA GOP	-

Materie di competenza del II gruppo di lavoro dei magistrati onorari

(collegato al Gruppo B)

	Giudice	Esenzione
1	ACAMPORA PATRIZIA GOP	-
2	CARLINO ADELE GOP	-
3	DENTE GATTOLA D. GOP	-
4	DI BIASE SALVATORE GOP	-
5	NARDONE M. ANTONELLA GOP	-
6	NAZZARO VENERANDA GOP	-

Esecuzioni civili: - Espropriazioni Immobiliari - Espropriazioni di beni indivisi tra cui uno almeno è immobiliare - Espropriazioni contro il terzo proprietario di beni di cui uno almeno è immobiliare

c) Esecuzioni civili:

- Espropriazione mobiliare - Esecuzione esattoriale - Espropriazioni di beni indivisi mobiliari - Espropriazioni contro il terzo proprietario di beni mobiliari

d) Opposizioni a precetto, a cartella esattoriale e a fermo amministrativo.

I criteri di assegnazione degli elencati affari civili nonché di quelli di volontaria giurisdizione diversi da quelli per i quali è prevista l'assegnazione automatica, sono i seguenti:

GRUPPO DI LAVORO "A"

Area, Fallimento, Liquidazioni Giudiziali, Procedure Concorsuali-Sovraindebitamento

Commerciale

Considerati i procedimenti su base del numero finale di R.G. ed i magistrati a partire dal più anziano in servizio, tra i magistrati del Gruppo di lavoro "A", tutti i procedimenti (monocratici o collegiali; a cognizione ordinaria o speciale o sommaria; Liquidazioni Giudiziali, Procedure Concorsuali e Sovraindebitamento) saranno distribuiti ai magistrati togati, tranne quelli da assegnare ai G.O.P. come segue:

al Presidente di Sezione (ABETE)

- quelli con numero di R.G. avente la cifra finale: 0 (zero)

al primo magistrato (PISAPIA):

- quelli con numero di R.G. avente la seguente cifra finale: 1, 2, 3

al secondo magistrato (MAGLIULO):

- quelli con numero di R.G. avente la seguente cifra finale: 4, 5, 6

al terzo magistrato (VITULANO):

- quelli con numero di R.G. avente la seguente cifra finale: 7, 8, 9

Gli affari del gruppo A da assegnare ai g.o.p. del primo gruppo (decreti ingiuntivi e relative opposizioni nonché contenzioso bancario - il tutto con il limite di € 50.000,00) sono assegnati ai magistrati onorari secondo il seguente criterio di riparto, che tiene conto del numero finale di iscrizione a R.G.:

RANIERI ANGELA: - quelli con numero di R.G. avente la seguente cifra finale: 1, 2, 3;

NASTI SALVATORE: - quelli con numero di R.G. avente la seguente cifra finale: 4, 5, 6;

CIAMPA GIANLUIGI: - quelli con numero di R.G. avente la seguente cifra finale: 7, 8, 9.

Per tutti gli affari con numero finale di R.G.: 0, si avrà riferimento alla penultima cifra e verranno attribuiti secondo i criteri precedenti.

ASSEGNAZIONI FASCICOLI ex ART. 98 L.F.

I fascicoli in questione, allo stato, risultano iscritti al ruolo generale del contenzioso ordinario e, per disposizione normativa, non possono essere assegnati al g.d. opposto.

In tal senso, gli stessi saranno assegnati come segue:

- g.d. opposto, dr: Pisapia :

dr. Ssa Magliulo, numero pari, ultimo numero R.G.; dr.ssa Vitulano, numero dispari, ultimo numero R.G.;

- g.d. opposto, dr. ssa: Magliulo

dr.-Pisapia, numero pari, ultimo numero R.G.; dr.ssa Vitulano, numero dispari, ultimo numero R.G.;

- g.d. opposto, dr.ssa Vitulano:

dr. Pisapia, numero pari, ultimo numero R.G.; dr.ssa Magliulo, numero dispari, ultimo numero R.G.

GRUPPO DI LAVORO “B”

Area esecuzioni

Fascicoli di esecuzione immobiliare

Considerati i procedimenti su base del numero di R.G., ed i magistrati togati a partire dal più anziano in servizio tutti procedimenti saranno distribuiti come segue:

al Presidente di Sezione (ABETE)

- quelli con numero di R.G. avente la cifra finale: 0;

al primo magistrato togato (MUSI):

- quelli con numero di R.G. avente la seguente cifra finale: 1, 2, 3;

al secondo magistrato togato (N.N.):

- quelli con numero di R.G. avente la seguente cifra finale: 4, 5, 6;

al terzo magistrato togato (CARUGHI):

- quelli con numero di R.G. avente la seguente cifra finale: 7, 8, 9.

-

Fascicoli di esecuzione mobiliare, esecuzione in forma specifica, appelli nelle materie proprie, opposizioni a precetto e opposizioni nelle esecuzioni in forma specifica

Considerati i procedimenti su base del numero di R.G., ed i magistrati togati a partire dal più anziano in servizio tutti procedimenti (monocratici o collegiali; a cognizione ordinaria o speciale

o sommaria; quelli di esecuzione forzata, appelli del giudice di pace) saranno distribuiti ai magistrati togati, tranne quelli da assegnare ai g.o.p. come segue:

al Presidente di Sezione (ABETE)

- gli appelli con numero di R.G. avente la cifra finale 0 (zero);

al primo magistrato togato (MUSI):

- le esecuzioni mobiliari presso il debitore e quelle presso terzi (superiori ad €. 50.000,00 come sopra meglio precisato) con numero di R.G. avente la seguente cifra finale: 1, 2, 3: quando la cifra è 0 (zero) si prenderà in considerazione la cifra immediatamente precedente;
- gli appelli con numero di R.G. avente la cifra finale: 1, 2, 3;

al secondo magistrato togato (N.N.):

- le esecuzioni mobiliari presso il debitore e quelle presso terzi (superiori ad €. 50.000,00 come sopra meglio precisato) con numero di R.G. avente la seguente cifra finale: 4, 5, 6: quando la cifra è 0 (zero) si prenderà in considerazione la cifra immediatamente precedente;
- gli appelli con numero di Ruolo avente la cifra finale: 4, 5, 6;

al terzo magistrato togato (CARUGHI):

- le esecuzioni mobiliari presso il debitore e quelle presso terzi (superiori ad €. 50.000,00 come sopra meglio precisato) con numero di R.G. avente la seguente cifra finale: 7, 8, 9: quando la cifra è 0 (zero) si prenderà in considerazione la cifra immediatamente precedente;
- gli appelli con numero di R.G. avente la cifra finale: 7, 8, 9.

Per tutte le esecuzioni mobiliari presso il debitore e quelle presso terzi (superiori ad €. 50.000,00) per gli affari con numero finale di R.G.: 0 (zero), si avrà riferimento alla penultima cifra e verranno attribuiti secondo i criteri precedenti.

Gli affari del gruppo B assegnati ai G.O.P.: Esecuzioni mobiliari al di sotto della soglia di € 50.000,00 - Opposizioni a precetto sono attribuiti ai singoli magistrati onorari in maniera distinta per ciascun ruolo (Ruolo Esecuzioni e Ruolo Contenzioso per le opposizioni a precetto) secondo il seguente criterio di riparto, che tiene conto del numero finale di iscrizione a R.G.:

- RUOLO ESECUZIONI

num.	MAGISTRATO	Fascicoli con cifra finale di n. di ruolo
1	ACAMPORA PATRIZIA	0-14
2	CARLINO ADELE	15-31

3	DENTE GATTOLA DOMENICO	32-48
4	DI BIASE SALVATORE	49-65
5	NARDONE ANTONELLA	66-81
6	NAZZARO VENERANDA	82-99

- RUOLO CONTENZIOSO

num.	MAGISTRATO	Fascicoli con cifra finale di n. di ruolo
1	ACAMPORA PATRIZIA	0-14
2	CARLINO ADELE	15-31
3	DENTE GATTOLA DOMENICO	32-48
4	DI BIASE SALVATORE	49-65
5	NARDONE ANTONELLA	66-81
6	NAZZARO VENERANDA	82-99

GRUPPO DI LAVORO "C"

Area successioni, donazioni e divisioni- Diritti reali

Considerati i procedimenti su base del numero di R.G., ed i magistrati togati a partire dal più anziano in servizio tutti procedimenti saranno distribuiti come segue (con la precisazione che attualmente sono stati indicati tutti gli N.N. in questo gruppo di lavoro):

al primo magistrato togato (NN):

- quelli con numero di R.G. aventi le due cifre finali comprese fra : 01-25;

al secondo magistrato togato (XX.):

- quelli con numero di R.G. aventi le due cifre finali comprese fra : 26-50;

al terzo magistrato togato (YY):

- quelli con numero di R.G. aventi le due cifre finali comprese fra : 51-60.

al quarto magistrato togato (ZZ):

quelli con numero di R.G. aventi le due cifre finali comprese fra : 62-00.

PRECISAZIONI ED AREE COMUNI

GIUDIZI DI COGNIZIONE

Le opposizioni all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) e le opposizioni del terzo (art. 619 c.p.c.), con esclusione di quelle relative ad esecuzioni in forma specifica, sono trattate dal giudice (togato o onorario) davanti al quale si svolge l'esecuzione ed allo stesso giudice sarà assegnato anche il giudizio di merito ove introdotto a norma dell'art. 616 c.p.c..

I giudizi di divisione dei beni indivisi pignorati, di cui all'art. 600 c.p.c., sono assegnati al medesimo G.E. che ha disposto di procedervi.

I giudizi di merito introdotti a norma dell'art. 618 c.p.c. dopo la fase sommaria della opposizione agli atti esecutivi di una esecuzione immobiliare, tenuto conto dell'incompatibilità sancita dall'art. 186 bis dis att c.p.c., sono assegnati con schema circolare al giudice togato del gruppo B con anzianità nel ruolo immediatamente inferiore a quella di chi ha deciso la fase endoesecutiva (quelle del giudice più giovane vanno al più anziano nel ruolo -- in caso di ulteriore incompatibilità si passa al giudice con anzianità immediatamente successiva -- il Presidente di Sezione è considerato di diritto il Giudice più anziano nel ruolo)

Analogamente, i giudizi di merito, introdotti a norma dell'art. 618 c.p.c. dopo la fase sommaria della opposizione agli atti esecutivi di una esecuzione mobiliare, tenuto conto dell'incompatibilità sancita dall'art. 186 bis dis att c.p.c., vanno assegnati:

-- quelli trattati in fase endoesecutiva da un g.o.p. al g.o.p. che segue immediatamente nell'ordine di assegnazione riportato in precedenza -- quelli trattati in fase endoesecutiva da un magistrato professionale, al magistrato professionale che segue immediatamente come anzianità nel ruolo (con esclusione del Presidente di Sezione).

RECLAMI

I reclami avverso provvedimenti emessi da uno qualsiasi dei **giudici del gruppo A** sono assegnati alla cognizione di un unico Collegio, composto dai giudici del gruppo "A" ma in modo da escludere la partecipazione del giudice reclamato.

In caso di necessità il Collegio viene integrato con altro giudice della sezione (che non sarà designato quale relatore).

Quale relatore sarà designato il magistrato togato appartenente al medesimo gruppo ed avente anzianità di ruolo immediatamente successiva al giudice reclamato (in caso sia reclamato il giudice più anziano nel ruolo sarà designato come relatore il Presidente di Sezione).

In caso di necessità il collegio viene integrato (a turno) con il magistrato del settore civile di minore anzianità professionale.

I reclami avverso provvedimenti emessi da uno qualsiasi dei **giudici del gruppo "B"** sono assegnati alla cognizione di un unico Collegio, composto dai giudici del gruppo "B" ma in modo

da escludere la partecipazione del giudice reclamato. In caso di necessità il Collegio va integrato con altro giudice della sezione (che non sarà designato quale relatore).

I reclami avverso provvedimenti emessi da uno qualsiasi dei **giudici del gruppo “C”** sono assegnati alla cognizione di un unico Collegio, presieduto da un magistrato appartenente allo stesso gruppo di lavoro con maggiore anzianità e composto dai giudici del gruppo “C” ma in modo da escludere la partecipazione del giudice reclamato. In caso di necessità il Collegio va integrato con altro giudice della sezione (che non sarà designato quale relatore).

In caso di necessità il collegio viene integrato (a turno) con il magistrato del settore civile di minore anzianità professionale.

Quale relatore dei reclami dei Gruppi di lavoro A e B sarà designato uno dei magistrati professionali appartenente al medesimo gruppo, ad esclusione del Presidente di Sezione che, partendo dal meno anziano in servizio, è individuato su base della cifra finale del numero di R.G. del procedimento di reclamo ed in modo che:

al primo sono abbinate le cifre: 1, 2, 3, 0 (zero) quando la cifra precedente (diversa da zero) è 1, 2, 3;

al secondo sono abbinate le cifre: 4, 5, 6, 0 (zero) quando la cifra precedente (diversa da zero) è 4, 5, 6;

al terzo sono abbinate le cifre: 7, 8, 9, 0 (zero) quando la cifra precedente (diversa da zero) è 7, 8, 9;

Quale relatore dei reclami del Gruppo di lavoro C sarà designato uno dei magistrati professionali appartenente al medesimo gruppo, partendo dal meno anziano in servizio, che è individuato sulla base delle due cifre finali del numero di R.G. secondo il seguente schema:

al primo sono abbinate le cifre: 01-25

al secondo sono abbinate le cifre: 26-50

al terzo sono abbinate le cifre: 51-75

al quarto sono abbinate le cifre: 76-00

I reclami in area comune ad entrambi i gruppi (affari residui comuni) sono assegnati con criterio circolare al giudice professionale con anzianità immediatamente successiva a quella dell'autore del provvedimento oggetto di reclamo (il Presidente di Sezione è considerato il giudice più anziano).

OPPOSIZIONE AI DECRETI INGIUNTIVI

I procedimenti di opposizione alle ingiunzioni di pagamento o di consegna sono attribuiti al medesimo giudice che ha emesso il decreto impugnato che curerà anche l'esecutorietà del medesimo ai sensi dell'art. 647 c.p.c.

AFFARI RESIDUI

Ogni altro affare di competenza del Gruppo “B” diverso da quelli sinora indicati e non attribuibile in base alla forma di esecuzione se immobiliare o mobiliare, sia esso a cognizione ordinaria o speciale o sommaria, monocratico o collegiale, viene distribuito tra tutti i tre magistrati professionali del Gruppo di lavoro “B” secondo il seguente criterio:

considerati i procedimenti su base del numero di R.G. ed i magistrati a partire dal meno anziano in servizio, sono assegnati:

- al Presidente di sezione: ABETE
- quelli con numero di R.G. avente la seguente cifra finale: 0
- al primo magistrato: MUSI
- quelli con numero di R.G. avente la seguente cifra finale: 1, 2, 3;
- al secondo magistrato: N.N.
- quelli con numero di R.G. avente la seguente cifra finale: 4, 5, 6;
- al terzo magistrato: CARUGHI.
- quelli con numero di R.G. avente la seguente cifra finale: 7, 8, 9.

In materia di locazioni, comodato, occupazione *sine titulo* di immobile urbano ad uso abitativo, i procedimenti, a cognizione ordinaria speciale e sommaria, ivi compresi i procedimenti per convalida di sfratto e di licenza per finita locazione, sono assegnati ai tre G.O.P. (tenuto occhio del limite di valore indicato) con il medesimo criterio di riparto, utilizzato per gli affari di loro competenza del gruppo A, che tiene conto del numero finale di iscrizione a R.G.:

RANIERI ANGELA: - quelli con numero di R.G. avente la seguente cifra finale: 1, 2, 3;

NASTI SALVATORE: - quelli con numero di R.G. avente la seguente cifra finale: 4, 5, 6;

CIAMPA GIANLUIGI: - quelli con numero di R.G. avente la seguente cifra finale: 7, 8, 9.

Per tutti gli affari con numero finale di R.G.: 0, si avrà riferimento alla penultima cifra e verranno attribuiti secondo i criteri precedenti.

I procedimenti di sfratto, ove proseguano nella fase di merito, restano assegnati alla cognizione del magistrato della fase sommaria.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI COLLEGIALI
--

Il Presidente del Collegio nomina il relatore tra i componenti del collegio secondo i criteri sopra predeterminati.

In caso di materie od affari non previsti nei citati criteri l'assegnazione sarà fatta in modo paritario assegnando i fascicoli uno ad uno in successione crescente sulla base del numero di R.G. a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo.

CRITERI DI SOSTITUZIONE DEI MAGISTRATI

In caso d'impedimento, assenza, astensione, ricusazione del Presidente o di un magistrato togato in servizio nella sezione, ovvero di astensione o ricusazione di un magistrato onorario, quel magistrato sarà sostituito, con provvedimento del Presidente del Tribunale, da altro magistrato togato (o onorario) del proprio gruppo di lavoro con anzianità professionale nel ruolo immediatamente inferiore a quella del magistrato sostituito; il magistrato professionale meno anziano sarà sostituito dal Presidente, quello onorario dal più anziano onorario.

In caso d'impedimento od assenza di un magistrato onorario in servizio nella sezione, quel magistrato sarà sostituito, con provvedimento del Presidente della Sezione, da altro magistrato onorario del proprio gruppo di lavoro seguendo l'ordine di cui sopra.

Qualora, in base al criterio indicato al primo capoverso, un magistrato abbia ricevuto più di tre fascicoli provenienti dallo stesso giudice, al fine di evitare eccessivi aggravii di lavoro, i successivi giudizi saranno assegnati, per un turno, tra i restanti giudici del gruppo di lavoro di appartenenza, a rotazione, partendo da quello con anzianità immediatamente inferiore al giudice già eccessivamente gravato in base al normale criterio di sostituzione.

In caso di impossibilità a sostituire il magistrato con altro magistrato del medesimo gruppo di lavoro, il Presidente del Tribunale provvederà alla sostituzione con un magistrato dell'altro gruppo di lavoro della sezione, a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo. Ove non reperibile nella sezione, il Presidente del Tribunale provvederà alla sostituzione con un magistrato di altra sezione civile, a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo.

INCOMPATIBILITÀ

In caso d'incompatibilità funzionale, a trattare un procedimento oppure a partecipare al collegio, del Presidente o di un giudice della sezione:

nel gruppo di lavoro "A":

- il magistrato togato incompatibile sarà sostituito da altro magistrato del medesimo gruppo "A" con anzianità immediatamente inferiore a quella del magistrato sostituito, mentre il magistrato meno anziano di ruolo sarà sostituito dal magistrato più anziano (il Presidente della Sezione è considerato il magistrato più anziano nel ruolo);

- il magistrato onorario incompatibile sarà sostituito da altro magistrato onorario secondo l'ordine indicato in precedenza;

nel gruppo di lavoro "B"

- il magistrato togato incompatibile sarà sostituito dal magistrato togato con anzianità nel ruolo immediatamente successiva (il Presidente della Sezione è considerato il magistrato più anziano nel ruolo);

- il magistrato onorario incompatibile sarà sostituito da altro magistrato onorario secondo l'ordine sopra indicato;

nel gruppo di lavoro “C”:

- il magistrato togato incompatibile sarà sostituito da altro magistrato del medesimo gruppo “C” con anzianità immediatamente inferiore a quella del magistrato sostituito, mentre il magistrato meno anziano di ruolo sarà sostituito dal magistrato più anziano (il Presidente della Sezione è considerato il magistrato più anziano nel ruolo);
- il magistrato onorario incompatibile sarà sostituito da altro magistrato onorario secondo l'ordine indicato in precedenza;
- in ogni caso, nei gruppi di lavoro “A”, “B” e “C”, se non è possibile sostituire il magistrato incompatibile secondo le precedenti indicazioni, il Presidente del Tribunale provvederà alla sostituzione secondo i criteri previsti per il caso di impedimento, assenza, astensione, ricusazione.

ATTIVITÀ DEI GIUDICI ONORARI

Il positivo riscontro del lavoro svolto presso la sezione dai magistrati onorari (sia in termini di produttività, sia in termini di qualità del lavoro svolto) induce a confermare il precedente contributo ed anzi ad incrementarlo, con l'obiettivo di ridurre sensibilmente gli arretrati.

Anche in questa sezione, la fonte normativa di riferimento per l'utilizzazione dei g.o.t. è costituita dall'art. 30.2 del d.lgs.vo n. 166/2017 (per quanto riguarda le assegnazioni dei procedimenti ai g.o.t. operati precedentemente al 15.8.2017), mentre per quanto riguarda i “nuovi procedimenti” opera l'art. 30.1 lett.b) del medesimo d.lgs.vo, come interpretato dalla delibera del C.S.M. n. 530/VV/2017 approvata nel plenum del 6.12.2017.

In particolare, nell'ambito delle materie trattate dalla sezione si ritiene opportuno confermare la trattazione esclusiva in capo ai giudici professionali della materia immobiliare, di quella societaria e di quella fallimentare e concorsuale, mentre per la parte residua delle attribuzioni della sezione si prevede l'utilizzazione dei giudici onorari, confermandosi peraltro un limite di valore già sperimentato in precedenza.

Al gruppo A sono assegnati i g.o.p. Angela Ranieri Angela, Salvatore Nasti e Gianluigi Ciampa, ed al gruppo B i g.o.p. Patrizia Acampora, Adele Carlino, Maria Antonella Nardone, Domenico Dente Gattola, Salvatore Di Biase e Veneranda Nazzaro. Al gruppo C sono assegnati i g.o.p. GALLO Cristina e ARCELLA Maria.

La ripartizione degli affari tra magistrati professionali ed onorari all'interno della sezione (e dei gruppi) è la seguente:

AFFARI DEL GRUPPO A -C

_Sono assegnati ai g.o.p.:

- i ricorsi per decreti ingiuntivi e relative opposizioni in cui la sorta richiesta non superi € 50.000,00;
- le controversie in materia bancaria di valore non superiore ad € 50.000,00;

Sono assegnate ai g.o.p.:

le cause in materia di locazioni, comodato e occupazione *sine titulo* (di immobili urbani), sia nella fase a cognizione ordinaria che in quella speciale e sommaria, (ivi compresi procedimenti per convalida di sfratto e licenza che resteranno assegnati al medesimo magistrato anche per l'eventuale fase di merito), con il limite per valore di €. 50.000,00.

E' esclusa l'assegnazione ai giudici onorari degli appelli avverso pronunzie del giudice di pace. In riferimento all'area dei diritti reali, successioni, divisioni e donazioni, nei limiti indicati, in ragione delle vacanze nell'organico e della quantità degli affari in entrata nel settore civile, inidonea ad essere adeguatamente smaltita (specie nel rispetto dei limiti triennali), si ritengono sussistere i presupposti di cui all'art. 178 della Circolare del C.S.M. per consentire la continuazione della trattazione da parte dei giudici onorari di (limitati) ruoli ad esaurimento, con progressive ulteriori attribuzioni, anche in considerazione che a fronte di un considerevole flusso di sopravvenienze il settore di competenza è connotata da un numero elevato di pendenze ultratriennali.

AFFARI DEL GRUPPO B

I magistrati professionali trattano tutte le esecuzioni immobiliari e tutte le esecuzioni mobiliari presso il debitore in cui il valore del pignorato supera €. 50.000,00, nonché le espropriazioni presso terzi in cui il credito precettato supera €. 50.000,00.

Sono assegnati ai g.o.p. i seguenti affari del gruppo B:

- opposizioni a precetto, incluse opposizioni a cartella esattoriale e a fermo amministrativo;
- procedimenti di espropriazione mobiliare e di espropriazione presso terzi quando il valore delle cose o dei crediti oggetto del pignoramento non supera la misura di €. 50.000,00.

Se nel corso del procedimento si verifica l'intervento di uno o più creditori con ampliamento delle cose o dei crediti oggetto di pignoramento, la soglia di valore va calcolata aggiungendo a quello iniziale il valore sopraggiunto e, quando la somma dei due valori supera la misura di €. 50.000,00, il magistrato onorario rimetterà il fascicolo al Presidente della Sezione che ne curerà l'assegnazione a magistrato togato secondo i criteri indicati al §17.1e.

I magistrati onorari trattano l'istanza di rifissazione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998 e la decadenza da sospensione sfratto ex art. 6 L. 431/1998;

I magistrati onorari trattano i procedimenti contenziosi in materia di opposizioni a precetto (artt. 615 e 617 proposti prima dell'inizio dell'esecuzione) esclusi gli appelli. Le opposizioni endoesecutive sono trattate (nella fase sommaria e come da codice) dal g.e.

I giudizi di merito relativi ad opposizioni endoesecutive vengono trattati dal medesimo G.E. (che ne conosce quindi anche in fase contenziosa) laddove si tratti di opposizione all'esecuzione nel mentre si applicano i criteri di sostituzione per incompatibilità laddove si tratti di merito afferente a procedimento ex art. 617 c.p.c..

CALENDARIO

Gruppo di lavoro "A"

Area fallimento, liquidazioni giudiziali, procedure concorsuali e sovraindebitamento, contratti bancari e commerciale

Ogni settimana, da ogni magistrato professionale del Gruppo di lavoro "A", sono tenute tre udienze, di cui due monocratiche ed una collegiale. I Collegi sono di volta in volta composti ai sensi dell'art. 114 dis. att. c.p.c. e saranno presieduti dal Presidente o dal magistrato assegnato al gruppo di lavoro A con maggiore anzianità di servizio.

Laddove il numero degli affari lo consenta e sempre che non vi siano motivi di urgenza il Presidente di sezione, sentiti i magistrati interessati, potrà concentrare le udienze collegiali in relazione alle specifiche necessità di ruolo.

Il calendario si articola, con riferimento alla tipologia di udienza, secondo il prospetto che segue:

Magistrato	Tipo di udienza	Giorno ed orario
ABETE FRANCESCO	Collegiale	Mercoledì - ore 9,15
PISAPIA AMLETO	Collegiale	Mercoledì - ore 9,15
VITULANO VALENTINA	Collegiale	Mercoledì - ore 9,15
MAGLIULO ANNA LAURA	Collegiale	Mercoledì - ore 9,15

Magistrato	Tipo di udienza	Giorno ed orario
	Camera	
ABETE FRANCESCO	verifica dei crediti e istruttoria prefallimentare	Martedì e Giovedì ore 9,00
PISAPIA AMLETO	verifica dei crediti e istruttoria prefallimentare	Martedì e Giovedì - ore 9,00
VITULANO VALENTINA	verifica dei crediti e istruttoria prefallimentare	Martedì e Giovedì - ore 9,00
MAGLIULO ANNA LAURA	verifica dei crediti e istruttoria prefallimentare	Martedì e Mercoledì ore 9,00

Magistrato	Tipo di udienza	Giorno ed orario
ABETE FRANCESCO	rapp. con i curatori, ausiliari, ecc.	Mart. ore 12
PISAPIA AMLETO	rapp. con i curatori, ausiliari, ecc.	Mart. ore 12
VITULANO VALENTINA	rapp. con i curatori, ausiliari, ecc.	Mart. ore 12
MAGLIULO ANNA LAURA	rapp. con i curatori, ausiliari, ecc.	Mart. ore 12

Magistrato	Tipo di udienza	Giorno ed orario
	Monocratica	
ABETE FRANCESCO	Monocratica	Mart. Giov.- ore 9,00
PISAPIA AMLETO	Monocratica	Mart. Giov. - ore 9,00
VITULANO VALENTINA	Monocratica	Mart. Giov. - ore 9,00
MAGLIULO ANNA LAURA	Monocratica	Mart. Merc. - ore 9,00

Gruppo di lavoro "B"

Area esecuzioni

Ogni settimana, da ogni magistrato professionale del Gruppo di lavoro "B", sono tenute tre udienze, di cui due monocratiche ed una collegiale. I Collegi sono di volta in volta composti ai sensi dell'art. 114 dis. att. c.p.c. e saranno presieduti dal Presidente o dal magistrato assegnato al gruppo di lavoro B con maggiore anzianità di servizio.

Laddove il numero degli affari lo consenta e sempre che non vi siano motivi di urgenza il Presidente di sezione, sentiti i magistrati interessati, potrà concentrare le udienze collegiali in relazione alle specifiche necessità di ruolo.

Il calendario si articola, con riferimento alla tipologia di udienza, secondo il prospetto che segue:

Magistrato	Tipo di udienza	Giorno ed orario
ABETE FRANCESCO	Collegiale	Mercoledì - ore 9,15
MUSI EMANUELA	Collegiale	Mercoledì - ore 9,15
N.N.	Collegiale	Mercoledì - ore 9,15
CARUGHI ANITA	Collegiale	Mercoledì - ore 9,15

Magistrato	Tipo di udienza	Giorno ed orario
ABETE FRANCESCO	Monocratica	Giovedì ore 9,00
MUSI EMANUELA	Monocratica	Giovedì ore 9,00
N.N.	Monocratica	Giovedì ore 9,00
CARUGHI ANITA	Monocratica	Giovedì ore 9,00

Magistrato	Tipo di udienza	Giorno ed orario
ABETE FRANCESCO	Esecuzione immobiliare/mobiliare	Martedì e Giovedì - 9,00
MUSI EMANUELA	Esecuzione immobiliare/mobiliare	Martedì e Giovedì - ore 9,00
N.N.	Esecuzione immobiliare/mobiliare	Martedì e Giovedì - ore 9,00
CARUGHI ANITA	Esecuzione immobiliare/mobiliare	Martedì e Giovedì - ore 9,00

Gruppo di lavoro "C"

Area locazioni, diritti reali, successioni, divisioni e donazioni.

Ogni settimana, da ogni magistrato professionale del Gruppo di lavoro "C", sono tenute tre udienze, di cui due monocratiche ed una collegiale.

Ogni mese, il secondo mercoledì, sarà destinato alla trattazione delle controversie agrarie nella prima fascia oraria (9.00 – 10.00) mentre nella seconda fascia oraria (10,00 – 11.30) saranno trattate le ulteriori controversie di competenza collegiale. L'accorpamento nel medesimo giorno (secondo mercoledì del mese del collegio di turno) della udienza collegiale agraria con quella collegiale riservata al contenzioso ordinario, si giustifica per il ridotto numero di procedimenti agrari pendenti e per il modesto numero di sopravvenienze.

Laddove il numero degli affari lo consenta e sempre che non vi siano motivi di urgenza il Presidente di sezione, sentiti i magistrati interessati, potrà concentrare le udienze collegiali in relazione alle specifiche necessità di ruolo. I Collegi sono di volta in volta composti ai sensi dell'art. 114 dis. att. c.p.c. e saranno presieduti dal Presidente o dal magistrato assegnato al gruppo di lavoro C con maggiore anzianità di servizio.

Il calendario si articola, con riferimento alla tipologia di udienza, secondo il prospetto che segue:

Magistrato	Tipo di udienza	Giorno ed orario
ABETE FRANCESCO	Collegiale	Mercoledì - ore 9,15
N.N.	Collegiale	Mercoledì - ore 9,15
N.N.	Collegiale	Mercoledì - ore 9,15
N.N.	Collegiale	Mercoledì - ore 9,15
N.N.	Collegiale	Mercoledì – ore 9,15

N.N.	Monocratica	Mar. Gio. - ore 9,00
------	-------------	----------------------

N.N.	Monocratica	Mar. Gio. - ore 9,00
N.N.	Monocratica	Mar. Gio. – ore 9,00
N.N.	Monocratica	Mar. Gio. – ore 9,00

Quanto alle udienze dei magistrati onorari, per le materie delle locazioni, diritti reali, successioni, divisioni, donazioni, contenzioso (collegate ai gruppi A e C), sono le seguenti:

Magistrato	Tipo di udienza	Giorno ed orario
RANIERI ANGELA	Locazioni e contenzioso	Lun. e Ven. - ore 9,00
NASTI SALVATORE	Locazioni e contenzioso	Mar. e Ven. - ore 9,00
CIAMPA GIANLUIGI	Locazioni e contenzioso	Lun. – Ven. - ore 9,00
N.N.	Diritti reali, successioni, divisioni, donazioni	?
N.N.	Diritti reali, successioni, divisioni, donazioni	?

Con riferimento alle udienze dei magistrati onorari cui è attribuita la cognizione dell'esecuzione mobiliare, collegati al gruppo B:

ACAMPORA PATRIZIA	Esec. mobiliare e monocratica (escluso appelli)	Lun. e Merc. - ore 9,00
NAZZARO VENERANDA	Esec. mobiliare e monocratica (escluso appelli)	Lun. e Giov. - ore 9,00
CARLINO ADELE	Esec. mobiliare e monocratica (escluso appelli)	Mart. e Ven. - ore 9,00
NARDONE M. ANTONELLA	Esec. mobiliare e monocratica (escluso appelli)	Lun. e Merc. - ore 9,00
DI BIASE SALVATORE	Esec. mobiliare e monocratica (escluso appelli)	Lun. e Merc. - ore 9,00
DENTE GATTOLA DOMENICO	Esec. mobiliare e monocratica (escluso appelli)	Lun. e Ven.. - ore 9,00

TUTELA DELLA GENITORIALITA':

Sono previsti i seguenti esoneri a tutela dei magistrati con prole inferiore ai sei anni di età:

esonero in favore della dott.ssa Carughi nei termini che seguono e senza alcuna riduzione del carico di lavoro:

- fino al compimento dei sei anni della figlia (nata l'11 aprile 2020), la dott.ssa Anita Carughi è esonerata dalla celebrazione di due udienze mensili monocratiche nei seguenti termini: la seconda udienza monocratica del giovedì; la quarta udienza monocratica del giovedì;

esonero in favore della dott.ssa Magliulo nei termini che seguono e senza alcuna riduzione del carico di lavoro:

- fino al compimento dei sei anni della figlia secondogenita (nata il 21.12.2022), la dott.ssa Anna Laura Magliulo è esonerata dalla celebrazione di due udienze mensili monocratiche nei seguenti termini: il secondo e quarto martedì del mese.

I compiti dei Funzionari UPP

- Nel rispetto della normativa vigente i funzionari sono chiamati a svolgere una pluralità di mansioni: un primo gruppo riguarda l'udienza: dai controlli preliminari in sede di fissazione / iscrizione delle cause alla redazione delle schede dei processi, la verbalizzazione e gli adempimenti post udienza; un secondo gruppo riguarda lo studio dei fascicoli in vista della decisione e la redazione delle bozze dei provvedimenti. A queste attività, previste in tutti gli Uffici per il processo, se ne aggiungono di volta in volta la creazione di una banca dati giurisprudenziale, etc.
- I compiti amministrativi, proporzionalmente ridotti rispetto a quelli di supporto alla giurisdizione, sono prevalentemente legati all'attività di supporto alla cancelleria, attività che verrà individuata dai direttori di settore e condivisa con la dirigenza del tribunale. .
- Interpretando il dato normativo e valutando le specifiche esigenze del Tribunale la Cabina di Regia hanno inoltre fissato una proporzione in percentuale dei compiti da attribuire ai funzionari ovvero dovranno avere per il 90% compiti legati alla attività giurisdizionale e per il 10% compiti connessi alle attività amministrative.
- In considerazione anche dei risultati ottenuti, il Tribunale intende confermare tali percentuali che potranno subire deroghe solo in virtù di una motivata proposta congiunta del Presidente della sezione/area e del Direttore della cancelleria che andrà approvata dalla Cabina di regia.
- I compiti da assegnare sono quelli già indicati in precedenza ai quali nei singoli Uffici per il processo possono esserne affiancati altri purché inerenti alla giurisdizione.

SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Affari monocratici

1. I procedimenti ordinari di lavoro, previdenza ed assistenza **sono ripartiti tra il Presidente ed gli otto magistrati della sezione seguendo il criterio dell'assegnazione automatica.**
2. Al Presidente, in considerazione dell'elevato carico di lavoro della sezione e della necessità di abbattimento e contenimento dell'arretrato, viene assegnata la cognizione degli affari ordinari e speciali in misura non equivalente a quella dei magistrati della sezione beneficiando dello sgravio nella misura del 30%
3. **I procedimenti speciali relativi alla richiesta di decreto ingiuntivo** sono assegnati con i criteri di assegnazione vigenti per i giudizi ordinari. L'eventuale giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo sarà assegnato allo stesso magistrato che ha emesso il decreto opposto.
4. **I procedimenti cautelari** sono assegnati con le medesime modalità degli affari ordinari.
5. In caso di contestuale presentazione di più procedimenti cautelari relativi a fattispecie analoghe, in deroga al precedente criterio, gli stessi sono assegnati al magistrato assegnatario del primo dei procedimenti iscritti a ruolo. Ciò al fine di ridurre, per quanto possibile, eventuali posizioni di incompatibilità che risulterebbero di ostacolo alla formazione dei collegi in sede di eventuale reclamo.

6. **I giudizi di quantificazione promossi a seguito di condanna generica** sono trattati, se ancora presente in sezione, dallo stesso giudice che ha emesso il provvedimento e che, essendosi già occupato del processo, ha già conoscenza della questione. Ciò, anche in caso di giudizio di quantificazione promosso a seguito di riforma della sentenza di rigetto di primo grado da parte del giudice d'appello, persistendo le medesime ragioni di economia processuale; ove non sia presente, l'assegnazione segue gli ordinari criteri tabellari.
7. **I procedimenti di opposizione agli atti esecutivi ex art. 618 e 618bis c.p.c., di opposizione all'esecuzione ex art. 615 c.p.c. e di opposizioni di terzo all'esecuzione ex art. 619 c.p.c.** sono assegnati secondo gli ordinari criteri tabellari vigenti; nel solo caso in cui il giudice assegnatario coincida con quello che ha emesso la decisione opposta, il procedimento viene assegnato al magistrato immediatamente più anziano nel ruolo tra quelli in servizio presso la sezione e nel caso del magistrato più anziano a quello con minore anzianità.
8. **In caso di riproposizione di giudizio estintosi a seguito di cancellazione, interruzione o altre cause assimilabili**, l'assegnazione va effettuata allo stesso giudice che ne era precedentemente titolare, se ancora in servizio ove non sia presente, l'assegnazione segue gli ordinari criteri tabellari.
9. In caso di **riassunzione di giudizio rimesso dal giudice d'appello** il procedimento viene assegnato allo stesso giudice che ne era precedentemente titolare, se ancora in servizio; ove non sia presente, l'assegnazione segue gli ordinari criteri tabellari.
10. **Il giudizio ordinario relativo a fattispecie in ordine alla quale v'è già stata pronuncia in via cautelare** è assegnato allo stesso magistrato che ha già conosciuto della questione, fatta eccezione per le opposizioni a decreto ex articolo 28 L.n. 300 del 1970 che saranno trattate dal giudice in servizio con anzianità immediatamente maggiore di quello che ha emesso il decreto; in caso del magistrato più anziano da quello con minore anzianità.
11. **Il giudizio relativo alla richiesta di ratei relativi a benefici previdenziali e/o assistenziali riconosciuti con provvedimento giudiziale**, promosso in relazione al periodo successivo alla data del provvedimento giudiziale, è assegnato allo stesso giudice che ha emesso il provvedimento, se ancora in servizio; ove non sia presente, l'assegnazione segue gli ordinari criteri tabellari.
12. **I giudizi instaurati a seguito di declaratoria di nullità del precedente ricorso**, anche in caso di declaratoria con pronuncia del giudice d'appello, sono trattati, se ancora presente in sezione, dallo stesso giudice che ha emesso il provvedimento e che, essendosi già occupato del processo, ha conoscenza della vertenza; ove non sia presente, l'assegnazione segue gli ordinari criteri tabellari.
13. **I procedimenti di a.t.p.o.**, assegnati secondo i normali criteri di ripartizione degli affari, sono trattati tanto nella fase sommaria, quanto in quella della eventuale opposizione, dallo stesso giudice; ove non sia presente, l'assegnazione segue gli ordinari criteri tabellari.
14. **I procedimenti aventi ad oggetto impugnativa di licenziamento** riconducibile alle previsioni dell'art. 18 L. n. 300 del 1970 e succ. modifiche, assegnati secondo gli ordinari criteri di ripartizione degli affari, sono trattati nella fase dell'eventuale opposizione dal medesimo giudice secondo il criterio previsto al punto 8.
15. Essi saranno trattati dai giudici nell'udienza settimanale di lavoro per ciascuno prevista dalle tabelle vigenti in appositi e predeterminati segmenti orari specificati preventivamente sul ruolo d'udienza; resta salva la facoltà di fissare udienze straordinarie.
16. Sono altresì assegnati alla sezione lavoro, seguendo i normali criteri di assegnazione, i

procedimenti di opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L. n. 689/1981, in materia di lavoro e di previdenza o assistenza obbligatorie, nonché le opposizioni a ordinanza ingiunzione che abbiano ad oggetto omissioni contributive totali o parziali, anche con riferimento a sanzioni erogate dall' Ispettorato del lavoro e da enti non previdenziali.

17. In caso di **giudizi connessi da riunire**, l'assegnazione viene operata al giudice tributario del fascicolo d'iscrizione più risalente.
18. **Criteri di riassegnazione dei procedimenti:**

Processi previdenziali ed assistenziali:

a) La causa successiva va riassegnata al giudice che ha già in carico un'altra, quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: I) identità del ricorrente; II) identità di almeno uno dei convenuti. Il numero di procedimenti assegnati allo stesso Giudice in virtù di questo criterio non può essere superiore a 5 cause per le quali il ricorso risulti depositato nello stesso giorno.

b) La causa successiva va riassegnata al giudice che ne ha già in carico un'altra, quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: I) identità del difensore del ricorrente; II) identità del convenuto. Il numero di procedimenti assegnati allo stesso Giudice in virtù di questo criterio non può essere superiore a 5 cause per le quali il ricorso risulti depositato nello stesso giorno.

Tale criterio deve intendersi limitato ai processi caratterizzati da una parziale identità delle questioni da affrontare e non opera, dunque, con riferimento alle opposizioni ex art. 24 del D. lvo 46/1999, qualora riguardino ricorrenti diversi.

Il criterio in questione si applica anche agli accertamenti tecnici preventivi ex art. 445bis c.p.c.

Processi di lavoro:

La causa successiva va riassegnata al giudice che ne ha già in carico un'altra, quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: a) identità del difensore del ricorrente; b) identità del convenuto. Il criterio deve intendersi limitato ai processi caratterizzati da una parziale identità delle questioni da affrontare. Il limite massimo di applicazione della presente ipotesi è di n. 5 cause, il cui ricorso risulti depositato nello stesso giorno.

Decreti ingiuntivi:

i ricorsi per decreto ingiuntivo vanno riassegnati al giudice che ne ha già in carico un altro, quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: a) identità del difensore del ricorrente; b) identità del convenuto.

Il limite massimo di applicazione della presente ipotesi è di n. 5 ricorsi depositati nello stesso giorno. Il criterio deve intendersi limitato ai procedimenti caratterizzati da una parziale identità delle questioni da affrontare

I ricorsi per decreto ingiuntivo sono riassegnati allo stesso giudice in caso di precedente provvedimento di rigetto o accoglimento parziale.

RILEVAZIONE DEI CRITERI DI RIASSEGNAZIONE:

La rilevazione dei criteri di riassegnazione, nelle ipotesi in cui non sia stato provveduto al momento dell'iscrizione a ruolo, deve essere effettuata dal giudice al momento dell'assegnazione della causa e comunque entro la prima udienza, se non in casi eccezionali o quando una specifica esigenza venga successivamente segnalata dalle parti.

La cancelleria segnala la presenza di dati anagrafici riconosciuti mediante apposita annotazione sia telematica su consolle che "a penna" sulla copia del ricorso cartacea.

Affari collegiali.

1. Il Presidente di Sezione assegnerà gli affari di competenza collegiale **secondo l'ordine di iscrizione, con alternanza tra numeri pari (collegio A) e dispari (collegio B)**, salve deroghe giustificate da casi di connessione anche cd. impropri.
2. I reclami e in genere gli affari collegiali sono assegnati ai singoli magistrati della Sezione, secondo l'anzianità di ruolo, a partire dal magistrato con minore anzianità.
3. **In caso di** contestuale presentazione di più affari relativi a fattispecie **analoghe**, gli stessi sono assegnati al magistrato cui toccherebbe il primo dei procedimenti iscritti a ruolo.
4. In caso di **incompatibilità** dovuta alla pronuncia della decisione reclamata da parte del giudice cui toccherebbe l'assegnazione del giudizio, lo stesso sarà attribuito al giudice immediatamente successivo, con attribuzione al giudice sostituito del primo processo che sarebbe toccato al giudice che lo sostituisce secondo i criteri automatici di assegnazione indicate in precedenza.
5. Anche con riferimento agli affari collegiali trova applicazione la sospensione dell'assegnazione di cui al precedente punto 15.

Distribuzione e percentuale del 100% per ciascun giudice (F.T.E.)

si ritiene, alla luce dei dati statistici dell'anno 2024, che la distribuzione e percentuale del 100% (FTE) per ciascun giudice della sezione lavoro e previdenza di questo Tribunale sia: 25% lavoro; 68% previdenza; 2% procedimenti speciali; 5% decreti ingiuntivi.

CRITERI DI SOSTITUZIONE DEI MAGISTRATI

In caso di necessità (ad es. assenza o impedimenti) la composizione dei collegi può variare.

In caso di temporanea assenza o di impedimento del Presidente di sezione, questa sarà diretta dal magistrato con maggiore anzianità nel ruolo.

In caso di prolungata assenza o impedimento di uno dei magistrati in organico, lo stesso sarà sostituito, per l'attività più urgente ed anche nel caso per la decisione delle cause, dagli altri magistrati della Sezione giusta turnazione predisposta dal Presidente di Sezione secondo il criterio che segue: - a partire dal meno anziano e fino al più anziano per la durata di due settimane ciascuno; per ulteriori sostituzioni si terrà conto di quelle già operate.

In alternativa o in aggiunta, previo concerto con il Presidente del Tribunale, ci si potrà avvalere di g.o.p. nell'ambito delle previsioni della Circolare consiliare.

In caso di **astensione, ricsuzione, incompatibilità** di un giudice della sezione, la sostituzione viene garantita da altro magistrato della sezione (il magistrato da sostituire sarà sostituito da quello con anzianità immediatamente inferiore; il magistrato meno anziano sarà sostituito dal Presidente di sezione). Qualora, in base al criterio di cui sopra, un magistrato **abbia ricevuto dallo stesso giudice più di cinque fascicoli nell'anno solare**, al fine di evitare eccessivi aggravii di lavoro, i successivi giudizi saranno assegnati, per un turno, tra i restanti giudici della sezione, a rotazione, partendo da quello con anzianità immediatamente inferiore al giudice già eccessivamente gravato in base al normale criterio di sostituzione.

Competente a decidere in caso di ricsuzione di un giudice della sezione lavoro, è il collegio della I sezione civile .

CALENDARIO

Il calendario contempla la previsione di due udienze per ciascun magistrato, di cui una di lavoro ed una di previdenza, secondo i prospetti riepilogativi che si riportano di seguito.

La distinzione tra udienze di lavoro e udienze previdenziali non ha carattere tassativo, per cui il giudice potrà trattare in tutte le udienze monocratiche cause di Lavoro e/o Previdenziali.

E' fatta salva la facoltà del giudice di fissare udienze straordinarie, previa autorizzazione del Presidente di sezione.

Udienze monocratiche di lavoro

MAGISTRATO	GIORNO	ORARIO
Dr. ssa R. Molè	Giovedì	9.
Dr.ssa C.Giusti	Martedì	9.
Dr.ssa A. Paparo	Lunedì	9.
Dr.ssa M.Molinario	Mercoledì	9.
Dr. A.Rizzo	Mercoledì	9.
Dr. E. Rocco	Mercoledì	9.
Dr. G. Favi	Mercoledì	9
Dr. D.Verasani	Giovedì	9
N.N.	Giovedì	9

Udienze monocratiche previdenziali

Dr. A. Rizzo	Giovedì	9
Dr. E. Rocco	Lunedì	9
Dr. G. Favi	Lunedì	9
N.N.	Martedì	9
Dr. D. Verasani	Venerdì	9

MAGISTRATO	GIORNO	ORARIO
Dr.ssa R. Molè	Martedì	9
Dr.C. Giusti	Venerdì	9
Dr.ssa A. Paparo	Martedì	9
Dr.ssa M.Molinario	Giovedì	9

Udienze Camerali Monocratiche

Le udienze camerali monocratiche si svolgono negli stessi giorni di udienza previsti per le cause di lavoro e previdenza ed in prosieguo alle stesse.

Udienze Collegiali

Per la trattazione dei reclami e di ogni altro eventuale procedimento camerale collegiale, il Tribunale tiene udienza a partire dalle ore 11.30 il secondo ed il quarto giovedì del mese.

In caso di venerdì festivo, l'udienza sarà tenuta il venerdì successivo.

Le udienze monocratiche tenute da magistrati che risultino in contemporanea impegnati in udienza collegiale saranno sospese fino all'esito della stessa.

MODALITA' DI UTILIZZO DEL GIUDICE ONORARIO

La dott.ssa Paola Accuosto è assegnata con decreto n. 113/2024 in affiancamento alla dott.ssa Molè con udienza il martedì ed il giovedì per la trattazione degli ATP iscritti nel primo bimestre 2024 E DEGLI EVENTUALI GIUDIZI DI OPPOSIZIONE EX ART. 445 BIS, COMMA 6, C.P.C.

COLLEGI

Tenuto conto delle necessità di distribuire indistintamente gli affari giudiziari tra tutti i giudici della Sezione, sono istituiti due collegi:

Collegio A

COMPOSIZIONE	GIORNO	ORARIO
Molè, Rizzo, Rocco, Favi, Paparo	II giovedì del mese	11.30

Collegio B

COMPOSIZIONE	GIORNO	ORARIO
Molè, Verasani, Tritto, Giusti, Molinario,	IV giovedì del mese	11.30

Il Presidente di Sezione curerà che non venga chiamato a far parte del collegio il magistrato che ha emesso il provvedimento reclamato.

Il Presidente di Sezione assegna gli affari di competenza collegiale, ivi compresi i reclami, secondo l'ordine indicato *infra sub* n. 18.1c, assicurando in ogni caso una equiparazione del carico di lavoro. I procedimenti camerale da trattare sono assegnati dal Presidente della Sezione secondo l'ordine di iscrizione, con alternanza tra numeri pari (collegio A) e dispari (collegio B), salvo deroghe giustificate da casi di connessione.

In caso di impedimento e/o assenza del Presidente, il collegio sarà presieduto dal magistrato di maggiore anzianità professionale tra quelli che lo compongono.

Le camere di consiglio sono tenute successivamente alla celebrazione dell'udienza collegiale.

E' fatta salva la facoltà del Presidente di fissare udienze straordinarie.

18.1c

SETTORE PENALE

SEZIONE DIBATTIMENTALE

CALENDARIO

Il calendario delle udienze penali si articola su un modulo di quattro settimane ripetuto nel tempo che prevede uno sviluppo periodico di sei udienze collegiali e cinque monocratiche per ciascun magistrato della sezione.

Il Presidente della sezione, dr.ssa Salzano, in ragione delle funzioni di direzione, fruisce di una riduzione del 50% limitatamente alle sole udienze monocratiche, mentre la dott.ssa Paladino (quale Magrif), del 20% sempre in riferimento al predetto settore.

Lo schema delle udienze, **con inizio alle h. 9.00**, è riportato nel prospetto che segue:

I settimana	collegio	udienze monocratiche
lunedì	B - C	Ascolese (g.o.)
martedì	B	Camodeca, Ambrosino, De Simone, Contieri
mercoledì	D	Anzalone, Sabatino, Feminiano (g.o.), Aufieri
giovedì	A	Camodeca, Anzalone, Ascolese (g.o.)
venerdì	A	Fiorentino, Marano, Ascolese (g.o.), Feminiano (g.o.)
II settimana	collegio	udienze monocratiche
lunedì	C	Aufieri, De Simone, Paladino
martedì	B	Marano, Contieri, Ambrosino, Ascolese (g.o.)
mercoledì	A-D	Anzalone, Sabatino, Feminiano (g.o.)
giovedì	A	Fiorentino, Marano, Ambrosino, Ascolese (g.o.)
venerdì	B	Camodeca, Sabatino, Contieri, Ascolese (g.o.), Feminiano (g.o.)

III settimana	collegio	udienze monocratiche
lunedì	C	Camodeca, Aufieri, Fiorentino, De Simone, Ascolese (g.o.)
martedì	B	Salzano, Anzalone, Ambrosino, Contieri, (g.o.)
mercoledì	D	Paladino, Sabatino, Feminiano (g.o.)
giovedì	A- D	Marano, Ascolese (g.o.)
venerdì	C	De Simone, Feminiano (g.o.), Ascolese (g.o.) Aufieri
IV	collegio	udienze monocratiche
lunedì	C	Paladino, Fiorentino, Ascolese (g.o.)
martedì	B	Salzano, Ambrosino, De Simone, Contieri
mercoledì	C - D	Feminiano (g.o.) Ascolese (g.o.) Aufieri
giovedì	A	Camodeca, Marano, Fiorentino, Ascolese (g.o.)
venerdì	D	Anzalone, Sabatino, Feminiano (g.o.)

I **procedimenti con rito direttissimo** se di cognizione collegiale sono trattati dal collegio che siede in udienza per ciascun giorno dal lunedì al venerdì (con il limite delle ore 13,00 per la presentazione per la convalida dell'arresto), mentre quelli monocratici dal giudice destinato preventivamente al relativo turno quotidiano predisposto annualmente dal Presidente di sezione. Un turno speciale a rotazione, diverso da quello feriale, sarà predisposto per la giornata del sabato e per i giorni festivi consecutivi e per i periodi natalizio e pasquale.

È fatta salva, previa autorizzazione del Coordinatore del settore penale, la fissazione di udienze straordinarie ove particolari esigenze procedurali lo richiedano, previo accordo con la locale Procura della Repubblica e con la cancelleria

CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DEI COLLEGI

ART. 195

Al settore dibattimentale sono assegnati 12 magistrati (11 giudici ed un presidente di sezione). Pertanto, sono istituiti 4 collegi denominati A-B-C-D-.

Il Collegio A è presieduto dal Presidente di sezione, mentre i collegi B-C-D, attesa l'impossibilità del presidente di sezione di presiedere tutti i collegi in ragione della concomitanza dei giorni di udienza collegiale come previsti nel modulo quadrisettimanale, sono presieduti dal magistrato del collegio che abbia conseguito la più elevata valutazione di professionalità o dal più anziano in ruolo dei magistrati componenti il collegio con pari valutazione di professionalità. La distribuzione tra i collegi (gruppi di lavoro) è determinata sulla base di interpello interno in occasione dell'assegnazione di nuovi magistrati al settore a copertura di vacanze, ferma restando l'esigenza di stabilità dei collegi precostituiti al fine di garantire continuità per i processi di lunga durata e in avanzata fase di istruttoria dibattimentale (art. 197).

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Per l'assegnazione dei processi al dibattimento viene adottato il sistema GIADA2, che consente l'assegnazione dei procedimenti monocratici e collegiali sulla base di criteri predeterminati e di una articolata valutazione del dato ponderale di difficoltà, inteso a garantire un tendenziale equilibrio dei

carichi di lavoro funzionale a tutelare la ragionevole durata dei processi, tenendo altresì conto delle percentuali di esonero e dell'attribuzione di ciascun giudice ad un gruppo specializzato.

Si rinvia in proposito al “**Documento di supporto alla configurazione di GIADA2** presso il Tribunale di Torre Annunziata” che è **allegato al presente programma tabellare**.

Le assegnazioni di nuovi procedimenti penali ai g.o.p. dott. Ascolese e Feminiano, distribuite su due udienze mensili di smistamento, contemplano prioritariamente tutti i procedimenti derivanti da opposizione a decreto penale di condanna, previa impostazione in tal senso nel sistema GIADA2 e non comprendono udienze predibattimentali

L'attribuzione dei processi non rientranti nell'assegnazione automatica avviene secondo i seguenti criteri:

- a) tutti i **procedimenti monocratici** (sia quelli a citazione diretta che quelli provenienti da udienza preliminare) non assegnabili attraverso il sistema automatico “Giada” sono attribuiti ai magistrati in servizio in base al numero finale di R.G.N.R. e, considerata la percentuale di sgravio riconosciuta al presidente di sezione (50%) e al mag.rif penale dott.ssa Paladino (20%), secondo le modalità riportate nello schema che segue, precisando che in caso di copertura del posto vacante (N.N.) si procederà a rimodulazione:

Magistrati	R.G.N.R.
M.R. Salzano	0-2
S.Paladino	03-10
A. Fiorentino	11-20
E. Aufieri	21-30
A. Anzalone	31-40
M. Camodeca	41-50
M. Sabatino	51-60
A. Marano	61-70
G. Ambrosino	71-80
C. De Simone	81-90
E. Contieri	91-99

Qualora, in base a tale criterio, venga individuato un magistrato avente una diversa semispecializzazione si procederà ad assegnare il fascicolo al successivo magistrato facente parte del gruppo della semispecializzazione di riferimento.

b) per quanto attiene i **procedimenti collegiali** che non possono essere assegnati attraverso il sistema “Giada” verranno assegnati in base al predetto criterio (numero finale N.G.N.R.) secondo lo schema che segue:

numeri dispari da 1 a 49 collegio A

numeri pari da 0 a 50 collegio B

numeri dispari da 51 a 99 Collegio C

numeri pari da 52 a 98 collegio D

c) I reclami ex art. 410 bis c.p.p. sono ripartiti tra i giudici monocratici addetti al settore penale secondo il criterio indicato al punto a), sulla base delle ultime due cifre del R.G.N.R.

Il Magrif - settore penale è all'uopo delegato alla supervisione ed all'aggiornamento dell'applicativo che avverrà su espressa disposizione del Presidente del Tribunale, tenendo conto della situazione contingente del settore dibattimentale, mediante l'inserimento in Giada 2 dei collegi completamente composti da giudici professionali, così come per quanto attiene i giudici monocratici dei giudizi derivanti da udienza preliminare come destinatari esclusivi dell'assegnazione di processi laddove (per i reati ex art 407 co 2° lett. a) c.p.p. e non ricompresi nell'ambito di cui all'art. 550 c.p.p.) con imputati sottoposti a misura cautelare.

In ogni caso, è riservato al presidente di sezione il potere di verificare eventuali squilibri di assegnazione ai collegi o ai giudici (con riferimento alla gravosità e complessità dei processi assegnati), con conseguente possibilità di proporre al Presidente del Tribunale i necessari provvedimenti correttivi, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 167-170 della Circolare consiliare.

GRUPPI SPECIALIZZATI

L'unicità della sezione ed il ridotto numero di magistrati destinati al settore penale non consente l'adozione di modelli organizzativi specializzati tuttavia, anche sulla base di quanto previsto dall'art. 57 della Circolare del C.S.M., si ritiene opportuno prevedere la creazione di due gruppi di lavoro all'interno della sezione, cui devolvere macroaree omogenee di reati, individuati tra quelli che postulano una più necessaria trattazione specialistica sia in relazione alla natura tecnica delle fattispecie, sia in ordine alle metodiche di assunzione della prova dichiarativa.

Da tanto consegue, limitatamente ai giudizi con rito monocratico, la partizione dei giudici in due gruppi, così composti:

Gruppo specializzato in materia di reati ambientali, edilizi, urbanistici e tributari: DE SIMONE, PALADINO, FIORENTINO, ANZALONE, SABATINO

Gruppo specializzato in materia di reati intrafamiliari e in danno dei cd.”soggetti deboli”:

AMBROSINO, CAMODECA, CRASTA, MARANO, CONTIERI, AUFIERI

La suddivisione dei procedimenti in questione ai due gruppi specializzati, che riflettono analoghe ripartizioni adottate all'interno della Procura della Repubblica, incide sui criteri generali

predeterminati ed oggettivi di assegnazione ai giudici monocratici indicati in precedenza per cui l'applicativo GIADA è stato modulato opportunamente.

CRITERI DI PRIORITÀ DI TRATTAZIONE DEI PROCESSI

Ritenuta l'utilità, ai fini della predisposizione della Tabella di organizzazione del Tribunale per il periodo 2026/2029, nonché del Progetto organizzativo della Procura della Repubblica, di individuare dei criteri comuni di riferimento riguardanti sia la priorità di trattazione, sia l'accantonamento dei procedimenti a rischio di prescrizione, secondo le indicazioni dettate dal C.S.M. nelle "*Linee guida in materia di priorità e gestione dei flussi degli uffici – rapporti tra uffici requirenti e uffici giudicanti*" dell' 11.5.2016.

Si stabilisce quanto segue, **in materia di priorità**:

- I) In virtù della specifica previsione normativa di cui alla legge n. 69/2019, si conviene che i procedimenti per **reati ricompresi nella legge n. 69/2019**, saranno oggetto di valutazione prioritaria da parte dell'Ufficio di Procura e, specularmente, anche il Tribunale provvederà di conseguenza, sia prevedendo una trattazione privilegiata per le richieste cautelari in materia avanzate presso l'ufficio del g.i.p. sia per quanto riguarda la fase dibattimentale, disponendosi che - laddove l'imputato per detti reati sia sottoposto ad una qualsiasi misura cautelare personale (pur se revocata o dichiarata inefficace, ex art. 132bis.1 lett. d) disp. att. c.p.p.) - nella prima udienza di trattazione (cd. udienza di smistamento) il giudice provvederà ad una calendarizzazione delle udienze secondo un metodo sequenziale di trattazione, intesa ad una programmazione (concordata con le parti processuali) in modo da pervenire alla decisione definitiva in tempi estremamente contenuti, favorendo al contempo (come previsto dall'ufficio requirente) la tendenziale presenza del medesimo pubblico ministero professionale, lo stesso che abbia svolto le indagini.

II)

Si fa riferimento in proposito alle "*Linee guida e buone prassi per la trattazione dei procedimenti penali a carico di vittime di violenza domestica e di genere nel Tribunale di T.A.*" del 12.11.2019.

II) Quanto alle priorità legali, si fa riferimento al disposto **dell'art. 132 bis disp. att. c.p.p.**, concernenti:

- a) i processi relativi ai delitti di cui all'articolo 407, comma 2, lettera a), del codice di procedura penale e ai delitti di criminalità organizzata, anche terroristica
- a-bis) ai delitti previsti dagli articoli 387 bis, 558 bis, 572, 582, nelle ipotesi aggravate ai sensi degli articoli 576, primo comma, numeri 2, 5 e 5.1, e 577, primo comma, numero 1, e secondo comma, 583 quinquies, 593 ter, da 609 bis a 609 octies, 612 bis, 612 ter e 613, terzo comma, del codice penale(2);
- a-ter) ai processi relativi ai delitti di cui agli articoli 589 e 590 del codice penale verificatisi in presenza delle circostanze di cui agli articoli 52, secondo, terzo e quarto comma, e 55, secondo comma, del codice penale;(1)
- b) i processi relativi ai delitti commessi in violazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro e delle norme in materia di circolazione stradale, ai delitti di cui al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione

dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, nonché ai delitti puniti con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni;

c) i processi a carico di imputati detenuti, anche per reato diverso da quello per cui si procede;

d) i processi nei quali l'imputato è stato sottoposto ad arresto o a fermo di indiziato di delitto, ovvero a misura cautelare personale, anche revocata o la cui efficacia sia cessata;

e) i processi nei quali è contestata la recidiva, ai sensi dell'articolo 99, quarto comma, del codice penale;

f) i processi da celebrare con giudizio direttissimo e con giudizio immediato;

f-bis) ai processi relativi ai delitti di cui agli articoli 317, 319, 319 ter, 319 quater, 320, 321 e 322 bis del codice penale.

III) Si prevede altresì di ancorare tendenzialmente i criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti e dei processi, **ulteriori rispetto a quelli legali di cui all'art. 132-bis disp. att. c.p.p., alla tutela di beni, valori ed interessi riconosciuti dalla Costituzione**, corredati di oggettivi elementi di specificazione, avendo riguardo alla gravità in concreto del fatto, al pregiudizio che dal ritardo possa derivare per la formazione della prova, nonché all'interesse, anche civilistico, della persona offesa.

Si attribuisce pertanto carattere prioritario alle seguenti categorie di processi:

a) i procedimenti per i delitti contro la pubblica amministrazione o che comunque abbiano cagionato un danno alla pubblica amministrazione, in particolare quelli di cui agli artt. 314, 316 bis, 316 ter, 318, 326, 328, 353, 353 bis, 355, 356, 640, comma 2 n. 1, 640 bis c.p., e comunque relativi alla illecita percezione di erogazioni di denaro pubblico di rilevante importo (superiore complessivamente a 10.000 euro);

b) i procedimenti per reati in materia di ambiente, paesaggio, ecosistema, inquinamento, rifiuti;

c) i procedimenti per reati relativi alla colpa sanitaria di cui agli artt. 589-590 sexies, 590-590 sexies, 589, co. 3, 590, co. 4, c.p.;

d) i procedimenti per i reati di truffa in danno di soggetti deboli;

e) i procedimenti per bancarotta con danno patrimoniale di rilevante gravità;

f) i procedimenti per reati societari;

g) i procedimenti per i delitti in materia finanziaria e tributaria;

h) i procedimenti per i reati edilizi ed urbanistici in aree protette e vincolate;

i) i procedimenti per il reato di lottizzazione abusiva;

l) i procedimenti relativi alla mancata acquisizione degli immobili abusivi al patrimonio comunale;

m) i procedimenti per il reato di usura;

n) i procedimenti per reati di riciclaggio (diverso da quello avente ad oggetto veicoli);

o) i procedimenti per i quali vi siano beni in sequestro sottoposti a custodia giudiziale onerosa, qualunque ne sia il valore, e comunque con beni in sequestro di rilevante valore, superiore alla soglia di 50.000 euro;

q) i procedimenti finalizzati all'accertamento della responsabilità da reato degli enti;

r) i procedimenti nei quali siano indagati/imputati o persone offese o danneggiati pubblici ufficiali, appartenenti alle Forze dell'Ordine, Avvocati a causa dell'esercizio delle loro funzioni d'ufficio o professionali;

- s) i procedimenti a carico di magistrati, diversi da quelli di cui all'art. 11 c.p.p.
- t) procedimenti per i quali il termine prescrizione non decorrerà nei tre anni successivi alla prima udienza salvo che non si tratti di procedimenti ove vi siano parti civili costituite ovvero misure cautelari reali;

A seguito delle interlocuzioni con il Procuratore della Repubblica si sono inseriti i seguenti procedimenti avente carattere di priorità:

- procedimenti per reati relativi ai beni archeologici e culturali;
- procedimenti per i reati di violenza domestica (art. 362-*bis* c.p.p.);
- procedimenti per il reato di invasione di terreni ed edifici pubblici ancora in atto.

I magistrati del Tribunale (sia in sede monocratica che collegiale) potranno opportunamente graduare la calendarizzazione della trattazione dei giudizi contemperandola con i criteri prioritari già menzionati.

CRITERI DI GESTIONE DEI DIBATTIMENTI

La gestione dei giudizi dibattimentali da parte dei magistrati della sezione si uniforma al protocollo appositamente stipulato con la locale Camera Penale.

Si terrà anche conto della esigenza di consentire al p.m. già designato per la fase delle indagini di seguire il dibattimento nella sua interezza; in ogni caso, la individuazione delle udienze di prosieguo sarà tendenzialmente operata in modo da permettere che sia conservata l'identità del p.m. per l'intera durata del dibattimento.

Quanto alla trattazione dei processi, fissati in fasce orarie prestabilite, con particolare riguardo a quelli monocratici, si verificherà sperimentalmente un metodo di trattazione "sequenziale" programmando con le parti, ove possibile, la calendarizzazione delle udienze e l'esame dei testi.

UDIENZA PREDIBATTIMENTALE: è prevista l'attribuzione pro-capite di un numero massimo di quattro procedimenti di nuova assegnazione per ogni udienza da trattare nella prima fascia oraria delle udienze monocratiche secondo quanto prescritto dall'art. 554 bis c.p.p. L'eventuale fissazione per la prosecuzione del giudizio ai sensi dell'art. 554 ter3c.p.p. avviene davanti ad altro giudice e alla di lui data di udienza secondo quanto previsto dall'algoritmo GIADA2 (opportunamente all'uopo oggetto di modifica) .

I G.o.p. non sono assegnatari di udienze predibattimentali in applicazione dell'art. 178.4 lett.e) della circolare C.S.M. P 13383/2024 e succ. mod.

CRITERI DI SOSTITUZIONE DEI MAGISTRATI

Il Presidente di Sezione, in caso di impedimento o assenza, sarà sostituito dal magistrato assegnato alla sezione di maggiore anzianità professionale.

In caso di impedimento, assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità di un giudice addetto al settore dibattimentale penale, il magistrato sarà sostituito, con provvedimento del Presidente del Tribunale, secondo i criteri che seguono.

Qualora la sostituzione riguardi un procedimento collegiale, nei casi di incompatibilità di un componente del collegio stabiliti dall'art. 34 c.p.p. e dall'art. 35 c.p.p., il processo verrà assegnato al collegio individuato dal sistema GIADA 2. Analogamente si procederà nei casi di sostituzione di un giudice monocratico a seguito di accoglimento da parte del Presidente del Tribunale di richiesta di astensione e nei casi di ricusazione.

Nei casi di astensione di cui all'art. 36 c.p.p., di ricusazione di cui all'art. 37, lett. a) c.p.p. che riguardino il singolo componente del collegio, il singolo magistrato astenuto, ricusato, sarà sostituito dal magistrato della sezione dibattimentale con anzianità immediatamente successiva a quella del magistrato da sostituire; il magistrato più anziano sarà sostituito da quello immediatamente meno anziano, e il più giovane dal presidente di sezione.

In caso di impedimento o assenza di un giudice addetto al settore dibattimentale penale, il magistrato sarà sostituito, per l'udienza monocratica e solo per i rinvii, con provvedimento del Presidente del Tribunale, da un g.o.p. o da un magistrato professionale impegnato in ufficio nel medesimo giorno da individuarsi nel più giovane.

Laddove la sostituzione sia imposta dalle preclusioni derivanti dalla gestione da parte di un giudice onorario di un ruolo monocratico l'attribuzione ad un giudice monocratico professionale dei procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare o con parti civili costituite avverrà da parte del Presidente del Tribunale secondo un criterio di turnazione tra i giudici monocratici (tenendo conto delle esigenze di celerità di trattazione imposto dall'urgenza).

3. Nelle ipotesi di assenza o impedimento temporanei che riguardino il singolo componente del collegio, il singolo magistrato assente o impedito sarà sostituito, laddove sia prevista la trattazione di processi con imputati sottoposti a misura cautelare, con parti civili costituite, con rischio di prescrizione ravvicinata, ovvero laddove sia prevista l'acquisizione di prova dichiarativa, dal magistrato in turno tabellare di sostituzione secondo l'elenco di turnazione mensile prestabilito dal Presidente del Tribunale.

4. Nel caso di impedimento anche del magistrato individuato secondo il criterio di cui al comma precedente, verrà sostituito dal magistrato con anzianità immediatamente successiva ed il magistrato più anziano con quello più giovane.

GIUDIZI DIRETTISSIMI, PROCEDIMENTI CAMERALI E INCIDENTI DI ESECUZIONE

I procedimenti con rito direttissimo se di cognizione collegiale sono trattati dal collegio in udienza per ciascun giorno dal lunedì al venerdì (con il limite delle ore 13,00 per la presentazione per la convalida dell'arresto), preventivamente individuato in un calendario mensile predisposto seguendo il criterio della turnazione dal presidente di sezione. Quelli monocratici dal giudice destinato preventivamente al relativo turno quotidiano predisposto annualmente dal Presidente di sezione. Al turno partecipa anche il Presidente del Tribunale mediante celebrazione di un'udienza mensile come individuata nel turno di cui sopra.

Un turno speciale a rotazione, diverso da quello feriale, sarà predisposto per la giornata del sabato e per i giorni festivi consecutivi e per i periodi natalizio e pasquale.

I procedimenti cameralei “de plano” e gli incidenti di esecuzione saranno assegnati al collegio o al giudice monocratico che ha pronunciato sentenza nel giudizio di merito; nell’ipotesi di trasferimento del giudice monocratico provvederà il magistrato subentrato nel medesimo ruolo.

In ogni altro caso in cui non sia possibile applicare il criterio di assegnazione indicato nei capoversi che precedono, ovvero se l’esecuzione abbia ad oggetto provvedimenti emessi dalle soppresse Procure Circondariali, il procedimento sarà assegnato ai giudici in servizio secondo il criterio che tenga conto delle cifre finali del R.G.N.R. del processo di cognizione indicate al punto 19.1 lett.d) cui si fa rinvio.

DISPOSIZIONI COMUNI

Nella gestione dei procedimenti vigono le seguenti regole per l’attribuzione delle competenze.

Riti speciali:

qualora, nei processi di competenza monocratica, solo alcuni degli imputati accedano ad un rito speciale, il magistrato titolare del processo principale resta competente alla celebrazione del dibattimento, mentre al sostituto tabellare è demandata la trattazione dei riti alternativi.

In tal caso, operata la separazione dei procedimenti, il magistrato titolare del processo principale trasmetterà il fascicolo relativo al rito speciale al Coordinatore del settore penale, previa fissazione di udienza di rinvio, in cui provvederà a dare comunicazione del provvedimento di assegnazione al suo sostituto tabellare, individuato secondo i criteri indicati al punto 19.1i).

Qualora vi sia accesso a diversi riti alternativi definibili contestualmente, resta competente a celebrarli il magistrato titolare del processo: se non sia possibile la definizione unitaria, il magistrato titolare del processo resta competente alla celebrazione del giudizio abbreviato, mentre le istanze ex art. 444 c.p.p. saranno esaminate dal sostituto tabellare indicato dal Coordinatore del settore penale. In caso di mancato accoglimento della richiesta di patteggiamento, il fascicolo sarà restituito al magistrato titolare del processo principale, se ancora pendente, e ad esso nuovamente riunito.

Nei processi di competenza collegiale, la cognizione del rito speciale richiesto da solo alcuni degli imputati è attribuita ad altro collegio della sezione, successivo in ordine alfabetico di denominazione (A, B, C, D).

Opposizioni avverso i provvedimenti di rigetto delle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato:

la cognizione del gravame per il riesame dei decreti in materia di patrocinio a spese dello Stato, è attribuita (in sede collegiale o monocratica) al collegio o al giudice monocratico della sezione penale secondo gli ordinari criteri tabellari di assegnazione degli affari, tenendo conto della cifra finale del numero di R.G., restando esclusi chi abbia emesso il decreto impugnato (nel qual caso si provvederà all’individuazione mediante immediata successione nell’elenco).

Irreperibili: udienza ex art. 420 quater cpp:

il d.lgs.vo n. 150/2022 ha introdotto, con l’art.420 quater.4 lett. b) c.p.p., la previsione, nel caso di pronuncia di sentenza inappellabile di improcedibilità per mancata conoscenza della pendenza del processo da parte dell’imputato (irreperibile), anche l’avviso che l’udienza per la prosecuzione del

processo intervenga (nel caso di sopravvenuto reperimento dell'imputato) secondo cadenze predeterminate:

- primo giorno non festivo del successivo mese di ottobre se la persona venga rintracciata nel primo semestre dell'anno;

- primo giorno non festivo del mese di marzo dell'anno successivo, se la persona venga rintracciata nel secondo semestre dell'anno;

rilevata la necessità di provvedere all'individuazione tabellare del giudice della sezione dibattimentale competente per detto adempimento, si **DISPONE** che l'attribuzione della competenza prevista dal citato art. 420 quater.4 lett. b) c.p.p. avvenga ad opera del giudice monocratico individuato dal turno di presenza per la trattazione delle udienze con rito direttissimo;

laddove il giudizio sia di cognizione collegiale, sarà competente il collegio avente udienza quel giorno (ovvero se di sabato, quello in calendario di udienza il successivo lunedì).

ATTIVITÀ DEI GIUDICI ONORARI

Le vacanze nell'organico e la quantità degli affari in entrata anche nel settore penale, inidonea ad essere adeguatamente smaltita (specie nel rispetto dei limiti triennali), determina la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 178 della Circolare del C.S.M. per l'assegnazione di (limitati) ruoli ai giudici onorari.

Di conseguenza a due, dei tre, giudici onorari assegnati alla sezione penale (i dott. Ascolese e Feminiano), entrambi nominati prima dell'entrata in vigore del d.lgs.vo n. 116/2017, sono attribuiti ruoli monocratici numericamente ridotti, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 178.4 della Circolare, a supporto dell'attività dei magistrati professionali, secondo i criteri oggettivi e predeterminati indicati in precedenza; il terzo giudice onorario è destinatario di provvedimenti di supplenza di magistrati togati.

Nel caso di vacanze nell'organico dei giudici della sezione, potrà farsi ricorso ai giudici onorari secondo appositi provvedimenti contemplanti anche l'assegnazione a collegi.

I compiti dei Funzionari UPP

Nel rispetto della normativa vigente i funzionari sono chiamati a svolgere una pluralità di mansioni: un primo gruppo di attività riguarda l'udienza: dai controlli preliminari in sede di fissazione / iscrizione delle cause alla redazione delle schede dei processi, la verbalizzazione e gli adempimenti post udienza; un secondo gruppo riguarda lo studio dei fascicoli in vista della decisione e la redazione delle bozze dei provvedimenti. A queste attività, previste in tutti gli Uffici per il processo, se ne aggiungono di volta in volta la creazione di una banca dati giurisprudenziale, etc.

I compiti amministrativi, come si è detto proporzionalmente ridotti rispetto a quelli di supporto alla giurisdizione, sono stati prevalentemente individuati dalla dirigenza amministrativa a seconda delle esigenze emerse.

Interpretando il dato normativo e valutando le specifiche esigenze del Tribunale, la Cabina di Regia ha inoltre fissato una proporzione in percentuale dei compiti da attribuire ai funzionari ovvero dovranno avere per il 70% compiti legati alla attività giurisdizionale e per il 30% compiti connessi alle attività amministrative.

In considerazione anche dei risultati ottenuti, il Tribunale intende confermare tali percentuali che potranno subire deroghe solo in virtù di una motivata proposta congiunta del Presidente della sezione e del Direttore della cancelleria che andrà approvata dalla Cabina di regia.

I compiti da assegnare sono quelli già indicati in precedenza ai quali nei singoli Uffici per il processo possono esserne affiancati altri purché inerenti alla giurisdizione.

TUTELA DELLA GENITORIALITA'

Si precisa che al momento della redazione del progetto tabellare nessun magistrato assegnato alla sezione dibattimentale beneficia delle modalità organizzative di cui agli art. 258 e seguenti.

Nei casi di presenza in organico di magistrati con prole di età inferiore ai sei anni ovvero che versino in una delle situazioni soggettive di cui al richiamato art. 258, saranno adottate le misure organizzative previste dall'art. 262.1 della vigente circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari prediligendo, in linea generale e fatte salve le specifiche richieste e situazioni contingenti, l'esonero dal turno del sabato per la celebrazione delle udienze direttissime e compensando tale parziale esonero con attività che non prevedano presenza in Tribunale (liquidazioni di ausiliari e difensori afferenti ruoli di magistrati non più presenti in Tribunale).

UFFICIO G.I.P./G.U.P.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

In via preliminare si osserva che le norme che regolano i criteri di assegnazione degli affari risultano rispettose del disposto dell'art. 74 della Circolare consiliare, non essendo previsti "*ruoli separati per le funzioni del giudice per le indagini preliminari e quelle del giudice dell'udienza preliminare*".

La ripartizione del lavoro all'interno dell'ufficio g.i.p./g.u.p. assicura un giusto equilibrio tra le esigenze di specializzazione e di rotazione degli affari, allo scopo di assicurare l'acquisizione di una professionalità comune a tutti i magistrati (art. 56).

Premesso che il Presidente del Tribunale partecipa all'attività giudiziaria dell'Ufficio g.i.p./g.u.p. nella misura del 30% per gli affari come appresso indicati, ad ogni magistrato dell'ufficio viene assegnato carico di lavoro, sia per gli affari g.i.p. che per gli affari g.u.p., di pari quantità; le concrete modalità di assegnazione degli affari assicurano poi, anche nel breve periodo, che ciascun magistrato conosca tutti i segmenti dell'attività giurisdizionale di competenza dell'ufficio.

Nella determinazione dei criteri, obiettivi e predeterminati, per l'assegnazione degli affari, verrà assicurato il rispetto del principio della concentrazione in capo allo stesso giudice di tutti gli incidenti probatori e di tutti i provvedimenti relativi allo stesso procedimento, salvo eventuali incompatibilità, nonché del principio della diversità del magistrato cui risultano assegnate, in riferimento allo stesso procedimento, le funzioni, rispettivamente, di g.i.p. e di g.u.p. dei (cfr. art. 164.1 e co. 2 della Circolare).

In mancanza di un sistema informatizzato per l'assegnazione e tenuto conto che anche il nuovo applicativo del processo penale telematico non consente una distribuzione degli affari automatica, le richieste pervenute all'ufficio GIP saranno assegnate secondo i criteri di seguito indicati.

Al criterio principale, che fa riferimento al numero di registro del procedimento e che riguarda la maggioranza degli affari, si affiancano gli ulteriori criteri di assegnazione per turno e per rotazione.

Si riportano i codici oggetto degli affari di competenza dell'ufficio g.i.p./g.u.p.

Macroarea	Area	Microarea	Codice Oggetto	Descrizione Oggetto
Esecuzione	Esecuzione Patrimoniale	Incidenti di esecuzione	INDES	Incidenti di esecuzione
Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza GIP	Materie di competenza del GIPGUP	MDCGIP8	Altre attività di competenza del GIP
Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza GIP	Materie di competenza del GIPGUP	MDCGIP7	Amministrazioni giudiziarie
Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza GIP	Materie di competenza del GIPGUP	MDCGIP1	Archiviazioni
Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza GIP	Materie di competenza del GIPGUP	MDCGIP2	Convalida Fermo o Arresto
Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza GIP	Materie di competenza del GIPGUP	MDCGIP4	Convalide o proroghe intercettazioni non urgenti
Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza GIP	Materie di competenza del GIPGUP	MDCGIP5	Decreto penale di condanna
Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza GIP	Materie di competenza del GIPGUP	MDCGIP6	Prima richiesta di misura cautelare personale o reale
Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza GIP	Materie di competenza del GIPGUP	MDCGIP3	Richieste intercettazioni o proroghe non urgenti
Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza del GUP	Materie di competenza del GUP	MDCGUP	Materie di competenza del GUP
Rinvii dalla Cassazione	Rinvii dalla Cassazione	Rinvii dalla Cassazione	RNV CASS	Rinvii dalla Cassazione
Rinvii dalla Cassazione - Assise	Rinvii dalla Cassazione - Assise	Rinvii dalla Cassazione - Assise	RNV ASSCASS	Rinvii dalla Cassazione - Assise

Di seguito vengono indicati i criteri di assegnazione relativi ad ogni tipologia di affare.

1] I procedimenti iscritti al R.G.N.R./mod. 21, ivi inclusi quelli pervenuti con richiesta ex art. 27 c.p.p., le richieste ex art. 267 e ss cpp, le richieste di convalida di sequestro preventivo, i decreti di giudizio immediato relativi a procedimenti a citazione diretta e, comunque, non rientranti nelle tipologie di seguito separatamente elencate, vengono assegnati in base all'ultima cifra del numero di R.G.N.R., partendo dal magistrato con maggiore anzianità di servizio e secondo anzianità decrescente. Tale criterio di assegnazione andrà seguito anche in ipotesi di mutamento delle persone dei magistrati assegnati all'ufficio tale da incidere sull'ordine di anzianità, sicché il criterio di assegnazione prescinde dalle persone dei magistrati che compongono l'ufficio ed è destinato a modificarsi automaticamente in caso di sostituzioni degli attuali magistrati in servizio inseriti sempre in ordine di anzianità di ruolo. Nel caso di procedimento avente ad oggetto l'opposizione al provvedimento di rigetto dell'istanza di gratuito patrocinio slitterà al giudice successivo come ufficio.

<u>UFFICIO</u>	<u>MAGISTRATO</u>	<u>Nr.R.G.N.R.</u>
<u>1</u>	<u>VACANTE</u>	<u>1 - 2</u> <u>UFFICIO 1</u>
<u>2</u>	<u>Dott. ssa M. CRISCUOLO</u>	<u>3 - 4 UFFICIO</u> <u>2</u>
<u>3</u>	<u>Dott. Riccardo SENA</u>	<u>5 - 6 UFFICIO</u> <u>3</u>
<u>4</u>	<u>Dott.ssa E. COZZITORTO</u>	<u>7 - 8 UFFICIO</u> <u>4</u>
<u>5</u>	<u>Dott.ssa Luisa CRASTA</u>	<u>9 - 0 UFFICIO</u> <u>5</u>

2] ASSEGNAZIONE PER TURNO

2.1] Convalide di Arresti/Fermi

Al magistrato di turno sono assegnate le richieste di convalida di arresti o fermi ovvero sottoposti al provvedimento di allontanamento di urgenza dalla casa coniugale (art. 384 bis c.p.p.). nonché rogatorie provenienti da altra A.G.

Il turno va dal lunedì alla domenica successiva (secondo l'articolazione predisposta dal magistrato coordinatore), e l'assegnazione al magistrato deve tener conto della data di pervenuto della relativa richiesta. Tuttavia, per le richieste di convalida, pervenute nell'ultimo giorno utile per la ricezione dell'atto da parte della Cancelleria, vi sarà l'assegnazione al magistrato del turno successivo. Il giudice che provvede alla convalida resta assegnatario del relativo procedimento nell'intera fase delle indagini preliminari.

Nell'ipotesi in cui la richiesta di convalida del fermo o dell'arresto fosse relativa ad un procedimento già assegnato ad altro magistrato (ad esempio, nel caso di pregressa e/o concomitante attività di intercettazione), il magistrato di turno si occuperà della sola convalida ed il procedimento rimarrà comunque assegnato al primo magistrato.

Nelle ipotesi di richiesta di convalide di fermo relative a fatti anche solo parzialmente coincidenti rispetto a quelli oggetto di una richiesta di applicazione di misura cautelare pendente, procederà alla udienza di convalida il giudice già assegnatario della richiesta salvo che non sia assente dall'ufficio (per ferie, motivi di salute, frequenza dei corsi SSM o situazioni assimilabili). La disposizione non opera nei giorni di sabato, domenica e festivi in cui, quindi, procederà alla convalida il magistrato di turno.

2.3] Convalide a piede libero

Le richieste di convalida di soggetti a "piede libero" sono assegnate al magistrato di turno.

2.4 Richieste di intercettazione urgenti

Le richieste di proroga di intercettazioni e quelle di convalida urgenti con scadenza nella giornata di pervenimento, nel caso di assenza in ufficio del magistrato titolare individuato secondo i criteri ordinari saranno assegnate per quella sola attività, al magistrato di turno.

3] ASSEGNAZIONE A "ROTAZIONE"

Ai fini della assegnazione degli affari secondo il criterio cd. 'a rotazione', cioè secondo l'elenco dei giudici; per "elenco dei giudici" deve intendersi l'elenco dei magistrati in servizio in ordine progressivo di anzianità cui corrisponde il numero dell'ufficio.

Il Ruolo GIP verificherà nel registro SICP se risulti già titolare del procedimento altro magistrato, al quale andrà assegnato l'affare per il criterio dell'attrazione. In tal caso l'affare è assegnato al titolare del procedimento e di ciò si terrà conto, ai fini dello scorrimento, per l'assegnazione dei successivi affari.

Il Ruolo GIP assicurerà che nella registrazione nel sistema APP venga rispettato il principio di rotazione in relazione all'assegnazione di procedimenti di archiviazione ove già penda opposizione della persona offesa.

3.1] ASSEGNAZIONE AFFARI C.D. MAXI

Tipologia:

Richieste di misura cautelare nei confronti di 10 o più indagati;

Richieste di misura cautelare aventi ad oggetto 25 o più imputazioni;

Richieste di rinvio a giudizio nei confronti di 15 o più imputati, di cui anche solo uno sia sottoposto a misura cautelare personale ovvero coercitiva o interdittiva

Richieste di rinvio a giudizio aventi ad oggetto 25 o più imputazioni quando anche uno solo degli imputati sia sottoposto a misura cautelare coercitiva o interdittiva.

Richiesta di rito abbreviato a seguito di giudizio immediato o richiesto in udienza preliminare nei confronti di 15 o più imputati

Richiesta di rito abbreviato a seguito di giudizio immediato o richiesto in udienza preliminare aventi ad oggetto 25 o più imputazioni.

Alla assegnazione degli affari MAXI si procederà in modo manuale con un criterio di rotazione secondo un elenco dei magistrati della sezione da 1 a 5.

Non potrà essere attribuito un nuovo affare maxi prima del decorso di novanta (90) giorni da quello precedente.

Non si terrà conto della rotazione solo nel caso di richiesta attribuita per attrazione (cfr. art. 164 circ. tabelle), ma anche in tale ipotesi dovrà essere verificata l'assenza di assegnazione al medesimo magistrato di un altro affare della medesima tipologia nei precedenti novanta (90) giorni (cfr. paragrafo esoneri). La deroga alla regola dell'attrazione, però, avrà riguardo alla sola richiesta pervenuta nei termini suindicati ed ai provvedimenti strettamente correlati.

Nel caso in cui nel corso di udienza preliminare (nei confronti di imputati liberi o detenuti) venga avanzata richiesta di rito abbreviato rientrante nella tipologia dei MAXI, il giudice provvederà a comunicarlo per iscritto con trasmissione del provvedimento di ammissione al ruolo generale; da tale data decorrerà un ulteriore periodo di esonero nei termini suindicati.

Nel caso in cui un magistrato di nuova assegnazione trovi pendente sul ruolo del proprio ufficio un affare maxi, lo stesso gli sarà assegnato nel giorno di entrata in servizio nella sezione. Se non vi sono affari maxi pendenti sarà inserito nell'elenco nel giorno di entrata in servizio e risulterà assegnatario del primo affare di tale tipologia che pervenga.

3.2] Richieste di Archiviazione

Vengono assegnate in ordine successivo, in ragione di nr. cinque (5) richieste nei confronti di soggetti noti e nr. dieci (10) richieste nei confronti di soggetti ignoti a ciascun giudice nell'ordine da 1 a 5 sempre che il procedimento non risulti già assegnato ad un giudice.

Alla assegnazione partecipa anche il presidente del Tribunale con il n. 6.

3.3] Richieste di Archiviazione con Opposizione della persona offesa

Le opposizioni a richiesta di archiviazione vengono assegnate a rotazione in ordine successivo degli uffici (da 1 a 5) in ragione di un'opposizione a ciascun giudice, sempre che il procedimento non risulti già assegnato ad altro giudice.

In caso di inserimento in App delle richieste di archiviazione, anche quando contenenti opposizione, senza che il sistema informatico segnali l'esistenza di un'opposizione, il magistrato provvederà a comunicare al ruolo l'assegnazione dell'opposizione, per la riassegnazione e/o per l'annotazione a registro.

Alla assegnazione partecipa anche il presidente del Tribunale con il n. 6.

4] ASSEGNAZIONE PER ATTRAZIONE

L'attrazione è il criterio di assegnazione ispirato al "principio di tendenziale unicità del giudice nella trattazione del medesimo affare", sancito dall'art 7 ter R.D. 30 gennaio 1941 n. 12 come ribadito dall'art.164 comma 2 della circolare tabelle. In altri termini, nel caso in cui il procedimento risulti già assegnato ad un giudice della sezione, l'ulteriore richiesta è assegnata a quest'ultimo. Pertanto, qualora il sistema abbia già individuato il GIP titolare del procedimento e un diverso GIP sia designato per la trattazione di un qualsiasi affare urgente [fermo, arresto, convalida sequestro preventivo, intercettazioni (convalide decreti di urgenza del P.M.; richieste di proroga c.d. 'urgenti'; richiesta di convalida di acquisizione tabulati)], resta titolare il primo GIP, non determinando tale tipologia di affari effetto attrattivo.

Le richieste di proroga della durata delle intercettazioni cd. urgenti e le richieste di convalida del decreto che dispone intercettazioni non hanno effetto "attrattivo" e, pertanto, non incidono sulla titolarità del procedimento.

Fuori dai casi sopra considerati, inoltre, la regola dell'attrazione non opera nemmeno nel caso in cui il provvedimento venga adottato dal giudice in sostituzione del titolare per l'assenza di quest'ultimo (per ferie o per altra ragione).

4.1) I procedimenti aventi ad oggetto la materia dell'esecuzione iscritti al mod. 32 sono assegnati al magistrato competente ex art. 665 c.p.p., individuato nel magistrato titolare del ruolo, attuale o pregresso, da cui proviene la deliberazione del provvedimento oggetto della richiesta in executivis.

4.2) Le richieste in materia di applicazione, di modifica e di revoca di misure cautelari reali o personali depositate contestualmente o dopo il deposito della richiesta di definizione del processo nelle forme di cui agli artt. 438 e ss. e 444 e ss. c.p.p., ovvero dopo il deposito della richiesta di rinvio a giudizio, sono assegnate al magistrato designato a trattare, in caso di incompatibilità, astensione o ricusazione, il giudizio abbreviato, ovvero il patteggiamento o l'udienza preliminare, individuato secondo i criteri di sostituzione di cui infra. Dopo l'emissione del decreto di giudizio immediato, nelle more del termine per la eventuale scelta di rito alternativo, tutte le istanze, de libertate e reali ovvero altre questioni, sono sottoposte al magistrato che ha emesso il decreto stesso, tanto al fine di evitare ulteriori incompatibilità rispetto alla celebrazione dei riti alternativi.

UDIENZE PRELIMINARI, PER RITI ALTERNATIVI, CAMERALI.

Per le udienze preliminari - e per le udienze in cui confluiscono gli sviluppi con riti speciali a seguito di decreto di giudizio immediato anche riguardanti reati a citazione diretta ovvero di opposizione a decreto penale di condanna -, i procedimenti saranno assegnati secondo il criterio di abbinamento G.I.P/G.U.P. di seguito riportato ovvero, nel solo caso di prima richiesta perveniente all'ufficio, secondo il meccanismo di assegnazione generale sopra descritto, facente riferimento al numero di Reg. Generale PM.

Ufficio 1°) - (Ufficio 5°)

(Ufficio 2°) - (Ufficio 3 °)

(Ufficio 3°) – (ufficio 4°)

(Ufficio 5°) - (Ufficio 1°)

Con slittamento automatico in caso di scopertura di uno dei ruoli

ULTERIORI IPOTESI SPECIFICHE

5] I procedimenti originati da c.d. ‘stralci’ o ‘separazione di posizioni processuali’ (in tal senso avrà rilievo il provvedimento di iscrizione del p.m. o di ‘separazione’ del giudice) sono assegnati secondo i criteri di seguito indicati.

5.1] ‘separazione di posizioni processuali’ dopo l’emissione del decreto di giudizio immediato

In caso di procedimenti con più imputati, dopo l’emissione del decreto di giudizio immediato il g.i.p. (al quale siano già giunte richieste di riti alternativi), compatibilmente con la scadenza di eventuali termini di custodia cautelare, provvede alla separazione delle posizioni solo allo spirare dell’ultimo termine per la scelta del rito; pertanto, detto magistrato non si dichiarerà incompatibile dopo le istanze di rito già depositate.

In tale fase, quindi, egli tratterà tutte le richieste in materia di applicazione, di modifica e di revoca di misure cautelari reali o personali, ovvero altre questioni, relative anche agli imputati che hanno già scelto rito alternativo;

5.2] ‘separazione di posizioni processuali’ in sede di udienza preliminare

In tutte le ipotesi di separazione disposte dal g.u.p., lo stesso tratta alla medesima udienza (anche di rinvio) e fino alla camera di consiglio (compatibilmente con la scadenza di eventuali termini di custodia cautelare), tutti i procedimenti separati. In caso di scadenza termini di custodia e/o di altra necessità di sollecita definizione del giudizio, il g.u.p. definirà uno dei processi separati e, eventualmente, si asterrà secondo le normali regole nell’altro processo.

In tali ultime ipotesi, nel caso di sussistenza di due diversi riti alternativi, il g.u.p. tratterà il rito abbreviato; in caso di sussistenza di riti alternativi e del prosieguo dell’udienza preliminare, il g.u.p. tratterà i riti alternativi e, eventualmente, si asterrà secondo le normali regole.

5.3] “riunione di posizioni processuali” in sede di udienza preliminare.

La riunione di processi pendenti in udienza preliminare (anche in caso di ammissione di riti alternativi) avverrà secondo il criterio di cui all’art. 2 delle norme di attuazione del codice di procedura. In tal caso il Presidente della Sezione designerà per l’eventuale riunione il giudice cui è stato assegnato per primo uno dei processi.

6] I procedimenti nuovamente iscritti o pervenuti a seguito di regressione del procedimento da parte di altra A.G. (restituzione atti da parte del giudice dibattimentale, annullamento con rinvio o risoluzione conflitti di competenza della Suprema Corte, anche se ha riguardato conflitti tra uffici requirenti per procedimenti già assegnati a magistrato dell’ufficio), ancorché registrati a diverso numero del R.G.N.R., del Reg. G.I.P. o del Reg. Mod. 32, sono assegnati al magistrato originariamente titolare, salvi i casi di incompatibilità o di astensione ex art. 36 lett. h) c.p.p.

CRITERI DI SOSTITUZIONE IN CASO DI ASSENZA TEMPORANEA DALL’UFFICIO (DI DURATA INFERIORE A 19 GIORNI), DI INCOMPATIBILITÀ ENDOPROCEDIMENTALE OVVERO DI ASTENSIONE O RICUSAZIONE

Il magistrato di turno, in caso di assenza temporanea di un magistrato assegnato all’ufficio, (per malattia, congedo ordinario o altro), tratta in sostituzione (immutata restando l’assegnazione del procedimento al magistrato sostituito) tutti gli affari urgenti concernenti procedimenti assegnati o da assegnare al magistrato assente (richieste di proroga di intercettazione, convalide di decreti di intercettazione di urgenza, istanze cautelari personali e reali). Lo stesso magistrato di turno, inoltre, cura la trattazione (al solo scopo del rinvio salvo decorrenza di termini di custodia o prescrizionali) delle udienze già fissate dal magistrato temporaneamente assente, il quale provvederà ad indicare le date di rinvio dei singoli processi.

All’atto del rientro del magistrato, verranno ripristinati, per il prosieguo, i criteri di assegnazione ordinari.

In caso di astensione o di ricusazione accolte il procedimento e di incompatibilità endoprocedimentale, opererà la trasmissione al magistrato immediatamente più anziano, e il magistrato con maggiore anzianità di servizio trasmetterà al magistrato con minore anzianità di servizio.

Laddove l’ipotesi di astensione o ricusazione riguardi tutti i componenti dell’Ufficio, il procedimento verrà assegnato al magistrato facente parte della sezione penale con minore anzianità di servizio secondo un criterio di turnazione.

Si precisa che nei casi di incompatibilità endoprocedimentale il magistrato originariamente titolare del procedimento trasmetterà il procedimento al magistrato destinato alla sostituzione con proprio

provvedimento, in cui verranno indicate le ragioni dell'insorgenza dell'obbligo di astensione a norma degli artt. 34 e 35 c.p.p., nonché segnalate eventuali misure cautelari in atto.

Nei casi di astensione ex art. 36 comma 1 lett. h) c.p.p. il magistrato assegnatario del procedimento presenterà la relativa dichiarazione al sig. Presidente del Tribunale come prescritto dall'art. 36, comma 3, c.p.p.

I procedimenti assegnati, con i criteri di ripartizione analiticamente su riportati, saranno definitivamente incardinati sul ruolo del giudice individuato, con relativa annotazione informatica. ,

CRITERI DI SOSTITUZIONE PER ASSENZE SUPERIORI A 20 GIORNI E ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI IN CASO DI SCOPERTURA DI UN POSTO IN ORGANICO

Criteri di sostituzione nel caso di assenze superiori ai 20 giorni.

Nel caso di assenze superiori ai 20 giorni non si procederà a nuove assegnazioni.

Le assegnazioni che astrattamente sarebbero state destinate al ruolo vacante saranno distribuite tra i presenti con provvedimento di dettaglio del presidente del Tribunale sulla base del criterio che tiene conto della penultima cifra del numero P.M. e tenendo conto della prima cifra "utile" diversa da quella riferita al ruolo vacante.

All'atto del rientro del magistrato, verranno ripristinati, per il prosieguo, i criteri di assegnazione ordinari.

Assegnazione degli affari in caso di scopertura di un posto in organico.

Nel caso di vacanza di un ruolo per cui non si preveda la copertura in tempi breve non si procederà a nuove assegnazioni ed i processi pendenti saranno redistribuiti tra i magistrati presenti.

Con autonomo provvedimento del Presidente del Tribunale inteso a regolare la gestione del ruolo mediante un'equa ripartizione degli adempimenti tra i magistrati in servizio, sarà previsto che le assegnazioni che astrattamente sarebbero state destinate al ruolo vacante saranno distribuite tra i presenti con provvedimento di dettaglio del presidente del Tribunale sulla base del criterio che tiene conto della penultima cifra del numero P.M. e tenendo conto della prima cifra "utile" diversa da quella riferita al ruolo vacante. Con analogo criterio saranno redistribuiti i procedimenti pendenti.

All'atto della copertura del posto vacante verrà assegnato al magistrato entrante l'intero ruolo facente capo al magistrato trasferito e verranno ripristinati i criteri di assegnazione ordinari.

Diverse modalità operative per i giudici con prole di età inferiore ai sei anni (tutela della genitorialità), per malattia, o per ragioni di handicap grave.

Come previsto dall'art. 262 e ss. Circolare Tabelle nei casi contemplati sarà disposto l'esonero dalla assegnazione dagli affari urgenti e dalle udienze di convalida. Allo stato nessuno dei magistrati assegnati all'ufficio GIP ha chiesto di usufruire di dette modalità.

Tale esonero, se richiesto, avverrà escludendo del tutto i magistrati che si trovino in tali situazioni dai turni di convalida 1 e sarà temperato da una maggiore assegnazione di affari c.d. ordinari con particolare riferimento alla procedure di liquidazioni onorari degli avvocati, liquidazioni ausiliari, incidenti di esecuzione afferenti il ruolo di magistrati non più presenti. In caso di scoperta di uno dei ruoli della sezione sarà inoltre possibile attribuire al magistrato che usufruisca delle predette modalità operative, gli affari pendenti sul ruolo scoperto non aventi carattere di urgenza. L'esonero per maternità, nei sensi innanzi chiariti, sarà esteso alle ipotesi di tutela della "paternità" e di prolungata malattia nonché di riconoscimento dei benefici della L. 104/92, secondo quanto previsto dalla richiamata circolare.

Esonero in caso di trasferimento.

Di regola, in caso di trasferimento di un magistrato (per ultradecennalità o su domanda), all'Ufficio viene assegnato un nuovo giudice ed il magistrato subentrante acquisisce tutti i procedimenti pendenti sul relativo ruolo.

Tuttavia, nei casi in cui non si preveda una immediata copertura dell'Ufficio (fattispecie che si verifica quando non siano contestualmente messi a concorso posti al gip e non sia possibile una applicazione), è necessario prevedere un esonero nei confronti del giudice per il quale il CSM abbia deliberato il trasferimento ovvero nei confronti del giudice trasferito per trasferimenti interni.

In particolare, a garanzia del buon andamento dell'Ufficio, il magistrato trasferito con provvedimento definitivo, in attesa dell'esecutività sarà esonerato dal trattare:

- nuovi affari gip (salvo se assegnati per attrazione);
- nuovi affari GUP (ad eccezione di quelli pendenti).

L'esonero dalle assegnazioni avverrà a partire dal giorno della approvazione del decreto presidenziale di definizione dell'interpello ed avrà la durata di 60 giorni con possibilità di rientro in assegnazione. Per i magistrati destinati ad essere trasferiti per scadenza del termine decennale di permanenza nell'ufficio, l'esonero dalle assegnazioni avverrà a partire dal sessantesimo giorno prima della suddetta scadenza.

Il coordinatore Ufficio GIP vigilerà che durante il periodo di esonero il giudice provveda all'evasione degli affari pendenti.

CALENDARIO

L'articolazione dei giorni di udienza, conformemente al disposto dell'art. 190 della Circolare, è regolata da criteri obiettivi e predeterminati che vengono utilizzati per la fissazione dei ruoli dei processi, anche al fine di garantire le esigenze di continuità nella trattazione del procedimento da parte dello stesso P.M.

Per assicurare la più proficua ed efficiente programmazione del lavoro, tenuto conto dei plurimi segmenti di attività giurisdizionale trattati dall'ufficio e dei connessi molteplici servizi di cancelleria, si predispongono per ogni anno giudiziario l'articolazione dei turni e dei giorni di udienza.

A) Le udienze preliminari, ivi incluse le camere di consiglio relative alle opposizioni all'archiviazione, alle opposizioni a decreto penale, a procedimenti di esecuzione, sono calendarizzate **tutti i martedì, i mercoledì ed i giovedì di ogni settimana** e vengono tenute a rotazione dai

magistrati appartenenti all'ufficio in virtù del criterio dell'anzianità di servizio, dando seguito alla turnazione già in atto. Competente per l'udienza prevista dall' art. 420 quater.4 lett. b) c.p.p. è il giudice individuato dal turno di presenza settimanale;

Il Presidente del Tribunale per gli affari di sua competenza tabellare (archiviazioni ed opposizioni alle archiviazioni, affari residui di ruoli vacanti non oggetto di redistribuzione) tiene udienza una volta al mese in coincidenza con la giornata di turno direttissime.

Nella formazione dei ruoli di udienza, dovrà assicurarsi priorità assoluta alla trattazione dei procedimenti quando ricorrono ragioni di urgenza con riferimento alla scadenza dei termini di custodia cautelare, allo stato di detenzione degli imputati, alla gravità dei reati, per il rilevante allarme sociale suscitato nel contesto ambientale o per la notevole offesa del bene protetto.

In ogni caso si rinvia alla previsione generale dei criteri di priorità di trattazione stabiliti nel D.O.G.

B) La fissazione di eventuali udienze straordinarie, tanto nel periodo ordinario quanto nel periodo feriale, nel periodo di distacco e di rientro ovvero nel periodo delle festività natalizie, avverrà solo ove particolari esigenze procedurali di celerità lo richiedano, previo accordo con la Procura della Repubblica e verificata la disponibilità dei relativi servizi di cancelleria e dell'aula.

C) Gli incidenti probatori sono assunti durante le udienze calendarizzate previa verifica, se oggetto di 'audizioni protette', delle disponibilità logistiche ovvero in udienza appositamente fissata

D) Le richieste di misura cautelare saranno trattate tempestivamente e, in particolare, nel rispetto dei termini di cui all'art. 362 bis cpp;

E) Le udienze di convalida degli arresti in flagranza di reato e dei fermi sono tenute da ciascun magistrato componente l'ufficio secondo turni settimanali dal lunedì alla domenica successiva, sulla base di un prospetto redatto periodicamente dal Coordinatore della sezione.

I turni settimanali relativi alle convalide degli arresti in flagranza di reato e dei fermi, nonché alle rogatorie provenienti da altra A.G. (c.d. 'turno esterno'), sono previsti dal Coordinatore della sezione con separato provvedimento.

Le eventuali variazioni di turno sono tempestivamente comunicate alla cancelleria.

UFFICIO PER IL PROCESSO.

Presso la Sezione Gip/Gup del Tribunale è costituito uno specifico Ufficio per il processo, secondo la struttura descritta nella DOG, al fine di migliorare i processi lavorativi interni alla sezione ed assicurare ai magistrati alla stessa assegnati ogni utile collaborazione per l'accelerazione dei tempi di definizione dei procedimenti di competenza.

Sono individuati i seguenti obiettivi:

- 1- Programmazione della riduzione nella misura di almeno il 25% della durata dei procedimenti penali per la fase GIP/GUP calcolata dal momento del pervenimento della richiesta definitiva alla data del provvedimento conclusivo;
- 2- Istituzione del servizio di monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio e dei flussi organizzativi – da realizzarsi in modo centralizzato per l'intero settore penale di primo grado;
- 3- Istituzione del servizio di staff, coordinamento organizzativo delle risorse e di supporto alla digitalizzazione – da realizzarsi con la creazione di una struttura specifica a supporto della dirigenza.

Tra quelli indicati l'obiettivo principale da realizzare presso la sezione GIP è sicuramente costituito dalla complessiva riduzione del *disposition time*.

All'ufficio per il processo sono assegnate le seguenti figure professionali:

complessivamente 8 soggetti di nuova assunzione oltre ai tirocinanti ex art. 73 ed al personale amministrativo:

- Personale di nuova assunzione: un dipendente per ciascun GIP e 3 dipendenti da destinare agli uffici centralizzati;
- personale amministrativo: il funzionario che coordina il ruolo del Giudice con funzioni di coordinamento ed indirizzo come individuato dal dirigente;

Resta ferma la presenza dei tirocinanti ex art. 73 D.L. n.1 60/2013 assegnati a ciascun magistrato su sua richiesta ed a supporto del medesimo ufficio;

d) i compiti attribuiti in conformità agli artt. 5 e 6 d.lgs.10 ottobre 2022 n. 151 nonché le ulteriori attività di supporto all'esercizio della funzione giudiziaria e di raccordo con le cancellerie e i servizi amministrativi:

Il personale assunto a tempo determinato ed i tirocinanti nei limiti delle attribuzioni, coadiuveranno i magistrati della Sezione Gip/Gup e, sotto la direzione ed il coordinamento dei medesimi e del personale di cancelleria, assicureranno tutte le attività che saranno loro richieste perché ritenute utili per l'esercizio della funzione giurisdizionale da parte dei giudici professionali, provvedendo in particolare:

- allo studio dei fascicoli ai fini dell'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale eventualmente necessario per la risoluzione delle questioni più complesse ed anche al preventivo controllo della corrispondenza tra quanto attestato nei documenti e quanto riportato nei registri informatici;
- alla predisposizione delle minute dei provvedimenti, e così in particolare dei decreti penali di condanna, dei decreti di archiviazione, delle sentenze ex art. 129 c.p.p. e in genere dei provvedimenti definitivi relativi a procedimenti seriali aventi ad oggetto i c.d. "affari semplici";
- Alla predisposizione di tutti decreti di liquidazione (onorari di competenza dei difensori delle parti ammesse al gratuito patrocinio, dei difensori di ufficio, dei custodi di beni in sequestro etc) da eseguirsi mediante l'utilizzo del sistema SIAMM;
- All'ausilio al magistrato nella tenuta del ruolo con organizzazione dei ruoli di udienza e costante monitoraggio delle pendenze, delle istanze con segnalazione al magistrato di quelle che rivestano carattere di priorità;
- Alla preparazione dell'udienza con redazione per i processi più complessi della scheda del processo e verifica della regolare costituzione delle parti previo controllo e predisposizione di nuove notifiche ed individuazione dei difensori sulla base delle indicazioni del magistrato di riferimento

nonché al coordinamento con l'UEPE nei procedimenti con messa alla prova per la verifica degli adempimenti a carico di tale ufficio;

- Alla redazione dei decreti di citazione con relativi scarichi nei registri SICP e TIAP;
- Alla acquisizione, su indicazione del magistrato di riferimento, degli atti necessari alla decisione degli incidenti di esecuzione e predisposizione della minuta del provvedimento da inserire nel sistema SIGE per la firma digitale;
- Alla assistenza del magistrato in udienza (in aggiunta e non in sostituzione, salvo esigenze di natura eccezionale, del personale di cancelleria) con specifico riferimento alla collaborazione nella gestione dei sistemi informatici (sistema teams E MULTIVIDEOCONFERENZA per i collegamenti da remoto e APP) indicando a titolo di esempio: la predisposizione dei TEAM, la collaborazione nella individuazione dei difensori degli imputati che intendono essere collegati al telefono;
- Al controllo dei flussi e delle pendenze per l'individuazione ed il monitoraggio dei procedimenti più risalenti nonché per l'individuazione di decisioni con carattere di serialità e creazione conseguente di una banca dati dell'ufficio ed alla enucleazione di indirizzi giurisprudenziali sezionale;
- Coadiuvare il personale di cancelleria nella fase di esecuzione dei provvedimenti alla cui stesura hanno collaborato;

Le strutture come sopra delineate si collocheranno fisicamente nelle cancellerie del settore GIP.

MAGISTRATO COORDINATORE DELL'UFFICIO GIP/GUP

Procedura per la nomina del magistrato coordinatore.

Il coordinatore è nominato previo interpellato e l'incarico di coordinamento del settore è attribuito a rotazione tra tutti i magistrati che vi fanno parte, per un periodo non inferiore a due anni, a partire dal magistrato con maggiore anzianità di ruolo (art. 104, comma 4), fra quelli che ne hanno fatto richiesta.

Compiti delegati al magistrato coordinatore.

Il magistrato coordinatore dell'ufficio GIP/GUP, su delega del Presidente del Tribunale, sentito il Presidente della sezione penale:

1. Vigila sul corretto rispetto del principio di precostituzione del giudice (cfr. art. 164 Circ. Tab.), all'uopo segnalando e relazionando al Presidente della Sezione penale i casi controversi di assegnazione di procedimenti da parte della cancelleria, salve le facoltà di astensione di ogni singolo magistrato;
2. Vigila sul rispetto dei termini di deposito dei provvedimenti (sentenze ed ordinanze cautelari) ed in particolare delle ordinanze ex art. 362 bis cpp segnalando tempestivamente al presidente del Tribunale eventuali anomalie;
3. Provvede sulle riunioni dei giudizi secondo l'ordinario criterio cronologico;
4. Promuove lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione e verifica l'andamento del servizio, relazionando al Presidente della Sezione penale e formulando proposte e suggerimenti finalizzati ai più opportuni rimedi. All'uopo realizza incontri tra

i magistrati assegnati alla sezione con cadenza almeno trimestrale, dandone tempestiva comunicazione al Presidente del Tribunale ed al Presidente della Sezione penale, ai quali trasmette una successiva relazione sull'esito delle riunioni con allegati i relativi verbali. La comunicazione di rilevanti arresti giurisprudenziali ovvero di novità normative nelle more di fissazione della prescritta riunione viene operata con newsletter;

5. Predisporre i calendari dei giorni di udienza e dei turni di servizio, comunicandoli al Presidente del Tribunale e al Presidente della Sezione;

6. Predisporre la relazione della sezione g.i.p./g.u.p., in vista della proposta tabellare dell'Ufficio, redigendo bozza delle norme organizzative, sottoponendola al Presidente della sezione penale per l'eventuale inoltro al Presidente del Tribunale;

7. Predisporre la relazione della sezione g.i.p./g.u.p. in vista della proposta tabellare dell'Ufficio per il periodo feriale, redigendo bozza delle norme organizzative, sottoponendola al Presidente della sezione penale per l'approvazione ed eventuale inoltro al Presidente del Tribunale;

8. Predisporre i turni di servizio in occasione delle festività natalizie, sottoponendoli al Presidente della sezione penale per l'approvazione ed eventuale inoltro al Presidente del Tribunale;

9. Verifica che nulla osti al godimento di periodi di congedo dei magistrati della sezione in relazione alla celebrazione di udienze ovvero a turnazioni, dandone comunicazione al Presidente della Sezione penale;

10. Predisporre una bozza della Relazione programmatica della sezione g.i.p./g.u.p. ai sensi dell'art. 37 D.L. 98/2011 (conv. L. 111/2011), sottoponendola al Presidente della sezione penale per l'approvazione ed eventuale inoltro al Presidente del Tribunale;

11. Collabora, sulla scorta delle indicazioni del Magrif, alle operazioni di competenza dell'ufficio nell'ambito dei piani di informatizzazione, prospettando al Presidente del Tribunale e al Presidente della sezione eventuali interventi o modifiche all'assetto organizzativo;

12. Coordina e sovrintende il team (un assistente sistemistico e due cancellieri) addetto alla rilevazione dei dati statistici, comunicando trimestralmente al Presidente del Tribunale e al Presidente della sezione i prospetti statistici;

13. Impartisce idonee istruzioni al personale di cancelleria in relazione a novità normative od organizzative connesse a servizi di cancelleria, previa comunicazione e concerto con il Presidente della sezione penale;

14. Monitora la situazione logistica della sezione e vigila sulla corretta allocazione delle risorse strumentali ed umane, all'uopo tenendo riunioni con il personale amministrativo e, proponendo, d'intesa con la dirigenza ed il Presidente della sezione penale, le soluzioni logistiche che si rendessero necessarie per il miglior svolgimento dell'attività giurisdizionale.

11. DOG: si rinvia all'allegato 1 (indicazioni procedurali per la predisposizione del DOG).

12. Organico sezionale:

SETTORE CIVILE

Organico tabellare due presidenti di sezione e 24 magistrati così ripartiti.

La prima sezione civile è composta dal Presidente, da 12 giudici professionali e cinque giudici onorari di cui due vacanti (effettivi 5)

La seconda sezione è composta da un presidente di sezione e da dieci giudici professionali di cui cinque attualmente vacanti, cui si aggiungono dodici giudici onorari di cui uno vacante (effettivi 11).

SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

Organico tabellare:

1 Presidente di sezione

8 giudici professionali e un magistrato onorario

Numero magistrati in sezione: 1 presidente di sezione e 7 giudici

Allo stato si registra una posizione vacante n.n.

SETTORE PENALE

Sezione dibattimentale Organico Tabellare:

1 Presidente di sezione

11 giudici

Numero magistrati in sezione 1 Presidente e 10 magistrati e tre onorari

Allo stato si registra una posizione vacante: n.n.

Ufficio G.I.P. /G.U.P. organico tabellare:

5 magistrati

Allo stato si registra una posizione vacante: n.n.

13. Decreto:

Riepilogo sintetico degli adempimenti preliminari (art. 15):

1. **Riunione con i** Presidenti di sezione in data 8.10.2024, riunione plenaria con tutti i magistrati dell'ufficio in data 15.10.2024 (*All. a1*), *All. a2 All.a3*);
2. **Contributi** richiesti in data 18.09.2024 ed offerti dal Presidente del Consiglio dell'ordine degli Avvocati, dopo aver loro fornito adeguati elementi di valutazione relativi al Dog, in data 22.10.2024 *All. b1*), *All. b2*), il Presidente del C.O.A. in data 22.10.2024 (*All.b3*);
3. **Contributi** richiesti in data 18.9.2024 ed offerti dal Procuratore della Repubblica il Procuratore della Repubblica in data 28.10.2024. (*all.3*). *All. c1*), *All. c2*).
4. **Relazione** del dirigente amministrativo richiesta in data 22.10.2024. (*All. d*)

In relazione al supporto della Commissione flussi per una più approfondita lettura dei dati relativi ai flussi (sopravvenienze, definizioni e pendenze) al momento della redazione del progetto tabellare non si è ritenuto richiedere il supporto della lettura dei dati.

In relazione alla consultazione del Comitato pari opportunità decentrato (CPO), nell'ambito delle sue competenze istituzionali non si è proceduto alla richiesta di parere atteso che si sono riproposte le stesse modalità di organizzazione previste nel precedente progetto tabellare e positivamente validate

2) Considerazioni del dirigente sulle situazioni di ultradecennalità (artt. 59 e 146-152):

non sono state rilevate situazioni di ultradecennalità al **momento** della redazione della presente proposta tabellare. Tuttavia, si rileva che, in relazione alla posizione tabellare della dott.ssa V. Vitulano, il cui termine massimo nella medesima posizione tabellare maturerà il prossimo 23.11.2025, si provvederà a rimuovere detta incompatibilità azionando, nei termini previsti dalla normativa, concorso interno ai sensi dell'art. 146 eseguenti della Circolare C.S.M. P 13382/2024 e succ. mod.

4) Presidenti di sezione

Per ciascun presidente di sezione, indicare:

- a) le deleghe ricevute (art. 88)

Al momento, non sono state conferite specifiche deleghe ai sensi dell'art. 88 atteso che questo Presidente intende esercitare personalmente le sue attribuzioni riservandosi, qualora dovesse ravvisarsi la necessità, di esercitare il suddetto potere di delega.

b) l'assegnazione alla/e sezione/i (artt. 90 e 94);

la presidente della sezione civile dott.ssa **M. Lopiano, con scadenza delle funzioni semidirettive in data 13.7.2025**, è assegnata alla Prima civile. In ogni caso si rileva che è istituito un posto di presidente di sezione presso la nuova prima civile.

Il dott. Francesco Abete, presidente di sezione civile con scadenza nelle funzioni semidirettive in data 16.10.2026, è stato assegnato alla II civile, con incarico di coordinamento del settore civile.

La dott.ssa Rosa Molè è presidente della sezione lavoro e previdenza a far data dal 7.11.2023 , con incarico di coordinamento della Cabina di regia dell'UPP.

La dott.ssa Maria Rosaria Salzano, in servizio dal 28.10.2024, è assegnata alla sezione dibattimentale con incarico di coordinamento del settore penale

Ovviamente per l'assegnazione dei presidenti di sezione di nuova nomina si procederà nelle forme previste dall'art. 94.

c) gli incarichi di direzione, coordinamento e collaborazione (art. 98).

Gli incarichi di cui all'art. 98 sono stati conferiti previo interpello e così attribuiti:

coordinatore settore civile dott. Francesco ABETE, presidente di sezione civile (all. 1).

coordinatore settore penale dibattimentale dott.ssa M. R. SALZANO, presidente sezione penale (all. 2)

coordinatore ufficio g.i.p./g.u.p. dott.ssa M. CRISCUOLO (all. 3).

In relazione agli Uffici del Giudice di pace che ricadono nella competenza del Tribunale di Torre Annunziata, questo Presidente intende esercitare direttamente le sue prerogative senza avvalersi di alcuna collaborazione, riservandosi di valutare la nomina di un magistrato collaboratore nel coordinamento degli uffici del GdP in seguito.

5) Soluzioni organizzative adottate ai sensi dell'articolo, 4, comma 2, della legge n. 168/2023¹ per i Tribunali (art. 2, lett. i).

criteri di priorità per:

1 La trattazione spedita degli affari nella fase cautelare:

monitoraggio periodico demandato al coordinatore dell'ufficio g.i.p./g.u.p. che è incaricato di relazionare trimestralmente al presidente del tribunale. Detto incarico è demandato al presidente della sezione penale per i procedimenti con misura cautelare in fase dibattimentale.

2 Misure in materia di formazione dei ruoli di udienza e trattazione dei processi:

- 1) individuazione dei processi prioritari con specifica evidenziazione dei processi di più risalente iscrizione che dovranno essere inseriti in apposito elenco da sottoporre al Presidente del Tribunale con cadenza trimestrale;
- 2) specifica calendarizzazione delle udienze e del programma istruttorio con previsione tendenziale dei tempi di definizione per i processi di cui all'elenco suindicato;
- 3) verifica trimestrale da parte del coordinamento del settore e relazione al presidente del Tribunale.

6) Misure organizzative alle quali ricorrere nei casi di cui all'articolo 37, comma 5 ter, anche su segnalazione del presidente di sezione ai sensi dell'art. 37, comma 5 quater, lett. b), del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011² (art. 2, lett. l).

all'esito del monitoraggio semestrale da parte dell'ufficio statistico, ed al verificarsi di un aumento delle pendenze dell'ufficio o di una sezione in misura superiore al 10 per cento rispetto all'anno precedente e comunque in caso di andamenti anomali, accertate le cause questo Presidente, d'intesa con i presidenti di sezione interessati, che provvederanno al continuo e costante monitoraggio e ad inoltrare alla Presidenza mensilmente le risultanze di detto monitoraggio, adotterà ogni intervento idoneo a consentire l'eliminazione delle eventuali carenze organizzative anche attraverso la predisposizione di piani di rientro elaborati sulla base delle situazioni individuali o di sezione. La concreta funzionalità degli interventi è sottoposta a verifica ogni sei mesi.

In ogni caso in tal senso opereranno anche i presidenti di sezione che saranno tenuti a relazionare trimestralmente al presidente del Tribunale circa l'andamento dei flussi. Inoltre, il primo lunedì del

mese il presidente del Tribunale provvederà a convocare i dirigenti di sezione per la verifica della attuazione del piano di gestione e di eventuali piani di rientro elaborati.

Gli interventi adottati, anche quando non comportano modifiche tabellari, nonché la documentazione relativa alle verifiche periodiche saranno trasmessi al consiglio giudiziario.

7) Ove ricorrano le condizioni soggettive di cui all'art. 258 e/o all'art. 265, ***le misure organizzative che verranno adottate ai sensi degli artt.259-265.***

Nell'organizzazione dell'ufficio, a tutela delle esigenze dei magistrati in maternità o della genitorialità e in caso di comprovati motivi di salute, si terrà conto delle necessità specifiche articolando l'attività in modo da limitare, ove possibile, la presenza in ufficio del magistrato interessato attraverso una riduzione di udienza e prevedendo attività compensativa che possa essere svolta senza carattere di urgenza e non necessariamente in presenza.

In relazione alle specifiche misure adottate, si rimanda alla sezione tabellare inerente i criteri di gestione degli affari ove sono riportate le modalità di sgravio con riferimento a ciascun magistrato interessato ovvero le modalità adottabili nelle singole sezioni, al verificarsi delle condizioni soggettive, in relazione alla differente natura delle attività in concreto svolte.